

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 8 del 5/7/2005: Proroga del Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti approvato con deliberazione consiliare n. 186 del 30 maggio 2001 (proposta della Giunta regionale in data 23 maggio 2005, n. 781) pag. 5

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 739 del 9/5/2005: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso irriguo da realizzarsi in località Buga, frazione Marzeno, nel comune di Brisighella, (RA) (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 6
- n. 947 del 20/6/2005: Procedura verifica (screening) relativa al progetto di un invaso uso irriguo dell'Azienda agricola Mainetti Christian in loc. Mattarella, nel comune di Brisighella, provincia di Ravenna (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 6
- n. 998 del 27/6/2005: Valutazione impatto ambientale (VIA) sul progetto per realizzazione della cassa di espansione Bonconvento nei comuni Castel Maggiore e Argelato (BO) presentato da Lame 91 Srl. Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi - L.R. 9/99 pag. 7
- n. 999 del 27/6/2005: Progetto di ristrutturazione potenziamento della centralina idroelettrica "Sanafonte" (Bagno di Romagna), Provincia di Forlì-Cesena pag. 11
- n. 921 del 20/6/2005: Diritto allo studio. Piano di riparto fra i Comuni delle risorser per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo (Legge 23/12/1998, n. 448 - DPCM 320/99 - DPCM 226/00) a.s. 2005/2006 pag. 12
- n. 945 del 20/6/2005: L.R. 44/95. Affidamento ad ARPA dell'attività di supporto tecnico per istruttoria dei progetti relativi alla realizzazione di reti fognarie e impianti di depurazione di acque reflue urbane. Approvazione schema di convenzione pag. 18
- n. 946 del 20/6/2005: Approvazione della nuova direttiva regionale di individuazione delle essenze legnose (arboree e arbustive) da porre a dimora in attuazione della Legge 29 gennaio 1992, n. 113 e revoca della direttiva precedente pag. 21
- n. 1002 del 27/6/2005: Piano regionale di Sviluppo rurale 2000-2006 - Misura 1.c - Formazione - Anno 2005. Approvazione Programma Operativo di Misura pag. 22

- n. 1011 del 27/6/2005: Convenzione con la Provincia di Bologna - Unità speciale studi per la programmazione - MeDeC - per la realizzazione del sondaggio di opinione sulla sicurezza e la criminalità in Emilia-Romagna - Anno 2005 pag. 32
- n. 1035 del 4/7/2005: Approvazione programma operativo annuale "Stralcio antincendi boschivi anno 2005" in attuazione convenzione-quadro tra Regione Emilia-Romagna e Ministero Interno dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso pubblico e difesa civile, Direzione regionale Emilia-Romagna. Artt. 4, 5, 6, 7 della Legge 353/00 pag. 32

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 44 del 22/6/2005: Conferimento di un incarico a tempo determinato - ex art. 63 dello Statuto - presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Uniti nell'Ulivo SDI". Costituzione di una Posizione organizzativa e contestuale attribuzione dell'incarico (proposta n. 44) pag. 36
- n. 47 del 22/6/2005: Conferimento di incarico di co.co.co. - ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Questore Roberto Corradi (proposta n. 48) pag. 37
- n. 49 del 29/6/2005: Conferimento di un incarico di co.co.co. presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare UDC (art. 12, comma 4, L.R. 43/01) - (proposta n. 49) pag. 37
- n. 50 del 29/6/2005: Conferimento di un incarico di co.co.co. - ex art. 12, L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Politiche economiche" (proposta n. 47) pag. 37
- n. 51 del 29/6/2005: Conferimento di un incarico di co.co.co. - ex art. 12, L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Partito della Rifondazione Comunista" (proposta n. 51) pag. 38
- n. 57 del 29/6/2005: Conferimento di un incarico di co.co.co. - ex art. 12, IV comma, della L.R. 43/01 presso la Segreteria particolare del Questore Gian Luca Rivi (proposta n. 57) pag. 38
- n. 59 del 29/6/2005: Conferimento di un incarico di co.co.co. - ex art. 12, IV comma, della L.R. 43/01 presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario Marcello Bignami (proposta n. 59) pag. 39

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 159 del 28/6/2005: Modifiche al proprio decreto pag. 39

- 320/04, relativo all'approvazione dell'Accordo di programma quadro "Rete privata delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna: settimo stralcio"**
- n. 163 del 28/6/2005: Nomina dei rappresentanti delle organizzazioni di volontariato e del rappresentante degli Enti locali a membri del Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato e delega all'Ass. Anna Maria Dapporto a partecipare allo stesso Comitato quale membro in rappresentanza RER pag. 44
 - n. 165 dell'1/7/2005: Modificazioni all'atto costitutivo e al regolamento dell'Associazione intercomunale Tresinaro Secchia. Presa d'atto della nuova sede (art. 8, L.R. 26 aprile 2001, n. 11) pag. 45

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 9061 del 28/6/2005: Conferimento di incarico professionale per prestazione d'opera intellettuale, a carattere di collaborazione coordinata e continuativa, alla dr.ssa Francesca Staffilani ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 45

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 8567 del 20/6/2005: Conferimento di incarico di prestazione professionale all'avvocato Franco Fiorenza ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e in attuazione della delibera Giunta regionale 202/05 pag. 46
- n. 9183 del 23/6/2005: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Campaldini Pietro ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05 pag. 46

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

- n. 8780 del 22/6/2005: Conferimento di incarico professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 alla dott.ssa Elisabetta Campiani pag. 47

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 7673 dell'1/6/2005: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Alessandro Selva per un'attività di supporto tecnico-operativo per i progetti comunitari "Planet Cense" ed "Estia Spose" - art. 12, L.R. 43/01 pag. 47

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- n. 9689 del 7/7/2005: Affidamento al dr. Leonardo Palumbo di prestazione d'opera professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi art. 12, L.R. 43/01 pag. 49

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

- n. 186 del 14/1/2005; nn. 886, 887, 888, 889, 890, 891 dell'1/2/2005; nn. 1204, 1209, 1214, 1216 del 7/2/2005; n. 1450 del 10/2/2005; nn. 1506, 1507 dell'11/2/2005; n. 2025 del 22/2/2005; nn. 2161, 2165, 2171 del 24/2/2005; nn. 2412, 2413 dell'1/3/2005; nn. 3269, 3271, 3272, 3273, 3274, 3275 del 15/3/2005; nn. 3764, 3765, 3767 del 23/3/2005: Approvazione rendiconti di spesa per gli anni 2002-2003, presentato dai funzionari delegati della Regione Emilia-Romagna pag. 49

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI

- n. 8986 del 27/6/2005: Revoca del gruppo di lavoro temporaneo di cui alla precedente determinazione 17133/04 pag. 56

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE EROGAZIONI AGRICOLTURA (AGREA) PER L'EMILIA-ROMAGNA

- n. 9121 del 28/6/2005: Piano regionale di sviluppo rurale 2000/2006 - Misura 1.c - Formazione tradizionale - Approvazione modulistica pag. 56

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI

- n. 8571 del 20/6/2005: Nona determinazione di aggiornamento dell'Albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione ai sensi della determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 pag. 57

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIO RURALE

- n. 8438 del 15/6/2005: Iniziativa comunitaria LEADER Plus. Attuazione deliberazione 1440/02. Concessione finanziamenti per la realizzazione dei piani di azione locale. Annualità 2005 pag. 59

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA

- n. 8475 del 17/6/2005: Nomina responsabili dell'attuazione degli interventi dell'APQ delle risorse idriche pag. 65

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VIABILITÀ

- n. 9464 del 5/7/2005: L.R. 30/92. Programma di intervento per la sicurezza dei trasporti. Revoche finanziamenti ed estensione graduatoria progetti finanziati quarto bando. (Delibera Giunta regionale 735/03) pag. 79

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA

- n. 820 del 28/1/2005: Demalde Roberto. Domanda 3/12/2004 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso piscicoltura, dalle falde sotterranee comuni di Busseto (PR), loc. S. Agata. R.R. 41/01 - artt.5, 6. Provvedimento di reiezione della domanda ex art. 96 TU 1775/33 sulle acque ed impianti elettrici pag. 81
- n. 4631 dell'8/4/2005: Italfine Srl. Domanda in data 28/4/2000 di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica per uso industriale, da pozzo in loc. Beduzzo del comune di Corniglio (PR) - R.R. 41/01 art. 37 comma 1, lett. a) e art. 38 L.R. 7/04, art. 50. Concessione preferenziale pag. 81
- n. 5431 del 21/4/2005: Laterlite SpA e LecaSistemi SpA. Domanda 30/11/2000 di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso industriale tramite 2 pozzi in loc. Rubbiano del comune di Solignano (PR) - R.R. 41/01 L.R. 7/04, art 50. Concessione preferenziale pag. 81
- n. 5714 del 26/4/2005: Az. Agr. Delendati Giovanni e Tamburello Lucia S.S. Domanda 24/6/2003 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee comune di Soragna (PR), località Papotta R.R. 41/01 - artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione pag. 82
- n. 6557 del 10/5/2005: Taro Plast SpA. Domanda 1/7/2004 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in co-

- mune di Zibello (PR), località Pieveottoville. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 – artt. 5, 6 pag. 82
- n. 6559 del 10/5/2005: **Cattelani Pietro. Domanda in data 12/12/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione**
- n. 7035 del 19/5/2005: **Azienda agricola Giardini Antonio e Lugani Fausta. Domanda in data 24/5/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Busseto (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6** pag. 83
- n. 7102 del 19/5/2005: **Azienda agricola Sassi Giuseppe e Rizzi Giancarlo. Domanda in data 15/4/2004 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Soragna (PR). R.R. 41/01, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione** pag. 83
- n. 7655 del 26/5/2005: **Azienda agricola Giuberti A. Gioberti M. Menghini M. Domanda 18/6/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso agricolo irriguo, dalle falde sotterranee comune di Parma (PR), località Castelnuovo di Golese. R.R. 41/01 – artt.5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione** pag. 84
- n. 7659 del 26/5/2005: **Società Consortile Eurovie Scarl – Domanda 28/3/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Parma, località Ca Sant’Antonio. R.R. 41/01 – artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione** pag. 84
- n. 7760 del 26/5/2005: **Borlenghi Giacomino. Domanda in data 16/4/2004 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Soragna (PR). R.R. 41/01, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione** pag. 85
- n. 7763 del 26/5/2005: **Azienda agricola Pontelupo – Domanda 19/2/2004 di concessione di derivazione acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Collecchio (PR), località San Martino Sinzano. R.R. 41/01 – artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione** pag. 85
- n. 4977 del 30/5/2005: **Maestri Claudio – Domanda 11/8/2003 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee comune di Fontevivo (PR) loc. Madonna del Caravaggio. R.R. 41/01 – artt. 5,6. Provvedimento di concessione di derivazione** pag. 85

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA

- n. 8763 del 22/6/2005: **DGR 2225/04. Completamento programma regionale Legge 366/98. Attuazione iniziative e azioni di promozione mobilità ciclistica. Assegnazione e concessione contributo all’ATC SpA – Bologna – Progetto “C’entro in bici”. Assunzione impegno di spesa** pag. 86
- n. 8764 del 22/6/2005: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. DGR 2238/2004. Concessione contributo al Comune di Felino (PR) per “Percorsi urbani ciclopeditoni” scheda n. 3.2. Assunzione impegno di spesa** pag. 86
- n. 8926 del 24/6/2005: **L.R. 30/98. DGR 2238/04. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Gossolengo (PC) per “Pista ciclabile di collegamento cimitero di Quarto” scheda n. 3.2. Assunzione impegno di spesa** pag. 86

- n. 8928 del 24/6/2005: **L.R. 30/98. Accordi programma 2003/2005. DGR 2238/2004. Concessione contributo al Comune di Piacenza per “Collegamento ciclabile Via Farnesiana-Viale Malta”. Scheda n. 3.1. Assunzione impegno di spesa** pag. 87
- n. 9161 del 29/6/2005: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Sasso Marconi (BO) “Semafori con priorità mezzi pubblici” scheda n. 4.9. Assunzione impegno di spesa e liquidazione saldo** pag. 87
- n. 9163 del 29/6/2005: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributi all’Agenzia Tram di Rimini “Riminibici punti con paline informative attrezzati per sosta bici o noleggio”. Scheda 3.1. Assunzione impegno di spesa** pag. 87
- n. 9522 del 6/7/2005: **Revoca, per mancata attuazione, del contributo assegnato al Comune di Piacenza di cui all’intervento per Accordi di programma 1997/2000 scheda n. 1, concesso ed impegnato con determinazione 12546/99** pag. 88

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

- n. 5565 del 20/4/2005: **Prat. MOPPA4670 – Ditta Plastech Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Novi (MO), fraz. Rovereto sulla Secchia – R.R. 41/01, Capo II** pag. 88
- n. 6925 del 18/5/2005: **Prat. MOPPA1185 – Lodi Gilberta e Migliori Francesco – Rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) (omissis) – R.R. 41/01, Capo II** pag. 89
- n. 50795 del 16/6/2005: **Ricognizione di concessioni preferenziali per il prelievo di acque pubbliche superficiali in provincia di Modena – Indirizzi vari** pag. 89

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL AREA RISORSE IDRICHE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- n. 7341 del 25/5/2005: **Ricognizione di concessioni preferenziali per il prelievo di acque pubbliche sotterranee in comune di Bagnacavallo (RA) – Elenco 1** pag. 91
- n. 9394 del 4/7/2005: **Ricognizione di concessioni preferenziali per il prelievo di acque pubbliche sotterranee in comune di Bagnara di Romagna (RA) – Elenco 1** pag. 116

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Parma. Approvazione di varianti al Piano operativo comunale (POC) articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 121

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

- Provincia di Parma - Approvazione del Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) – L.R. 20/00, art. 27 comma 9 pag. 121
- Provincia di Modena – Approvazione del Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) – L.R. 20/00, art. 27 comma 9 pag. 121

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 121

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 122

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 122

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 123

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 123

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 124

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 124

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 125

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 125

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 125

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

– REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 126

– REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA pag. 126

– PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 127

– PROVINCIA DI MODENA pag. 127

– PROVINCIA DI REGGIO EMILIA pag. 128

– PROVINCIA DI RIMINI pag. 128

– UNIONE COMUNI DEL SORBARA – BOMPORTO (Modena) pag. 128

– COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena) pag. 129

– COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna) pag. 129

– COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (Forlì-Cesena) pag. 129

– COMUNE DI MODENA pag. 130

– COMUNE DI POGGIO BERNI (Rimini) pag. 133

– COMUNE DI POGGIO RENATICO (Ferrara) pag. 133

– COMUNE DI POLESINE PARMENSE (Parma) pag. 134

– COMUNE DI VILLA MINOZZO (Reggio Emilia) pag. 134

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Parma; Province di Bologna, Parma, Piacenza, Reggio Emilia; Comuni di Anzola dell'Emilia, Bentivoglio, Campegine, Cavuzzo, Cesenatico, Collecchio, Coriano, Correggio, Crepellano, Felino, Ferrara, Fidenza, Fontanellato, Fornovo di Taro, Granarolo dell'Emilia, Monzuno, Parma, Piacenza, Pianoro, Polinago, Predappio, Quattro Castella, Rimini, Riolunato, Sestola, Vigolzone, Zola Predosa pag. 134

Modifiche statuto del Comune di Sala Bolognese pag. 144

Accordo di programma della Provincia di Forlì-Cesena pag. 144

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svicolo di indennità di esproprio della Provincia di Bologna; dei Comuni di Bomporto, Castel San Pietro Terme, Codigoro, Ferrara, Fidenza, Forlì, Gropparello, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Scandiano, Zola Predosa; Autostrade per l'Italia SpA – Roma; SATAP SpA – Torino pag. 144

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Parma e Rimini; da ENEL Distribuzione SpA – Zona di Modena; HERA SpA – Bologna; META SpA – Modena pag. 156

Comunicazioni tariffe per la fornitura di acqua potabile presentata dal Comune di Bardi; dal Consorzio Acquedotto Val Nure – Bettola pag. 158

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 5 luglio 2005, n. 8

Proroga del Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti approvato con deliberazione consiliare n. 186 del 30 maggio 2001 (proposta della Giunta regionale in data 23 maggio 2005, n. 781)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 781 del 23 maggio 2005, recante in oggetto "Reg. (CE) n. 1493/1999. Proroga del piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti approvato con deliberazione consiliare n. 186 del 30 maggio 2001. Proposta all'Assemblea legislativa" e che qui di seguito si trascrive integralmente:

«LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1493/99 del Consiglio, in data 17 maggio 1999, relativo alla Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo;
 - il Regolamento (CE) n. 1227/2000 della Commissione, in data 31 maggio 2000, e successive modificazioni ed integrazioni, che stabilisce le modalità di applicazione del sopracitato regolamento, in particolare in ordine al potenziale produttivo;
 - il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 24 marzo 2005 "Ripartizione tra le Regioni e Province autonome delle risorse finanziarie e degli ettari oggetto del regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2004/2005", ed in particolare l'art. 4, ai sensi del quale gli elenchi non liquidati, a causa dell'esaurimento della relativa disponibilità finanziaria, saranno soddisfatti a valere sulle risorse che saranno messe a disposizione per l'annualità 2006;
- richiamate altresì:
- la deliberazione consiliare n. 186 del 30 maggio 2001 - "Ratifica con modificazioni della deliberazione di Giunta n. 470 del 3 aprile 2001 'Modifiche alla delibera consiliare n. 63 del 20 settembre 2000 relativa al Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti e disposizioni procedurali e tecniche per l'avvio degli investimenti nelle aziende viticole relative all'attivazione del regime di sostegno (artt. da 11 a 15 del Reg. CE n. 1493/1999) - Avviso alle aziende e approvazione del relativo testo coordinato";
 - la propria deliberazione n. 672 del 14 aprile 2003 recante "Modifiche al Piano regionale vigneti di cui al testo coordinato Allegato b) della deliberazione 186/01 del Consiglio regionale, come modificato dalla deliberazione 2594/02 della Giunta regionale", con la quale si è provveduto ad adeguare il Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti alle modifiche introdotte dal Regolamento (CE) n. 1342/2002;
 - la propria deliberazione n. 696 dell'8 aprile 2004 recante "Modifiche al Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti approvato con deliberazione di Consiglio regionale 186/01";

dato atto che il Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti sopra richiamato ha validità di cinque anni e pertanto la campagna 2004/2005 costituisce l'ultima annualità;

considerato:

- che con nota del 9 novembre 2004, prot. n. 4929/St, la Direzione generale per le Politiche strutturali e lo Sviluppo rurale del MIPAF ha comunicato alle Regioni e alle Province autonome che non è prevista alcuna disposizione del Consiglio

UE che indichi la campagna 2004/2005 quale ultima annualità di applicazione del regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, fatta salva diversa disposizione regolamentare;

- che il decreto MIPAF 24 marzo 2005 sopra citato prevede un'ulteriore annualità finanziaria;

preso atto che dal confronto con i rappresentanti dei produttori vitivinicoli regionali è emersa l'esigenza di completare il processo di rinnovamento degli impianti produttivi;

sentite le Amministrazioni provinciali in ordine all'effettiva necessità di proseguire negli interventi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

valutata l'opportunità di consentire ai viticoltori interessati di accedere ai contributi comunitari previsti per la campagna 2005/2006 e alle Province e alle Comunità Montane competenti per territorio di effettuare gli accertamenti istruttori entro i termini utili ai fini dell'eleggibilità della spesa;

ritenuto pertanto:

- di prorogare la validità del Piano per la campagna 2005/2006;
- di riaprire i termini per la presentazione delle domande di contributo per la campagna di ristrutturazione e riconversione dei vigneti 2005/2006;

visti:

- lo Statuto della Regione Emilia-Romagna, ed in particolare l'art. 46, comma 5;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'articolo 37, comma 4;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 338 del 22 marzo 2001 concernente la riorganizzazione delle Direzioni generali della Giunta regionale e la definizione delle rispettive competenze;
- n. 403 del 27 marzo 2001 concernente l'affidamento dell'incarico di Direttore generale per l'area Agricoltura;
- n. 447 in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali", ed in particolare il punto 4.1. dell'allegato;

dato atto, pertanto, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi, ai sensi del citato art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura;

a voti unanimi e palesi, delibera:

di proporre all'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna il seguente partito di deliberazione:

1) di prorogare per la campagna 2005/2006 la validità del Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti di cui alla deliberazione di Consiglio regionale 186/01 citata in premessa e successive modificazioni ed integrazioni;

2) di confermare per la campagna 2005/2006 le disposizioni tecniche e le procedure stabilite nel Piano di cui al punto precedente;

3) di fissare al 25 luglio 2005 la data ultima per la presentazione delle domande di contributo alle Amministrazioni competenti per territorio;

4) di dare atto che le risorse disponibili per il finanziamento delle domande presentate in esito a quanto stabilito al punto 3) saranno determinate dal Ministero delle Politiche agricole e forestali nell'ambito della dotazione complessivamente destinata alla campagna 2005-2006;

5) di dare atto che i contributi concessi in attuazione del presente atto saranno erogati ai beneficiari da AGREA, Organismo pagatore regionale, nel limite della dotazione finanziaria assegnata dal MIPAF alla Regione Emilia-Romagna;

6) di trasmettere al MIPAF e ad AGREA il presente atto per quanto di rispettiva competenza;

7) di pubblicare l'atto assembleare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.»;

visto il favorevole parere espresso al riguardo dalla commissione referente "Politiche economiche" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 9647 del 23 giugno 2005;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

di approvare le proposte formulate dalla Giunta regionale con deliberazione in data 23 maggio 2005, progr. n. 781, riportate nel presente atto deliberativo.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 maggio 2005, n. 739

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un vaso ad uso irriguo da realizzarsi in località Buga, frazione Marzeno, nel Comune di Brisighella, (RA) (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di un vaso ad uso irriguo in Via Canaletta di Sarna n. 43, località "Sarna", nel comune di Brisighella in provincia di Ravenna dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- poiché l'area è classificata come "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" (art. 17) e "Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale" (art. 19) dal P.T.C.P. della Provincia di Ravenna, inoltre, in data 2/11/2004 è divenuto esecutivo l'atto deliberativo n. 2131 della Giunta della Regione Emilia-Romagna in merito a "Indicazioni generali per l'interpretazione delle norme del Piano territoriale paesaggistico regionale in relazione alle opere di interesse meramente locale da realizzare in zone tutelate", che definisce le opere di interesse meramente locale gli invasi per l'approvvigionamento irriguo quelli di capacità non superiore a 50.000 mc e visto il fabbisogno idrico dell'azienda, si prescrive che l'invaso in oggetto possa essere realizzato per una capacità di vaso inferiore a 50.000 mc.;
- per l'attingimento di acque pubbliche superficiali e loro derivazione, deve essere acquisita rispettivamente l'autorizzazione o la concessione rilasciate dalla Autorità competente in materia, ai sensi del R.R. 41/01;
- dovrà essere garantita l'impermeabilizzazione dell'invaso allo scopo di evitare perdite per infiltrazione, le interferenze con le acque di falda e contenere la spinta idrostatica dell'acqua di falda in qualsiasi condizione di livello piezometrico della falda stessa; a tale riguardo sono necessarie verifiche geotecniche, in corso d'opera e al termine dei lavori, del grado di compattazione raggiunto dal tampone dei terreni costituenti lo strato di rivestimento impermeabile (prove Proctor, prove di permeabilità in situ e in laboratorio, etc.); la tenuta idraulica dell'invaso dovrà comunque essere verificata in fase di collaudo;
- il materiale di risulta dello scavo dovrà essere sistemato in loco o riutilizzato in modo conforme alle vigenti disposizioni normative; a tale proposito in base all'art. 7 del P.I.A.E della Provincia di Ravenna adottato, attualmente in regime di salvaguardia, sono stabiliti, i quantitativi massimi di materiale commercializzabile derivanti da migliorie fondiari in aree libere da vincolo, assegnati ai singoli Comuni e stabilito per il Comune di Brisighella in 88.721 mc.; tali quantitativi sono soggetti all'onere relativo alle attività estrattive (art. 12, L.R. 17/91); dovrà quindi essere acquisita dal proponente per l'eventuale commercializzazione dei materiali sabbio-

so-ghiaiosi di risulta, il provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 14, L.R. 17/91;

- per l'inerbimento dei riporti esterni e per il ripristino delle aree di cantiere si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
- dovrà essere realizzato un adeguato ripristino vegetazionale da sottoporre all'approvazione del Comune di Brisighella, al fine di garantire un adeguato inserimento paesaggistico dell'opera, evitando le specie riconosciute infestanti (Robinia, Ailanto, etc.);
- necessità di autorizzazione paesaggistica ai sensi dall'art. 142 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137";
- resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Azienda agricola Montefiori Martina, al Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli, alla Amministrazione provinciale di Ravenna, al Comune di Brisighella, all'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme, Terme - Servizio Unico Associato per le attività produttive, all'Autorità di Bacino Fiumi Romagnoli, all'ARPA - Sezione provinciale di Ravenna, alla Sovrintendenza dei Beni ambientali ed architettonici di Ravenna;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2005, n. 947

Procedura verifica (screening) relativa al progetto di un vaso ad uso irriguo dell'Azienda agricola Mainetti Christian in loc. Mattarella, nel comune di Brisighella, provincia di Ravenna (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto relativo alla realizzazione di un vaso ad uso irriguo in località Mattarella nel comune di Brisighella, provincia di Ravenna, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- al fine di garantire il deflusso minimo vitale lungo il torrente Marzeno dovrà essere programmata la temporizzazione dei prelievi in modo da evitare gli attingimenti durante i periodi siccitosi, tale programma sarà predisposto in base alla regolamentazione dei prelievi dai corsi d'acqua superficiali redatta in data 26/6/2002 dal Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli, e sarà approvato dallo stesso Servizio;

- per l'attingimento di acque pubbliche superficiali e loro derivazione, deve essere acquisita rispettivamente l'autorizzazione o la concessione rilasciate dalla Autorità competente in materia, ai sensi del R.R. 41/01;
- poichè l'area è classificata dal P.T.C.P. della Provincia di Ravenna all'interno del Sistema collinare, inoltre, in data 2/11/2004 è divenuto esecutivo l'atto deliberativo n. 2131 della Giunta della Regione Emilia-Romagna in merito a "Indicazioni generali per l'interpretazione delle norme del Piano territoriale paesaggistico regionale in relazione alle opere di interesse meramente locale da realizzare in zone tutelate", che definisce le opere di interesse meramente locale gli invasi per l'approvvigionamento irriguo con altezza non superiore a 5 metri, si prescrive che l'invaso in oggetto possa essere realizzato con un argine di contenimento inferiore a 5.0 m.;
- dovrà essere garantita l'impermeabilizzazione dell'invaso allo scopo di evitare perdite per infiltrazione, le interferenze con le acque di falda e contenere la spinta idrostatica dell'acqua di falda in qualsiasi condizione di livello piezometrico della falda stessa; a tale riguardo sono necessarie verifiche geotecniche, in corso d'opera e al termine dei lavori, del grado di compattazione raggiunto dal tampone dei terreni costituenti lo strato di rivestimento impermeabile (prove Proctor, prove di permeabilità in situ e in laboratorio, etc.); la tenuta idraulica dell'invaso dovrà comunque essere verificata in fase di collaudo;
- gli interventi di ripristino vegetazionale al fine di garantire un adeguato inserimento paesaggistico dovranno interessare l'intero perimetro del bacino di invaso e raccordarsi con la fascia boscata esistente prevedendo l'utilizzo esclusivamente di essenze arboree autoctone e/o naturalizzate di altezza minima 1 m., evitando le specie riconosciute come infestanti (Robinia, Alianto, ecc.); gli interventi di mitigazione vegetazionali dovranno comunque essere tali da non compromettere le caratteristiche di impermeabilità e di stabilità dell'opera realizzata;
- per l'inerbimento dei riporti esterni e per il ripristino delle aree di cantiere si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
- i materiali in esubero provenienti dallo scavo dovranno essere ricollocati nell'ambito dei terreni di proprietà dell'azienda agricola ed il loro utilizzo dovrà essere comunque conforme alle vigenti disposizioni normative in merito;
- considerato che l'area in esame è classificata come zona sismica, dovranno essere attuate tutte le eventuali prescrizioni riguardanti le fasi costruttive emanate dalle Autorità competenti;
- resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione dell'opera in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Mainetti Christian, al Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli, alla Amministrazione provinciale di Ravenna, al Comune di Brisighella, all'Unione dei Comuni di Brisighella Casola Valsenio Riolo Terme - Servizio Unico Associato per le attività produttive, all'Autorità di Bacino Fiumi Romagnoli, all'ARPA Sezione provinciale di Ravenna, alla Comunità Montana dell'Appennino Faentino;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2005, n. 998

Valutazione impatto ambientale (VIA) sul progetto per realizzazione della cassa di espansione Bonconvento nei comuni Castel Maggiore e Argelato (BO) presentato da Lame 91 Srl. Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi - L.R. 9/99

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la Valutazione di Impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto per la realizzazione della cassa di espansione Bonconvento posta nei comuni di Castel Maggiore e Argelato (BO), poichè il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 17 maggio 2005, è realizzabile a condizione che siano rispettate le prescrizioni, indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, di seguito sinteticamente riportate:

1. in merito a quanto previsto dalla normativa provinciale (PTCP), in fase di ripristino finale si dovranno attuare le prescrizioni riportate ai seguenti punti 19, 20, 21, 22, 23, 24;
2. essendo l'area dell'intervento da ritenere a potenziale rischio archeologico, dovrà essere prevista la predisposizione di strumenti d'indagine finalizzati alla tutela archeologica preventiva (esecuzioni di saggi di accertamento e/o controllo in corso d'opera delle attività di scavo) di cui la Soprintendenza potrà assumere coordinamento e direzione scientifica;
3. comunicare alla Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna, i tempi e la modalità dell'operazione di ripristino ambientale e la data di inizio lavori in relazione alle operazioni di ripristino;
4. in merito agli aspetti urbanistico ed edilizi il Comune di Castel Maggiore rileva l'impossibilità di consentire il recupero del fabbricato costruito all'interno della golena ed esprime la disponibilità a concertare le modalità di trasferimento delle superfici utili e accessorie presenti nel fabbricato esistente da programmare in coerenza e attraverso idonea variante allo strumento urbanistico;
5. si ribadisce, come scritto nelle integrazioni acquisite al prot. n. 72533/VIM del 13 settembre 2004, che dovrà essere realizzato un sistema di svuotamento dell'invaso, che si verrà a formare tra l'arginello di protezione alla casa Villa Neri, l'argine già esistente parallelo al corso del fiume e l'argine della cassa di futura realizzazione, mediante posa in opera di una valvola di tipo clapet;
6. la Società Lame '91 Srl dovrà impegnarsi ad effettuare direttamente a sue spese la sistemazione finale dell'area destinata all'attività estrattiva ed a realizzare i manufatti idraulici (arginature, scarico di fondo e predisposizione sfioratore) della cassa di espansione "Bonconvento", secondo il progetto programmato dalla Regione con delibera di Giunta n. 601 in data 11/4/2005 e approvato con determinazione 5536 del 22/4/2005 e successiva determinazione 5920 del 29/4/2005 del Responsabile del Servizio Difesa del Suolo e Bonifiche e nei limiti indicati dalla convenzione; in particolare, l'esecuzione dell'opera avverrà nel rispetto delle condizioni previste dal "disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici" (fascicolo O allegato al progetto) e delle "specifiche tecniche" allegate al presente documento;
7. la società Lame 91 Srl dovrà impegnarsi a realizzare le opere poste a suo carico per l'esecuzione della cassa di espansione, in ogni caso, anche in quello di insorgenza di impedimenti non dipendenti dalla propria volontà, nei modi e nei tempi previsti dal progetto esaminato, fatte salve le eventuali proroghe di legge, ed in completa conformità con i contenuti del presente rapporto; a tale fine la stessa società dovrà, oltre alla sottoscrizione delle Con-

- venzioni ex art. 12 della L.R. 17/91 successive modificazioni ed integrazioni con i Comuni di Argelato e Castel Maggiore, presentare un atto unilaterale d'obbligo registrato e trascritto in cui si impegna a realizzare quanto detto; resta fermo che in assenza di tale atto l'attività estrattiva non potrà essere avviata;
8. inoltre contestualmente alle sottoscrizioni delle convenzioni ex art. 12 della L.R. 17/91 con i Comuni di Argelato e Castel Maggiore, la società Lama 91 Srl dovrà presentare il computo metrico - estimativo di tutte le opere previste dal progetto aggiornato in base alle prescrizioni dettate nel presente rapporto, sulla base del quale computo metrico dovranno essere prestate le garanzie fideiussorie relative alle attività estrattive in oggetto;
 9. l'area di invaso ed i predetti manufatti idraulici, saranno presi formalmente in consegna, dopo le operazioni di collaudo delle opere e di allibratura al Demanio regionale, dal Servizio Tecnico Bacino Reno, per la loro successiva gestione e manutenzione; comunque dovrà essere assicurata la funzionalità minima della cassa, anche in caso di non completamento di tutte le opere necessarie;
 10. le ulteriori opere idrauliche funzionali alla gestione ed esercizio della cassa di espansione, consistenti nel rivestimento del manufatto sfioratore con materasso in gabbione bitumato e relative opere di dissipazione delle acque di trascinamento, nonché nella sistemazione finale arborea - arbustiva resteranno a carico della Amministrazione regionale, che provvederà al loro finanziamento nell'ambito dei futuri programmi di opere idrauliche, realizzandole con le ordinarie procedure dei lavori pubblici; a cura del proponente dell'intervento Lama 91, il progetto di sistemazione finale dell'opera verrà, comunque, adeguato alle prescrizioni del presente rapporto effettuando, inoltre, la semina del manto erboso e curandone l'attecchimento e la manutenzione su tutte le superfici interessate dai diversi interventi previsti dal progetto; il proponente eseguirà tali lavori nella misura definita nelle convenzioni per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva;
 11. la consegna alla Regione Emilia-Romagna della cassa di espansione è subordinata all'esito positivo del collaudo tecnico e funzionale, che verrà effettuato da un tecnico incaricato dalla Società Lama 91 Srl su designazione della Regione stessa; l'incarico di collaudatore potrà essere affidato anche in corso d'opera; il collaudo dovrà essere depositato entro sei mesi dalla data di comunicazione di fine lavori della cassa di espansione; la Regione Emilia-Romagna si impegna a prendere in carico la cassa di espansione entro e non oltre novanta giorni dalla data di deposito del collaudo, con esito favorevole; tutti gli oneri di collaudo, compresi il compenso per il tecnico incaricato e le prove

sui materiali e manufatti, saranno a carico della Lama '91 Srl;

12. il Servizio Tecnico Bacino Reno esprime parere favorevole alla riduzione della distanza di rispetto dal ciglio di cava all'unghia interna dell'argine da 50 a 20 metri, con l'obbligo del ripristino, ad almeno 25 metri, creando uno strato di protezione di almeno cinque metri di larghezza della scarpata del nuovo scavo, con le modalità indicate nelle specifiche tecniche allegate al presente documento;
13. a garanzia della corretta esecuzione delle opere previste, Lama '91 Srl, contestualmente alla stipula delle convenzioni per l'esercizio dell'attività estrattiva, dovrà prestare idonea cauzione mediante fideiussione con rinuncia al beneficio di preventiva escussione a favore dei Comuni di Argelato e Castel Maggiore; tali cauzioni saranno ridotte in corso d'opera e svincolate definitivamente successivamente all'esito del collaudo, se positivo, e contestualmente al trasferimento dell'area della cassa al demanio regionale;
14. gli argini nuovi della cassa saranno realizzati secondo le dimensioni, quote e scarpate previste nel progetto approvato dalla Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 5536 del 22/4/2005 e successiva determina di rettifica e integrazione n. 5920 del 29/4/2005; in particolare i nuovi rilevati dovranno essere posti in opera rispettando le seguenti clausole e prescrizioni:
 - preparazione della sede mediante sbancamento dell'area interessata alla costruzione del nuovo argine, fino allo strato di materiale argilloso;
 - allontanamento del materiale eterogeneo (ceppaie, ramaglie, scortico, ecc.) dall'area di intervento;
 - scavo di sbancamento per l'immorsatura del materiale limoso-argilloso riportato, eseguito secondo sagoma trapezoidale, aventi dimensioni e pendenze delle scarpate da realizzarsi in conformità agli elaborati grafici di progetto;
 - scarico del materiale terro-argilloso da porre in opera a costituzione dei nuovi rilevati per cumuli isolati;
 - spianamento, mediante ruspa, del materiale scaricato, per strati successivi, aventi spessore non superiore a cm. 30;
 - compattazione di ogni strato di materiale riportato mediante rulli vibranti, a piede di montone, o idonee metodologie alternative, fino al raggiungimento del 90% della densità secca (Proctor Standard) con tolleranza di +/-1%; la corrispondente umidità dovrà avere i valori compresi tra +/-2% dell'umidità normale ottimale ottenuta nella prova di compattazione citata ed una volta definita anche la percentuale di umidità, essa dovrà essere mantenuta costante con una tolleranza di +/-1%;
 - esecuzione delle prove geotecniche indicate nella tabella di seguito riportata:

Prova da eseguire	Primi 50.000 mc.	Durante i lavori	Ogni strato
Densità in sito (CNR 22)	Ogni 10.000 mc.	Ogni 25.000 mc.	
Carico su piastra (CNR-BU 146/92)	Ogni 10.000 mc.	Ogni 25.000 mc.	
Umidità del materiale	Ogni 10.000 mc.	Ogni 25.000 mc.	Ogni 500 m.

- le prove di carico con piastra circolare diam. 300 mm. dovranno fornire un modulo di deformazione "Ma" non inferiore a 150 Kg/cmq, valutato al primo ciclo di carico e nell'intervallo fra 1,5 e 2,5 Kg/cmq; in ogni caso la terra dovrà essere adeguatamente mescolata per evitare la disgregazione dei materiali e dovrà risultare omogeneamente umidificata; nel caso risultasse troppo umida si renderà necessaria una conveniente aerazione;

- predisposizione, in posizione da concordare all'atto esecutivo con il Servizio Tecnico Bacino Reno, di almeno due sezioni di monitoraggio, per il controllo dello stato dei rilevati arginali, composte da 2 assestimetri, 1 inclinometro ed 1 piezometro ciascuna;

15. per quanto riguarda la fascia di rispetto dal ciglio della cava all'unghia interna dell'argine destro, ridotta da metri 50,00 a metri 20,00, la sistemazione finale dovrà avvenire secondo le seguenti modalità:
 - ripristino di una larghezza di metri 25,00 ottenuta mediante riporto sulla sponda di almeno metri 5,00 di materiale argilloso, steso e compattato, previa gradonatura delle superfici di immorsamento;
 - risagomatura della sponda con inclinazione di 1/2, interrotta da banche della larghezza minima di metri 3,50, realizzate ogni qual volta l'altezza dello scavo superi il dislivello di metri 4,00;
16. dovranno essere realizzate almeno 3 rampe (una per ogni lato degli argini della cassa) che permettano anche l'acces-

- so all'interno, per poter effettuare la manutenzione dei rilevati e delle opere;
17. dovrà essere prevista la messa in opera di un tubo in PVC corrugato interrato, nel tratto fra l'argine destro del Reno e lo scarico di fondo; tale richiesta è motivata dal fatto che, successivamente alla costruzione di detto manufatto, dovrà essere predisposta l'alimentazione elettrica necessaria per l'azionamento delle paratoie;
 18. è vietata la realizzazione del pozzo ad uso extradomestico da utilizzare durante le fasi di approntamento e di esercizio della cassa di espansione Bonconvento a causa, come dichiarato nella determina del Dirigente Risorse idriche del Servizio Tecnico di Bacino Reno della Regione Emilia-Romagna, della elevata velocità di subsidenza nella zona interessata, della forte eccedenza degli emungimenti e della possibilità di approvvigionamento alternativo;
 19. il proponente entro 6 mesi dalla data di approvazione della Valutazione di Impatto ambientale dovrà presentare elaborati di approfondimento relativi al ripristino naturalistico dell'area di intervento in conformità alle successive prescrizioni. Tali elaborati dovranno essere sottoposti alla verifica di ottemperanza congiuntamente da parte del Servizio Tecnico di Bacino del Reno, sentiti il Servizio Pianificazione paesistica della Provincia di Bologna, la Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna e i Comuni di Castel Maggiore e Argelato;
 20. gli elaborati di approfondimento dovranno essere estesi, oltre all'area della cassa vera e propria, anche a:
 - tutta la fascia compresa tra il piede esterno dell'argine occidentale della cassa e l'alveo di magra del Reno, prevedendo l'impianto di una fascia arbustiva igrofila in grado di svolgere una funzione naturalistica;
 - tutta la fascia compresa tra il piede esterno dell'argine settentrionale della cassa e il ponte sul Reno della SP n. 3, prevedendo l'impianto di una fascia arbustiva igrofila in grado di svolgere una funzione naturalistica;
 - tutta l'area posta a nord del ponte sulla SP n. 3 interessata da eventuali sbancamenti per il prelievo di materiale sterile da utilizzare per il completamento dei lavori della cassa, prevedendo l'impianto di un arbusteto igrofilo con l'obiettivo di creare un elemento naturalistico in grado di contribuire al collegamento biologico tra la cassa di Bonconvento e quella di Boschetto;
 21. allo scopo di rafforzare la potenzialità naturalistica delle opere di rinaturalizzazione proposte dal progetto, gli elaborati di approfondimento di cui al punto precedente dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:
 - aumentare la sinuosità delle sponde dello specchio d'acqua permanente per consentire la creazione di zone di rifugio e di nidificazione per la fauna selvatica;
 - impiantare la vegetazione non secondo il criterio dei "nuclei di propagazione", ma piantumando l'intera superficie delle aree destinate al rimboschimento al fine di ottenere maggiori garanzie di attecchimento (per conseguire una copertura finale compatta) in presenza dei limitatissimi interventi di manutenzione propri degli impianti a scopo naturalistico;
 - sostituire, nell'area a sommersione periodica destinata a rimboschimento, la previsione di foresta a galleria come indicato dalla Tavola 18 (non compatibile con la distanza tra le sponde del corpo d'acqua centrale attorno a cui viene prevista la piantumazione) con un bosco idrofilo, integrando le specie di salici arbustivi già indicati in Relazione (parte II della "Relazione sul recupero ambientale e sistemazione a verde" contenuta nel SIA e relative integrazioni) con l'utilizzo delle seguenti specie arboree: *Salix alba*, *Populus alba*, *Populus nigra*, *Alnus glutinosa*;
 - nell'area posta a quota più elevata indicata nella Tavola 18 "planimetria degli habitat derivanti dalla sistemazione a verde" quale "Foresta a salice", realizzare l'impianto di un bosco mesofilo costituito dalle seguenti specie arboree: *Quercus robur*, *Fraxinus ornus*, *Populus nigra*, *Ulmus pumila*, *Carpinus betulus* e dalle seguenti specie arbustive: *Cornus mas*, *Corylus avellana*, *Cornus sanguinea*, *Prunus spinosa*, *Frangula alnus*, *Euonymus europaeus*;
 22. per l'impianto delle specie arbustive dovrà essere adottato un sesto di impianto pari 3x3 m.;
 23. al fine di garantire una buona percentuale di sopravvivenza sia delle nuove piantumazioni a scopi paesaggistici sia di quelle a scopi naturalistici, agli interventi di manutenzione post impianto (descritti nella parte II della "Relazione sul recupero ambientale e sistemazione a verde" contenuta nel SIA e relative integrazioni) dovranno essere aggiunti quelli relativi all'irrigazione. Nonostante, infatti, l'intervento di rinaturalizzazione sia in un'area golenale, si ritiene comunque necessaria la fornitura di acqua, nella quantità di 5 adacquate annuali nei mesi estivi, con 20 litri per pianta per ogni adacquata, per i 3 anni seguenti l'impianto. Solo in casi di eccezionale piovosità e compatibilmente con le esigenze idriche delle singole piante le irrigazioni previste potranno essere ridotte;
 24. la gestione delle aree funzionalmente collegate alla cassa di espansione potrà essere oggetto di concessione da parte della Regione a favore delle Amministrazioni comunali, o di altro Ente da queste indicato, per finalità di carattere naturalistico - ambientale - ricreativo, comunque compatibili con la destinazione dell'opera;
 25. dovrà essere elaborato un dettagliato piano di monitoraggio degli inquinanti atmosferici per la fase di escavazione in prossimità dei ricettori sensibili, così come previsto negli atti di progetto; tale monitoraggio, per la definizione della cadenza e tipologia di inquinanti da analizzare, dovrà essere concordato con i Comuni interessati e l'ARPA Sezione provinciale di Bologna al fine che vengano rispettati i limiti previsti dalla normativa vigente;
 26. in fase di cantiere, si prescrive di adottare lungo l'intero intervento, tutti gli accorgimenti necessari atti ad evitare dispersione di liquidi inquinanti nelle acque per garantire la tutela idrogeologica;
 27. gli eventuali serbatoi per lo stoccaggio degli oli o dei carburanti dovranno essere realizzati all'interno di idonee vasche impermeabilizzate atte a contenere eventuali sversamenti accidentali; tali depositi dovranno inoltre essere dotati di copertura per evitare il dilavamento da parte delle acque meteoriche.
 28. in considerazione del fatto che i maggiori fattori di criticità acustica riguardano la seconda e la terza fase ed il rispetto del limite di immissione differenziale presso il ricettore n. 5 (Villa Neri) occorre che durante la fase I vengano realizzati adeguati monitoraggi acustici per la caratterizzazione delle sorgenti sonore dell'attività di estrazione, che, utilizzati unitamente al modello predittivo, saranno finalizzati a verificare il limite di immissione differenziale, nonché stimare i livelli di immissione assoluti; le misure eseguite secondo i criteri dettati dal DM 16/3/1998, dovranno pertanto essere orientate al ricettore "Villa Neri" e le stesse dovranno essere eseguite in periodi tali da prevedere il maggior impatto acustico, in termini sia di distanza sorgente - ricettore sia di numero di macchine operatrici che generano il rumore tenendo conto della quota cui operano le stesse; per ognuna delle 3 fasi, dovranno essere predisposte almeno 3 giornate di monitoraggio durante i primi 4 mesi di attività estrattiva, per ogni giornata di monitoraggio dovranno essere eseguite almeno 5 misure di rumore ambientale e 5 di rumore residuo della durata che di norma dovrà essere di circa 10 minuti potendosi avvalere anche dell'analisi della time-history; nei successivi periodi di attività si ritiene sufficiente una giornata di monitoraggio ogni 4 mesi da eseguirsi con le stesse modalità; le misure del rumore residuo dovranno essere eseguite al mattino subito prima dell'inizio dell'attività lavorativa, a metà mattinata, nell'intervallo del pranzo, a metà pomeriggio e subito dopo la fine dell'attività lavorativa; pertanto potrà rendersi necessaria anche la temporanea interruzione dell'attività lavorativa per permettere l'esecuzione delle misure del rumore residuo. L'ARPA Sezione provinciale di Bologna dovrà essere avvertita in anticipo dell'avvio

- dei monitoraggi acustici al fine di poter presenziare agli stessi; le risultanze delle misure dovranno poi essere trasmesse al Comune di Castel Maggiore ed all'ARPA - Sezione di Bologna per le necessarie valutazioni e deduzioni; in particolare le prime giornate di monitoraggio durante la fase 1 dovranno servire anche ad individuare il corretto dimensionamento del terrapieno/barriera prospiciente il condominio di Villa Neri, inizialmente proposta di altezza pari a 5 metri; ne consegue che qualora i monitoraggi evidenzino livelli di rumore, che quando trasposti e sviluppati per le fasi 2 e 3, superassero i limiti di immissione differenziale, sarà necessario un innalzamento temporaneo dello stesso terrapieno/barriera, di altezza idonea a mitigare l'ultimo piano del ricettore succitato; di ciò occorrerà tenerne conto sin dall'inizio della prima fase in relazione alle opere che occorrerà eventualmente predisporre per la fattibilità della stessa barriera ovvero l'innalzamento del terrapieno. Sono fatte salve altre eventuali proposte di mitigazione acustica da adottare direttamente sulla sorgente. I progetti di tale opere di mitigazione andranno comunque concordati e approvati da ARPA, Sezione provinciale di Bologna e dal Servizio Tecnico di Bacino Reno. Ulteriori cicli di misura potranno rendersi necessari presso altri ricettori sensibili, qualora si verifichi l'insorgenza di lamenti per l'incremento di rumore presso gli stessi. Per l'attività di escavazione dovranno essere utilizzate delle macchine di movimento terra caratterizzate dalla minore potenza sonora tenendo conto delle macchine operatrici disponibili sul mercato. Qualora dalle misure fonometriche risulti la necessità di ulteriori protezioni dal rumore in fronte al ricettore n. 1 lungo Via Lame, potrà essere studiata una soluzione idonea d'intesa con STBR e ARPA;
29. al fine di un suo riutilizzo nella fase di recupero finale si dovrà tenere separato il terreno vegetale rimosso dal materiale sterile da utilizzarsi per la predisposizione del fondo dell'invaso;
30. in merito all'utilizzo ed alle interferenze dell'opera con la viabilità provinciale:
 - per il collegamento con la viabilità provinciale (SP 3 "Trasversale di Pianura") si prescrive l'utilizzo della esistente viabilità comunale, con preferenza dell'intersezione a ovest in quanto consente solo svolte a destra ovvero senza l'attraversamento della provinciale;
 - si condivide il piano di monitoraggio di cui al punto 8) del "quadro riassuntivo delle integrazioni" Fascicolo P delle integrazioni al SIA con la prescrizione di procedere a rilievi trimestrali e di comunicarli in copia al servizio manutenzione strade della Provincia di Bologna con medesima cadenza;
 - si prescrive che per una fascia di almeno 5 metri dalla proiezione dell'impalcato del ponte non siano posti ostacoli al passaggio di mezzi d'opera per garantire l'accesso da parte del servizio manutenzione della Provincia nella fascia laterale alla proiezione dell'impalcato del ponte al fine di garantirne l'ispezionabilità delle pile;
 - rispetto alle verifiche di stabilità delle pareti di scavo si prescrive di eseguirle in condizioni sia statiche sia dinamiche, in particolare per la scarpata settentrionale dello scavo, tenendo opportunamente conto degli effetti indotti dalle pile del ponte ubicate a circa 20 m dal ciglio dello scavo; tali verifiche dovranno essere inviate prima dell'inizio dell'attività di scavo al Settore Viabilità - Servizio Manutenzione Strade della Provincia di Bologna per le opportune analisi;
31. installare sistemi di misurazione auto tipo "tubi contatto" o spire annegate nell'asfalto o rilevatori ottici, a Nord della Via Lame sotto il ponte della trasversale di Pianura, e a Sud della Via Lame all'altezza della ditta Gazzotti, in accordo con il Servizio Viabilità del Comune di Castel Maggiore;
32. dovrà essere asfaltata periodicamente, con periodicità da definire con il Comune di Argelato, la bretella di collegamento tra la SP n. 3 e la Via Lame e dovrà essere ripristinata la segnatelica orizzontale dopo ogni riasfaltatura;
33. dovrà essere previsto l'allargamento dell'incrocio tra la bretella stessa e la Via Lame, previa verifica delle modalità esecutive con il Comune di Argelato e l'STBR;
34. dovrà essere realizzato uno spartitraffico per l'indirizzo della viabilità stradale in corrispondenza dell'incrocio;
35. dovrà essere previsto l'allargamento e allungamento della rampa di accesso al cantiere, al fine di creare l'accesso alla strada (Via Lame) il più possibile in prossimità dell'incrocio esistente, previa verifica delle modalità esecutive con il Comune di Argelato e il Servizio Tecnico di Bacino Reno;
36. dovrà essere installato un semaforo (normalmente verde) che interrompa la viabilità stradale al momento dell'uscita dei camion dal cantiere (il funzionamento del semaforo dovrà essere automatizzato o comandato manualmente dagli operatori autorizzati al transito in quel punto);
37. dovrà essere realizzata una barriera (guard-rail) a tutela delle proprietà private limitrofe all'incrocio;
38. gli impatti ambientali dovranno essere minimizzati, mettendo in atto tutte le azioni di mitigazione, prevenzione e compensazione così come previste nel progetto, nel SIA e nelle successive integrazioni;
39. risulta necessario che gli elaborati progettuali vengano adeguati a tutte le sopra citate prescrizioni; l'efficacia degli atti autorizzativi compresi all'interno della presente procedura di VIA decorre dall'avvenuta consegna di tali elaborati ai Comuni interessati;
40. tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto non rilasciate all'interno di questo procedimento di VIA, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti leggi; dovranno, inoltre, essere rispettati tutti i limiti per l'emissioni di sostanze inquinanti con impatto sulle diverse matrici ambientali (aria, acqua, suolo, vegetazione, ecc.) previste dalle autorizzazioni stesse;
- b) di dare atto che al rapporto ambientale, che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera, sono stati allegati i seguenti documenti, che rappresentano parte integrante e sostanziale del rapporto ambientale:
- Allegato A: sintesi delle osservazioni relative al progetto cassa Bonconvento nei Comuni di Castel Maggiore e Argelato (BO);
 - Allegato B: controdeduzioni del proponente sulle osservazioni relative al progetto cassa Bonconvento nei Comuni di Castel Maggiore e Argelato (BO);
 - Allegato C: risposta alle osservazioni relative al progetto cassa Bonconvento nei Comuni di Castel Maggiore e Argelato (BO);
 - Allegato D: delibera Giunta regionale 601/05 di acquisizione al demanio regionale della Cassa di espansione Bonconvento;
 - Allegato E: parere del Comitato Consultivo regionale n. 12 del 18 ottobre 2004 per l'approvazione in linea tecnica del progetto preliminare della cassa di espansione di Bonconvento sul fiume Reno, nei Comuni di Argelato e Castel Maggiore;
 - Allegato F: determina del Responsabile del Servizio Difesa del Suolo e Bonifica della Regione Emilia-Romagna n. 5536 del 22 aprile 2005 per l'approvazione del progetto preliminare della cassa di espansione Bonconvento;
 - Allegato G: determina di rettifica ed integrazione della determinazione 5536/05 del Responsabile del Servizio Difesa del Suolo e Bonifica della Regione Emilia-Romagna n. 5920 del 29 aprile 2005;
 - Allegato H: bozza di Convenzione tra il Comune di Argelato e il proponente per la I fase attuativa del polo estrattivo "Bonconvento" nel Comune di Argelato;
 - Allegato I: diniego di Concessione di prelievo di acque pubbliche sotterranee nei Comuni di Castel Maggiore e Argelato nella Cassa di espansione Bonconvento mediante la determina del Dirigente professionale dell'Area Risorse idriche del Servizio Tecnico di Bacino Reno della Regione Emilia-Romagna n. 5350 del 20 aprile 2005;

c) di dare atto che il Comune di Argelato ha rilasciato il proprio parere di autorizzazione convenzionata per l'esercizio dell'attività estrattiva con nota, a firma del Responsabile Settore Programmazione e Gestione del Territorio arch. Patrizia Borrelli con prot. n. 6534 del 15 maggio 2005, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. n. 42149/VIM del 17 maggio 2005 e che costituisce l'Allegato n. 2 della presente delibera;

d) di dare atto che il Comune di Argelato ha rilasciato il proprio parere di autorizzazione paesaggistica con nota, a firma del Responsabile Settore Programmazione e Gestione del Territorio Arch. Patrizia Borrelli con prot. n. 6535 del 15 maggio 2005, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. n. 42147/VIM del 17 maggio 2005 e che costituisce l'Allegato n. 3 della presente delibera;

e) di dare atto che il Comune di Castel Maggiore ha rilasciato il proprio parere di autorizzazione paesaggistica con nota, a firma del Responsabile dell'Area Tecnica e Gestione del Territorio P.I.E. Andrea Folli, con prot. n. 16239 del 17 maggio 2005, acquisita dalla Regione Emilia - Romagna al prot. n. 49313/VIM del 13/6/2005 e che costituisce l'Allegato n. 4 della presente delibera;

f) di dare atto che il Comune di Castel Maggiore non ha rilasciato né l'autorizzazione all'attività estrattiva, né la bozza di Convenzione per l'attività estrattiva in quanto, almeno per i primi 5 anni dal rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva del Comune di Argelato, non verrà interessato dall'attività estrattiva; il Comune si è comunque impegnato a rilasciare le autorizzazioni previste per la seconda e terza fase entro i tempi di legge dal momento delle relative domande secondo gli esiti della presente procedura di VIA e sulla base degli atti convenzionali e progettuali attualmente depositati nella stessa procedura;

g) di dare atto che il Comune di Castel Maggiore considera possibile il ricollocamento del fabbricato oggetto di richiesta di demolizione, ma rimanda ad una successiva concertazione la variante allo strumento urbanistico della nuova locazione del fabbricato;

h) di dare atto che il Comune di Castel Maggiore, il Comune di Argelato e la Provincia di Bologna hanno espresso il proprio parere ai sensi della L.R. 9/99 all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera;

i) di dare atto che il Servizio Tecnico di Bacino Reno della Regione Emilia-Romagna ha espresso la propria autorizzazione idraulica e il nulla osta per l'avvicinamento all'argine maestro all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera;

j) di dare atto che l'Autorità di Bacino del Reno ha espresso la propria verifica di compatibilità e coerenza con il PSAI all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera;

k) di dare atto che la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici ha espresso il proprio parere sull'autorizzazione paesaggistica e archeologica all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera;

l) di dare atto che l'ARPA Sezione provinciale di Bologna ha espresso il proprio parere sulla valutazione di impatto acustico all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera;

m) di dare atto che il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, la Provincia di Bologna e l'Autorità di Bacino Reno hanno espresso il proprio parere sulla concessione di derivazione di acqua pubblica all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera;

n) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Lame 91;

o) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia

di Bologna, al Comune di Argelato, al Comune di Castel Maggiore, al Servizio Tecnico di Bacino Reno della Regione Emilia-Romagna, al Servizio Risanamento e Tutela Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna, all'Autorità di Bacino Reno, alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna, all'ARPA Sezione provinciale di Bologna;

p) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 9, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che l'efficacia temporale della presente valutazione di Impatto ambientale è fissata in anni 10;

q) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2005, n. 999

Progetto di ristrutturazione potenziamento della centralina idroelettrica "Sanafonte" (Bagno di Romagna), Provincia di Forlì-Cesena

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto di ristrutturazione e potenziamento della centralina idroelettrica Sanafonte, comune di Bagno di Romagna, provincia di Forlì-Cesena dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) rilascio di apposito provvedimento abilitativo comunale, in cui dovranno essere indicate obbligatoriamente le misure di compensazione paesaggistica e ambientale che il Comune riterrà utili e necessarie, ai sensi dell'art. 10 delle Norme del P.T.P.R. e della delibera di Giunta regionale n. 2131 del 2 novembre 2004;
- 2) rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dall'art. 142 del DLgs 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" e accordo tra il Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni delle Autonomie locali Emilia-Romagna del 9 ottobre 2003;
- 3) attenersi alle indicazioni della L.R. 26/04 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia", con particolare riferimento al Titolo II - impianti e reti;
- 4) i lavori devono riguardare solo le aree indicate nelle planimetrie allegata al progetto;
- 5) lo scavo in trincea per la realizzazione dell'intervento deve essere prontamente interrato, ad opera eseguita, con il materiale precedentemente scavato e lo stesso deve risultare ben costipato e prontamente inerbato;
- 6) le scarpate oggetto d'intervento, dovranno essere profilate secondo le caratteristiche geomeccaniche dei terreni, in modo da non innescare fenomeni di instabilità nelle aree a monte e a valle delle stesse, non creare scivolamenti di materiale verso valle e/o fenomeni di ristagno;
- 7) il materiale di risulta degli scavi deve essere sistemato in loco in spessori massimi pari a 40-50 cm. ben costipati, in modo da consentire il regolare deflusso delle acque, non creare zone di ristagno d'acqua e non innescare fenomeni di dissesto, ovvero venga conferito in discarica controllata;
- 8) deve essere eseguita e mantenuta efficiente nel tempo un'idonea regimazione idrica superficiale in tutta l'area, in particolare al ciglio superiore ed al piede delle scarpate, da collegarsi alla rete di deflusso delle acque presenti in loco;

- 9) a lavori ultimati deve essere prontamente eseguito l'inerbimento di tutta l'area interessata dall'intervento;
- 10) non devono essere abbattuti gli alberi ad alto fusto presenti in corrispondenza delle opere e lungo il tracciato della condotta in progetto;
- 11) i movimenti di terreno devono essere eseguiti in periodi stagionali favorevoli;
- 12) deve essere realizzato un piano di monitoraggio per verificare lo stato di attività delle aree instabili e potenzialmente instabili; i dati risultanti di tale piano devono essere trasmessi agli organi competenti;
- 13) le condotte devono essere realizzate in modo tale da garantire la tenuta rispetto ad eventuali perdite d'acqua, e devono essere progettate in funzione degli eventuali assestamenti del terreno;
- 14) deve essere realizzato un piano di monitoraggio per verificare che lungo le condotte che attraversano le aree instabili e/o potenzialmente instabili, non vi siano perdite significative d'acqua, le quali possono, per infiltrazione, inficiare la stabilità dei versanti attraversati; i dati risultanti di tale piano devono essere trasmessi agli organi competenti;
- 15) deve essere realizzato un piano di emergenza nel caso in cui vi siano riattivazioni delle aree in dissesto, a tutela in particolare degli elementi vulnerabili individuati;
- 16) deve essere rispettato il DMV calcolato nella relazione integrativa di screening, ai sensi del DLgs 155/99;
- 17) l'utenza idrica è inoltre subordinata al rigoroso rispetto di quanto dettagliatamente regolamentato da apposito e specifico disciplinare di concessione, redatto ai sensi del T.U. 1775/23 e del R.R. 41/01;
- 18) in riferimento all'impatto acustico, dovrà essere effettuato, entro 3 mesi dal completamento dell'opera, un monitoraggio strumentale al fine di assumere le conseguenti de-

- terminazioni per il rispetto dei limiti di legge; i risultati, completi di proposte di eventuali opere di mitigazione, dovranno essere inviati agli enti interessati per l'approvazione;
 - 19) l'esecuzione delle opere deve avvenire in tempi tali da non arrecare disturbo alla fauna, con particolare riferimento ai periodi di nidificazione e di frega;
 - 20) nel caso in cui si utilizzino oli, in particolare per il funzionamento della turbina, sarà necessario utilizzare lubrificanti ecologici e/o biodegradabili; a tale scopo dovrà essere inviata preventivamente agli enti interessati, per l'approvazione dell'uso, copia delle schede tecniche degli stessi lubrificanti;
 - 21) le prescrizioni sopra elencate, dovranno essere verificate attraverso una campagna di monitoraggio da attuarsi durante la realizzazione dell'opera, successivamente alla realizzazione dell'opera e delle mitigazioni e, sulla base dei risultati ottenuti, dovranno essere assunte le necessarie determinazioni conseguenti;
 - 22) resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;
- b) di trasmettere la presente delibera al proponente Società SOEMS SpA, al Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli, alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, al Comune di Bagno di Romagna, all'Autorità di Bacino Fiumi Romagnoli, all'ARPA - Sezione provinciale di Forlì-Cesena;
- c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2005, n. 921

Diritto allo studio. Piano di riparto fra i Comuni delle risorse per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo (Legge 23/12/1998, n. 448 - DPCM 320/99 - DPCM 226/00) a.s. 2005/2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DPCM 4 luglio 2000, n. 226 recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 concernente la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni che adempiono all'obbligo scolastico e agli studenti delle scuole medie superiori;
 - la Legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato per l'anno 2005 ed in particolare la Tabella D;
 - il decreto 31 dicembre 2004 del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativo alla ripartizione in capitoli delle UPB afferenti al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2005, che per le finalità di cui al predetto art. 27 della Legge 448/98 ha appostato nel Capitolo 7243 del Ministero dell'Interno la somma di Euro 103.291.000,00 invariata rispetto agli anni precedenti;
 - la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 ed in particolare l'art. 7, comma 3, in base al quale la Giunta regionale provvede al riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'art. 3;
 - il decreto dirigenziale del 3 giugno 2005 della Direzione generale per gli Ordinamenti scolastici del M.I.U.R. che stabilisce il tetto massimo della dotazione libraria necessaria per le discipline di ciascun anno di corso della scuola secondaria di primo grado a firma del Direttore generale Silvio Criscuoli, nella stessa misura prevista per l'a.s. precedente;
- rilevato:

- che con decreto dipartimentale n. 8 del 22 marzo 2005 con il quale - in attesa di apposito DPCM che recepisca i dettami della sentenza della Corte Costituzionale n. 419 del 3/21 dicembre 2001 che ha annullato l'art. 3 comma 1 del DPCM 320/99 e l'art. 1, commi 1 e 2 del DPCM 226/00 laddove escludono dal beneficio le Province autonome di Trento e Bolzano - è disposto il piano di riparto tra le Regioni della somma complessiva di 103.291.000,00 di cui alla citata Legge 448/01 e che pertanto risulta assegnata alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 2.940.478,00 per gli alunni che adempiono l'obbligo scolastico e per gli alunni della scuola secondaria superiore;
- che le risorse vengono erogate alle Regioni all'atto della trasmissione al Ministero dell'Interno dei piani di riparto fra i Comuni, così come disposto dall'art. 1 comma d) del DPCM n. 226 del 4/7/2000;

ritenuto di dover procedere alla definizione del piano di riparto delle risorse 2005, in armonia con i citati DPCM 320/99 e 226/00 al fine di avviare le procedure per disporre delle risorse relative alla fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo agli aventi diritto sin dall'inizio dell'a.s. 2005/2006;

rilevato che essendo disponibili i dati relativi al numero di studenti che hanno usufruito del provvedimento nell'anno scolastico 2004/2005 in applicazione del DPCM 320/99 e successive modifiche, nonché dei criteri di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 609 del 26 ottobre 2004, è possibile predisporre su tale base il piano regionale di riparto per l'anno scolastico 2005/2006, soggetto ad una ulteriore definizione successivamente alla trasmissione alla Regione, a consuntivo, dei dati relativi alle domande effettivamente accolte da parte degli EE.LL.;

considerato:

- che al fine di coordinare e rendere quanto più rapido possibile l'espletamento delle procedure di competenza delle Province, dei Comuni e delle scuole si rende opportuno fissare al 14 ottobre 2005 il termine per la presentazione delle do-

mande compilate sull'apposito modello concertato in sede di apposito gruppo interistituzionale, ricostituito con determina del D.G. Cultura Formazione e Lavoro n. 1518 del 18/2/2003 e successive modifiche;

- che per il conseguimento degli obiettivi oggetto delle norme in applicazione si rende altresì necessario stabilire che l'importo del beneficio non può superare il costo della dotazione dei testi della classe frequentata, stabilito per l'anno scolastico 2005/2006 con il decreto dirigenziale del 3 giugno 2005 della Direzione generale per gli Ordinamenti scolastici del M.I.U.R., nonché il costo effettivamente sostenuto, qualora inferiore;
- che le quote di risorse destinate agli alunni della scuola dell'obbligo e delle scuole secondarie di II grado possono essere utilizzate secondo il fabbisogno effettivo e perciò a reciproca integrazione;

ritenuto di procedere all'approvazione del piano di riparto fra i Comuni delle risorse destinate alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo, al fine di trasmettere il piano stesso al Ministero dell'Interno;

richiamati l'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e la propria delibera n. 447 del 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto ai sensi della predetta legge e deliberazione del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro", dott.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il piano di riparto fra i Comuni delle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna secondo le Tabelle A e A/1 allegate al decreto dipartimentale n. 8 del M.I.U.R. del 22 marzo 2005 così come riportato nel quadro allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, soggetto ad una ulteriore definizione successivamente alla trasmissione alla Regione, a consuntivo, dei dati relativi alle domande accolte dagli EE.LL.;

2) di dare atto che si provvederà con apposito provvedimento ad apportare le conseguenti variazioni al Bilancio regio-

nale per l'esercizio finanziario 2005 sia nello stato di previsione delle entrate sia in quello delle spese ai sensi dell'art. 11 della L.R. 23 dicembre 2004, n. 28;

3) di stabilire che la misura massima del beneficio erogabile è determinata nel costo della dotazione dei testi della classe frequentata entro i limiti stabiliti per l'anno scolastico 2005/2006 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

4) di stabilire inoltre che le quote assegnate per gli alunni delle scuole secondarie di I grado e delle scuole secondarie di II grado possono essere utilizzate a reciproca integrazione in relazione al numero effettivo degli aventi diritto al beneficio;

5) di stabilire infine che per le domande relative agli alunni di scuole dell'Emilia-Romagna residenti in Regioni che erogano il beneficio secondo il criterio "della scuola frequentata", competente all'erogazione del beneficio è il Comune sul cui territorio si trova la scuola frequentata dallo studente; qualora il richiedente risieda in una regione, diversa dalla regione Emilia-Romagna, che applichi il criterio della residenza, il Comune, nel cui territorio si trova la scuola frequentata, dovrà trasmettere la domanda al Comune di residenza ed in copia, per conoscenza, alla Regione di residenza;

6) di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa e alla liquidazione ed erogazione alle Province provvederà successivamente alla trasmissione dei dati a consuntivo, con propri atti formali il Dirigente regionale competente per materia;

7) di fissare al 14 ottobre 2005 il termine definitivo per la presentazione alle scuole delle domande di ottenimento del beneficio;

8) di stabilire che i Comuni devono effettuare il controllo delle dichiarazioni sostitutive presentate su un campione non inferiore al 5%, con possibilità di richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e veridicità dei dati dichiarati;

9) di trasmettere il presente atto deliberativo al Ministero dell'Interno ai sensi e per gli effetti dei DPCM richiamati in premessa;

10) di disporre l'integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(segue allegato fotografato)

RIPARTIZIONE FONDI BUONI LIBRO A.S. 2005-2006

CODICE ISTAT	PROV.	COMUNI	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO		SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO		TOTALE	
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
33001	PC	AGAZZANO	7	833,72	7	1.025,21	14	1.858,93
33002	PC	ALSENO	16	1.851,09	13	2.051,85	29	3.902,94
33003	PC	BESENZONE	1	214,80			1	214,80
33004	PC	BETTOLA	13	1.408,54	12	1.686,16	25	3.094,70
33005	PC	BOBBIO	5	1.003,80	7	1.530,82	12	2.534,62
33006	PC	BORGONOVO VAL TIDONE	7	949,93	11	1.923,88	18	2.873,81
33007	PC	CADEO	18	2.444,37	10	1.902,85	28	4.347,22
33008	PC	CALENDASCO	7	855,41	6	774,45	13	1.629,86
33009	PC	CAMINATA						
33010	PC	CAORSO	16	1.749,82	15	2.291,61	31	4.041,43
33011	PC	CARPANETO PIACENTINO	13	2.006,79	8	1.271,50	21	3.278,29
33012	PC	CASTELL'ARQUATO	4	599,27	7	1.175,11	11	1.774,38
33013	PC	CASTEL SAN GIOVANNI	23	4.234,48	11	1.937,30	34	6.171,78
33014	PC	CASTELVETRO PIACENTINO	14	1.871,88	6	897,11	20	2.768,99
33015	PC	CERIGNALE						
33016	PC	COLI			3	477,50	3	477,50
33017	PC	CORTE BRUGNATELLA	4	497,68	5	954,77	9	1.452,45
33018	PC	CORTEMAGGIORE	9	1.152,58	13	2.006,65	22	3.159,23
33019	PC	FARINI D'OLMO	4	430,26	3	492,73	7	922,99
33020	PC	FERRIERE	4	353,30	2	224,78	6	578,08
33021	PC	FIORENZUOLA D'ARDA	30	3.495,83	39	6.928,24	69	10.424,07
33022	PC	GAZZOLA	8	968,52	6	903,52	14	1.872,04
33023	PC	GOSSOLENGO	1	211,79	5	763,52	6	975,31
33024	PC	GRAGNANO TREBBIESE	3	502,76	2	312,26	5	815,02
33025	PC	GROPPARELLO	1	35,32	7	976,90	8	1.012,22
33026	PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	7	821,74	6	974,05	13	1.795,79
33027	PC	MONTICELLI D'ONGINA	18	2.620,45	8	1.264,18	26	3.884,63
33028	PC	MORFASSO	1	77,30			1	77,30
33029	PC	NIBBIANO	6	946,15	3	458,34	9	1.404,49
33030	PC	OTTONE						
33031	PC	PECORARA	4	396,10	4	485,71	8	881,81
33032	PC	PIACENZA	254	31.701,21	245	39.778,31	499	71.479,52
33033	PC	PIANELLO VAL TIDONE	2	297,12	4	507,14	6	804,26
33034	PC	PIOZZANO			1	188,64	1	188,64
33035	PC	PODENZANO	7	1.063,53	11	1.985,63	18	3.049,16
33036	PC	PONTE DELL'OLIO	6	900,17	11	1.750,23	17	2.650,40
33037	PC	PONTENURE	18	2.284,32	11	1.576,00	29	3.860,32
33038	PC	RIVERGARO	8	1.545,28	6	998,29	14	2.543,57
33039	PC	ROTOFRENO	29	4.041,38	23	3.283,87	52	7.325,25
33040	PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	13	1.431,64	8	1.134,77	21	2.566,41
33041	PC	SAN PIETRO IN CERRO						
33042	PC	SARMATO	16	1.522,64	9	1.394,08	25	2.916,72
33043	PC	TRAVO	4	502,68	2	396,98	6	899,66
33044	PC	VERNASCA	6	389,57	3	404,81	9	794,38
33045	PC	VIGOLZONE	2	331,65	6	648,63	8	980,28
33046	PC	VILLANOVA SULL'ARDA	2	425,94	5	921,93	7	1.347,87
33047	PC	ZERBA						
33048	PC	ZIANO PIACENTINO	3	170,61	2	412,47	5	583,08
PROVINCIA DI PIACENZA			614	79.141,42	566	91.072,78	1.180	170.214,20
34001	PR	ALBARETO	9	1.186,12	7	1.108,61	16	2.294,73
34002	PR	BARDI	7	626,65	8	950,11	15	1.576,76
34003	PR	BEDONIA	12	1.579,24	8	1.306,91	20	2.886,15
34004	PR	BERCETO	1	199,19	1	200,33	2	399,52
34005	PR	BORE						
34006	PR	BORGO VAL DI TARO	34	4.433,10	19	3.217,34	53	7.650,44
34007	PR	BUSSETO	18	2.374,67	11	1.850,30	29	4.224,97
34008	PR	CALESTANO	1	82,85			1	82,85
34009	PR	COLLECCHIO	26	3.623,03	19	2.738,04	45	6.361,07
34010	PR	COLORNO	36	4.746,61	31	4.635,75	67	9.382,36
34011	PR	COMPIANO	1	92,31	4	759,84	5	852,15
34012	PR	CORNIGLIO	5	533,91	4	556,54	9	1.090,45
34013	PR	FELINO	10	1.710,91	6	921,50	16	2.632,41
34014	PR	FIDENZA	100	13.554,29	32	4.612,76	132	18.167,05
34015	PR	FONTANELLATO	16	2.389,86	10	1.583,77	26	3.973,63
34016	PR	FORTEVIVO	18	2.470,60	7	1.209,70	25	3.680,30
34017	PR	FORNOVO DI TARO	13	1.872,57	13	1.678,48	26	3.551,05
34018	PR	LANGHIRANO	17	2.178,69	14	2.476,36	31	4.655,05
34019	PR	LESIGANO DE' BAGNI	8	1.047,20	5	762,52	13	1.809,72
34020	PR	MEDESANO	24	3.457,50	17	2.948,49	41	6.405,99
34021	PR	MEZZANI	6	837,68	9	1.430,54	15	2.268,22
34022	PR	MONCHIO DELLE CORTI	2	146,86			2	146,86
34023	PR	MONTESCHIARUGOLO	19	2.622,96	6	764,54	25	3.387,50
34024	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	8	1.387,09	5	612,38	13	1.999,47
34025	PR	NOCETO	51	6.664,59	11	1.348,27	62	8.012,86
34026	PR	PALANZANO	1	238,25			1	238,25
34027	PR	PARMA	445	59.565,64	334	53.711,23	779	113.276,87
34028	PR	PELLEGRINO PARMENSE	1	214,91			1	214,91
34029	PR	POLENSE PARMENSE	8	1.118,18	3	380,08	11	1.498,26
34030	PR	ROCCABIANCA	9	1.001,62	4	675,33	13	1.676,95
34031	PR	SALA BAGANZA	11	1.461,13	3	305,76	14	1.766,89
34032	PR	SALSOMAGGIORE TERME	69	7.978,99	51	6.188,94	120	14.167,93
34033	PR	SAN SECONDO PARMENSE	14	2.157,01	7	987,00	21	3.144,01
34034	PR	SISSA	13	1.788,94	6	781,31	19	2.570,25
34035	PR	SOLIGNANO	2	393,56	1	185,07	3	578,63
34036	PR	SORAGNA	15	1.755,11	8	1.037,41	23	2.792,52
34037	PR	SORBOLO	21	2.592,45	17	2.623,94	38	5.216,39
34038	PR	TERENZO	1	200,06			1	200,06
34039	PR	TIZZANO VAL PARMA	6	740,62	2	176,14	8	916,76
34040	PR	TORNOLO	1	79,15	6	954,76	7	1.033,91
34041	PR	TORRILE	15	2.006,39	11	1.503,71	26	3.510,10
34042	PR	TRAVERSETOLO	19	3.019,33	12	1.987,51	31	5.006,84
34043	PR	TREGASALI	8	1.226,87	4	739,08	12	1.965,95
34044	PR	VALMOZZOLA	1	200,68	1	103,55	2	304,23
34045	PR	VARANO DE' MELEGARI	2	139,59	1	64,47	3	204,06
34046	PR	VARSÌ						

34048	PR	ZIBELLO	17	2.241,20	4	791,48	21	3.032,68
PROVINCIA DI PARMA			1.121	149.938,16	722	110.869,85	1.843	260.808,01
35001	RE	ALBINEA	10	1.297,68	16	2.796,54	26	4.094,22
35002	RE	BAGNOLO IN PIANO	31	4.121,74	33	4.635,20	64	8.756,94
35003	RE	BAISO	4	562,62	2	297,26	6	859,88
35004	RE	BIBBIANO	36	4.550,21	28	3.943,34	64	8.493,55
35005	RE	BORETTO	16	2.367,38	14	1.831,73	30	4.199,11
35006	RE	BRESCELLO	6	612,83	8	993,08	14	1.605,91
35007	RE	BUSANA	6	637,14	6	1.211,41	12	1.848,55
35008	RE	CADELBOSCO DI SOPRA	24	3.117,84	15	1.944,75	39	5.062,59
35009	RE	CAMPAGNOLA EMILIA	13	1.456,69	12	2.074,55	25	3.531,24
35010	RE	CAMPEGINE	17	2.493,88	16	2.522,05	33	5.015,93
35011	RE	CANOSSA	17	2.738,96	13	1.851,78	30	4.590,74
35012	RE	CARPINETI	13	1.289,10	10	1.916,34	23	3.205,44
35013	RE	CASALGRANDE	30	3.728,95	22	2.236,66	52	5.965,63
35014	RE	CASINA	22	2.929,74	22	2.715,66	44	5.645,40
35015	RE	CASTELLARANO	29	3.738,67	14	1.951,65	43	5.690,32
35016	RE	CASTELNOVO DI SOTTO	67	7.806,99	31	4.698,57	98	12.505,56
35017	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	55	6.354,15	46	7.457,88	101	13.812,03
35018	RE	CAVRIAGO	29	4.242,80	37	5.614,38	66	9.857,18
35019	RE	COLLAGNA	1	234,13	1	81,99	2	316,12
35020	RE	CORREGGIO	84	10.627,07	67	10.582,05	151	21.209,12
35021	RE	FABBRICO	17	2.254,15	5	774,95	22	3.029,10
35022	RE	GATTATICO	7	722,45	10	1.803,18	17	2.525,63
35023	RE	GUALTIERI	17	2.752,09	10	1.610,54	27	4.362,63
35024	RE	GUASTALLA	58	7.197,20	34	5.145,47	92	12.342,67
35025	RE	LIGONCHIO	2	161,02			2	161,02
35026	RE	LUZZARA	12	1.498,65	8	831,10	20	2.329,75
35027	RE	MONTECCHIO EMILIA	14	2.305,70	15	2.669,31	29	4.975,01
35028	RE	NOVELLARA	31	3.838,46	18	2.155,62	49	5.994,08
35029	RE	POVIGLIO	30	4.011,55	15	2.631,10	45	6.642,65
35030	RE	QUATTRO CASTELLA	30	4.137,72	15	2.704,41	45	6.842,13
35031	RE	RAMISETO	11	1.671,61	5	740,73	16	2.412,34
35032	RE	REGGIO EMILIA	486	69.517,51	437	39.823,79	923	109.341,30
35033	RE	REGGIOLO	33	3.853,89	19	2.874,26	52	6.728,15
35034	RE	RIO SALICETO	27	3.334,87	22	2.422,37	49	5.757,24
35035	RE	ROLO	9	1.041,36	14	2.074,73	23	3.116,09
35036	RE	RUBIERA	21	3.087,92	23	3.357,43	44	6.445,35
35037	RE	SAN MARTINO IN RIO	5	1.280,68	8	577,02	13	1.857,70
35038	RE	SAN POLO D'ENZA	28	4.280,12	14	2.000,96	42	6.281,08
35039	RE	SANT'ILARIO D'ENZA	48	6.488,26	35	4.273,25	83	10.761,51
35040	RE	SCANDIANO	44	5.780,21	55	8.261,93	99	14.042,14
35041	RE	TOANO	18	2.664,16	10	2.060,31	28	4.724,47
35042	RE	VETTO	4	467,10	4	519,08	8	986,18
35043	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	12	1.505,70	13	1.959,16	25	3.464,86
35044	RE	VIANO	15	1.698,34	15	2.368,22	30	4.066,56
35045	RE	VILLA MINOZZO	20	2.330,60	17	2.905,01	37	5.235,61
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA			1.509	202.789,89	1.234	157.900,82	2.743	360.690,71
36001	MO	BASTIGLIA	50	4.474,01	24	3.672,62	74	8.146,63
36002	MO	BOMPORTO						
36003	MO	CAMPOGALLIANO	17	1.988,67	15	2.280,82	32	4.269,49
36004	MO	CAMPOSANTO	4	610,87	9	1.652,88	13	2.263,75
36005	MO	CARPI	215	27.740,03	128	18.906,36	343	46.646,39
36006	MO	CASTELFRANCO	54	8.780,90	71	9.820,24	125	18.601,14
36007	MO	CASTELNUOVO	32	3.904,84	17	2.755,40	49	6.660,24
36008	MO	CASTELVETRO	27	3.637,43	23	3.671,93	50	7.309,36
36009	MO	CAVEZZO	37	5.282,12	7	997,86	44	6.279,98
36010	MO	CONCORDIA	12	1.575,38	12	1.537,94	24	3.113,32
36011	MO	FANANO	13	1.776,81	3	574,93	16	2.351,74
36012	MO	FINALE EMILIA	46	5.876,74	41	6.405,63	87	12.282,37
36013	MO	FIORANO MODENESE	67	8.959,11	43	5.468,10	110	14.427,21
36014	MO	FIUMALBO	4	277,58	5	774,55	9	1.052,13
36015	MO	FORMIGINE	65	9.119,35	90	13.272,72	155	22.392,07
36016	MO	FRASSINORO	4	1.171,35	6	300,89	10	1.472,24
36017	MO	GUIGLIA	12	1.509,35	10	1.693,21	22	3.202,56
36018	MO	LAMA MOCOGNO	8	1.077,81	7	898,09	15	1.975,90
36019	MO	MARANELLO	41	5.681,29	27	3.827,60	68	9.508,89
36020	MO	MARANO SUL PANARO	11	1.376,07	15	2.256,81	26	3.632,88
36021	MO	MEDOLLA	8	1.203,27	9	1.467,36	17	2.670,63
36022	MO	MIRANDOLA	63	7.435,35	62	10.224,39	125	17.659,74
36023	MO	MODENA	526	73.294,35	365	69.884,41	891	143.178,76
36024	MO	MONTECRETO	5	474,20	3	465,07	8	939,27
36025	MO	MONTEFIORINO	6	873,62	5	990,82	11	1.864,44
36026	MO	MONTESE	5	562,82	4	663,31	9	1.226,13
36027	MO	NONANTOLA	38	5.235,29	24	3.888,85	62	9.124,14
36028	MO	NOVI DI MODENA	41	5.538,79	23	3.373,79	64	8.912,58
36029	MO	PALAGANO	8	1.076,61	6	901,16	14	1.977,77
36030	MO	PAVULLO	56	7.639,29	46	7.044,41	102	14.683,70
36031	MO	PIEVEPELAGO	2	152,52	6	944,40	8	1.096,92
36032	MO	POLINAGO	1	75,34			1	75,34
36033	MO	PRIGNANO	9	1.150,07	13	1.968,60	22	3.118,67
36034	MO	RAVARINO						
36035	MO	RIOLUNATO			1	192,49	1	192,49
36036	MO	SAN CESARIO	8	1.310,95	18	3.005,70	26	4.316,65
36037	MO	SAN FELICE	43	6.378,38	24	3.329,66	67	9.708,04
36038	MO	SAN POSSIDONIO	18	2.356,07	3	335,65	21	2.691,72
36039	MO	SAN PROSPERO	9	982,52	14	2.465,72	23	3.448,24
36040	MO	SASSUOLO	173	23.928,07	128	18.895,91	301	42.823,98
36041	MO	SAVIGNANO	40	5.294,47	22	3.423,57	62	8.718,04
36042	MO	SERRAMAZZONI	27	3.759,24	15	2.199,02	42	5.958,26
36043	MO	SESTOLA	10	1.139,86	6	1.105,34	16	2.245,20
36044	MO	SOLIERA	42	6.402,88	14	2.481,18	56	8.884,06
36045	MO	SPILAMBERTO	37	5.180,69	18	2.782,93	55	7.963,62
36046	MO	VIGNOLA	99	9.728,12	66	14.343,14	165	24.071,26
36047	MO	ZOCCA	17	1.998,40	11	1.528,95	28	3.527,35
PROVINCIA DI MODENA			2.010	267.990,88	1.459	238.674,41	3.469	506.665,29
37001	BO	ANZOLA EMILIA	18	2.756,17	17	2.581,48	35	5.337,65
37002	BO	ARGELATO	15	2.536,90	6	645,45	21	3.182,35
37003	BO	BARICELLA	10	1.861,08	6	934,18	16	2.795,26
37004	BO	BAZZANO	19	2.276,22	11	1.523,77	30	3.799,99

37005	BO	BENTIVOGLIO	9	1.299,19	8	1.265,75	17	2.564,94
37006	BO	BOLOGNA	697	92.399,09	704	112.639,07	1.401	205.038,16
37007	BO	BORGO TOSSIGNANO	13	1.209,60	6	740,55	19	1.950,15
37008	BO	BUDRIO	36	4.749,54	31	4.324,47	67	9.074,01
37009	BO	CALDERARA DI RENO	30	3.870,81	11	2.202,07	41	6.072,88
37010	BO	CAMUGNANO	16	2.148,07	8	1.311,64	24	3.459,71
37011	BO	CASALECCHIO DI RENO	69	9.095,22	42	6.975,81	111	16.071,03
37012	BO	CASALFUMANESE	15	1.451,22	3	384,95	18	1.836,17
37013	BO	CASTEL D'AIANO	9	1.441,03	4	682,79	13	2.123,82
37014	BO	CASTEL DEL RIO	1	61,25	2	347,17	3	408,42
37015	BO	CASTEL DI CASIO	12	1.573,95	7	886,21	19	2.460,16
37016	BO	CASTEL GUELFO	9	1.112,75	5	713,47	14	1.826,22
37017	BO	CASTEL MAGGIORE	40	5.069,62	33	4.906,67	73	9.996,29
37018	BO	CASTEL S.PIETRO T.	37	4.431,08	30	4.654,28	67	9.085,36
37019	BO	CASTELLO D'ARGILE	6	754,46	17	2.826,51	23	3.580,97
37020	BO	CASTELLO DI SERRAVALLE	15	1.842,28	11	1.739,43	26	3.581,71
37021	BO	CASTENASO	19	1.892,58	13	2.273,77	32	4.166,35
37022	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	21	2.554,37	28	4.449,49	49	7.003,86
37023	BO	CREPELLANO	29	3.822,48	22	3.470,97	51	7.293,45
37024	BO	CREVALCORE	33	3.919,44	29	3.780,44	62	7.699,88
37025	BO	DOZZA	7	756,58	18	2.171,85	25	2.928,43
37026	BO	FONTANELICE	4	421,22	5	616,69	9	1.037,91
37027	BO	GAGGIO MONTANO	24	2.551,02	15	2.923,42	39	5.474,44
37028	BO	GALLIERA	21	2.627,07	9	1.459,34	30	4.086,41
37029	BO	GRANAGLIONE	10	1.777,57	7	1.383,05	17	3.160,62
37030	BO	GRANAROLO EMILIA	7	1.146,00	12	1.911,06	19	3.057,06
37031	BO	GRIZZANA MORANDI	16	1.893,18	5	713,90	21	2.607,08
37032	BO	IMOLA	171	20.969,85	127	18.066,12	298	39.035,97
37033	BO	LIZZANO IN BELVEDERE	3	370,85	4	560,38	7	931,23
37034	BO	LOIANO	18	2.465,94	16	3.474,51	34	5.940,45
37035	BO	MALALBERGO	20	2.691,86	9	1.525,69	29	4.217,55
37036	BO	MARZABOTTO	21	3.106,18	16	2.419,44	37	5.525,62
37037	BO	MEDICINA	44	5.657,15	18	2.791,84	62	8.448,99
37038	BO	MINERBIO	13	1.870,41	13	2.122,86	26	3.993,27
37039	BO	MOLINELLA	38	6.505,10	29	4.481,50	67	10.986,60
37040	BO	MONGHIDORO	13	1.704,97	6	1.123,60	19	2.828,57
37041	BO	MONTE S.PIETRO	8	1.185,05	11	1.910,13	19	3.095,18
37042	BO	MONTENERZIO	24	2.797,83	13	2.703,32	37	5.501,15
37043	BO	MONTVEGLIO	21	3.365,43	5	309,58	26	3.675,01
37044	BO	MONZUNO	24	2.970,85	23	4.300,87	47	7.271,72
37045	BO	MORDANO	11	1.793,48	4	654,00	15	2.447,48
37046	BO	OZZANO EMILIA	19	3.039,72	10	1.417,90	29	4.457,62
37047	BO	PIANORO	37	5.213,02	21	3.312,20	58	8.525,22
37048	BO	PIEVE DI CENTO	17	1.803,95	14	1.935,36	31	3.739,31
37049	BO	PORRETTA TERME	19	2.350,83	17	2.467,15	36	4.817,98
37050	BO	S.AGATA BOLOGNESE	14	1.423,91	11	1.703,60	25	3.127,51
37051	BO	S.BENEDETTO V.DI SAMBRO	4	681,91	10	1.799,21	14	2.481,12
37052	BO	S.GIORGIO DI PIANO	11	1.549,24	17	2.849,64	28	4.398,88
37053	BO	S.GIOVANNI IN PERSICETO	61	8.436,57	68	10.189,17	129	18.625,74
37054	BO	S.LAZZARO DI SAVENA	37	5.779,18	44	6.779,82	81	12.559,00
37055	BO	S.PIETRO IN CASALE	34	4.698,26	16	2.348,67	50	7.046,93
37056	BO	SALA BOLOGNESE	10	1.143,57	7	1.326,86	17	2.470,43
37057	BO	SASSO MARCONI	23	3.601,79	11	1.800,25	34	5.402,04
37058	BO	SAVIGNO	8	1.081,77	6	992,37	14	2.074,14
37059	BO	VERGATO	41	5.885,18	36	5.777,33	77	11.662,51
37060	BO	ZOLA PREDOSA	36	4.896,90	22	3.667,02	58	8.563,92
PROVINCIA DI BOLOGNA			2.067	274.361,79	1.729	272.250,09	3.796	546.611,88
38001	FE	ARGENTA	58	7.960,90	82	10.763,12	140	18.724,02
38002	FE	BERRA	7	1.057,61	8	1.290,70	15	2.348,31
38003	FE	BONDENO	23	1.869,08	24	2.157,83	47	4.026,91
38004	FE	CENTO	75	10.027,02	73	11.572,08	148	21.599,10
38005	FE	CODIGORO	28	3.836,83	22	3.860,98	50	7.697,81
38006	FE	COMACCHIO	91	12.896,21	83	12.505,42	174	25.401,63
38007	FE	COPPARO	38	5.484,14	30	4.369,27	68	9.853,41
38008	FE	FERRARA	245	28.634,67	227	31.078,19	472	59.712,86
38009	FE	FORMIGNANA	7	763,12	5	808,82	12	1.571,94
38025	FE	GORO	6	1.098,11	1	124,52	7	1.222,63
38010	FE	IOLANDA DI SAVOIA	10	1.189,60	14	1.714,57	24	2.904,17
38011	FE	LAGOSANTO	16	2.820,91	8	1.457,59	24	4.278,50
38012	FE	MASI TORELLO	4	624,97	2	337,39	6	962,36
38013	FE	MASSAFISCAGLIA	8	1.207,28	9	1.438,67	17	2.645,95
38014	FE	MESOLA	19	2.771,30	17	2.844,35	36	5.615,65
38015	FE	MIGLIARINO	4	468,79	8	1.380,44	12	1.849,23
38026	FE	MIGLIARO	5	553,10	7	1.166,96	12	1.720,06
38016	FE	MIRABELLO	6	900,00	3	387,89	9	1.287,89
38017	FE	OSTELLATO	25	3.285,68	8	1.461,01	33	4.746,69
38018	FE	POGGIO RENATICO	7	1.076,24	12	1.784,77	19	2.861,01
38019	FE	PORTOMAGGIORE	40	4.350,12	43	5.154,96	83	9.505,08
38020	FE	RO FERRARESE	8	1.167,08	4	565,26	12	1.732,34
38021	FE	SANT'AGOSTINO	11	1.446,49	4	731,34	15	2.177,83
38024	FE	TRESIGALLO	19	2.165,23	20	2.793,58	39	4.958,81
38022	FE	VIGARANO MAINARDA	16	2.156,33	13	1.912,72	29	4.069,05
38023	FE	VOGHIERA	6	601,87	6	506,66	12	1.108,53
PROVINCIA DI FERRARA			782	100.412,68	733	104.169,09	1.515	204.581,77
39001	RA	ALFONSINE	34	3.843,85	19	2.883,42	53	6.727,27
39002	RA	BAGNACAVALLO	24	3.145,27	38	5.864,05	62	9.009,32
39003	RA	BAGNARA DI ROMAGNA	1	76,34			1	76,34
39004	RA	BRISIGHELLA	26	3.603,86	25	4.020,83	51	7.624,69
39005	RA	CASOLA VALSENIO	5	707,32	9	1.320,91	14	2.028,23
39006	RA	CASTEL BOLOGNESE	17	2.330,28	12	1.844,52	29	4.174,80
39007	RA	CERVIA	69	9.337,68	72	10.730,11	141	20.067,79
39008	RA	CONSELICE	30	4.246,29	21	3.542,37	51	7.788,66
39009	RA	COTIGNOLA	17	1.559,35	14	2.373,93	31	3.933,28
39010	RA	FAENZA	125	15.116,86	153	23.594,45	278	38.711,31
39011	RA	FUSIGNANO	21	2.841,68	15	2.427,81	36	5.269,49
39012	RA	LUGO	73	9.007,26	78	12.338,47	151	21.345,73
39013	RA	MASSA LOMBARDA	30	4.373,60	25	3.122,10	55	7.495,70
39014	RA	RAVENNA	433	57.153,63	338	53.510,58	771	110.664,21
39015	RA	RIOLO TERME	13	1.745,14	18	2.481,57	31	4.226,71
39016	RA	RUSSI	23	3.195,85	21	2.705,13	44	5.900,98
39017	RA	SANT'AGATA SUL SANTERNO	10	1.298,60	2	243,24	12	1.541,84

39018	RA	SOLAROLO	14	1.304,85	3	643,01	17	1.947,86
PROVINCIA DI RAVENNA			965	124.887,71	863	133.646,50	1.828	258.534,21
40001	FC	BAGNO DI ROMAGNA	19	2.377,72	23	4.112,75	42	6.490,47
40003	FC	BERTINORO	31	4.726,32	21	3.359,82	52	8.086,14
40004	FC	BORGHI	11	1.256,06	10	1.596,42	21	2.852,48
40005	FC	CASTROCARO TERME	18	1.987,68	21	3.772,67	39	5.760,35
40007	FC	CESENA	200	27.916,90	216	33.135,38	416	61.052,28
40008	FC	CESENATICO	59	7.387,58	75	11.315,17	134	18.702,75
40009	FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	21	3.447,24	24	3.275,06	45	6.722,30
40011	FC	DOVADOLA	5	811,99	10	1.438,55	15	2.250,54
40012	FC	FORLÌ	294	41.607,32	375	59.756,61	669	101.363,93
40013	FC	FORLIMPOPOLI	37	4.779,79	27	4.359,42	64	9.139,21
40014	FC	GALEATA	10	1.690,48	11	1.995,90	21	3.686,38
40015	FC	GAMBETTOLA	30	3.714,97	28	4.443,97	58	8.158,94
40016	FC	GATTEO	22	2.459,54	21	3.643,82	43	6.103,36
40018	FC	LONGIANO	16	2.224,36	15	2.381,86	31	4.606,22
40019	FC	MELDOLA	55	7.998,84	16	1.747,90	71	9.746,74
40020	FC	MERCATO SARACENO	24	3.473,98	23	3.565,61	47	7.039,59
40022	FC	MODIGLIANA	19	2.158,03	18	2.411,38	37	4.569,41
40028	FC	MONTIANO	5	691,57	9	1.115,53	14	1.807,10
40031	FC	PORTICO E SAN BENEDETTO	1	107,44	2	346,07	3	453,51
40032	FC	PREDAPPIO	24	2.769,99	42	6.245,89	66	9.015,88
40033	FC	PREMILCUORE	2	281,36	4	719,62	6	1.000,98
40036	FC	ROCCA SAN CASCIANO	7	1.178,56	1	112,59	8	1.291,15
40037	FC	RONCOFREDDO	14	1.463,09	10	1.610,13	24	3.073,22
40041	FC	SAN MAURO PASCOLI	42	5.669,90	38	6.004,63	80	11.674,53
40043	FC	SANTA SOFIA	24	3.563,22	34	4.774,58	58	8.337,80
40044	FC	SARSINA	18	2.141,41	25	3.524,93	43	5.666,34
40045	FC	SAVIGNANO SUL RUBICONE	95	13.311,08	58	9.224,00	153	22.535,08
40046	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	10	1.666,79	6	887,06	16	2.553,85
40049	FC	TREDOZIO	3	412,31	2	473,85	5	886,16
40050	FC	VERGHERETO	2	141,88	9	1.369,44	11	1.511,32
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA			1.118	153.417,40	1.174	182.720,61	2.292	336.138,01
99001	RN	Bellaria	74	8.765,35	53	9.216,86	127	17.982,21
99002	RN	Cattolica	69	8.309,64	67	9.338,42	136	17.648,06
99003	RN	Coriano	44	5.966,49	33	5.136,22	77	11.102,71
99004	RN	Gemmano	7	1.014,65	2	443,75	9	1.458,40
99005	RN	Misano Adriatico	41	4.900,55	48	7.843,75	89	12.744,30
99006	RN	Mondaino	4	655,11	3	428,75	7	1.083,86
99007	RN	Montecolombo	8	928,97	21	2.898,45	29	3.827,42
99008	RN	Montefiore Conca	9	1.364,99	12	1.877,58	21	3.242,57
99009	RN	Montegrolfo	9	1.369,85	4	577,90	13	1.947,75
99010	RN	Montescudo	9	764,34	7	1.218,86	16	1.983,20
99011	RN	Morciano di R.	33	4.026,90	30	5.103,99	63	9.130,89
99012	RN	Poggio Berni	12	1.299,73	7	1.243,16	19	2.542,89
99013	RN	Riccione	92	11.902,67	112	18.090,02	204	29.992,69
99014	RN	Rimini	440	57.254,86	475	79.577,83	915	136.832,69
99015	RN	Saludecio	17	2.557,85	12	1.561,12	29	4.118,97
99016	RN	San Clemente	16	2.493,59	17	2.675,98	33	5.169,57
99017	RN	S. Giovanni in M.	37	4.331,04	24	4.093,42	61	8.424,46
99018	RN	Santarcangelo di r.	76	10.684,26	56	8.867,66	132	19.551,92
99019	RN	Torriana	4	494,99	3	315,34	7	810,33
99020	RN	Verucchio	19	2.250,69	31	4.388,34	50	6.639,03
PROVINCIA DI RIMINI			1.020	131.336,52	1.017	164.897,40	2.037	296.233,92
TOTALE REGIONALE			11.206	1.484.276,45	9.497	1.456.201,55	20.703	2.940.478,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2005, n. 945

L.R. 44/95. Affidamento ad ARPA dell'attività di supporto tecnico per istruttoria dei progetti relativi alla realizzazione di reti fognarie e impianti di depurazione di acque reflue urbane. Approvazione schema di convenzione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'articolo 2, comma 203 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

richiamata in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di programma quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di programma quadro deve contenere;

visti:

- l'Intesa istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Emilia-Romagna, sottoscritta il 22 marzo 2000, che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune, da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di programma quadro e ha dettato i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli accordi stessi;
- l'Accordo di programma quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche stipulato in data 20 dicembre 2002 tra i Ministeri dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero delle Politiche agricole e forestali e la Regione Emilia-Romagna successivamente integrato in data 4 agosto 2004 che stabilisce l'elenco degli interventi condivisi per il superamento delle situazioni di maggior criticità ambientale;

premesso che:

- la Legge 5 gennaio 1994, n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche" prevede all'art. 17 che le Regioni possano promuovere accordi di programma salvaguardando le finalità della legge stessa;
- il DLgs n. 152 dell'11 maggio 1999 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" modificato dalle disposizioni correttive ed integrative di cui al DLgs 18 agosto 2000, n. 258 prevede all'art. 44 che le Regioni adottino il Piano di tutela delle acque;
- l'art. 45 comma 5 del sopra citato Decreto legislativo prevede che le Regioni disciplinino le fasi di autorizzazione provvisoria agli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue per il tempo necessario al loro avvio;
- l'art. 47 del sopra citato decreto prevede altresì che le Regioni disciplinino le modalità di approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane;

considerato altresì che con deliberazione n. 633 del 22 dicembre 2004 il Consiglio regionale ha adottato a norma della L.R. 20/00 il Piano di tutela delle acque regionale;

vista la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 la quale all'art. 141, comma 4 stabilisce che per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione di cui agli artt. 27, 31 e 32 del DLgs 152/99 le Regioni sono autorizzate ad attuare un programma di interventi urgenti a stralcio con gli stessi effetti di quelli previsti dalla Legge 36/94;

vista la Legge 24 dicembre 2003, n. 350 la quale all'art. 4, comma 35 prevede che al fine di garantire il necessario coordinamento nella realizzazione di tutte le opere nel settore idrico, in coerenza con gli Accordi di programma quadro esistenti, è

definito il "Programma nazionale degli interventi nel settore idrico";

ritenuto pertanto in questa ottica necessario anticipare, a livello regionale, la proposizione di interventi connessi con l'uso della risorsa idrica, individuati sulla base di un approfondito quadro conoscitivo delle caratteristiche dei corpi idrici e delle pressioni antropiche a cui questi sono soggetti;

dato atto che la Regione Emilia-Romagna, su proposta delle Province e delle Agenzie d'Ambito sta redigendo l'aggiornamento del "Programma regionale degli interventi nel settore idrico" il quale comprende infrastrutture riguardanti le fognature, la depurazione, l'acquedottistica, gli invasi a basso impatto ambientale, nonché gli accumuli di dimensioni aziendali ed interaziendali per sostenere gli usi irrigui in agricoltura;

rilevato che la redazione dei progetti, da parte dei soggetti attuatori, in certi casi, si è rilevata difficoltosa con riferimento agli aspetti tecnici, con riflessi notevoli sui tempi di realizzazione, anche con riferimento alla necessità di elaborare perizie di variante e/o suppletive in corso d'opera con conseguenti appesantimenti economici e finanziari;

tenuto conto che la Regione Emilia-Romagna deve dare attuazione a quanto previsto dall'art. 45, comma 5 e art. 47 del sopra citato DLgs 152/99;

visti:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l'ARPA, Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, Ente strumentale della Regione affidandole all'art. 5, lettera n), tra le sue funzioni anche quella di fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 20 della sopra citata legge regionale, il quale stabilisce al comma 2 che le ulteriori prestazioni richieste dalla Regione ad ARPA debbano essere definite con apposita convenzione che specifichi le attività da svolgere ed il corrispettivo finanziamento;

richiamato inoltre l'art. 5 del DLgs 157/95 che consente di affidare appalti pubblici di servizi anche senza procedere all'aggiudicazione tramite pubblico incanto, licitazione privata, appalto concorso o trattativa privata ad Enti che siano titolari di un diritto di esclusiva in virtù di disposizioni legislative, regolamentari o amministrative;

acquisita agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua la proposta tecnico-economica presentata da ARPA - Sezione di Ingegneria ambientale relativa all'attività di supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per l'istruttoria dei progetti relativi alla realizzazione di reti fognarie e impianti di depurazione di acque reflue urbane, che prevede un costo complessivo a favore di ARPA pari ad Euro 94.800,00 IVA inclusa;

dato atto che il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, competente per materia, ha ritenuto la proposta anzidetta idonea sotto il profilo tecnico e congrua sotto quello economico;

ravvisata quindi l'opportunità di avvalersi di ARPA Sezione di Ingegneria ambientale per l'attività di supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per l'istruttoria dei progetti relativi alla realizzazione di reti fognarie e impianti di depurazione di acque reflue urbane, secondo le modalità previste dallo schema di convenzione allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

dato atto che alla spesa complessiva di Euro 94.800,00 IVA inclusa si fa fronte attraverso lo stanziamento sul Capitolo del bilancio 37250 "Spese per la redazione del Piano regionale per il risanamento, l'uso e la tutela delle acque (art. 114, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'UPB 1.4.2.3.14170 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità;

ritenuto inoltre, che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47 secondo comma della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno possa essere assunto con il presente atto;

visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni esecutive ai sensi di legge:

- n. 2832 del 17 dicembre 2001, concernente "Riorganizzazione delle posizioni dirigenziali della Giunta Regionale - Servizi Professional";
- n. 3021 del 28 dicembre 2001, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi a livello dirigenziale (decorrenza 1/1/2002)";
- n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa dott.ssa Leopolda Boschetti ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente Professional "Controllo e Presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale" dott. Marcello Bonaccorso in sostituzione della Responsabile del Servizio Bilancio - Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti, ai sensi delle note del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali prot. n. ARB/DRF/02/59146 del 7 novembre 2002, n. ARB/DRF/03/2445-i del 21 gennaio 2003 e della propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003;

su proposta dell'Assessore, Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

A) di affidare all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente - ARPA - Sezione di Ingegneria ambientale con sede in Vicolo Carega n. 3 - Bologna, secondo le motivazioni espresse in premessa e sulla base della proposta tecnico-economica depositata presso il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, la realizzazione delle attività di supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per l'istruttoria dei progetti relativi alla realizzazione di reti fognarie e impianti di depurazione di acque reflue urbane per un importo di Euro 94.800,00 IVA inclusa secondo le modalità di cui all'allegato schema di convenzione;

B) di approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

C) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione, le cui attività avranno inizio a decorrere dalla sottoscrizione della stessa per la durata di 12 mesi, sulla base delle attività di cui alla proposta tecnico-economica, provvederà il Dirigente regionale competente per materia, in rappresentanza della Regione, ai sensi della normativa vigente;

D) di impegnare la spesa di Euro 94.800,00 IVA inclusa, al n. 2588 di impegno sul Capitolo 37250 "Spese per la redazione del Piano regionale per il risanamento, l'uso e la tutela delle acque (art. 114, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'UPB 1.4.2.3.14170 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità;

E) di dare atto che alla liquidazione della spesa ed alla emissione della richiesta del titolo di pagamento di cui alla lettera A) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa vigente, secondo la modalità di cui all'art. 4 dello schema di convenzione allegato al presente atto;

F) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed ARPA - Sezione di Ingegneria ambientale per la realizzazione delle attività di supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per l'Istruttoria dei progetti relativi alla realizzazione di reti fognarie e impianti di depurazione di acque reflue urbane

L'anno, il giorno del mese

tra

- la Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Via dei Mille n. 21 (codice fiscale 80062590379), rappresentata per la sottoscrizione della presente convenzione dal Dirigente regionale competente per materia, che elegge il domicilio legale presso il sopra citato indirizzo, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. del

..

e

- l'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna - di seguito denominata ARPA - Sezione di Ingegneria ambientale partita IVA e codice fiscale 04290860370 con sede in Vicolo Carega n. 3 - Bologna, rappresentata dal Direttore;

visto l'articolo 2, comma 203 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

richiamata in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di programma quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di programma quadro deve contenere;

visti:

- l'Intesa istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Emilia-Romagna, sottoscritta il 22 marzo 2000, che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune, da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di programma quadro e ha dettato i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli accordi stessi;
- l'Accordo di programma quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche stipulato in data 20 dicembre 2002 tra i Ministeri dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, il Ministero delle Politiche agricole e forestali e la Regione Emilia-Romagna successivamente integrato in data 4 agosto 2004 che stabilisce l'elenco degli interventi condivisi per il superamento delle situazioni di maggior criticità ambientale;

premesso che:

- la Legge 5 gennaio 1994, n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche" prevede all'art. 17 che le Regioni possano promuovere accordi di programma salvaguardando le finalità della legge stessa;
- il DLgs n. 152 dell'11 maggio 1999 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" modificato dalle disposizioni correttive ed integrative di cui al DLgs 18 agosto 2000, n. 258 prevede all'art. 44 che le Regioni adottino il Piano di tutela delle acque;
- l'art. 45 comma 5 del sopra citato decreto legislativo prevede che le Regioni disciplinino le fasi di autorizzazione provvisoria agli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue per il tempo necessario al loro avvio;
- l'art. 47 del sopra citato decreto prevede altresì che le Regioni disciplinino le modalità di approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane;

considerato altresì che con deliberazione n. 633 del 22 dicembre 2004 il Consiglio regionale ha adottato a norma della L.R. 20/00 il Piano di tutela delle acque regionale;

vista la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 la quale all'art. 141 comma 4 stabilisce che per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione di cui agli artt. 27, 31 e 32 del DLgs 152/99 le Regioni sono au-

torizzate ad attuare un programma di interventi urgenti a stralcio con gli stessi effetti di quelli previsti dalla Legge 36/94;

vista la Legge 24 dicembre 2003, n. 350 la quale all'art. 4, comma 35 prevede che al fine di garantire il necessario coordinamento nella realizzazione di tutte le opere nel settore idrico, in coerenza con gli Accordi di programma quadro esistenti, è definito il "Programma nazionale degli interventi nel settore idrico";

ritenuto pertanto in questa ottica necessario anticipare, a livello regionale, la proposizione di interventi connessi con l'uso della risorsa idrica, individuati sulla base di un approfondito quadro conoscitivo delle caratteristiche dei corpi idrici e delle pressioni antropiche a cui questi sono soggetti;

dato atto che la Regione Emilia-Romagna, su proposta delle Province e delle Agenzie d'Ambito sta redigendo l'aggiornamento del "Programma regionale degli interventi nel settore idrico" il quale comprende infrastrutture riguardanti le fognature, la depurazione, l'acquedottistica, gli invasi a basso impatto ambientale, nonché gli accumuli di dimensioni aziendali ed interaziendali per sostenere gli usi irrigui in agricoltura;

rilevato che la redazione dei progetti, da parte dei soggetti attuatori, in certi casi, si è rilevata difficoltosa con riferimento agli aspetti tecnici, con riflessi notevoli sui tempi di realizzazione, anche con riferimento alla necessità di elaborare perizie di variante e/o suppletive in corso d'opera con conseguenti appesantimenti economici e finanziari;

tenuto conto che la Regione Emilia-Romagna deve dare attuazione a quanto previsto dall'art. 45 comma 5 e art. 47 del sopra citato DLgs 152/99;

visti:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l'ARPA - Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, Ente strumentale della Regione affidandole all'art. 5, lettera n), tra le sue funzioni anche quella di fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 20 della sopra citata legge regionale, il quale stabilisce al comma 2 che le ulteriori prestazioni richieste dalla Regione ad ARPA debbano essere definite con apposita convenzione che specifichi le attività da svolgere ed il corrispettivo finanziamento;

richiamato inoltre l'art. 5 del DLgs 157/95 che consente di affidare appalti pubblici di servizi anche senza procedere all'aggiudicazione tramite pubblico incanto, licitazione privata, appalto concorso o trattativa privata ad Enti che siano titolari di un diritto di esclusiva in virtù di disposizioni legislative, regolamentari o amministrative;

acquisita agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua la proposta tecnico-economica presentata da ARPA - Sezione di Ingegneria ambientale relativa all'attività di supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per l'istruttoria dei progetti relativi alla realizzazione di reti fognarie e impianti di depurazione di acque reflue urbane che prevede un costo complessivo a favore di ARPA pari ad Euro 94.800,00 IVA inclusa;

dato atto che il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, competente per materia, ha ritenuto la proposta anzidetta idonea sotto il profilo tecnico e congrua sotto quello economico;

tutto ciò premesso si stipula quanto segue:

Art. 1 - Oggetto della convenzione

La Regione Emilia-Romagna affida all'ARPA - Sezione di Ingegneria ambientale, che accetta la realizzazione delle attività di supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per l'istruttoria dei progetti relativi alla realizzazione di reti fognarie e impianti di depurazione di acque reflue urbane analiticamente descritte nella proposta tecnico-economica, conservata agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua.

Art. 2 - Tempi di esecuzione

I tempi di esecuzione per le attività previsti dalla presente convenzione decorrono dalla data di stipula della convenzione stessa e dovranno terminare entro 12 mesi.

Qualora per cause non imputabili ad ARPA e debitamente riconosciute dalla Regione, si dovessero verificare ritardi nella effettuazione delle prestazioni da parte della Agenzia, tali ritardi, ove giustificati, daranno luogo ad una proroga dei tempi di consegna, concessa mediante lettera dal Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua.

Art. 3 - Controllo sull'esecuzione dell'incarico

Le attività della presente convenzione verranno realizzate sotto la vigilanza ed il controllo del Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua che avvalendosi del personale del Servizio, verificherà l'operato dell'ARPA e il rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione del programma di lavoro in conformità della presente convenzione.

Il Responsabile del Servizio potrà, nel corso dello sviluppo delle attività, definire eventuali variazioni ed indirizzi integrativi in accordo con ARPA al fine di assicurare la miglior corrispondenza agli obiettivi delle attività, previo semplice scambio di lettere tra il Responsabile ed ARPA.

Art. 4 - Corrispettivo delle prestazioni e modalità di pagamento

La Regione corrisponderà ad ARPA - Sezione di Ingegneria ambientale quale compenso per la realizzazione delle attività di cui all'art. 1 l'importo di Euro 94.800,00 IVA inclusa.

Tale corrispettivo sarà liquidato dalla Regione, previa presentazione di regolari fatture, secondo le seguenti modalità:

- il 20% pari ad Euro 18.960,00 IVA inclusa previa stipula della presente convenzione e dietro presentazione del Piano Dettagliato delle attività (P.D.A.);
- il 40% pari ad Euro 37.920,00 IVA inclusa dietro presentazione del rapporto sulle attività svolte relative alla raccolta di progetti preliminari e alla prima bozza delle linee guida previste dalla specifica tecnico economica;
- il 40% a saldo, pari ad Euro 37.920,00 IVA inclusa dietro presentazione della relazione finale sulle attività svolte;

Art. 5 - Obblighi dell'ARPA

L'ARPA - Sezione di Ingegneria Ambientale s'impegna, altresì, in adempimento della presente convenzione a:

- comunicare il nominativo del responsabile dello svolgimento delle attività, che il Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua potrà sindacare chiedendone la sostituzione a suo libero convincimento;
- mantenere a disposizione del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, nonché esibirla a richiesta dello stesso, la documentazione relativa allo svolgimento delle attività nonché predisporre tempestivamente, a richiesta, relazioni illustrative dell'attività stessa;
- uniformarsi alle variazioni di indirizzo eventualmente indicate dalla Regione;
- fornire alla Regione l'assistenza tecnica per la diffusione dei risultati.

Art. 6 - Collaborazioni esterne

Per l'espletamento di specifiche prestazioni, l'ARPA potrà avvalersi, previa autorizzazione della Regione, rispettando la normativa c.d. "Antimafia", dell'opera di altri organismi specializzati, società, gruppi di lavoro nonché di professionisti.

ARPA nei rapporti con tali soggetti, eviterà nel modo più assoluto di coinvolgere la Regione e farà fronte a sua cura e spese, agli eventuali diritti dovuti agli autori terzi.

In nessun caso, però, i contratti con i terzi dovranno essere di impedimento all'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione.

Art. 7 – Diritti d'autore e riservatezza

Con la firma della presente convenzione, l'ARPA riconosce sull'oggetto della presente, ai sensi della Legge 633/41, art. 11, la titolarità a titolo originario del diritto d'autore della Regione.

L'ARPA è rigorosamente tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi soggetto, in mancanza di esplicita autorizzazione scritta della Regione, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti e oggetti di cui sia venuta a conoscenza, fatte salve le procedure che si rendano necessarie per gli adempimenti di istituto da parte di Enti pubblici.

Art. 8 – Responsabilità nei confronti di terzi

L'ARPA esonera la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi

dall'esecuzione della presente convenzione.

Art. 9 – Oneri fiscali

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del DPR 26 aprile 1986, n. 131, con spesa a carico della parte richiedente.

È inoltre soggetto all'imposta di bollo ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni.

L'imposta di bollo è a carico di ARPA.

Letto, confermato e sottoscritto.

per LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	per ARPA SEZIONE
IL DIRIGENTE REGIONALE	ING. AMBIENTALE
.....

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2005, n. 946**Approvazione della nuova direttiva regionale di individuazione delle essenze legnose (arboree e arbustive) da porre a dimora in attuazione della Legge 29 gennaio 1992, n. 113 e revoca della direttiva precedente****LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Visti:

- la Legge 29 gennaio 1992, n. 113, che obbliga il Comune di residenza a porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica;
- l'art. 2 della sopra citata legge che impone alle Regioni a statuto ordinario di disciplinare la tipologia delle essenze da destinare a tale finalità, di metterne a disposizione il quantitativo necessario e di assicurarne il trasporto e la fornitura ai Comuni;
- l'art. 3 della Legge 28 dicembre 1995, n. 549, che stabilisce la cessazione dei finanziamenti in favore delle Regioni a statuto ordinario, intendendosi trasferite alla competenza regionale le relative funzioni, a decorrere dall'anno 1996;
- l'art. 106 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 892 dell'8 giugno 1999, recante "Approvazione dei criteri e delle modalità di erogazione dei contributi e della direttiva regionale di individuazione delle essenze arboree da impiantare, in attuazione della Legge 29 gennaio 1992, n. 113";

considerata la necessità di modificare ed integrare l'elenco delle specie idonee da collocare a dimora, indicate nella "Direttiva regionale di individuazione delle essenze arboree da impiantare in attuazione della Legge 29 gennaio 1992, n. 113", che costituisce parte integrante e sostanziale della sopra citata deliberazione della Giunta regionale 892/99, coerentemente con le linee programmatiche in materia ambientale, finalizzate altresì alla realizzazione di aree verdi anche in ambiti urbani e periurbani;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare la nuova "Direttiva regionale di individuazione delle essenze legnose (arboree e arbustive) da porre a dimora in attuazione della Legge 29 gennaio 1992, n. 113", così

come riportato nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e revocare la precedente "Direttiva regionale di individuazione delle essenze arboree da impiantare in attuazione della Legge 29 gennaio 1992, n. 113", approvata con deliberazione della Giunta regionale 892/99;

2) di disporre che il presente atto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A**Direttiva regionale di individuazione delle essenze legnose (arboree ed arbustive) da porre a dimora in attuazione della Legge 29 gennaio 1992, n. 113****1) Scopo ed oggetto della direttiva**

Scopo della presente direttiva è l'individuazione delle essenze legnose (non più solo arboree, ma arboree ed arbustive) da porre a dimora in attuazione della Legge 29 gennaio 1992, n. 113, come previsto dall'art. 106 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale", revocando l'Allegato B) parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale 892/99.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente direttiva, si applicano le norme previste dalla Legge 29 gennaio 1992, n. 113 "Obbligo per il Comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato a seguito della registrazione anagrafica".

2) Elenco delle specie

In base all'ubicazione geografica ed altimetrica, nel rispetto delle esigenze ambientali ed edafiche delle piante, compatibilmente con le limitazioni di carattere fitopatologico disposte dalle competenti strutture, i Comuni sono tenuti alla messa a dimora delle sotto elencate specie arboree e arbustive:

Zona litoranea e sub-litoranea

Acer campestre	Acer campestre
Alloro	Laurus nobilis
Carpino bianco	Carpinus betulus
Farnia	Quercus robur
Frassino ossifillo	Fraxinus oxycarpa
Gelso bianco	Morus alba
Gelso nero	Morus nigra
Leccio	Quercus ilex
Ontano nero	Alnus glutinosa
Pioppo bianco	Populus alba
Pioppo nero	Populus nigra
Pino domestico	Pinus pinea
Salice bianco	Salix alba

Zona di pianura

Acer campestre	Acer campestre
----------------	----------------

Bagolaro	Celtis australis	Ontano nero	Alnus glutinosa
Carpino bianco	Carpinus betulus	Orniello	Fraxinus ornus
Ciliegio	Prunus avium	Pero selvatico	Pyrus pyraeaster
Farnia	Quercus robur	Pioppo bianco	Populus alba
Frassino ossifillo	Fraxinus oxycarpa	Pioppo nero	Populus nigra
Gelso bianco	Morus alba	Rovere	Quercus petraea
Gelso nero	Morus nigra	Roverella	Quercus pubescens
Leccio	Quercus ilex	Sorbo ciavardello	Sorbus torminalis
Nocciolo	Corylus avellana	Sorbo domestico	Sorbus domestica
Noce comune	Juglans regia	Tasso	Taxus baccata
Ontano nero	Alnus glutinosa	Tiglio	Tilia cordata
Orniello	Fraxinus ornus		Tilia platyphyllos
Pallon di maggio	Viburnum opulus		Tilia vulgaris
Pioppo bianco	Populus alba	Ulivo	Olea europaeus
Pioppo nero	Populus nigra		
Roverella	Quercus pubescens	<i>Zona montana</i>	
Salice bianco	Salix alba	Abete bianco	Abies alba
Tiglio	Tilia cordata	Acer montano	Acer pseudoplatanus
	Tilia platyphyllos	Acer opalo	Acer opulifolium
	Tilia vulgaris	Acer riccio	Acer platanoides
<i>Zona collinare</i>		Agrifoglio	Ilex aquifolium
Acer campestre	Acer campestre	Castagno	Castanea sativa
Acer minore	Acer monspessulanum	Cerro	Quercus cerris
Acer montano	Acer pseudoplatanus	Ciliegio	Prunus avium
Acer opalo	Acer opulifolium	Faggio	Fagus sylvatica
Bagolaro	Celtis australis	Frassino maggiore	Fraxinus excelsior
Carpino bianco	Carpinus betulus	Maggiociondolo	Laburnum anagyroides
Carpino nero	Ostrya carpinifolia	Nocciolo	Corylus avellana
Castagno	Castanea sativa	Olmo montano	Ulmus glabra
Cerro	Quercus cerris	Ontano nero	Alnus glutinosa
Ciliegio	Prunus avium	Pino silvestre	Pinus sylvestris
Frassino maggiore	Fraxinus excelsior	Sorbo ciavardello	Sorbus torminalis
Gelso bianco	Morus alba	Sorbo degli uccellatori	Sorbus aucuparia
Gelso nero	Morus nigra	Sorbo domestico	Sorbus domestica
Leccio	Quercus ilex	Sorbo montano	Sorbus aria
Maggiociondolo	Laburnum anagyroides	Tasso	Taxus baccata
Mandorlo	Prunus amygdala	Tiglio	Tilia cordata
Melo selvatico	Malus silvestris		Tilia platyphyllos
Nespolo	Mespilus germanica		Tilia vulgaris
Nocciolo	Corylus avellana		
Noce comune	Juglans regia		

Tale elenco può essere modificato o integrato con provvedimento della Giunta regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2005, n. 1002

Piano regionale di Sviluppo rurale 2000-2006 – Misura 1.c – Formazione – Anno 2005. Approvazione Programma Operativo di Misura

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo di Orientamento e Garanzia (FEAOG) e successive modificazioni ed integrazioni;
- i successivi regolamenti di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/1999 ed in particolare il vigente Reg. (CE) n. 817 della Commissione, in data 29 aprile 2004;
- il Piano regionale di Sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2000/2006, di seguito denominato Piano, attuativo del citato Reg. CE n. 1257/1999, adottato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 19 gennaio 2000 ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2000) 2153 del 20 luglio 2000;
- la L.R. 30 gennaio 2001 n. 2 “Attuazione del Piano regionale di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna 2000-2006” ed in particolare l’art. 2;
- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 “Norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione

della L.R. 27 agosto 1983 n.34” ed in particolare l’art. 22;

dato atto che il Piano regionale di sviluppo rurale è stato più volte modificato, seguendo le procedure previste dai citati Regolamenti, e che la vigente stesura è stata approvata con le seguenti decisioni della Commissione:

- C(2001) 2442 del 2 agosto 2001;
- C(2002) 3489 dell’8 ottobre 2002;
- C(2003) 2697 del 17 luglio 2003;
- C(2004) 401 del 5 febbraio 2004;

richiamati, altresì:

- il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1260/99 del Consiglio, per quanto riguarda l’ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, ed in particolare la Norma 7;
- il decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 “Regolamento recante norme per l’istituzione della Carta dell’agricoltore e del pescatore e dell’anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell’articolo 14, comma 3, del DL 30 aprile 1998, n. 173”;
- il R.R. 15 settembre 2003, n. 17 “Disciplina dell’anagrafe delle aziende agricole dell’Emilia-Romagna”, con il quale si è data attuazione alla normativa sopra citata;
- la determinazione della Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese n. 3995 del 24 marzo 2005, recante “Regolamento regionale 17/03 – Anagrafe delle Aziende agricole. Conclusione del periodo transitorio”;

- il Regolamento (CE) n. 1663/1995 inerente le modalità di applicazione del Reg. (CEE) n. 729/70 per quanto riguarda la procedura di liquidazione dei conti del FEAOG – Sezione Garanzia;
- la L.R. n. 21 del 23 luglio 2001 che ha istituito l’Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna;
- il decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali del 13 novembre 2001 che ha riconosciuto AGREA come Organismo pagatore ai sensi dell’art. 4 del Regolamento (CEE) 729/70, così come modificato dall’art. 1 del Regolamento (CE) 1287/1995, per quanto riguarda i pagamenti sul territorio della regione Emilia-Romagna relativi alle misure di sviluppo rurale;
- la propria deliberazione n. 2700 del 28 novembre 2001 – successivamente integrata con deliberazione n. 2803 del 30 dicembre 2004 – che approva lo schema di convenzione concernente la regolamentazione dei rapporti tra AGREA e le Province e le Comunità Montane, nonché tra AGREA e la Regione Emilia-Romagna, per quanto concerne la delega da parte dell’Organismo pagatore di alcune funzioni in materia di autorizzazione;

dato atto che fra le Misure previste nel Piano è compresa la Misura 1.c “Formazione”, che prevede il finanziamento della formazione e dell’aggiornamento professionale di imprenditori, dipendenti, coadiuvanti e tecnici del settore agricolo, agro-industriale e forestale, sulle tematiche tecniche ed economiche comprese nel Piano, attraverso due tipologie formative:

- 1) tipologia “formazione tradizionale” che prevede corsi di formazione rivolti a imprenditori, coadiuvanti, dipendenti di aziende agricole, agro-industriali o forestali che abbiano avanzato richiesta di contributi o sottoscritto impegni sulle Misure del Piano ed a tecnici pubblici e privati. I corsi devono essere proposti da Enti di formazione accreditati presso la Regione Emilia-Romagna, con comprovata esperienza nel settore agricolo e che soddisfino le norme previste dal comma 2 dell’articolo 1 e dal comma 2 dell’articolo 2 del citato R.R. 17/03;
- 2) tipologia “formazione individuale” che prevede attività formative rivolte a imprenditori, coadiuvanti e dipendenti di aziende agricole, agro-industriali e forestali, iscritte all’Anagrafe delle Aziende agricole dell’Emilia-Romagna, con fascicolo aziendale validato, che abbiano sottoscritto impegni o richiesto contributi sulle Misure del Piano. È prevista l’erogazione diretta ai beneficiari di un assegno formativo o “voucher”, dell’importo massimo di 1.291,14 Euro (comprensivi di IVA se e in quanto dovuta) all’anno, per partecipare ad attività formative scelte all’interno di uno specifico catalogo e proposte da Enti di formazione accreditati presso la Regione Emilia-Romagna;

richiamate:

- la propria deliberazione n. 194 del 9/2/2004, concernente l’approvazione del Programma Operativo per l’anno 2004 della Misura 1.c del Piano regionale di Sviluppo rurale 2000-2006, con riferimento alla “formazione tradizionale”;
- la propria deliberazione n. 345 del 16/2/2005, concernente l’approvazione del Programma Operativo per l’anno 2004 della misura 1.c per la modalità “formazione individuale”;

dato atto:

- che costituisce parte integrante del Piano la nuova tabella finanziaria, approvata con decisione della Commissione Europea C (2004) 401 del 5/2/2004, nella quale sono indicate, per ciascuna Misura, le risorse nazionali e comunitarie disponibili annualmente;
- che al finanziamento del Piano concorre anche la Regione e che con propria deliberazione n. 1688 del 30 luglio 2004 si è provveduto all’assunzione dell’impegno di spesa necessario ad assicurare la quota di finanziamento regionale per l’attuazione degli interventi previsti nella sesta annualità del Piano regionale di Sviluppo rurale in cui è compresa anche la Misura 1.c;

considerato che l’anno formativo 2005-2006 è l’ultima annualità di attuazione della Misura 1.c e ritenuto pertanto opportuno:

- ripartire tra le Province tutte le risorse ancora disponibili fra quelle complessivamente destinate alla Misura stessa, comprese le economie realizzate nelle annualità 2001, 2002 e 2003;
- consentire ad ogni Provincia di utilizzare, nell’anno finanziario 2005, le eventuali quote non spese sulle risorse assegnate per l’annualità finanziaria 2004, anche unificandole in uno stesso bando;

dato atto che, tenuto conto degli impegni di spesa e delle economie realizzate nei precedenti anni di attuazione, per la Misura 1.c nell’anno 2005, risulta una disponibilità finanziaria di 1.138.680,00 Euro;

richiamate, relativamente alle modalità di attuazione della Misura predetta:

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”;
- la propria deliberazione n. 539 dell’1 marzo 2000 “Approvazione direttive regionali stralcio per l’avvio della nuova programmazione 2000/2006”;
- la propria deliberazione n. 1697 del 10 ottobre 2000 “Approvazione modifiche alle direttive regionali stralcio per l’avvio della nuova programmazione 2000/2006 di cui alla deliberazione n. 539/2000”;
- la propria deliberazione n. 177 del 10 febbraio 2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale”;
- la propria deliberazione n. 277 del 16 febbraio 2004 “Prime disposizioni in ordine all’avvio del catalogo regionale per la formazione continua e permanente”;
- la propria deliberazione n. 778 del 26 aprile 2004 “Approvazione elenco degli organismi accreditati secondo la normativa prevista dalla deliberazione di Giunta n. 177 del 10 febbraio 2003 e successive integrazioni” e successive modificazioni ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 1263 del 28 giugno 2004 “Approvazione disposizioni attuative del Capo II, Sezione III ‘Finanziamento delle attività e Sistema informativo’ della L.R. 12/03”;
- la propria deliberazione n. 1948 del 6 ottobre 2004 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro – Biennio 2005/2006”, ratificata dal Consiglio regionale con delibera n.612 del 26 ottobre 2004;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e Valutazione progetti n. 1218 del 7 febbraio 2005 “Modalità attuative per l’accesso al catalogo regionale per la formazione continua e permanente e per l’assegnazione dei relativi assegni formativi – Modifica della determinazione 3377/04”;

considerato:

- che, in base a quanto previsto dalla Misura 1.c spetta alla Regione predisporre un Programma Operativo di Misura, ripartire annualmente, stabilendone i criteri, le risorse finanziarie tra le Province, definire i contenuti formativi attraverso un “bando tipo” di indirizzo alle Province ed effettuare il monitoraggio delle attività;
- che, ai sensi della citata L.R. 12/03, spetta alle Province promuovere, programmare e selezionare tramite bando, autorizzare e controllare le attività formative da realizzare sul loro territorio;
- che, in base alle convenzioni stipulate con AGREA, di cui alla sopracitata deliberazione 2700/01 e successive integrazioni, spetta alle Province compilare le check-list e predisporre le liste di pagamento da trasmettere all’Organismo pagatore;
- che, ai sensi della L.R. 12/03, è riservata ad Enti di Forma-

zione professionale accreditati presso la Regione, la possibilità di progettare e gestire attività formative;

richiamati:

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 12521 del 19/12/2000 "Nomina dei componenti del 'Comitato regionale di pilotaggio' per l'applicazione della Misura 1.c del Piano regionale di Sviluppo rurale 2000-2006, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 1487/00";
- le determinazioni dello stesso Direttore n. 5056 del 4 giugno 2002, n. 5483 del 27 aprile 2004 e n. 6697 del 13 maggio 2005 che modificano la composizione del sopracitato "Comitato regionale di pilotaggio";
- i verbali (conservati agli atti del Servizio Sviluppo sistema agroalimentare) delle sedute del Comitato regionale di pilotaggio che, nell'ambito delle proprie funzioni di coordinamento, indirizzo e supporto alle Province, ha espresso indicazioni in merito alla stesura del Programma Operativo di Misura per l'annualità 2005;

ritenuto, in ordine ai criteri di riparto delle risorse finanziarie previste per l'attuazione della Misura 1.c:

- di utilizzare per l'annualità 2005 gli stessi criteri di riparto applicati per l'annualità 2004, aggiornando solo il criterio relativo al numero di domande accolte sulle altre misure del Piano, con i dati relativi alle annualità 2003 e 2004;
- di ripartire tra le Province, anche in considerazione dei pareri espressi dal Comitato regionale di pilotaggio, la disponibilità delle risorse della Misura 1.c del Piano per l'annualità 2005, pari a Euro 1.138.680,00, lasciando ad ogni Provincia la facoltà di stabilire quali quote, delle risorse loro assegnate, destinare alla "Formazione tradizionale" e quali alla "Formazione individuale";
- di dare atto che ogni Provincia potrà aggiungere a tali somme, le eventuali quote residue delle risorse loro assegnate nell'annualità finanziaria 2004;
- di stabilire che entro il 15 dicembre 2005 ogni Provincia provvederà a segnalare alla Regione, sulla base di una realistica previsione di spesa, l'entità delle eventuali risorse non utilizzate, in modo da consentire alla Regione, sentito il Comitato regionale di pilotaggio, la redistribuzione di tali risorse alle Province che abbiano attività approvate e non finanziate o domande di formazione individuale accolte e non finanziate per mancanza di fondi;

ritenuto, infine, opportuno prevedere il seguente elenco di priorità entro cui ogni Provincia potrà scegliere quali applicare, ferma restando la facoltà delle Province di stabilire ulteriori criteri per selezionare le richieste che perverranno:

A) per selezionare i progetti formativi cursuali candidati nell'ambito della "tipologia formazione tradizionale":

- 1) si riferiscano ad almeno uno dei seguenti temi:
 - riorientamento qualitativo delle produzioni;
 - adozione di sistemi di qualità;
 - diversificazione delle attività produttive;
 - applicazione di metodi di produzione compatibili con la conservazione ed il miglioramento del paesaggio, con la tutela dell'ambiente ed il benessere degli animali;
 - valorizzazione della redditività dell'impresa, attraverso tecniche di gestione in linea con gli orientamenti della PAC;
- 2) si riferiscano agli obblighi assunti dall'azienda beneficiaria, in merito al rispetto delle normative in materia di ambiente, salubrità e benessere degli animali;
- 3) prevedano quote a carico dei partecipanti attraverso il pagamento di tickets o quote di mancato reddito;
- 4) siano rivolti a giovani agricoltori (meno di 40 anni);
- 5) siano rivolti alle donne imprenditrici;
- 6) prevedano una utenza omogenea rispetto alle singole Misure del Piano e una correlazione dei contenuti formativi con le stesse misure;

B) per selezionare le richieste di formazione nell'ambito della tipologia "Formazione individuale":

- 1) domande presentate da imprenditori, coadiuvanti, dipendenti di aziende agricole, agro-industriali e forestali che

hanno ricevuto finanziamenti o le cui domande di finanziamento sono state giudicate ammissibili ai sensi delle misure del Piano;

- 2) domande in cui i contenuti dell'attività formativa prescelta sono correlati con la misura del Piano cui ha aderito l'azienda di riferimento;
- 3) domande presentate da giovani imprenditori (meno di 40 anni);
- 4) domande presentate da donne, in particolare se imprenditrici o coadiuvanti;
- 5) (in caso di parità di punteggio), domande presentate dal candidato più giovane;

dato atto che, coerentemente con quanto previsto dal Piano, le procedure per l'attuazione della Misura 1.c "Formazione" risultano definite come descritto nell'Allegato 1) per quanto riguarda la "Formazione tradizionale" e nell'Allegato 2) per quanto riguarda la "Formazione individuale", essendo tali allegati parti integranti e sostanziali del presente atto;

dato atto che:

- per l'attuazione della tipologia "formazione tradizionale", per quanto riguarda le norme tecniche concernenti i criteri di ammissibilità dei progetti, l'articolazione e la durata dei corsi, i requisiti dei soggetti attuatori, le modalità di presentazione dei progetti, i parametri finanziari, le voci di spesa ammesse, l'articolazione dei preventivi e le verifiche in itinere non specificatamente disciplinate con il presente atto, valgono le norme stabilite dalle già citate deliberazioni regionali 1697/00, 177/03, 778/04, 1263/04 e 1948/04;
- per l'attuazione della tipologia "Formazione individuale" si utilizza una procedura analoga a quella prevista dall'Assessorato regionale della Formazione professionale nelle "Prime disposizioni in ordine all'avvio del Catalogo regionale per la formazione continua e permanente", approvate con la citata deliberazione 277/04 e nelle "Modalità attuative per l'accesso al Catalogo regionale per la formazione continua e permanente e per l'assegnazione dei relativi assegni formativi - Modifica della determinazione 3377/04", approvate con la citata determinazione 1218/05. Le attività formative finanziabili sono quelle proposte da Enti accreditati presso la Regione Emilia-Romagna e comprese all'interno del suddetto "Catalogo regionale per la formazione continua e permanente", la cui offerta formativa è validata da un'apposita Commissione nominata dalla Regione Emilia-Romagna;

considerato che le modalità di attuazione della Misura 1.c per l'anno 2005, stabilite con il presente atto, sono state concertate con la Consulta regionale agricola, con AGREA e con gli Assessorati regionale e provinciali competenti in materia di formazione professionale;

dato atto che sono stati sentiti:

- il Responsabile del Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazione, dr. Giorgio Poggioli, in ordine alla coerenza del presente atto con i contenuti del Piano;
- il Responsabile del Servizio Programmi e Valutazione dei progetti, dr. Valerio Vignoli, e la Responsabile del Servizio Gestione, Controllo e Rendicontazione delle attività finanziate con fondi comunitari e altri fondi, dr.ssa Annuska Figna, in ordine alla coerenza delle procedure indicate nel presente atto con le normative che presiedono alla materia della formazione professionale;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 447, in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espressa dal Direttore generale Agricoltura, dr. Dario Manghi, ai sensi dell'art. 37, IV comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura
a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, sulla base delle considerazioni tutte formulate in premessa e qui integralmente richiamate, le modalità attuative stabilite con il presente atto quale Programma Operativo della Misura 1.c "Formazione" per l'anno 2005, compresa nel Piano regionale di Sviluppo rurale 2000/2006;

2) di attivare con il presente atto entrambe le modalità formative previste dalla Misura 1.c e precisamente "Formazione tradizionale" e "Formazione individuale";

3) di ripartire, tra le Province, la disponibilità delle risorse della Misura 1.c del Piano per l'annualità 2005, pari a Euro 1.138.680,00, utilizzando i seguenti parametri oggettivi:

- Superficie Agricola Utilizzabile con un peso percentuale del 14,00%;
- Numero di aziende presenti nel territorio con un peso percentuale del 22,00%;
- Capacità di investimento con un peso percentuale del 22,00%;
- Incidenza della zootecnica con un peso percentuale del 7,33%;
- Propensione all'investimento con un peso percentuale del 7,34 %;
- PLV del settore frutticolo e vitivinicolo con un peso percentuale del 7,33%;
- Numero delle domande di finanziamento accolte sulle varie misure del Piano per gli anni 2000-2004 con un peso percentuale del 20,00%;

da cui deriva il seguente riparto percentuale:

Provincia di Bologna	12,833 %
Provincia di Ferrara	14,352 %
Provincia di Forlì-Cesena	11,111 %
Provincia di Modena	12,485 %
Provincia di Parma	10,687 %
Provincia di Piacenza	9,678 %
Provincia di Ravenna	12,823 %
Provincia di Reggio Emilia	12,681 %
Provincia di Rimini	3,350 %

4) di approvare, pertanto, il seguente riparto ottenuto applicando i criteri e le percentuali sopra esposti:

Provincia di Bologna	Euro	146.126,81
Provincia di Ferrara	Euro	163.423,35
Provincia di Forlì-Cesena	Euro	126.518,73
Provincia di Modena	Euro	142.164,20
Provincia di Parma	Euro	121.690,73
Provincia di Piacenza	Euro	110.201,45
Provincia di Ravenna	Euro	146.012,94
Provincia di Reggio Emilia	Euro	144.396,01
Provincia di Rimini	Euro	38.145,78
Totale	Euro	1.138.680,00.

5) di consentire che a tali somme possano essere aggiunte, da parte di ogni Provincia, le eventuali risorse non utilizzate delle quote loro assegnate nell'annualità finanziaria 2004, anche unificandole nello stesso bando;

6) di stabilire che le Province provvederanno alla definizione della quota da destinare alla "formazione tradizionale" e della quota da destinare alla "formazione individuale", nell'ambito delle risorse complessivamente messe a bando nel 2005;

7) di stabilire che entro il 15 dicembre 2005 ogni Provincia provvederà a segnalare alla Regione (Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare), sulla base di una realistica previsione di spesa, l'entità delle eventuali risorse non utilizzate, in modo da consentire alla Regione, sentito il Comitato regionale di pilotaggio, la redistribuzione di tali risorse, alle Province che abbiano attività approvate e non finanziate per mancanza di fondi o

domande di formazione individuale accolte e non finanziate per mancanza di fondi;

8) di dare atto che tutte le funzioni di programmazione e approvazione relative alle azioni di formazione professionale che verranno attivate in applicazione della Misura 1.c del Piano spettano alle Province (Assessorati competenti in materia di formazione professionale);

9) di dare atto che le funzioni di gestione saranno svolte dalle Province sulla base delle convenzioni stipulate con AGREA e che le funzioni di controllo potranno essere in parte svolte con il supporto del "Servizio Gestione, Controllo e Rendicontazione delle attività finanziate con fondi comunitari e altri fondi" della Regione, ove la Provincia non sia in grado di garantire un'adeguata separazione delle funzioni di controllo. Al fine dell'estrazione del campione ogni Provincia comunicherà tempestivamente ad AGREA l'elenco dei corsi ammessi a finanziamento e se si avvarrà, ai fini del controllo in loco, di proprie strutture o del supporto della Regione;

10) di stabilire che beneficiari della Misura 1.c del Piano siano:

10.1 per la tipologia "Formazione tradizionale", gli Enti di Formazione professionale, accreditati presso la Regione Emilia-Romagna, con comprovata esperienza nel settore agricolo, che soddisfino le condizioni di cui al comma 2 dell'articolo 1 e al comma 2 dell'articolo 2 del Regolamento regionale 17/03, le cui attività siano state approvate e ammesse al finanziamento dalle Province competenti;

10.2 per la tipologia "Formazione individuale", imprenditori, coadiuvanti e dipendenti di aziende agricole, agro-industriali e forestali, iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende agricole dell'Emilia-Romagna, con fascicolo aziendale validato, che abbiano sottoscritto impegni o richiesto contributi sulle Misure previste dal Piano;

11) di stabilire che siano ammessi a fruire delle attività formative della Misura 1.c - "Formazione tradizionale" per l'annualità 2005, esclusivamente imprenditori, coadiuvanti e dipendenti di aziende agricole, agro-industriali e forestali, che abbiano avanzato richiesta di contributi, o sottoscritto impegni, ai sensi delle Misure del Piano, e tecnici pubblici e privati;

12) di stabilire, inoltre, che nella selezione dei progetti formativi relativi a corsi, così come nella selezione delle richieste di formazione individuale, le Province adottino criteri di priorità compresi nell'elenco riportato in premessa e qui integralmente richiamato, ferma restando la loro facoltà di stabilire ulteriori criteri legati ad obiettivi di politica agricola provinciale;

13) di stabilire che per l'attuazione delle attività formative della tipologia "Formazione tradizionale" e della tipologia "Formazione individuale" le procedure sono quelle descritte rispettivamente nell'Allegato 1) e nell'Allegato 2) al presente atto, del quale sono parti integranti e sostanziali;

14) di approvare, in applicazione della Misura 1.c del Piano regionale di Sviluppo rurale - "Formazione tradizionale" - annualità 2005 il "Bando tipo per la presentazione di progetti di formazione professionale agricola" di cui all'Allegato 3) al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale, dando atto che il testo del bando è stato concordato con le Province;

15) di approvare, in applicazione della Misura 1.c del Piano regionale di Sviluppo rurale - "Formazione individuale" - annualità 2005 il "Bando tipo per la presentazione di domande di formazione individuale" di cui all'Allegato 4) al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale, dando atto che il testo del bando è stato concordato con le Province;

16) di stabilire che le funzioni di raccolta ed elaborazione dei dati di monitoraggio per le due modalità formative, saranno svolte dal Servizio regionale Programmi, Monitoraggio e Valutazione;

17) di pubblicare la presente deliberazione e gli allegati, parti integranti della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1)

Procedura per l'applicazione della Misura 1.c del Piano regionale di Sviluppo rurale – Formazione tradizionale – Annualità 2005

1) La Regione, sentita la proposta del Comitato regionale di pilotaggio, predispone il “Bando tipo per la presentazione di progetti di formazione professionale agricola in applicazione della Misura 1.c del Piano regionale di Sviluppo rurale – Anno 2005” da proporre alle Province e definisce il riparto finanziario;

2) le Province recepiscono il “bando tipo” per la presentazione dei progetti di formazione professionale, il cui schema è nell’Allegato 3) al presente atto, lo promuovono, accolgono i progetti formativi pervenuti in risposta, ne valutano l’ammissibilità e provvedono a redigere una graduatoria dei progetti approvati e così articolata:

2.1 graduatoria dei progetti prioritari, con indicazione della spesa ammessa e del corrispondente finanziamento pubblico, per i quali l’onere finanziario è coperto dalla disponibilità di risorse messe a bando da ciascuna Provincia;

2.2 graduatoria dei progetti in seconda priorità, per i quali l’onere finanziario potrà trovare copertura nelle risorse che eventualmente residueranno dall’attivazione della tipologia “Formazione individuale”;

3) nel caso non vengano utilizzate tutte le risorse messe a bando per la “Formazione tradizionale”, la Provincia può decidere di destinare tali fondi residui alla tipologia “Formazione individuale”;

4) gli Enti di Formazione professionale, dopo l’avvio delle attività approvate, possono richiedere, se previsto dai bandi provinciali, l’erogazione di un acconto, sulla base dello stato di avanzamento delle spese sostenute, fino a un massimo del 50% del finanziamento approvato, con modalità definite nel “bando tipo” di cui all’Allegato 3) del presente atto.

5) il Servizio “Gestione, Controllo e Rendicontazione delle attività finanziate con fondi comunitari e altri fondi” provvede ad effettuare controlli di conformità in itinere, nella misura del 5% delle domande ammesse a finanziamento, sul campione di iniziative estratto secondo le procedure e con le modalità definite da AGREA;

6) le Province provvedono ad effettuare ulteriori controlli di conformità in itinere e, se richiesto dalle stesse, tali controlli possono venire effettuati dal Servizio “Gestione, Controllo e Rendicontazione delle attività finanziate con fondi comunitari e altri fondi” della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro;

7) entro il 15 dicembre 2005 ogni Provincia provvederà a segnalare alla Regione (Servizio Sviluppo sistema agro-alimentare), sulla base di una realistica previsione di spesa, l’entità delle eventuali risorse non utilizzate;

8) la Regione, sentito il Comitato regionale di pilotaggio, provvederà a ridistribuire le risorse residue, di cui al precedente punto 7), alle Province che abbiano attività approvate e non finanziate, per mancanza di fondi;

9) gli Enti di formazione, a fine attività, per ottenere la liquidazione del saldo, presentano alla Provincia la rendicontazione tecnico-economica e la documentazione attestante l’avvenuto pagamento delle spese presentate a rendiconto;

10) le Province provvedono al controllo rendicontuale, anche con il supporto metodologico del Servizio “Gestione, Controllo e Rendicontazione delle attività finanziate con fondi comunitari e altri fondi”, approvano le rendicontazioni e trasmettono i relativi atti di liquidazione ad AGREA entro il 5/9/2006, con le modalità dalla stessa indicate, in considerazione dei termini di chiusura della programmazione economica 2000-2006 del Piano;

11) il Servizio regionale “Programmi, Monitoraggio e Valutazione”, in accordo con le Province provvederà a monitorare le attività finanziate;

12) le Province provvedono a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Sviluppo sistema agro-alimentare, con cadenza trimestrale, lo stato di avanzamento delle attività (risorse impegnate, risorse approvate, stato di realizzazione dei corsi, risorse rendicontate, risorse liquidate).

ALLEGATO 2)

Procedura per l'applicazione della Misura 1.c del Piano regionale di Sviluppo rurale – Formazione individuale – Annualità 2005

1) la Regione, sentita la proposta del Comitato regionale di pilotaggio, predispone il “Bando tipo per la presentazione di domande di formazione individuale in applicazione della Misura 1.c del Piano regionale di Sviluppo rurale – Risorse finanziarie 2005”;

2) le Province recepiscono il “bando tipo” per la formazione individuale, il cui schema è nell’Allegato 4) al presente atto, lo promuovono, accolgono le candidature, ne valutano l’ammissibilità, provvedono a redigere una graduatoria ed assegnano i voucher;

3) nel caso non siano utilizzate tutte le risorse messe a bando per la “Formazione individuale”, anche dopo la riapertura dei bandi di assegnazione, la Provincia può decidere di destinare tali fondi residui alla tipologia “Formazione tradizionale”;

4) l’Ente attuatore è tenuto:

- ad avviare e svolgere i corsi secondo i tempi, i contenuti e le modalità del progetto approvato ed indicati nel Catalogo;
- a comunicare alla Provincia competente e alla Regione l’avvio, il termine dell’attività, la percentuale di presenze raggiunte da ogni singolo partecipante, nonché il calendario di massima;
- a rilasciare, al termine del corso, un documento fiscalmente valido comprovante l’avvenuto pagamento del costo di partecipazione;

5) al momento dell’assegnazione dei voucher la Provincia consegna al beneficiario la documentazione informativa utile alla conoscenza dei propri obblighi e di quelli dell’Ente erogatore del corso nei suoi confronti, il voucher con numero identificativo, il nome del beneficiario, l’indicazione del corso prescelto e dell’ente attuatore, nonché l’importo assegnato e la modulistica necessaria;

6) la Regione, tramite il Servizio “Sviluppo del sistema agro-alimentare” della Direzione generale Agricoltura, in collaborazione con le Province, provvede a svolgere controlli sia sul regolare svolgimento del corso, tramite sopralluoghi presso l’Ente attuatore (controlli a campione in loco, pre-pagamento, o in itinere), sia sulla effettiva partecipazione, con interviste ai beneficiari;

7) al termine dell’attività il beneficiario può richiedere alla Provincia erogatrice del voucher la liquidazione dell’importo dovuto a rimborso della spesa sostenuta, consegnando:

- la richiesta di liquidazione voucher (Mod. 3);
- la documentazione attestante la frequenza di almeno il 70% del corso (Agenda di lavoro – Mod. 2);
- la fattura, o il documento fiscalmente valido, rilasciato dall’Ente di formazione, attestante la spesa di partecipazione al corso;
- copia del bonifico bancario con cui si è provveduto al pagamento del costo di partecipazione o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata dall’Ente di formazione, attestante l’avvenuto pagamento;

8) l’importo da richiedere a liquidazione potrà essere comprensivo di IVA, solo nel caso in cui il beneficiario non sia titolare o contitolare di posizione IVA (sia individuale che societaria);

9) le Province, dopo aver verificato la completezza e la regolarità dei documenti presentati dai beneficiari, redigono le relative check list, definiscono il contributo spettante, predispon-

gono ed approvano gli elenchi di liquidazione e li trasmettono ad AGREA, con le modalità dalla stessa indicate;

10) le Province provvederanno, su richiesta, a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Sviluppo del sistema agro-alimentare, gli archivi informatici relativi alle attività di erogazione voucher;

11) entro il 15 dicembre 2005 ogni Provincia provvederà a segnalare alla Regione, sulla base di una realistica previsione di spesa, l'entità delle eventuali risorse non utilizzate;

12) la Regione, sentito il Comitato regionale di pilotaggio, provvederà a ridistribuire le risorse di cui al precedente punto 11) alle Province che abbiano eventuali domande approvate e non finanziate per mancanza di fondi;

13) il Servizio Regionale "Programmi, Monitoraggio e Valutazione", in accordo con le Province provvederà a monitorare le attività finanziate.

ALLEGATO 3)

Bando tipo per la presentazione di progetti di formazione professionale agricola in applicazione della Misura 1.c – Formazione tradizionale – del Piano regionale di Sviluppo rurale – Annualità 2005

Obiettivi generali

Con il presente bando la Provincia di, in sintonia con le direttive regionali, intende selezionare e autorizzare progetti di formazione professionale agricola secondo quanto previsto dal Piano regionale di sviluppo rurale, approvato con decisione della Commissione della Comunità Europea C(2000)2153 del 20 luglio 2000 e successivamente modificato con le decisioni della Commissione della Comunità Europea C (2001) 2442, C (2002) 3489, C (2003)2697 e C (2004) 401, secondo quanto previsto dalla Misura 1.c del Piano stesso.

Con il presente bando possono essere finanziati l'organizzazione e la realizzazione di corsi di formazione rivolti a tecnici, imprenditori e operatori sia agricoli che forestali con la finalità di migliorare le loro competenze professionali, con particolare attenzione alle tecniche produttive rispettose dell'ambiente.

Obiettivi degli interventi

Sono ammissibili corsi che perseguano i seguenti obiettivi:

1. contribuire all'aggiornamento professionale necessario per gestire un'azienda agricola economicamente redditizia, in linea con gli orientamenti della politica agricola comunitaria e con le finalità del Piano regionale di Sviluppo rurale;
2. preparare gli agricoltori al riorientamento qualitativo delle produzioni, all'adozione di sistemi di qualità, alla diversificazione delle attività produttive e all'applicazione dei metodi di produzione compatibili con la conservazione ed il miglioramento del paesaggio, con la tutela dell'ambiente ed il benessere degli animali;
3. preparare gli operatori agricoli e forestali e le altre persone coinvolte in attività forestali all'applicazione di pratiche di gestione forestale, allo scopo di migliorare le funzioni economiche, ecologiche e sociali delle foreste.

Caratteristiche degli interventi ammissibili

I corsi sono considerati ammissibili se presentano le caratteristiche di seguito elencate:

- prevedere, all'avvio, un numero di partecipanti che sia pari o superiore a 12;
- richiedere un finanziamento non superiore a 2.500 Euro per partecipante;
- rispondere alle condizioni di ammissibilità stabilite dalle direttive attuative per la formazione professionale di cui alle delibere di Giunta regionale 1697/00, 177/03, 778/04, 1263/04 e 1948/04;

- essere attività di supporto all'applicazione di una o più Misure del Piano (nel progetto deve essere chiaramente esplicitato il legame con la/le misure);
- trattare temi ed argomenti previsti dallo stesso e in particolare:
 - per gli imprenditori ed operatori agricoli e agroforestali: applicazione dei metodi di produzione agricola compatibili con la conservazione ed il miglioramento del paesaggio, con la tutela dell'ambiente ed il benessere degli animali; miglioramento delle tecniche di gestione aziendale per sostenerne la redditività in linea con gli orientamenti della politica agricola comunitaria; applicazione di metodi di produzione forestale compatibili con la conservazione ed il miglioramento del paesaggio e la tutela dell'ambiente; applicazione di pratiche di gestione forestale allo scopo di migliorare le funzioni economiche, ecologiche e sociali delle foreste;
 - per i tecnici agricoli e forestali: conoscenza degli strumenti necessari per supportare le aziende nell'accesso agli aiuti previsti dal Piano regionale di Sviluppo rurale; conoscenza degli strumenti necessari per supportare le aziende nell'applicazione delle Misure a maggiore contenuto innovativo, con particolare riguardo alle Misure agro-ambientali e agli interventi di ammodernamento strutturale delle imprese agricole; conoscenze finalizzate a fornire gli strumenti necessari per una gestione sostenibile delle foreste.

Per gli interventi formativi previsti da questo bando non si applicano gli articoli da 87 a 89 del trattato CE (aiuti di Stato) ai sensi del punto (5) del Regolamento CE n. 68/2001 della Commissione.

Priorità

Saranno considerati prioritari gli interventi che (è discrezione della Provincia scegliere tutti, o solo alcuni, dei seguenti criteri):

1) si riferiscono ad almeno uno dei seguenti temi:

- riorientamento qualitativo delle produzioni;
- adozione di sistemi di qualità;
- diversificazione delle attività produttive;
- applicazione di metodi di produzione compatibili con la conservazione ed il miglioramento del paesaggio, con la tutela dell'ambiente ed il benessere degli animali;
- valorizzazione della redditività dell'impresa, attraverso tecniche di gestione in linea con gli orientamenti della PAC;

2) si riferiscono agli obblighi assunti dall'azienda beneficiaria, in merito al rispetto delle normative in materia di ambiente, salubrità e benessere degli animali;

3) prevedono quote a carico dei partecipanti attraverso il pagamento di tickets o quote di mancato reddito;

4) sono rivolti a giovani agricoltori (meno di 40 anni);

5) sono rivolti alle donne imprenditrici;

6) prevedono una utenza omogenea rispetto alle singole misure del Piano ed una correlazione dei contenuti formativi con le stesse misure;

7) (altri criteri eventualmente stabiliti dagli indirizzi di politica agricola della Provincia).

Tipologia degli interventi formativi

Sono ammesse attività corsuali per occupati (tipologia 17).

Docenze

Corsi destinati agli imprenditori ed operatori agricoli, agro-industriali e forestali.

I docenti, con un curriculum professionale che dimostri la competenza richiesta dal ruolo della docenza, debbono essere scelti tra:

- tecnici dei servizi di assistenza alle coltivazioni, sia quelli pubblici che quelli privati;
- tecnici che hanno frequentato a loro volta corsi di formazio-

ne inerenti le tematiche previste dal Piano regionale di sviluppo rurale;

- esperti delle tematiche sopracitate, provenienti da Università, da imprese private e liberi professionisti.

Partecipanti

I partecipanti devono tutti possedere i requisiti di cui al punto 1 o 2:

- 1) essere imprenditori, o familiari coadiuvanti, o dipendenti di aziende agricole, agro-industriali o forestali che abbiano avanzato richiesta di contributi o sottoscritto impegni, ai sensi delle misure del Piano regionale di Sviluppo rurale;
- 2) essere tecnici agricoli e/o forestali, sia pubblici che privati.

In merito ai requisiti previsti al precedente punto 1), all'avvio del corso è richiesta la sottoscrizione, da parte del titolare dell'impresa agricola beneficiaria, di una autocertificazione che indichi:

- il rapporto con l'impresa agricola del partecipante al corso;
- il codice identificativo (codice fiscale o Codice Unico dell'Azienda Agricola - CUUA) dell'impresa agricola;
- numero della domanda di adesione al Piano regionale di Sviluppo rurale presentata.

Articolazione e durata

La durata dei corsi dovrà di norma essere inferiore alle 90 ore, salvo progetti particolari, che andranno valutati caso per caso.

Requisiti dei soggetti attuatori

Le candidature per la gestione dei corsi di formazione di cui al presente bando possono essere avanzate da Enti di Formazione professionale accreditati presso la Regione Emilia-Romagna con comprovata esperienza nella gestione di attività formative nel settore agricolo, che soddisfino le condizioni di cui al comma 2 dell'articolo 1 e al comma 2 dell'articolo 2, del Regolamento Regionale 17/03.

Modalità per la presentazione dei progetti e per la loro istruttoria

Per la presentazione dei progetti oltre alla modulistica regionale della Formazione professionale (File Maker Pro con lettera di impegno), occorre compilare anche la domanda di adesione alla Misura 1.c il cui modulo è reperibile presso il portale dell'agricoltura, nel sito della Regione Emilia-Romagna (www.ermesagricoltura.it), raggiungibile anche attraverso il sito dell'Agenzia regionale per le erogazioni in Agricoltura (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

Una volta completata l'istruttoria dei progetti presentati, sarà predisposta una graduatoria dei progetti approvati così articolata:

- graduatoria dei progetti prioritari per i quali l'onere finanziario trova copertura nell'ambito della disponibilità finanziaria messa a bando dalla Provincia;
- graduatoria dei progetti di seconda priorità, al cui finanziamento potrà provvedersi soltanto se si renderanno disponibili, per la Provincia, ulteriori finanziamenti provenienti dalle risorse che eventualmente residueranno dall'attivazione della tipologia "Formazione individuale" o provenienti da risorse residue di altre Province.

Finanziamento dei progetti

La disponibilità finanziaria complessiva per le attività formative della Misura 1.c del Piano regionale di Sviluppo rurale per l'annualità 2005 per la Provincia di..... è di Euro.....

La Provincia ha stabilito di destinare alla tipologia "Formazione tradizionale", relativa al presente bando, la somma di Euro.....

Nel caso in cui non vengano utilizzate tutte le risorse messe

a bando con il presente atto, la Provincia potrà destinare tali fondi residui alla tipologia "Formazione individuale" o renderli disponibili per altre Province.

Le iniziative rispondenti alle precedenti disposizioni, selezionate e approvate dalla Provincia, sono finanziate con risorse pubbliche fino ad un massimale del 100% della spesa ammissibile (anche in deroga alla regola della partecipazione finanziaria minima del 20% da parte degli iscritti ai corsi, prevista dalle "Direttive per la formazione", trattandosi di fondi FEOGA).

Per quanto riguarda i parametri finanziari, le voci di spesa ammesse e l'articolazione dei preventivi, occorre fare riferimento alla delibera di Giunta regionale n. 1263 del 28/6/2004 "Approvazione disposizioni attuative del Capo II, Sezione III, finanziamento delle attività e sistema informativo della L.R. 12/03".

In ogni caso non potrà mai essere superato il finanziamento di Euro 2.500,00 per partecipante che ha completato il percorso formativo (almeno il 70 %).

I finanziamenti saranno erogati direttamente agli Enti gestori, quali beneficiari finali della Misura, da parte dell'Organismo pagatore regionale, ad avvenuta ricezione degli atti di liquidazione, con relativi elenchi allegati. L'erogazione avverrà nel seguente modo:

- un possibile acconto, fino ad un massimo del 50%, sulla base degli stati di avanzamento delle spese sostenute (se previsto dai bandi provinciali);
- il saldo a controllo rendicontuale avvenuto da parte della Provincia.

Per l'erogazione dell'acconto, se previsto dai bandi provinciali, occorre che gli Enti di formazione presentino alla Provincia la documentazione comprovante lo stato di avanzamento delle spese sostenute, nonché l'avvenuto pagamento di tali spese.

La Provincia verifica la regolarità della documentazione presentata e trasmette ad AGREA il relativo atto di liquidazione, con le modalità da quest'ultima indicate.

Per l'erogazione del saldo è prevista la seguente procedura:

- gli Enti di Formazione, a fine attività, presentano alla Provincia la rendicontazione tecnico finanziaria e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese presentate a rendiconto;
- la Provincia provvede al controllo rendicontuale, anche con il supporto metodologico del Servizio "Gestione, controllo e rendicontazione delle attività finanziate con fondi comunitari e altri fondi", approva le rendicontazioni e trasmette l'atto di liquidazione ad AGREA, con le modalità da quest'ultima indicate.

Termini per la presentazione delle rendicontazioni

In considerazione della chiusura della programmazione economica 2000-2006 del Piano regionale di Sviluppo rurale e per consentire la trasmissione degli atti di liquidazione all'Organismo pagatore entro il 5 settembre 2006, le rendicontazioni delle attività formative dovranno essere presentate alle Province, entro il.....

Monitoraggio controlli e sanzioni

L'istruttoria tecnica dei progetti verrà svolta congiuntamente dagli Assessorati provinciali competenti in materia di formazione professionale e di agricoltura.

Il Servizio regionale "Gestione, controllo e rendicontazione delle attività finanziate con fondi comunitari e altri fondi" provvede ad effettuare controlli di conformità in itinere, nella misura del 5% delle domande ammesse a finanziamento, sul campione di iniziative estratto secondo le procedure e con le modalità definite da AGREA.

Le Province provvedono ad effettuare ulteriori controlli di conformità "in itinere" e, se richiesto dalle stesse, tali controlli possono venire effettuati dal Servizio regionale "Gestione,

controllo e rendicontazione delle attività finanziate con fondi comunitari e altri fondi” della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro.

Il Servizio regionale “Programmi, monitoraggio e valutazione”, in accordo con le Province provvederà a monitorare le attività finanziate.

Le Province provvedono a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Sviluppo del sistema agro-alimentare, con cadenza trimestrale, lo stato di avanzamento delle attività (risorse impegnate, risorse approvate, stato di realizzazione dei corsi, risorse rendicontate, risorse liquidate).

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il soggetto beneficiario:

- non rispetti gli obblighi ed i vincoli imposti;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- realizzi progetti difformi da quelli autorizzati.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 18, comma 3 della L.R. 15/97.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata l'eventuale rateazione delle somme da restituire e la durata dell'esclusione delle agevolazioni.

Gli indirizzi generali relativi alla revoca del contributo e alle modalità di recupero sono disciplinati dalla Procedura Operativa “Recupero di somme indebitamente percepite” rev.1.2 (prot. n. APR/OPR/05/6165-I del 27/4/2005”).

Termini per la presentazione delle candidature

Le candidature dovranno essere presentate entro il

ALLEGATO 4)

Bando tipo per la presentazione di domande di formazione individuale in applicazione della Misura 1.c del Piano regionale di Sviluppo rurale – Annualità 2005

1. Obiettivi generali

Con il presente bando la Provincia di, in sintonia con le direttive regionali vigenti, intende promuovere azioni individuali di formazione a supporto dell'applicazione delle Misure del Piano regionale di Sviluppo rurale 2000/2006, approvato con decisione della Commissione della Comunità Europea C(2000)2153 del 20/7/2000 e successivamente modificato con le decisioni della Commissione della Comunità Europea C(2001) 2442, C(2002) 3489, C(2003)2697 e C(2004) 401, secondo quanto previsto dalla Misura 1.c del Piano stesso.

Con il presente bando possono essere finanziate domande di formazione individuale tramite l'assegnazione di voucher, da utilizzare per la fruizione di attività formative proposte da Enti di formazione professionale, accreditati presso la Regione Emilia-Romagna, comprese all'interno del “Catalogo regionale per la formazione continua e permanente”.

2. Obiettivi degli interventi

Le attività formative fruibili tramite i voucher assegnati con questo bando devono essere connesse alle tematiche previste dalle misure del Piano e in particolare perseguire i seguenti obiettivi:

- contribuire all'aggiornamento professionale necessario per gestire un'azienda agricola economicamente redditizia, in linea con gli orientamenti della politica agricola comunitaria e con le finalità del Piano regionale di Sviluppo rurale;
- preparare gli agricoltori al riorientamento qualitativo delle produzioni, all'adozione di sistemi di qualità, alla diversifi-

cazione delle attività produttive e all'applicazione dei metodi di produzione compatibili con la conservazione ed il miglioramento del paesaggio, con la tutela dell'ambiente ed il benessere degli animali;

- preparare gli operatori agricoli e forestali e le altre persone coinvolte in attività forestali all'applicazione di pratiche di gestione forestale, allo scopo di migliorare le funzioni economiche, ecologiche e sociali delle foreste.

3. Tipologie di destinatari e di interventi formativi

Gli interventi di formazione individuale possono rivolgersi ed essere richiesti da imprenditori, coadiuvanti e dipendenti di aziende agricole, agro-industriali e forestali, iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende agricole dell'Emilia-Romagna, con fascicolo aziendale validato, che abbiano sottoscritto impegni o richiesto contributi sulle Misure previste dal Piano regionale di Sviluppo rurale.

Al fine di elevare e sostenere la loro professionalità, coeentemente con i loro progetti di sviluppo professionale, ogni beneficiario potrà usufruire di uno o, se la Provincia lo prevede, più assegni formativi, fino ad un massimo di 1.291,14 Euro (comprensivi di IVA se e in quanto dovuta) all'anno, per partecipare alle attività formative ritenute più idonee a soddisfare le proprie, specifiche necessità formative.

Il sostegno non può riguardare corsi che rientrano nel ciclo normale di insegnamento scolastico e corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

Per gli interventi formativi previsti da questo bando non si applicano gli articoli da 87 a 89 del trattato CE (aiuti di Stato) ai sensi del considerando n. 5) compreso nelle premesse del Regolamento CE n. 68/2001 della Commissione.

Le offerte formative disponibili sono raccolte nel “Catalogo regionale per la formazione continua e permanente”, aggiornato periodicamente, la cui offerta formativa è validata da un'apposita Commissione nominata dalla Regione Emilia-Romagna.

Le norme e le procedure per proporre l'inserimento di offerte formative nel Catalogo, sono stabilite dalla delibera della Giunta regionale n. 277 del 16/2/2004 “Prime disposizioni in ordine all'avvio del catalogo regionale per la formazione continua e permanente” e dalla determinazione n. 1218 del 7/2/2005 “Modalità attuative per l'accesso al catalogo regionale per la formazione continua e permanente e per l'assegnazione dei relativi assegni formativi – Modifica della determinazione 3377/04”.

Il “Catalogo regionale per la formazione continua e permanente” è a disposizione degli interessati attraverso Internet (all'indirizzo: www.futuroinformazione.it) e/o attraverso i punti di consultazione individuati dalla Provincia (specificare).

4. Finanziamenti e modalità di assegnazione dei voucher per la formazione individuale

La disponibilità finanziaria complessiva della Provincia di per le attività di “Formazione individuale”, della Misura 1.c del Piano regionale di Sviluppo rurale per l'annualità 2005, è di Euro

Gli interessati a richiedere l'assegnazione di un voucher dovranno presentare domanda alla Provincia ove è localizzata la sede legale dell'azienda di riferimento.

Per presentare domanda occorre compilare l'apposita “Domanda di adesione al Piano regionale di Sviluppo rurale per la Misura 1.c – Formazione individuale” reperibile tramite Internet sul sito www.ermesagricoltura.it o sul sito di AGREA <http://agrea.regione.emilia-romagna.it/>, oppure

I moduli debitamente sottoscritti e compilati debbono in ogni caso indicare, pena l'esclusione della domanda, l'attività formativa prescelta, la modalità formativa, le date di svolgimento previste, il costo di partecipazione, l'Ente formatore, i dati identificativi dell'azienda agricola, la posizione IVA del ri-

chiedente e le motivazioni della richiesta (esplicitando i fabbisogni formativi e la loro relazione con gli obiettivi del Piano).

Le domande presentate, previa verifica istruttoria per l'accertamento dei requisiti di ammissibilità, sono inserite in una graduatoria secondo i seguenti criteri di priorità (è discrezione della Provincia scegliere tutti, o solo alcuni, dei seguenti criteri):

- 1) domande presentate da imprenditori, coadiuvanti e dipendenti di aziende agricole, agro-industriali e forestali che hanno ricevuto finanziamenti o le cui domande di finanziamento sono state ritenute ammissibili, ai sensi delle misure del Piano;
- 2) domande in cui i contenuti dell'attività formativa prescelta sono correlati con la misura del Piano cui ha aderito l'azienda di riferimento;
- 3) domande presentate da giovani imprenditori (meno di 40 anni);
- 4) domande presentate da donne, in particolare se imprenditrici o coadiuvanti;
- 5) (solo in caso di parità di punteggio), domande presentate dal candidato più giovane;
- 6) (altri criteri individuati dagli indirizzi della politica agricola provinciale).

La Provincia, in base alle disponibilità finanziarie, rilascia il voucher ai beneficiari ammessi al finanziamento.

A ogni beneficiario potrà essere assegnato uno o più (a discrezione della Provincia) voucher fino ad un massimo di Euro 1.291,14 (comprensivi di IVA, se e in quanto dovuta) all'anno.

Il valore di ogni singolo voucher assegnato non potrà comunque superare il costo di partecipazione al corso prescelto.

Nel caso in cui il beneficiario partecipi anche ad attività formative tradizionali, finanziate dalla Misura 1.c, occorre verificare che non sia comunque superato il massimale complessivo di 2.500 Euro per persona, per anno.

Al momento dell'assegnazione dei voucher la Provincia consegnerà al beneficiario la documentazione informativa utile alla conoscenza dei propri obblighi e di quelli dell'Ente erogatore del corso nei suoi confronti, il voucher con numero identificativo, il nome del beneficiario, l'indicazione del corso prescelto e dell'ente attuatore, nonché l'importo assegnato e la modulistica di seguito specificata:

- l'"Agenda di lavoro" (Mod.2), regolarmente vidimata a cura della Provincia, secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
- la "Richiesta di liquidazione" (Mod.3);
- la "Scheda di Monitoraggio".

5. Obblighi dell'Assegnatario del voucher – Casi di revoca

L'assegnatario del voucher (o beneficiario) ha 60 giorni di tempo, a partire dalla data di assegnazione, per iniziare a frequentare l'attività prescelta, pena la revoca del medesimo, tranne gravi, documentate motivazioni, o nel caso in cui il corso non venga avviato, o nel caso in cui la data di avvio del corso prescelto sia successiva a tale termine.

Il beneficiario è tenuto a frequentare almeno il 70% della durata del corso prescelto.

In caso di mancata partecipazione al corso o di frequenza inferiore al 70% della durata dello stesso, il voucher viene revocato d'ufficio.

Nel caso in cui l'interruzione della frequenza sia gravemente motivata e documentata, il beneficiario mantiene il diritto al voucher. L'interessato dovrà darne immediata comunicazione alla Provincia e potrà scegliere di iscriversi successivamente ad altra attività corsuale.

La Provincia riassegnerà i voucher revocati per i motivi sopra esposti, seguendo l'ordine della graduatoria compilata secondo i criteri sopra riportati.

Il beneficiario è tenuto a registrare giornalmente la propria frequenza alle attività formative ed a raccogliere la firma del

docente sull'apposita scheda. Al termine del corso il partecipante dovrà far timbrare e controfirmare tale scheda dal legale rappresentante dell'Ente erogatore del corso o dal suo rappresentante autorizzato. Tale registrazione avrà valore di autocertificazione e sarà effettuata sull'Agenda lavoro (Modulo 2).

6. Obblighi dell'Ente attuatore – Esclusione dal catalogo

Così come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 277/04 e dalla determinazione regionale 1218/05, l'Ente attuatore è tenuto ad avviare e svolgere i corsi secondo i tempi, i contenuti e le modalità del progetto approvato ed indicati a Catalogo. Gli elementi oggetto dell'offerta formativa e riportati nel catalogo sono tutti vincolanti nella realizzazione dei corsi, sia nei confronti dell'utente sia della pubblica Amministrazione.

Per la frequenza al corso, l'Ente non può richiedere a chi si iscrive un importo diverso da quello comunicato alla Regione nella presentazione dell'attività ed indicato a catalogo come "costo del corso".

Per favorire la partecipazione si richiede agli Enti attuatori di prevedere il pagamento scagionato del costo del corso da parte dell'utente. Qualora il partecipante non frequenti almeno il 70% del corso, l'Ente potrà trattenere la quota già versata.

Entro cinque giorni dall'inizio del corso, l'Ente attuatore deve comunicare tale data, unitamente al calendario di massima, alla Provincia competente ed alla Regione, tramite e-mail o fax.

Recapiti della Provincia

Recapiti della Regione

Servizio Sviluppo sistema agroalimentare: fax: 051284524 – e-mail: mlucchiari@regione.emilia-romagna.it, gdepetra@regione.emilia-romagna.it.

L'Ente attuatore, al termine del corso, è tenuto a rilasciare al partecipante un documento, fiscalmente valido, attestante la spesa di partecipazione al corso, intestato al partecipante stesso e contenente, nella causale, l'identificativo del Voucher (numero di voucher) a lui assegnato, il titolo e la durata del corso.

Nel caso in cui il pagamento non sia avvenuto con bonifico bancario, l'Ente attuatore è tenuto, inoltre, a rilasciare al partecipante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che attesti l'avvenuto pagamento.

L'Ente dovrà inoltre verificare che i docenti abbiano controfirmato, come previsto, la frequenza del partecipante al corso sulla "Agenda di lavoro" (Modulo 2), che deve essere timbrata e controfirmata dal legale rappresentante dell'Ente erogatore del corso o da suo delegato individuato.

Entro cinque giorni dal termine del corso, l'Ente attuatore deve comunicare tale data, insieme alla percentuale di frequenza raggiunta dal partecipante, alla Provincia che ha erogato il voucher ed alla Regione, tramite e-mail o fax, agli stessi indirizzi di cui sopra, con riferimento ai singoli partecipanti beneficiari di voucher.

Nel caso di interruzione definitiva ed accertata della frequenza al corso di partecipanti beneficiari di voucher, l'Ente è altresì tenuto a darne comunicazione ai medesimi soggetti e nei medesimi tempi, di cui al precedente paragrafo.

E' fatto divieto, in base alle norme vigenti, di utilizzare pubblicità ingannevole, tale da indurre in equivoco i possibili utenti sulla natura, sui costi, i contenuti, ed ogni altro elemento riguardante gli interventi formativi presenti a catalogo.

In caso di mancato adempimento di quanto sopra indicato l'Ente potrà essere escluso dal Catalogo regionale elettronico per la formazione continua e permanente.

7. Modalità di liquidazione dei voucher

Per ottenere la liquidazione del voucher il beneficiario dovrà presentare alla Provincia, al massimo entro 60 giorni dalla fine dell'attività formativa (pena l'esclusione dal rimborso) e comunque entro il i seguenti documenti:

- Modulo 3) "Richiesta liquidazione" redatto a cura del partecipante;
- Modulo 2) "Agenda di lavoro", compilata secondo quanto più sopra indicato, controfirmata regolarmente dal/i docente/i e validata dal legale rappresentante dell'ente erogatore del corso o da suo delegato individuato;
- Documento, fiscalmente valido, attestante la spesa di partecipazione al corso, emesso dall'Ente attuatore, intestato al partecipante e contenente, nella causale, l'identificativo del voucher (numero di voucher), il titolo e la durata del corso;
- Copia del bonifico bancario con cui è stato effettuato il pagamento del costo di partecipazione o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante l'avvenuto pagamento, rilasciata dall'Ente di Formazione;
- Scheda di monitoraggio.

La scheda di monitoraggio rappresenta un utile strumento di valutazione e consente di migliorare l'attività ed i servizi offerti; si consiglia e si sollecita pertanto la sua compilazione che non è però da considerare obbligatoria per l'ammissione alla liquidazione del contributo.

Nel modulo 3) "Richiesta di liquidazione", nel punto in cui è richiesto di riportare il costo del corso, deve essere indicato sia il costo totale, sia l'eventuale quota di IVA e di imponibile, così come riportato nella fattura rilasciata dall'Ente di formazione.

L'eventuale quota di IVA compresa nel costo di partecipazione al corso, sarà rimborsata solo ai beneficiari che non sono titolari o contitolari di posizione IVA (sia individuale che societaria).

Ai sensi del Reg. (CE) n. 1685/2000 (Norma 7), ai beneficiari titolari o contitolari di posizione IVA (sia individuale che societaria), sarà liquidato solo l'importo al netto dell'eventuale quota IVA, anche quando tale quota non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

La Provincia verificherà tutte le seguenti condizioni:

- che il documento di spesa attestante il pagamento del corso da parte del partecipante e la richiesta di liquidazione si riferiscano al voucher assegnato;
- che l'importo indicato nel documento di spesa non sia inferiore al valore del voucher assegnato;
- la posizione IVA del beneficiario;
- che il numero delle ore frequentate dal partecipante titolare del voucher sia maggiore/uguale al 70% del monte ore previsto per il corso in questione;
- che non siano presenti vizi formali (firme, modulistica standard, ecc.).

L'esito positivo della verifica svolta su tutti gli elementi sopra descritti è condizione sufficiente per la liquidazione, in favore del partecipante titolare del voucher assegnato, dell'importo dovuto.

In caso di costi di partecipazione comprensivi di quota IVA l'importo dovuto a liquidazione sarà pari al costo totale di partecipazione per i beneficiari non titolari o contitolari di posizione IVA (sia individuale che societaria), sarà, invece, pari al costo sostenuto al netto della quota IVA per i titolari o contitolari di posizione IVA (sia individuale che societaria).

La Provincia provvederà a trasmettere gli elenchi di liquidazione ad AGREA che, nell'ambito delle proprie disponibilità di cassa, erogherà il finanziamento direttamente al beneficiario, secondo le modalità indicate nella domanda di adesione.

8. Monitoraggio, controlli e sanzioni

Le Province effettueranno controlli in merito al possesso, da parte dei richiedenti, dei requisiti d'accesso da loro dichiarati.

Parimenti la Regione potrà effettuare controlli a campione sulle sedi indicate dagli Enti per lo svolgimento dei corsi. In caso di eventuali segnalazioni di anomalie riguardanti sia le sedi che le attività corsuali, potrà inoltre effettuare controlli, d'intesa con le Province interessate, tesi ad accertare la coerenza delle attività con quanto approvato ed inserito a catalogo.

Le Province provvederanno, su richiesta, a trasmettere alla Regione, Servizio Sviluppo sistema agro-alimentare, gli archivi informatici relativi alle attività di erogazione voucher.

Sulla base delle "Schede di monitoraggio" riconsegnate dai partecipanti le Province, secondo modalità concordate con la Regione, effettueranno un'analisi sul grado di soddisfazione espresso dagli interessati relativamente ai diversi aspetti delle attività svolte.

La Regione, attraverso il Servizio Sviluppo del sistema agro-alimentare della Direzione Agricoltura, in collaborazione con la Provincia, provvederà a svolgere controlli a campione sul regolare svolgimento del corso, con sopralluoghi presso l'Ente attuatore e sulla effettiva partecipazione dei beneficiari, con interviste dirette ai partecipanti, relativamente ai contenuti e alle modalità di svolgimento del corso; tali interviste potranno essere svolte durante la frequenza al corso o, di norma, nei 60 giorni successivi al termine dell'attività. Le interviste tenderanno ad accertare la piena ed effettiva partecipazione ed il livello di coinvolgimento e di interesse raggiunto. Le domande potranno riguardare:

- gli obiettivi formativi;
- le motivazioni della scelta;
- le metodologie formative;
- le sedi di svolgimento;
- le docenze;
- il calendario;
- le eventuali verifiche;
- i costi;
- i materiali;
- il reale utilizzo di quanto appreso.

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il soggetto beneficiario:

- a) non rispetti gli obblighi ed i vincoli imposti;
- b) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- c) realizzi progetti difformi da quelli autorizzati.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. 15/97.

Nell'atto formale di revoca sarà fissata l'eventuale rateazione delle somme da restituire e la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Gli indirizzi generali relativi alla revoca del contributo e alle modalità di recupero sono disciplinati dalla Procedura Operativa "Recupero di somme indebitamente percepite" rev. 1.2 (prot. n. APR/OPR/05/6165-I del 27/4/2005).

9. Termine per la presentazione delle richieste di liquidazione

In considerazione della chiusura della programmazione economica 2000-2006 del Piano regionale di Sviluppo rurale e per consentire la trasmissione degli atti di liquidazione all'Organismo pagatore entro il 5 settembre 2006, le richieste di liquidazione potranno essere presentate entro e non oltre il

10. Termini per la presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate entro le ore del, presso

Ogni domanda (una per ogni attività formativa prescelta) è costituita dal modulo "Domanda di adesione al Piano Regionale di Sviluppo Rurale" compilato in ogni sua parte e debitamente firmato.

Il modulo è reperibile tramite Internet sul sito www.ermes-agricoltura.it o sul sito di AGREA <http://agrea.regione.emilia-romagna.it/> oppure

11. Valutazione delle domande

L'esame istruttorio delle domande pervenute, per valutarne l'ammissibilità, avverrà nello specifico come segue:

- verifica preliminare del possesso dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari;
- verifica dei requisiti formali e sostanziali delle domande (rispetto dei termini di presentazione, compilazione di tutte le parti previste nell'apposita modulistica, rispetto dei vincoli previsti dal presente bando).

La mancanza di anche uno degli elementi sopra citati determina la non ammissibilità della domanda che pertanto non viene sottoposta alla successiva fase di valutazione.

- valutazione delle singole domande, sulla base dei criteri esposti precedentemente.

L'istruttoria tecnica delle domande sarà svolta congiuntamente con l'Assessorato provinciale Agricoltura.

Una volta completata l'istruttoria delle domande, sarà predisposta una graduatoria delle domande ammissibili ed un elenco delle domande non ammissibili.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2005, n. 1011

Convenzione con la Provincia di Bologna – Unità speciale studi per la programmazione – MeDeC – per la realizzazione del sondaggio di opinione sulla sicurezza e la criminalità in Emilia-Romagna – Anno 2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di affidare alla Provincia di Bologna, "Unità speciale studi per la programmazione – MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitan" la realizzazione della ricerca "Esperienze di vittimizzazione e percezione della sicurezza in Emilia-Romagna" e di approvare la convenzione con detto Ente nello schema allegato alla presente deliberazione (Allegato A), della quale costituisce parte integrante, per la definizione dei rapporti riferiti alla committenza dell'incarico;

2) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione provvederà, in attuazione della deliberazione della G.R. 447/03, il Responsabile del Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale;

3) di stabilire che l'incarico di ricerca assegnato alla Provincia di Bologna "Unità speciale studi per la programmazione – MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitan", come indicato nello schema di convenzione, decorre dalla data di sottoscri-

zione e dovrà essere espletato entro il 15 settembre 2005;

4) di stabilire il compenso per la Provincia di Bologna, "Unità speciale studi per la programmazione – MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitan" in Euro 24.870,82 (fuori campo applicazione IVA ai sensi dell'art. 4 del DPR 633/72);

5) di impegnare la complessiva spesa di Euro 24.870,82, registrata con il n. 2754 di impegno, al Cap. 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, alla liquidazione dell'importo pattuito per le prestazioni dedotte nell'incarico attribuito col presente atto, provvederà con proprio atto formale il Responsabile del Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale, su presentazione di apposita richiesta alle scadenze e con le modalità previste all'art. 3 dello schema di convenzione allegato al presente atto;

7) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

8) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di trasmetterla alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione, Affari generali ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2005, n. 1035

Approvazione programma operativo annuale "Stralcio antincendi boschivi anno 2005" in attuazione convenzione-quadro tra Regione Emilia-Romagna e Ministero Interno dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso pubblico e difesa civile, Direzione regionale Emilia-Romagna. Artt. 4, 5, 6, 7 della Legge 353/00

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 13 maggio 1961, n. 469, recante "Ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco", e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 8 dicembre 1970, n. 996, recante "Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità – protezione civile";
- la Legge 10 agosto 2000, n. 246, recante "Potenziamento del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco";
- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile", e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 8 agosto 1995, n. 339, di conversione del Decreto-legge 19 luglio 1995, n. 275, recante "Disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale";

- la Legge 21 novembre 2000, n. 353, recante "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2001)" e, in particolare, l'articolo 138, comma 16;
- il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile" e, in particolare l'art. 25, che prevede che ai procedimenti ed alle attività in corso alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale e fino alla loro conclusione continuino ad applicarsi le disposizioni delle previgenti leggi regionali, ancorché abrogate, ivi compresa la Legge regionale 45/95, e che l'operatività dell'Agenzia regionale sia subordinata all'approvazione da parte della Giunta regionale del Regolamento di organizzazione e contabilità adottato dal Direttore dell'Agenzia, e che, nelle more di tale approvazione, rimanga operativa, a tutti gli effetti, l'attuale struttura organizzativa regionale competente in materia di protezione civile;
- il Piano regionale di protezione delle foreste contro gli incendi 1999-2003, tuttora vigente ed, in particolare, il paragrafo 6, recante "Dispositivi di lotta diretta";
- la propria deliberazione n. 1354 del 14 luglio 2003, con la

quale è stato approvato lo schema di nuova convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile;

dato atto che in attuazione della citata propria deliberazione, in data 16 luglio 2003 è stata sottoscritta la nuova convenzione-quadro di durata quinquennale;

richiamati i seguenti articoli della citata convenzione-quadro:

- 1, comma 3, che prevede che la Regione e la Direzione regionale VVF concordino, sul piano tecnico, uno schema di programma operativo annuale per l'attuazione delle varie attività previste dalla convenzione medesima, tenendo conto delle disponibilità di bilancio e delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti, da adottarsi, da parte della Regione Emilia-Romagna, con proprio atto amministrativo;
- 1, comma 4, che tra le possibili attività da attuare mediante il programma operativo annuale individua anche il concorso della Direzione regionale VVF per l'attivazione degli interventi relativi allo spegnimento a terra degli incendi boschivi, secondo modalità operative da stabilirsi a cura delle parti, anche in relazione alle esigenze contingenti connesse con il rischio incendi boschivi e nell'ambito degli indirizzi programmatici previsti nel piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 353/00;
- 2, comma 3, che prevede che l'erogazione delle risorse finanziarie relative ad attività contenute nel programma operativo annuale per le quali sia previsto il rimborso al Corpo nazionale VVF da parte della Regione avvenga, per l'anno 2005, in un'unica soluzione a titolo di saldo dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte della Direzione regionale VVF, anche tenendo conto dell'attività di verifica prevista dal successivo art. 3, comma 2 della convenzione medesima;
- 4, comma 1, che prevede che l'onere finanziario annuo a carico della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione della convenzione-quadro venga determinato nei limiti delle risorse disponibili nel Bilancio regionale, con proprio atto amministrativo adottato nell'ambito della programmazione annuale di attività del Servizio protezione civile;
- 4, commi 2 e 3, che prevedono rispettivamente che alla definizione dei provvedimenti di spesa relativi ad attività previste nella convenzione-quadro la Regione Emilia-Romagna provveda secondo le vigenti disposizioni in materia di contabilità regionale e che al trasferimento delle risorse eventualmente destinate al rimborso di attività svolte direttamente dal Corpo nazionale VVF si provveda versando quanto di volta in volta convenuto a favore del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco secondo indicazioni che verranno fornite all'uopo dalla Direzione regionale VVF;

ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione del programma operativo annuale "Stralcio antincendi boschivi anno 2005", di cui all'Allegato "A" al presente atto, d'ora in poi indicato solo come "programma operativo" concordato tra le parti con procedura d'urgenza, in considerazione dell'approssimarsi dell'avvio del periodo di massima pericolosità di incendi boschivi e della campagna di lotta attiva per l'estate 2005;

dato atto che il programma operativo contiene l'elenco delle azioni da porre in essere e le relative modalità attuative, oltre alla quantificazione di massima dei relativi oneri e che è finalizzato al potenziamento del sistema regionale di protezione civile con particolare riguardo all'azione di lotta attiva contro gli incendi boschivi;

considerato che per l'attuazione delle attività previste nel programma operativo è stato stimato un onere complessivo massimo presunto a carico della Regione Emilia-Romagna di 401.736,36 Euro e che tale importo trova copertura sul Capitolo 47127, "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Sta-

to ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353) – mezzi statali" di cui all'UPB n. 1.4.4.2. 17101, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;

acquisita agli atti d'ufficio la nota prot. n. 6999 del 9 giugno 2005, con la quale il Direttore regionale dei Vigili del Fuoco dell'Emilia-Romagna ha trasmesso al Servizio Protezione civile i preventivi di spesa relativi alla "Campagna AIB 2005";

Viste:

- la Legge regionale n. 27 del 23/12/2004 "Legge Finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della Legge regionale del 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007";
- la Legge regionale n. 28 del 23/12/2004 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007";

ritenuto che ricorrano le condizioni di cui all'art. 47 della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa per l'esecuzione delle attività previste nel programma operativo di cui all'allegato "A", ammontante a 401.736,36 Euro, possa essere assunto con il presente atto;

vista la propria deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, n. 447 del 24/3/2003 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa dott.ssa Leopolda Boschetti ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore "Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile";

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare il programma operativo annuale "Stralcio antincendi boschivi anno 2005" di cui all'allegato "A" e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, d'ora in poi indicato solo come "programma operativo", in attuazione della Convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, stipulata in data 16 luglio 2003 in attuazione della propria deliberazione n. 1354 del 14 luglio 2003, per un importo complessivo di Euro 401.736,36;

c) di individuare il Servizio Protezione civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione del programma operativo di cui all'Allegato "A";

d) di impegnare la spesa complessiva massima derivante dal presente provvedimento di Euro 401.736,36 al n. 2796 di impegno, imputandola sul Capitolo 47127 "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353) – mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.4.2. 17101, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che alla liquidazione della spesa a favore del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione regionale Emilia-Romagna si provvederà con successivi atti adottati dal

dirigente competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, in un'unica soluzione dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte della Direzione regionale VVF nel rispetto di quanto previsto nel programma operativo allegato parte integrante al presente provvedimento;

f) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma operativo in allegato "A" si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione-quadro;

g) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato "A"

Programma operativo annuale Stralcio antincendi boschivi anno 2005

Per l'attuazione della convenzione-quadro

tra

– Regione Emilia-Romagna

e

– Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile Direzione regionale per l'Emilia-Romagna relativamente all'impiego del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle competenze regionali in materia di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi.

Il presente programma operativo annuale – stralcio antincendi boschivi anno 2005 viene redatto ai sensi dell'art. 5 comma 2 della convenzione quadro stipulata il giorno 16 luglio 2003 e si articola nella seguente attività:

– concorso della Direzione regionale VVF per l'attivazione degli interventi relativi allo spegnimento a terra degli incendi boschivi.

Modalità operative di attuazione della tipologia di attività finalizzata all'estinzione degli incendi boschivi

Art. 1

Oggetto del programma operativo annuale

Il presente Programma Operativo annuale (definito da ora Programma) ha per oggetto le attività che afferiscono anche al piano tecnico organizzativo della campagna antincendi boschivi della Regione Emilia-Romagna, in particolare il potenziamento stagionale dei dispositivi del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, mediante l'impiego delle squadre stagionali VVF da richiamare in servizio a cura della Direzione regionale dei Vigili del Fuoco per la Regione Emilia-Romagna, di Bologna.

Art. 2

Oneri della Regione Emilia-Romagna

Con il presente Programma le parti (Regione Emilia-Romagna e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco) intendono regolare i rapporti definendo le competenze e gli obblighi da esso derivanti ed i relativi aspetti finanziari.

Il presente Programma viene redatto a titolo oneroso anche per finanziare il potenziamento del dispositivo di soccorso del Corpo nazionale VVF, mediante l'approntamento di squadre VVF stagionali, nel periodo a maggior rischio di incendi boschivi.

Art. 3

Obiettivi del programma

Ferme restando le competenze attribuite dalle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela del patrimonio boschivo dagli incendi e degli interventi d'urgenza e di emergenza, le parti si impegnano ad assicurare un reciproco scambio di dati ed

informazioni riguardanti le attività oggetto del presente Programma, con particolare riferimento alle attività di lotta attiva agli incendi boschivi nel periodo considerato di "massima pericolosità" per gli incendi, nonché l'impiego di mezzi e personale adibito alle suddette attività, in stretta collaborazione con le attività di competenza del Corpo forestale dello Stato.

Art. 4

Rispettivi ruoli

La Regione Emilia-Romagna fornirà le informazioni inerenti lo stato di pericolosità per gli incendi boschivi, le condizioni meteorologiche per rischio da incendio boschivo, il supporto per le radiocomunicazioni alternative d'emergenza e ogni altra attività effettuata in coordinamento con il Corpo forestale dello Stato, e si attiverà, ove necessario, per la richiesta del concorso aereo fornite dal Dipartimento Protezione civile – COAU – in attività di estinzione di incendi boschivi.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nell'ambito del piano tecnico organizzativo per il concorso alla lotta agli incendi boschivi, disporrà l'impiego di squadre aggiuntive di Vigili del Fuoco, da richiamare in servizio a cura della Direzione regionale VVF Emilia-Romagna.

Inoltre garantirà, in caso di necessità, la presenza di proprio personale, sempre richiamato in servizio a cura della Direzione regionale VVF Emilia-Romagna, presso la SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente) istituita in conformità all'art. 7 comma 3 della Legge 353/00.

Art. 5

Attivazione degli interventi

Per l'anno 2005, il periodo considerato di maggiore pericolosità per gli incendi boschivi sul territorio della regione Emilia-Romagna in cui potranno essere attivate le squadre antincendio boschivo e le squadre stagionali di VVF, pur non trascurando altri periodi, è stabilito dalla Regione Emilia-Romagna, in accordo con la Direzione regionale VVF e il Coordinamento regionale CFS, e riguarda prevalentemente l'arco temporale compreso tra il 18 luglio 2005 e il 31 agosto 2005.

Tale periodo rappresenta quindi la durata della validità del presente programma operativo fatte salve eventuali revoche o ulteriori proroghe, a seguito dell'andamento delle condizioni meteorologiche, che verranno concesse dal Dirigente regionale competente.

Art. 6

Organizzazione delle squadre

a) Il periodo considerato di maggiore pericolosità, in cui potranno essere attivate le squadre antincendio boschivo, riguarda l'arco temporale compreso fra il 18 luglio 2005 e il 31 agosto 2005.

b) L'inizio dell'attivazione delle n. 9 squadre dei Vigili del Fuoco, nel citato periodo per la durata di 45 giorni, è determinato dal Responsabile regionale del Servizio Protezione civile d'intesa con il Direttore regionale dei Vigili del Fuoco sentito il parere del Coordinatore regionale del Corpo forestale dello Stato sulle condizioni di pericolosità di innesco di incendi boschivi e tenuto conto dell'andamento delle condizioni meteo-climatiche.

c) I nove distaccamenti e/o comandi, individuati dal presente programma operativo e in riferimento ai quali verranno riconosciute, con oneri a carico della Regione, le prestazioni delle nove squadre dei Vigili del Fuoco, sono i seguenti:

- Piacenza: Sede centrale;
- Parma: Borgotaro
- Reggio Emilia: Castelnuovo Monti;
- Modena: Frassinoro;
- Bologna: Vergato;
- Forlì – Cesena: Sede centrale;
- Ravenna: Sede centrale;
- Rimini: Sede centrale;

– Ferrara: Sede centrale.

d) Le nove squadre sono formate da sei Vigili del Fuoco, che effettueranno un servizio diurno dalle ore 8 alle ore 20, salvo situazioni particolari legate a pericoli contingenti nelle quali potranno essere impegnate in orari diversi.

Le nove squadre da approntare sono composte nel seguente modo:

– n. 4 unità permanenti di turno libero (di cui n. 1 con qualifica di capo squadra e n. 3 vigili permanenti generici) e n. 2 (+2) vigili discontinui, attivati a giorni alterni.

I vigili da richiamare in servizio per ogni squadra sono:

– n. 4 unità permanenti per 9 comandi per un totale di n. 36 vigili permanenti
– n. 2 (+2) vigili discontinui (n. 2 per squadra, a giorni alterni per n. 9 comandi) per un totale di n. 36 vigili discontinui da richiamare.

Le squadre sono dotate - a cura della Direzione regionale VVF - degli automezzi e delle attrezzature idonee, stazioneranno presso le sedi dei Comandi di appartenenza, costituendo rinforzo nei presidi esistenti, e svolgeranno prevalentemente servizi di estinzione e di prevenzione di incendi boschivi.

Le squadre VVF verranno attivate direttamente dalla Direzione regionale VVF, o dal Comando provinciale, o in caso di presenza di un funzionario VF nella Sala Operativa regionale, su disposizione di detto funzionario.

In caso di necessità la SOUP inoltra alla Sala Operativa della Direzione regionale VVF o del Comando provinciale, richiesta per l'intervento delle squadre AIB del CNVVF.

Le squadre opereranno in conformità alle indicazioni impartite e concordate con il Direttore delle operazioni di spegnimento presente in loco.

Eventuali interventi di emergenza per incendi boschivi che dovessero rendersi necessari per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, saranno disposti direttamente dal CNVVF che ne darà comunque contestuale comunicazione alla SOUP per l'assunzione di eventuali ulteriori iniziative.

Analogamente, richieste di intervento per incendi boschivi inoltrate direttamente al CNVVF dovranno essere comunicate alla SOUP.

Nelle ore non interessate da servizi di estinzione le squadre possono svolgere un servizio di monitoraggio, vigilanza e prevenzione nelle aree interessate da possibili incendi boschivi, secondo istruzioni dei rispettivi Comandi conseguenti ad intese con le componenti territoriali del Corpo Forestale dello Stato.

La Direzione regionale VVF ed all'occorrenza i Comandi provinciali interessati, dovranno inoltre essere in condizione di potersi collegare con la Sala Operativa Unificata (SOUP) del Servizio regionale Protezione civile.

È prevista inoltre l'assegnazione di un Vigile del Fuoco, con mansioni di Capo Reparto, presso la SOUP del Servizio regionale Protezione civile, per un periodo di 45 giorni dal 18 luglio 2005 al 31 agosto 2005, con funzione di coordinatore delle squadre dei Vigili del Fuoco e in accordo con la Regione.

Per la copertura dei turni nella giornata di domenica dalle ore 8 alle ore 20, il presidio della SOUP è assicurato dal personale dei Vigili del Fuoco, dal Corpo Forestale dello Stato e dai rappresentanti delle Associazioni di Volontariato di protezione civile.

Il Capo Reparto dei Vigili del Fuoco è individuato quale referente della SOUP negli orari e giornate sopra indicati con il compito di prendere contatti, in caso di necessità, con i funzionari del Servizio regionale Protezione civile in turno di reperibilità e, per ogni evenienza ritenuta necessaria, anche con i dirigenti del Servizio medesimo;

In caso di incendio la SOUP del Servizio regionale Protezione civile, d'intesa con il Corpo forestale, i Vigili del Fuoco e l'Amministrazione provinciale il cui territorio è interessato dall'emergenza, organizzerà - se ritenuto necessario e secondo una logica operativa di mutuo soccorso - il trasferimento delle

squadre Antincendi Boschivi provenienti da altri distaccamenti.

e) Schema presunto di spesa.

Spese presunte di carburante e di missione

Acquisizione del carburante per i mezzi utilizzati nel periodo della campagna antincendi boschivi 2005

Stima forfettaria per spese di missione

Importo complessivo Euro 25.000,00

Squadre

(il costo medio orario per le prestazioni del personale permanente del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco è fissato in Euro 14,00 / ora)

n. 1 caposquadra per 12 ore al giorno per 45 giorni, su nove Squadre

– Euro/ora 14,00 x ore 12 x giorni 45 x CS 1 x squadre 9 = Euro 68.040,00;

n. 3 vigili permanenti per 12 ore al giorno, per 45 giorni, su nove squadre

– Euro/ora 14,00 x ore 12 x giorni 45 x VP 3 x squadre 9 = Euro 204.120,00;

n. 2 vigili discontinui per 45 giorni per 12 ore alternate a 36 ore di riposo per nove squadre

– Euro/riciamo 3.300,00 x richiami: 18 = Euro 59.400,00;

Operatore alla SOUP

n. 1 capo reparto presso la Sala Operativa Unificata Permanente, per 12 ore al giorno, per 45 giorni

– Euro/ora 14,00 x ore 12 x giorni 45 x CS 1 = Euro 7.560,00;

Mensa

n. 9 squadre composte da 6 unità, per un totale di 54 unità, per 45 giorni

costo pasto unitario di Euro 6,34 giornalieri

– Euro 6,34 x unità/squadra 6 x squadre 9 x giorni 45 = Euro 15.406,20;

n. 1 capo reparto presso SOUP per 45 giorni

Buono mensa regionale di Euro 13,26 giornalieri

– Euro 13,26 x CS 1 x giorni 45 = Euro 596,70;

Estensione buono mensa regionale

In considerazione che i servizi sopra descritti si svolgono dalle ore 8 alle ore 20, e che quindi l'orario di lavoro effettivo (compreso il tempo per raggiungere la sede di servizio e quello per il riassetto della persona) supera le 12 ore giornaliere, al personale permanente, ai sensi dell'art. 28 del CCNL VVF, spetta il riconoscimento del secondo pasto.

n. 36 unità permanenti in n. 9 squadre per 45 giorni, per buono pasto regionale di Euro 13,26;

– Euro 13,26 x VVF 36 x giorni 45 = Euro 21.481,20;

Recupero buoni mensa per mancato riconoscimento estate 2004

n. 10 buoni mensa regionali del valore cadauno di Euro 13,26 relativi all'anno 2004, non liquidati al personale del Comando provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara (vedi nota Prot. n. 2890 del 15/3/2005 - Prot. PTC n. 23573 del 21/3/2005 del Comandante provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara)

Importo Euro 132,26

Oneri della Regione

Carburante + missione

25.000,00

Oneri per capo squadra

68.040,00

Oneri per vigili permanenti	204.120,00
Oneri per vigili discontinui	59.400,00
Oneri per operatore Soup	7.560,00
Mensa per operativi	15.406,20
Mensa per operatore Soup	596,70
Estensione buono mensa regionale	21.481,20
Recupero buoni mensa 2004	132,26
Totale	401.736,36

Nel caso in cui, per particolari condizioni meteorologiche o per documentate esigenze organizzative, la Direzione regionale VVF attivasse i distaccamenti per un periodo inferiore ai 45 giorni o con organici inferiori a quelli indicati nel presente programma operativo, la Regione riconoscerà esclusivamente le prestazioni effettuate e liquiderà i relativi oneri in funzione ai giorni di attivazione ed al numero dei Vigili del Fuoco presenti.

Art. 7

Informazioni fra le parti

Le parti si impegnano reciprocamente a scambiarsi informazioni utili per lo svolgimento delle attività previste nel presente Programma.

Art. 8

Attività di formazione e di informazione

La Regione Emilia-Romagna e il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, sentito il Corpo Forestale dello Stato, potranno concordare interventi congiunti mirati in materia di formazione del personale adibito ad attività di incendio boschivo, di informazione ai cittadini in merito alle cause determinanti l'innescio di incendio e

alle norme comportamentali da rispettare in situazioni di pericolo, nonché lo svolgimento di esercitazioni o simulazioni atte a verificare la preparazione teorico-pratica delle squadre di volontariato antincendio boschivo.

Art. 9

Oneri per specifiche esigenze e progetti

Gli oneri per il conseguimento degli obiettivi di cui ai precedenti articoli sono a carico della Regione Emilia-Romagna.

Per l'attuazione di quanto contenuto nel presente Programma Operativo, la Regione Emilia-Romagna si impegna a corrispondere un finanziamento complessivo, che per l'anno 2005 relativamente al periodo 18 luglio – 31 agosto viene stabilito, ogni onere incluso, in Euro 401.736,36.

Il CNVVF – Direzione regionale Emilia-Romagna, si impegna a far pervenire alla Regione Emilia-Romagna entro il 31 ottobre 2005, una relazione riportante gli interventi effettuati, accompagnata da adeguata rendicontazione economico-finanziaria.

La Regione Emilia-Romagna, attestata la validità della rendicontazione presentata, si impegna a versare le somme concordate e derivanti dalla rendicontazione stessa, non prima dell'1 novembre 2005, al Ministero dell'Interno, nell'apposito Capitolo di entrata n. 2439 cap. XIV – art. 11 – presso la Tesoreria dello Stato.

La quietanza in originale o equivalente documentazione amministrativa dovrà essere inoltrata agli Uffici Centrali Contabili del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 giugno 2005, n. 44

Conferimento di un incarico a tempo determinato – ex art. 63 dello Statuto – presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Uniti nell’Ulivo SDI”. Costituzione di una Posizione organizzativa e contestuale attribuzione dell’incarico (proposta n. 44)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa a cui interamente si fa rimando;

a) di attribuire un incarico a tempo determinato, ai sensi dell'art. 63 Statuto, al sottoelencato dipendente per lo svolgimento delle funzioni e per la durata indicata a fianco dello stesso – presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Uniti nell’Ulivo – SDI”, stipulando per l'affidamento formale dell'incarico, apposito contratto individuale di lavoro:

– Casalini Maurizio – categoria/profilo professionale DB.I “Funzionario direttivo in sviluppo risorse e servizi di integrazione” – Posizione economica D3 – dalla data dell'1 luglio 2005, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e fino al 31 dicembre 2005 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al titolare che ne ha fatto richiesta;

b) di stabilire che l'assunzione di cui al punto a) che precede decorra dalla data stabilita nel relativo contratto individuale di lavoro;

c) di autorizzare il Direttore generale, cui compete, giusto il disposto di cui all'art. 40 della L.R. 43/01, anche la gestione del personale, a stipulare con l'unità interessata, il contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato di cui

all'Allegato 1) della presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

d) di costituire presso il Gruppo consiliare “Uniti nell’Ulivo – SDI” n. 1 Posizione organizzativa la cui denominazione e tipologia viene di seguito riportata:

– Posizione organizzativa: Coordinamento delle attività di segreteria del Gruppo – Tipo “A”;

e) di conferire l'incarico relativo alla titolarità della posizione organizzativa di cui al punto a) che precede, al sottoelencato funzionario:

– Coordinamento delle attività di segreteria del Gruppo-Tipo “A” Casalini Maurizio;

f) di stabilire che detto incarico decorra dall'1 luglio 2005 e fino al 31 dicembre 2005;

g) di stabilire, infine che, al dipendente su richiamato compete, oltre alla retribuzione di risultato che verrà erogata in una soluzione unica alla scadenza dell'incarico, un emolumento unico che assorbe la retribuzione di posizione mensile e il compenso fisso mensile di cui al punto 3 dell'allegato tecnico, parte integrante e sostanziale della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 9 del 30/1/2002 e successive modifiche ed integrazioni, lordi come di seguito riportato:

Casalini Maurizio:

– retribuzione di posizione mensile lorda: Euro 754,82
– compenso fisso mensile lordo: Euro 45,60;

h) di dare atto, che gli oneri derivanti dal presente atto, con riferimento al periodo 1/7/2005-31/12/2005, ammontano a complessivi Euro 21.748,49 ed è ricompresa nel budget di spesa determinato per il Gruppo “Uniti nell’Ulivo – SDI”, con la richiamata deliberazione 8/05;

i) di aumentare per un importo pari a Euro 21.748,49, l'impegno n. 363 d'impegno – Azione 967 – assunto sull'UPB 1 – funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali del Consiglio regionale”;

l) di trasmettere, per gli atti conseguenti, la presente deliberazione ai competenti uffici della Giunta regionale;

m) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 giugno 2005, n. 47

Conferimento di incarico di co.co.co. – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Questore Roberto Corradi (proposta n. 48)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

– Varese Simona, nata a La Spezia il 30 aprile 1978, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 5.800,00, al netto degli oneri a carico dell'Ente, il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31/12/2005 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Questore – Roberto Corradi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata, il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di imputare ed impegnare la somma di Euro 6.515,34 comprensiva degli oneri a carico dell'Ente relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata (Euro 696,00 a carico Ente pari ai 2/3 del 18% del compenso), nonché al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL pari ai 2/3 del 5 per mille del compenso (Euro 19,34 a carico Ente) sull'UPB 1 – funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità impegno n. 433 – Azione 958;

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

h) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 29 giugno 2005, n. 49

Conferimento di un incarico di co.co.co. presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare UDC (art. 12, comma 4, L.R. 43/01) – (proposta n. 49)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Baietti Alessandro – nato a Bologna il 18 febbraio 1944; (*omissis*)

b) di fissare in Euro 7.000,00 al netto degli oneri a carico dell'Ente, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31/12/2005 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente del Gruppo assembleare “U.D.C.”, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato, il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di imputare ed impegnare la somma di Euro 7.723,34 comprensiva degli oneri a carico dell'Ente relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata (Euro 700,00 a carico Ente pari ai 2/3 del 15% del compenso), nonché al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL pari ai 2/3 del 5 per mille del compenso (Euro 23,34 a carico Ente) sull'UPB 1 – funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità impegno n. 434 – Azione 968;

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

h) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 29 giugno 2005, n. 50

Conferimento di un incarico di co.co.co. – ex art. 12, L.R. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Politiche economiche” (proposta n. 47)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Fiumi Michele – nato a Forlì il 2 agosto 1967 (*omissis*);

b) di fissare in Euro 25.000,00 al netto degli oneri a carico

dell'Ente, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 luglio 2005 previa sottoscrizione del medesimo e fino al 30/6/2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione assembleare "Politiche economiche" Damiano Zoffoli, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato, il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di imputare ed impegnare la somma di Euro 13.375,01 relativa al periodo 1/7/2005-31/12/2005, comprensiva degli oneri a carico dell'Ente relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata (Euro 833,34 a carico Ente, pari ai 2/3 del 10% del compenso), nonché al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL pari ai 2/3 del 5 per mille del compenso (Euro 41,67 a carico Ente) sull'UPB 1 - funzione 1 - Capitolo 6 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale" del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità impegno n. 437 - Azione 958;

f) di dare atto che si provvederà con successivo atto ad imputare ed impegnare la quota relativa all'incarico in parola per il periodo 1/1/2006-30/6/2006;

g) di dare atto, inoltre, che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 29 giugno 2005, n. 51

Conferimento di un incarico di co.co.co. - ex art. 12, L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Partito della Rifondazione Comunista" (proposta n. 51)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

- Tambini Ramona, nata a Parma il 30 giugno 1972 (omissis);

b) di fissare in Euro 9.000,00 al netto degli oneri a carico dell'Ente, il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31/12/2005 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente del Gruppo assembleare "Partito della Rifondazione Comunista", che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata, il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di imputare ed impegnare la somma di Euro 10.110,00 comprensiva degli oneri a carico dell'Ente relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata (Euro 1.080,00 a carico Ente pari ai 2/3 del 18% del compenso), nonché al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL pari ai 2/3 del 5 per mille del compenso (Euro 30,00 a carico Ente) sull'UPB 1 - funzione 1 - Capitolo 6 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale" del Bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità impegno n. 436 - Azione 964;

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

h) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 29 giugno 2005, n. 57

Conferimento di un incarico di co.co.co. - ex art. 12, IV comma, della L.R. 43/01 presso la Segreteria particolare del Questore Gian Luca Rivi (proposta n. 57)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - comma 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

- Mammi Alessio - nato a Scandiano (RE) il 3 aprile 1980, (omissis);

b) di fissare in Euro 3.600,00, al netto degli oneri a carico dell'Ente, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31/12/2005 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Questore - Gian Luca Rivi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di imputare ed impegnare la somma di Euro 4.044,00 relativa al costo complessivo dell'incarico in oggetto, comprensiva degli oneri a carico dell'Ente relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata (Euro 432,00 a carico Ente pari ai 2/3 del 18% del compenso), nonché al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL pari ai 2/3 del 5 per mille del compenso (Euro 12,00 a carico Ente), impegno n. 441 - azione 959, sull'U.P.B 1 - funzione 1 - Capitolo 6 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale" del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

h) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 29 giugno 2005, n. 59

Conferimento di un incarico di co.co.co. – ex art. 12, IV comma, della L.R. 43/01 presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario Marcello Bignami (proposta n. 59)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Sansone Francesco – nato a Cosenza il 18 ottobre 1973,

(omissis);

b) di fissare in Euro 11.202,00, al netto degli oneri a carico dell'Ente, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegati 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31/12/2005 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Marcello Bignami, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di imputare ed impegnare la somma di Euro 12.583,58 relativa al costo complessivo dell'incarico in oggetto, comprensiva degli oneri a carico dell'Ente relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata (Euro 1.344,24 a carico Ente pari ai 2/3 del 18% del compenso), nonché al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL pari ai 2/3 del 5 per mille del compenso (Euro 37,34 a carico Ente), l'impegno n. 449 sull'UPB 1 – funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità – azione 956;

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

h) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2005, n. 159

Modifiche al proprio decreto 320/04, relativo all'approvazione dell'Accordo di programma quadro “Rete privata delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna: settimo stralcio”

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il DLgs 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali”, ed in particolare l'art. 34, “Accordi di programma”;
- la L.R. 24 maggio 2004, n. 11, “Sviluppo regionale della Società dell'Informazione”;
- il “Documento di politica economico-finanziaria 2002-2004” della Regione Emilia-Romagna, ed in particolare l'obiettivo, riconfermato e ulteriormente consolidato nel DPEF 2003-2005, di “efficienza del sistema regionale e territoriale”, da raggiungere attraverso progetti infrastrutturali e di sistema, in particolare per quanto riguarda le reti telematiche;
- il “Piano telematico regionale. Programma operativo 2002”, approvato con delibera della Giunta regionale 828 del 27 maggio 2002, il “Piano telematico regionale. Programma operativo 2003”, approvato con delibera della Giunta regionale n. 1546 del 28 luglio 2003 e il “Piano telematico regionale. Programma operativo 2004” approvato con delibera

della Giunta regionale n. 1643 del 30 luglio 2004, ed in particolare i principi e gli obiettivi, ivi contenuti:

- di confronto con i diversi settori della Amministrazione regionale e con il sistema delle Autonomie locali e con le loro associazioni;
- di rafforzamento di un sistema a rete delle pubbliche Amministrazioni della regione;

considerato che:

- con delibera n. 801 del 3 maggio 2004, la Giunta regionale ha approvato l'“Accordo di programma quadro ‘Rete privata delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna: settimo stralcio’”, nel testo allegato al presente decreto, da sottoscrivere da parte degli Enti elencati in allegato al citato atto;
- con il proprio decreto n. 320 del 29 novembre 2004 è stato approvato l'“Accordo di programma quadro ‘Rete privata delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna: settimo stralcio’” così come sottoscritto dai seguenti Enti:
 - Regione Emilia-Romagna;
 - Provincia di Piacenza;
 - Comune di Agazzano;
 - Comune di Alseno;
 - Comune di Besenzone;
 - Comune di Borgonovo Val Tidone;
 - Comune di Cadeo;
 - Comune di Calendasco;
 - Comune di Carpaneto Piacentino;
 - Comune di Castel San Giovanni;
 - Comune di Castell'Arquato;
 - Comune di Castelvetro Piacentino;
 - Comune di Cortemaggiore;
 - Comune di Fiorenzuola d'Arda;
 - Comune di Gazzola;
 - Comune di Gossolengo;

- Comune di Gragnano Trebbiense;
- Comune di Monticelli d'Ongina;
- Comune di Piacenza;
- Comune di Podenzano;
- Comune di Ponte dell'Olio;
- Comune di Pontenure;
- Comune di Rivergaro;
- Comune di Rottofreno;
- Comune di San Giorgio Piacentino;
- Comune di San Pietro in Cerro;
- Comune di Sarmato;
- Comune di Vigolzone;
- Comune di Villanova sull'Arda;
- Comune di Ziano Piacentino;

considerato che:

- i Comuni di Bettola, Bobbio, Caminata, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Farini, Ferriere, Gropparello, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso, Nibbiano, Ottone, Pecorara, Pianello Val Tidone, Piozzano, Travo, Vernasca, Zerba non hanno stipulato in quanto hanno già provveduto alla stipula dell'“Accordo di programma quadro ‘Montagna digitale’” e sono quindi già presenti in un altro degli stralci del progetto “Rete privata delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna”;
- non hanno stipulato le Associazioni e Unioni di Comuni eventualmente previste dalla delibera della Giunta regionale 564/04;

dato atto in particolare che:

- in premessa al proprio decreto n. 320 del 29 novembre 2004, è stato dato atto che il Comune di Caorso non ha stipulato in quanto ha stabilito di non aderire all'“Accordo”;
- tra i Comuni sottoscrittori dell'“Accordo” approvato con il proprio citato decreto 320/04 il Comune di Caorso, quindi, non figura;

considerato che, con lettera prot. 4498 del 18 maggio 2005, il Sindaco di Caorso ha comunicato che, con delibera del Consiglio comunale n. 23 del 9 maggio 2005, il Comune di Caorso ha aderito all'“Accordo di programma quadro ‘Rete privata delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna: settimo stralcio’”;

ritenuto quindi:

- di modificare il proprio precedente decreto n. 320 del 29 novembre 2004 prevedendo, fra i Comuni sottoscrittori dell'Accordo, anche il Comune di Caorso;
- di riapprovare, a norma del DLgs 18 agosto 2000, n. 267, l'“Accordo di programma quadro ‘Rete privata delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna: settimo stralcio’”;
- di darne pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica dott. Gaudentio Garavini;

Su proposta dell'Assessore alle “Attività produttive, Sviluppo economico, Piano telematico”;

decreta:

1) di modificare il proprio precedente decreto n. 320 del 29 novembre 2004 prevedendo, fra i Comuni sottoscrittori dell'Accordo, anche il Comune di Caorso;

2) di riapprovare, a norma del DLgs 18 agosto 2000, n. 267, l'“Accordo di programma quadro ‘Rete privata delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna: settimo stralcio’”;

3) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

Accordo di programma quadro – Rete privata delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna: settimo stralcio

Premesse

Riconosciuto:

- 1) che la Regione Emilia-Romagna è impegnata da tempo nella promozione della società dell'informazione, come si delinea nel Piano telematico regionale, i cui programmi operativi sono stati approvati con proprie delibere 828/02 e 1546/03;
- 2) che la disponibilità di servizi di connessione a banda larga, a basso costo e capillarmente diffusi sul territorio a disposizione di cittadini ed aziende, è al contempo strumento insostituibile e motore primo dell'innovazione tecnologica, così come definito nelle linee di azione per la società dell'informazione del DIT, oltre che dal piano e-europeo della Commissione Europea;
- 3) che le Amministrazioni locali, in coordinamento con la Regione, sono impegnate da tempo nello sviluppo di sistemi informativi articolati e pervasivi, in attuazione di una idea di e-government che vede nei servizi e nella loro distribuzione un consolidato punto di forza;
- 4) che la Regione ha approvato con propria delibera 205/03 e successive modifiche ed integrazioni di cui alle delibere 733/03 e 891/03, l'Accordo di programma quadro “Rete privata delle pubbliche Amministrazioni: primo stralcio”, relativo al territorio delle provincie di Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Le Amministrazioni comunali, provinciali e le Comunità Montane di tale territorio hanno stipulato il suddetto Accordo il 26 maggio 2003; l'avvio operativo è fissato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 165 del 28 giugno 2003;
- 5) che la Regione ha approvato con propria delibera 1116/03 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla delibera 1535/03, una convenzione con Romagna Acque SpA avente ad oggetto la realizzazione della Rete privata delle pubbliche Amministrazioni – primo stralcio – relativamente al territorio della Romagna. Tale convenzione è stata stipulata l'1 agosto 2003;
- 6) che la Regione ha approvato con propria delibera 1192/03 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla delibera 1536/03, una convenzione con Hera SpA avente ad oggetto la realizzazione del completamento della dorsale, delle interconnessioni, dei rilegamenti e delle MAN e la fornitura di servizi di gestione per la Rete privata delle pubbliche Amministrazioni – primo stralcio. Tale convenzione è stata stipulata l'1 agosto 2003;
- 7) che la Regione ha approvato con propria delibera 1881/03, l'Accordo di Programma quadro “Rete privata delle pubbliche Amministrazioni: montagna digitale”, relativo al territorio montano delle provincie di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. L'avvio operativo è fissato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 93 del 21 aprile 2004. L'operatività, per le connessioni satellitari, è ricompresa nella convenzione con HERA SpA stipulata l'1 Agosto 2003;
- 8) che la Regione ha approvato con propria delibera 2253/03 l'Accordo di programma quadro “Rete privata delle pubbliche Amministrazioni: terzo stralcio”, relativo al territorio della provincia di Modena. Le Amministrazioni comunali e la Provincia coinvolte hanno stipulato il suddetto Accordo il 18 dicembre 2003. L'avvio operativo è fissato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 322 del 22 dicembre 2003;
- 9) che la Regione ha approvato con propria delibera 2720/03 una convenzione con Mo.net SpA (ora Modena Network SpA) avente ad oggetto la realizzazione e gestione della Rete privata delle pubbliche Amministrazioni – terzo stralcio – relativamente al territorio della provincia di Modena. Tale convenzione è stata stipulata il 23 dicembre 2003;

- 10) che la Regione ha approvato con propria delibera 373/04 l'Accordo di programma quadro "Rete privata delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna: quarto stralcio", riguardante gli Enti locali del territorio della provincia di Ferrara.
- 11) che la Regione ha approvato con propria delibera 564/04 l'Accordo di programma quadro "Rete privata delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna: quinto stralcio", riguardante gli Enti locali del territorio della provincia di Reggio Emilia.
- 12) che la Regione ha approvato con propria delibera 800/04 l'Accordo di programma quadro "Rete privata delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna: sesto stralcio", riguardante gli Enti locali del territorio della provincia di Parma.

Per continuare il processo di aggregazione della domanda di servizi telematici e finanziare il soddisfacimento attraverso la realizzazione di una rete privata, a banda larga, delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia Romagna, la Regione ha proceduto nel confronto con le Amministrazioni comunali di Reggio Emilia, Parma, Piacenza e le relative Amministrazioni provinciali. Nell'ambito del suddetto confronto queste ultime hanno confermato lo sviluppo del processo di aggregazione delle principali aziende erogatrici di pubblici servizi operanti su questo territorio, evidenziando che a tale proposito, durante lo scorso anno, i Sindaci dei Comuni capoluogo, quali rappresentanti degli Enti locali che partecipano in misura maggioritaria alle relative aziende sopra richiamate, hanno stipulato accordi in tal senso e i relativi Consigli comunali hanno provveduto all'approvazione dello schema di convenzione preliminare ex art. 30 DLgs 18/8/2000 n. 267 tra i Comuni di Reggio Emilia, Parma, Piacenza e Modena in ordine all'avvio del processo di aggregazione di AGAC SpA, AMPS SpA, Tesa SpA e Meta SpA per la gestione integrata dei servizi pubblici locali.

Al fine di procedere celermente al completamento del progetto di rete telematica, le aziende multiservizi in accordo con le Amministrazioni pubbliche di quei territori, hanno provveduto a definire i progetti a scala provinciale coordinati e integrati tra loro per consentire una prossima gestione in capo ad un unico soggetto, anticipando così i tempi di costituzione della nuova società di gestione dei servizi pubblici dell'Emilia Occidentale, individuando, come da lettera del 9 marzo 2004 prot. 7092 agli atti della Regione Emilia-Romagna, una soluzione transitoria caratterizzata dalla realizzazione di accordi di programma e successiva stipula di convenzione per sottostrutture funzionali corrispondenti ai territori di ogni singola Provincia.

I singoli progetti saranno evidentemente tali da prevedere in tempi successivi una loro integrazione per consentirne una gestione da parte di un unico soggetto.

Questa scelta non comporterà diseconomie nella fase realizzativa in quanto le tre Provincie confinano lungo un asse nord-sud ed i Comuni che potrebbero essere raggiunti da un versante provinciale rispetto ad un altro sono molto limitati e comunque verranno presi in considerazione per realizzare i punti di interconnessione tra le diverse reti.

Al termine del processo di aggregazione in atto, il nuovo soggetto assumerà gli obblighi, nei confronti dell'Amministrazione regionale, di ogni singolo Gestore derivanti dalla stipula della convenzione per la realizzazione e gestione della rete telematica regionale sui territori delle diverse provincie dell'area Emilia Ovest. Tale nuovo soggetto diventerà, sia nella forma che nella sostanza, il Gestore unico di questa parte di rete.

Conseguentemente a tutto ciò si è proceduto ad individuare un settimo stralcio della Rete privata delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna. Tale stralcio comprende l'intero territorio della provincia di Piacenza e i suoi enti territoriali, come esplicitato nell'Allegato 1, che hanno condiviso l'impianto complessivo del progetto.

Di seguito le sue linee guida:

A. creare una infrastruttura che sia di proprietà della Regione e

degli Enti locali, articolata in:

- dorsale: la infrastruttura di base che serve a veicolare il trasporto delle informazioni;
 - rilegamenti: i collegamenti tra la dorsale e un punto del territorio di ogni comune;
 - MAN (o rete cittadina): i collegamenti, all'interno di un comune, di tutti gli enti interessati alla iniziativa (ciascuno dei quali ha la sua LAN o rete interna).
- B. individuare, per l'infrastruttura di cui al punto A., un opportuno soggetto gestore per la trasmissione dati, per la fonìa e i diversi servizi complementari, utilizzati dalle pubbliche Amministrazioni partecipanti al presente Accordo quadro e, a tal fine, fissare i criteri per determinarne i costi;
 - C. stabilire le modalità e le tariffe per gli ampliamenti della rete;
 - D. stabilire le modalità e le tariffe per l'ampliamento dei servizi.

Tali linee sono da attuarsi mediante:

- la sottoscrizione di un Accordo di programma quadro con gli Enti locali della provincia di Piacenza, in cui questi si impegnano a condividere con la Regione il progetto "Rete privata delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna: settimo stralcio" come contributo alla diffusione della banda larga su tutto il territorio regionale;
- la conseguente stipula da parte della Regione, di concerto con gli Enti locali di cui al presente Accordo (uniformandosi al DLgs 198/02, articolo 7 comma 6), di una convenzione con le Aziende multiservizi locali o altri operatori locali di telecomunicazioni fortemente radicati sul territorio in questione e che, comunque, sono destinati ad operare in presenza delle seguenti tre caratteristiche che li candidano a giocare un ruolo da protagonisti in qualunque iniziativa inerente la società dell'informazione:

la proprietà o comunque il controllo da parte degli Enti locali;

il possesso, ai sensi dell'ordinamento vigente, delle necessarie infrastrutture a rete e delle competenze già acquisite nelle realizzazioni delle stesse;

il forte ed esteso radicamento sul territorio delle reti, in particolare in aree geografiche svantaggiate, in quanto situate in zone montane o, comunque, non densamente abitate, tali da non consentire altrimenti la nascita di un mercato di servizi avanzati che necessitano di infrastrutture a banda larga e, quindi, il loro accesso da parte delle comunità ivi residenti;

dato atto che l'Assessore alle Attività produttive, Sviluppo economico e Piano telematico e la Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica della Regione Emilia-Romagna hanno provveduto a determinare e negoziare i contenuti dell'Accordo di programma quadro con gli Enti locali del territorio interessato, così come disposto nella deliberazione della Giunta regionale 1743/03;

dato atto della volontà di tutte le parti pubbliche di contribuire, con questa iniziativa, alla nascita di una rete telematica a banda larga, in quanto presupposto essenziale allo sviluppo economico e sociale delle comunità interessate, in particolare di quelle situate in zone svantaggiate.

dato atto altresì che con successivi accordi si provvederà al completamento della rete per i restanti Enti locali del territorio regionale.

Gli Enti sottoscrittori stipulano il seguente

Accordo di programma quadro

Art. 1

Premesse e allegati

1. Le premesse di cui sopra e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma quadro, di seguito denominato per brevità Accordo.

Art. 2

Finalità e linee strategiche di intervento

1. Le finalità di cui al presente Accordo sono esplicitate in

premessa e perseguite mediante la realizzazione delle attività e gli interventi previste dalle convenzioni di cui al successivo articolo 3 e mediante iniziative oggetto di futuri accordi o convenzioni tra i soggetti sottoscrittori ai sensi dei successivi articoli 4 e 5.

Art. 3

Oggetto dell'Accordo

1. L'infrastruttura a supporto alle telecomunicazioni è quella messa a punto dal Gestore di cui al successivo comma 2. La Regione si incarica di provvedere agli investimenti per acquisire questa infrastruttura che dà un contenuto effettivo alla nozione di servizio di interesse generale e quindi di "servizio universale" su un'area vasta e unitaria stipulando una opportuna convenzione con detto Gestore, che assicura una conduzione integrata tale da realizzare un servizio universale su un'area vasta e unitaria.

2. Gli Enti locali si impegnano a mettere a disposizione il complesso delle infrastrutture a rete attualmente nella loro disponibilità, per le finalità di cui al presente Accordo, e ad individuare tra le aziende multiservizi, altri operatori locali di telecomunicazioni, o loro aggregazioni, un gestore che comparirà nelle disposizioni amministrative adottate dalla Regione di concerto con gli Enti locali.

3. La dorsale, le interconnessioni e i rilegamenti sono realizzati dal gestore. La Regione si incarica di provvedere agli investimenti stipulando opportuna convenzione onerosa per la dorsale, le interconnessioni e i rilegamenti per le aree comunali collegate in fibra ottica e indicate nell'Allegato 1. L'obbligo attribuito alla Regione, e contestualmente assunto dal gestore, si configura come una attività sussidiaria del mercato volta a garantire un contenuto effettivo alla nozione di servizio di interesse generale e quindi di "servizio universale", prevista dalla normativa comunitaria (cfr. dir. 96/19 e successive modificazioni) e nazionale (DPR 318/97) in materia di telecomunicazioni.

4. Per le aree comunali non comprese nel precedente punto 3, la Regione si impegna ad acquisire un collegamento a larga banda con altra tecnologia. Gli Enti locali interessati potranno completare la rete commissionando al Gestore le connessioni in fibra ottica, sostitutive dei collegamenti in essere, a prezzi prestabiliti (e allineati a quelli di mercato).

5. Le MAN dei vari territori saranno realizzate e a cura e col finanziamento dei rispettivi enti utilizzatori (oltre ovviamente alle LAN interne) e saranno commissionate dagli stessi al Gestore a prezzi prestabiliti (e allineati a quelli di mercato).

6. La Regione assicura e finanzia sulla rete le funzionalità di base per quanto riguarda la trasmissione dati sulla rete geografica (apparati attivi, connettività per i dati a larga banda, Internet) con gli standard e i livelli di servizio sufficienti a favorire lo sviluppo di sistemi informativi innovativi.

7. Gli Enti sottoscrittori concordano di acquisire la fonia e servizi complementari (per esempio la videoconferenza), formando un gruppo di acquisto che incarica il Gestore, quale capofila in quanto, appunto, gestore della rete, di acquistare (e ridistribuire) i suddetti servizi dal mercato con procedure di evidenza pubblica, in modo da spuntare condizioni di qualità e prezzi più convenienti rispetto a quelli stabiliti dalle gare Cosp o di aderire alle convenzioni stipulate da quest'ultimo.

8. Gli Enti sottoscrittori concordano altresì, ove ne sorgesse la necessità, di acquisire dal Gestore altri servizi on-net (per esempio l'allargamento della banda) ampliando a proprie spese la convenzione stipulata con la Regione, nell'ambito della normativa vigente in materia.

9. Il Gestore potrà utilizzare, sussistendone le condizioni di fatto e di diritto, le infrastrutture civili condivise (ad esclusione delle fibre di proprietà o di uso esclusivo degli Enti locali) per fornire servizi a privati e aziende a prezzi di mercato.

10. Il Presidente della Giunta regionale può convocare una Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della Legge 241/90, al fine di acquisire gli atti autorizzativi, conces-

sori o di assenso comunque denominati e provvedere all'approvazione dei progetti previsti dall'Accordo.

Art. 4

Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano a promuovere lo sviluppo delle telecomunicazioni come strumento di avanzamento economico e sociale; in particolare si impegnano:

- ad aggregare la domanda pubblica di ICT e ad assicurarne la soddisfazione mediante la diffusione delle infrastrutture necessarie nei territori di competenza, indipendentemente dalla collocazione geografica;
 - ad attuare e promuovere applicazioni e servizi di interesse pubblico che richiedano l'uso della banda larga;
 - a facilitare l'uso sociale delle nuove tecnologie incoraggiando l'offerta di mercato di servizi avanzati;
- mediante la realizzazione di quanto descritto nelle premesse e nell'articolo 3.

2. Gli Enti sottoscrittori si impegnano a mettere a disposizione del Gestore a titolo gratuito le infrastrutture di rete nella propria disponibilità, compresi anche i reticoli fognari, limitatamente alle tratte conseguenti all'attuazione del presente Accordo.

3. La Regione si impegna, per le ragioni viste nell'articolo 3, a stipulare e dare piena attuazione ad una convenzione col Gestore, indicato in accordo con gli Enti locali, per la realizzazione e la gestione del settimo stralcio della Rete privata delle pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna.

4. Gli Enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione ai punti 4, 5, 7, e 8 dell'articolo 3 per quanto di loro competenza.

5. Gli accordi eventualmente in essere tra i sottoscrittori e il Gestore (o società ad esso collegate) verranno comunque salvaguardati se migliorativi rispetto alle condizioni qui descritte.

Art. 5

Principio di leale collaborazione e semplificazione amministrativa

1. I soggetti sottoscrittori, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'attuazione dell'Accordo, si impegnano ad una attuazione fondata su uno spirito di leale collaborazione. In tale prospettiva, le Amministrazioni interessate si impegnano ad effettuare la ricognizione delle procedure amministrative tese a realizzare gli interventi previsti nel presente Accordo con l'obiettivo di pervenire, per quanto di propria competenza, alla massima possibile semplificazione.

2. Le Amministrazioni interessate si impegnano a collaborare affinché le procedure amministrative autorizzative e di variante urbanistica relative ai programmi di realizzazione dei rilegamenti e delle MAN possano trovare attuazione in tempi certi e con la massima semplificazione amministrativa possibile.

Art. 6

Copertura finanziaria

1. La Regione Emilia-Romagna si impegna a dare copertura finanziaria agli interventi nei modi previsti della convenzione con il Gestore per un importo là descritto e comunque entro i limiti del Piano telematico regionale.

2. Le Amministrazioni coinvolte regoleranno i propri impegni finanziari con i piani per la realizzazione di quanto previsto dal precedente articolo 4 e dalle premesse anche in collaborazione con la Regione e, in particolare, con apposite convenzioni da sottoscrivere con i soggetti impegnati alla realizzazione delle derivazioni e delle MAN.

Art. 7

Comitato di gestione

1. Al fine di adottare iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione dell'Accordo nonché la

possibile riprogrammazione ed implementazione delle attività, è istituito il "Comitato di gestione". Esso è composto dal Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna, dall'Assessore competente in materia di Piano telematico regionale, dai Presidenti (o propri delegati) delle Province e dai Sindaci (o propri delegati) dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti interessati e dai rappresentanti delle Associazioni intercomunali. I Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti si impegnano a conferire apposita delega al rappresentante della Provincia. Il Comitato di gestione è presieduto dal Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna o suo delegato.

2. Il Comitato di gestione può essere modificato nella sua composizione, su indicazione del Presidente e con voto unanime dei partecipanti.

3. Il Comitato di gestione si riunisce almeno una volta l'anno. La convocazione è predisposta dal Presidente; ulteriori riunioni possono essere convocate su richiesta di un terzo dei componenti.

4. Il Comitato delibera all'unanimità dei suoi componenti.

5. Il Presidente del Comitato di gestione può promuovere la conclusione di uno o più accordi di programma ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/00 e dell'art. 40 della L.R. 20/00.

6. Alle sedute del Comitato di gestione, possono essere invitati, in occasione della trattazione di specifiche problematiche, i rappresentanti degli Enti locali, rappresentanti dell'Amministrazione statale ed altri soggetti, pubblici o privati, coinvolti nella fase della programmazione, o del finanziamento, o della realizzazione dell'Accordo.

7. Il Comitato di gestione, a titolo puramente esemplificativo:

- a) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione del presente Accordo, avvalendosi dell'attività del Responsabile dell'attuazione dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;
- b) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- c) provvede, ove necessario, alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo;
- d) dirime, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo;
- e) adotta le sanzioni previste dal presente Accordo;
- f) propone ai soggetti sottoscrittori l'avvio di ulteriori attività, anche prospettando nuove adesioni, nell'ambito delle finalità del presente Accordo e delle convenzioni di cui all'articolo 4;
- g) individua ed attiva le misure e le procedure di scambio dei flussi informativi secondo quanto stabilito nel presente Accordo all'articolo 9;
- h) definisce in maniera consorziata e unitaria, contrattandoli con il gestore, caratteristiche e costi di altri servizi (videoconferenza, allargamento della banda, ecc.).

Art. 8

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo si individua quale responsabile della sua attuazione il Direttore generale competente in materia di Piano telematico regionale.

2. Il responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo e nelle convenzioni, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere le eventuali azioni e iniziative necessarie a ga-

rantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;

- d) garantire lo scambio dei flussi informativi di cadenza annuale sullo stato di attuazione dell'Accordo, trasmettendo al Comitato di gestione le schede di scambio dei dati relativi a ciascuna convenzione, mediante l'aggiornamento dei dati;
- e) presentare al Comitato di gestione una relazione annuale sullo stato di attuazione dell'Accordo che descriva per ciascuna convenzione ogni eventuale ostacolo amministrativo o tecnico che si frapponga alla realizzazione e la relativa proposta di iniziative correttive da assumere ai fini di superare l'ostacolo.

Art. 9

Flusso informativo

1. I soggetti sottoscrittori si impegnano a dar vita ad un flusso informativo sistematico e costante al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività. Lo scambio d'informazioni avverrà anche attraverso il sistema di monitoraggio, come previsto dall'apposita iniziativa del Piano telematico regionale.

2. Allo scambio di informazioni sono tenuti anche i soggetti contraenti le convenzioni, per quanto in esse previsto, relativamente ai propri programmi di attività.

3. La Regione Emilia-Romagna è titolare delle attività di raccolta ed elaborazione del flusso informativo. I soggetti sottoscrittori si impegnano a trasmettere annualmente alla Regione le seguenti informazioni, nei tempi e modi individuati nel sistema di monitoraggio di cui al comma precedente:

- a) conoscenza delle caratteristiche e delle modalità di attuazione del programma;
- b) rilevazione, per ciascun intervento dei dati sulla scorta delle indicazioni del Comitato previste all'articolo 7, comma 7, punto g);
- c) rilevazione dei dati relativi a procedure, tempi, costi, compatibilità urbanistica.

Art. 10

Ulteriori attività e nuove adesioni

1. Il Comitato è autorizzato a proporre anche a singoli soggetti sottoscrittori la sottoscrizione di ulteriori accordi o convenzioni, al fine di raggiungere le finalità di cui all'articolo 2.

2. Il Comitato potrà proporre ai soggetti sottoscrittori, al fine di raggiungere le finalità di cui all'articolo 2, la adesione di nuove Amministrazioni.

Art. 11

Procedimento di conciliazione

1. In caso di insorgenza di conflitti fra i soggetti partecipanti all'Accordo, il Comitato di gestione, su segnalazione dei responsabili dell'Accordo o su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

3. Qualora non si raggiunga una intesa, la risoluzione della controversia è affidata a un collegio arbitrale formato da due membri, nominati dalle parti, e un presidente, nominato dal Tribunale di Bologna, in caso di disaccordo tra gli arbitri nominati. In caso di inerzia di una delle due parti nella nomina dell'arbitro di propria spettanza si applicheranno le norme del CPC.

4. L'arbitrato, rituale, giudicherà secondo diritto ai sensi del CPC e siederà in Bologna.

Art. 12

Inerzia, ritardo e inadempimento

1. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento agli impegni assunti da parte di un soggetto sottoscrittore, il responsabile

dell'attuazione dell'Accordo informa il Comitato di gestione, il quale assegna un congruo termine per adempiere.

2. Il soggetto sottoscrittore, cui è imputabile l'inadempimento, è tenuto a comunicare al Comitato di gestione, entro il termine fissato per l'adempimento, le determinazioni assunte. In assenza di comunicazioni, il Comitato di gestione può disporre la revoca del finanziamento.

3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Art. 13

Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo dispone per le attività del Piano telematico regionale e mantiene la sua validità fino alla completa attuazione degli interventi previsti, anche nella convenzione di cui all'articolo 4 e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla sottoscrizione del presente Accordo di programma quadro.

ALLEGATO n. 1

ELENCO 1 – Comuni sottoscrittori dell'Accordo di programma quadro settimo stralcio, da collegarsi in fibra ottica:

- 1) Alseno
- 2) Besenzone
- 3) Borgonovo Val Tidone
- 4) Cadeo
- 5) Caorso
- 6) Carpaneto Piacentino
- 7) Castel San Giovanni
- 8) Castelvetro Piacentino
- 9) Cortemaggiore
- 10) Fiorenzuola d'Arda
- 11) Gossolengo
- 12) Monticelli d'Ongina
- 13) Piacenza
- 14) Podenzano
- 15) Pontenure
- 16) Rottofreno
- 17) San Giorgio Piacentino
- 18) San Pietro in Cerro
- 19) Sarmato
- 20) Villanova sull'Arda

ELENCO 2 – Comuni sottoscrittori dell'Accordo di programma quadro settimo stralcio, da collegarsi in fibra ottica o tecnologie alternative:

- 1) Agazzano
- 2) Calendasco
- 3) Castell'Arquato
- 4) Gazzola
- 5) Gragnano Trebbiense
- 6) Ponte dell'Olio
- 7) Rivergaro
- 8) Vigolzone
- 9) Ziano Piacentino

ELENCO 3 – Comuni della Provincia di Piacenza già aderenti all'Accordo di programma quadro "Montagna digitale", che saranno collegati con tecnologie alternative o fibra ottica

- 1) Bettola
- 2) Bobbio
- 3) Caminata
- 4) Cerignale

- 5) Coli
- 6) Corte Brugnatella
- 7) Farini
- 8) Ferriere
- 9) Gropparello
- 10) Lugagnano Val d'Arda
- 11) Morfasso
- 12) Nibbiano
- 13) Ottono
- 14) Pecorara
- 15) Pianello Val Tidone
- 16) Piozzano
- 17) Travo
- 18) Vernasca
- 19) Zerba

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNE DI AGAZZANO, COMUNE DI ALSENO, COMUNE DI BESENZONE, COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE, COMUNE DI CADEO, COMUNE DI CALENDASCO, COMUNE DI CAORSO, COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO, COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI, COMUNE DI CASTELL'ARQUATO, COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO, COMUNE DI CORTEMAGGIORE, COMUNE DI FIORENUOLA D'ARDA, COMUNE DI GAZZOLA, COMUNE DI GOSSOLENGO, COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE, COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA, COMUNE DI PIACENZA, COMUNE DI PODENZANO, COMUNE DI PONTE DELL'OLIO, COMUNE DI PONTENURE, COMUNE DI RIVERGARO, COMUNE DI ROTTOFRENO, COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO, COMUNE DI SAN PIETRO IN CERRO, COMUNE DI SARMATO, COMUNE DI VIGOLZONE, COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA, COMUNE DI ZIANO PIACENTINO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2005, n. 163

Nomina dei rappresentanti delle organizzazioni di volontariato e del rappresentante degli Enti locali a membri del Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato e delega all'Ass. Anna Maria Dapporto a partecipare allo stesso Comitato quale membro in rappresentanza RER

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Dato atto:

- che ai sensi dell'art. 19 della L.R. 21 febbraio 2005, n. 12, il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato, è componente del Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato dell'Emilia-Romagna e che lo stesso provvede a nominare, quali membri del suddetto Comitato, quattro rappresentanti delle organizzazioni di volontariato iscritte al Registro regionale e un rappresentante degli Enti locali, designati rispettivamente nell'ambito della Conferenza di cui all'art. 20 della citata L.R. 12/05 e dalla Conferenza Regione - Autonomie locali di cui all'art. 25 della L.R. 3/99 e successive modifiche;
- che il Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato dell'Emilia-Romagna, insediato il 15 maggio 2002, è scaduto il 28 febbraio 2004;

richiamato il proprio decreto n. 121 del 20 maggio 2004 con cui i membri del Comitato di gestione di nomina regionale in carica nel periodo suindicato erano stati confermati nel loro mandato nell'attesa dell'indizione della quinta Conferenza regionale del volontariato prevista per febbraio 2005;

preso atto:

- che la quinta Conferenza regionale del volontariato si è svolta a Bologna il 5 febbraio 2005;
- che nell'ambito di detta Conferenza le organizzazioni di volontariato iscritte hanno designato quali candidati alle nomine a membri del Comitato di gestione i signori Branca Anto-

nio, Benini Davide, Barantani Mario e Bonini Giorgio, così come risulta dal verbale redatto dalla Commissione elettorale;

- che in data 14 marzo 2005, per motivi d'urgenza, il Comitato di Presidenza della Conferenza Regione-Autonomie locali ha designato quale candidato alla nomina a membro del Comitato di gestione l'Assessore della Provincia di Bologna Barigazzi Giuliano, così come comunicato con nota del 14 marzo 2005;

ritenuto opportuno delegare l'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del Terzo settore, Anna Maria Dapporto, a partecipare quale membro al Comitato di gestione in rappresentanza della Regione;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, on. Bruno Solaroli, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 nonché delle deliberazioni della Giunta regionale 447/03 e 1529/03;

decreta:

a) sono nominati membri del Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato costituito nella Regione Emilia-Romagna di cui all'art. 15 della Legge 266/01 e al DM 8 ottobre 1997 i signori

- Branca Antonio
- Benini Davide
- Barantani Mario
- Bonini Giorgio

in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro regionale e il signor

- Barigazzi Giuliano
- in rappresentanza degli Enti locali;

b) di delegare l'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del Terzo settore

- Anna Maria Dapporto

a partecipare quale membro in rappresentanza della Regione al Comitato di cui al punto precedente;

c) di trasmettere il presente decreto alle persone interessate, al Comitato di gestione in oggetto, all'Osservatorio nazionale per il volontariato, alla Conferenza regionale del Terzo settore di cui all'art. 35 della L.R. 3/99;

d) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2005, n. 165

Modificazioni all'atto costitutivo e al regolamento dell'Associazione intercomunale Tresinaro Secchia. Presa d'atto della nuova sede (art. 8, L.R. 26 aprile 2001, n. 11)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta:

- di dare atto che la sede dell'Associazione intercomunale Tresinaro Secchia, la cui istituzione è stata dichiarata con proprio decreto n. 204 del 6/7/2001, è trasferita al Comune di Rubiera fino al 31/12/2009, e comunque fino a nuova modifica dell'atto costitutivo, per effetto dell'integrazione all'atto costitutivo medesimo richiamata sopra e delle determinazioni adottate con le deliberazioni citate in premessa;
- di dare atto che il Comune di Rubiera costituisce a tutti gli effetti, in particolare nei rapporti con la Regione Emilia-Romagna, la sede ufficiale e istituzionale dell'Associazione intercomunale Tresinaro Secchia, fino al 31/12/2009;

il presente decreto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 28 giugno 2005, n. 9061

Conferimento di incarico professionale per prestazione d'opera intellettuale, a carattere di collaborazione coordinata e continuativa, alla dr.ssa Francesca Staffilani ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 202/05 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla dr.ssa Francesca Staffilani;

2) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e la dr.ssa Francesca Staffilani, nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che l'incarico regolato dal suddetto contratto decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà terminare entro sei mesi;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della deliberazione della DGR 447/03;

5) di prevedere in complessivi Euro 24.000,00 il compenso da riconoscere al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative

e fiscali di legge;

6) di impegnare la spesa complessiva di Euro 24.000,00 cui al precedente punto 5), con il n. 2659 sul Capitolo 03850 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19/4/1975, n. 24) - Mezzi propri" afferente all'UPB 1.2.3.3.4440 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità, considerato il carattere d'investimento rivestito dall'attività oggetto dell'incarico conferito con la presente determinazione;

7) di delegare per le verifiche tecniche dei lavori che saranno eseguiti dall'incaricata la dr.ssa Paola Tarocco, responsabile della P.O. "Banca dati dei suoli" presso il Servizio Geologico, sismico e dei suoli;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e secondo le modalità indicate negli artt. 3 e 4 dello schema di contratto d'incarico;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 39/03, n. 260 convertito in Legge 24/11/2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione per estratto del presente atto;

12) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30/12/2004, n. 311 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 20 giugno 2005, n. 8567

Conferimento di incarico di prestazione professionale all’avvocato Franco Fiorenza ai sensi dell’art. 12 L.R. 43/01 e in attuazione della delibera Giunta regionale 202/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire all’avv. Franco Fiorenza dello studio legale Zunarelli e Associati, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 nonché delle deliberazioni della Giunta regionale nn. 181/2002, 124/2003, 1958/2003 e 202/2005 l’incarico di prestazione libero - professionale per la consulenza ed il supporto legale, in qualità di esperto, il gruppo di lavoro Tavolo Blu Adriatico la cui azione consiste nella realizzazione di uno studio per la redazione di linee guida d’orientamento delle Istituzioni italiane, slovene e croate dell’Alto Adriatico per costituire il distretto di pesca dell’Alto Adriatico, nonché di linee guida per il raccordo tra le politiche di gestione del settore ittico e la dimensione delle risorse alieutiche;

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che referente del coordinamento, per l’attività dedotta nello schema di contratto è la Responsabile del Servizio Affari generali in stretto raccordo con il Responsabile del Servizio Economia ittica regionale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l’incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un onere complessivo onnicomprensivo pari ad Euro 25.000,00 a titolo di compenso lordo, come di seguito riportato:

Compenso	20.424,83
Contributo previdenziale 2%	408,50
Iva 20%	4.166,67
Totale	25.000,00

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 25.000,00 registrata con il n. 2569 di impegno, imputandola al Cap. 24394 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell’attuazione del progetto ‘Adri.Blu’ nell’ambito del programma comunitario Interreg III A (Reg. CE n. 1260/99, Convenzione del 6/12/2004 fra Regione Abruzzo e Regione Emilia – Romagna in qualità di lead partner e decreto M.E.F. 78513 8/7/2003) – altre risorse vincolate UPB 1.3.2.2.7451, del Bilancio regionale di previsione per l’esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di

contratto d’incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo – ai sensi di quanto previsto all’art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

h) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della G.R. 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Vecchia

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 23 giugno 2005, n. 9183

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Campaldini Pietro ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire al dott. Pietro Campaldini ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03 e 202/05, richiamate in premessa, l’incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d’incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico di cui alla lettera a) decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e termina entro cinque mesi e quindici giorni;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche, e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l’incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un onere complessivo pari ad Euro 12.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

e) di impegnare la somma complessiva onnicomprensiva di Euro 12.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 6.000,00 registrata con il n. 2681 di impegno al Capitolo 24371 “Spese per l’attuazione del Progetto “C.A.R.E. – Città accessibili delle Regioni europee nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B

CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 – Contratto n. 3B095 del 28 luglio 2004) Quota U.E.” afferente all’UPB 1.3.2.2.7441;

- quanto ad Euro 6.000,00 registrata con il n. 2682 di impegno al Capitolo 24376 “Spese per l’attuazione del Progetto ‘C.A.R.E. – Città accessibili delle Regioni europee’ nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36, Contratto n. 3B095 del 28 luglio 2004) Quota Statale” afferente all’UPB1.3.2.2.7442;

del Bilancio regionale di previsione per l’esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali come meglio precisato all’art.3 dell’allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio

2000, n. 38) – Spese obbligatorie” del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo o occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326).Spese obbligatorie” del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

i) di dare atto che Pietro Campalini è tenuto all’osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all’art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali ;

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell’art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento è soggetto all’invio alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Vecchia

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 22 giugno 2005, n. 8780

Conferimento di incarico professionale ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 alla dott.ssa Elisabetta Campiani

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

- 1) di conferire, ai sensi dell’art.12 della L.R. 43/2001 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 202/05 richiamate in premessa, l’incarico di prestazione d’opera intellettuale, da rendersi in forma di lavoro autonomo abituale ai sensi dell’art. 53 del DPR 917/86, alla dr.ssa Elisabetta Campiani, con le modalità e i tempi indicati nello schema di contratto (Allegato 1) parte integrante del presente atto, per la consulenza finalizzata alla verifica della nuova edizione della carta e del database dell’uso del suolo, di coordinamento grafico della stampa sperimentale e di costruzione di un nuovo database tratto dalla cartografia storica, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro dodici mesi;
- 2) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;
- 3) di corrispondere alla dott.ssa Elisabetta Campiani la somma di Euro 38.461,54 oltre ad Euro 1.538,46 quale contributo di rivalsa 4% INPS e Euro 8.000,00 per IVA 20%, per complessivi Euro 48.000,00 al lordo delle ritenute fiscali;
- 4) di stabilire che la corresponsione delle suddette somme avverrà in tre soluzioni uguali a presentazione di regolari fat-

ture secondo le modalità previste all’art. 3 dello schema di contratto allegato; ogni soluzione verrà corrisposta previa attestazione di regolarità dei lavori da parte del Dirigente Professional “Supporto per la cartografia e le basi dati di uso del suolo e della vegetazione”, dott. Stefano Corticelli;

- 5) di impegnare la spesa complessiva di cui al punto 3) che precede di Euro 48.000,00, registrata con il n. 2587 sul Capitolo 03840 “Interventi per la formazione di una cartografia regionale di base e dei sistemi informativi geografici (L.R. 19 aprile 1975, n.24)”, afferente all’UPB 1.2.1.3.1510 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità, in considerazione del carattere d’investimento rivestito dall’attività oggetto dell’incarico conferito con il presente provvedimento che, per mezzo degli aggiornamenti commissionati, incrementa direttamente il patrimonio cartografico della Regione;
- 6) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03, si provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione del compenso pattuito secondo le modalità previste al punto 4) che precede;
- 7) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all’art 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- 8) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:
 - alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
 - a disporre la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 1 giugno 2005, n. 7673

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Alessandro Selva per un’attività di supporto tecnico-operativo per i progetti comunitari “Planet Cense” ed “Estia Spose” – art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1. di conferire, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 202/05, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l’incarico di prestazione di opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coor-

dinata e continuativa, per lo svolgimento di un'attività di supporto tecnico-operativo per i progetti Planet Cense ed Estia Spose, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, al dott. Alessandro Selva, nato ad Ancona il 30/5/1978 e residente a Numana (AN) in Via Marconi n. 4 ;

2. di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 30 aprile 2006;

3. di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03;

4. di stabilire che le modalità e le condizioni che presidono al rapporto che va ad instaurarsi con il dott. Alessandro Selva sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5. di stabilire che la struttura di riferimento per l'attività condotta nel contratto è il Servizio Programmazione territoriale della Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di Mobilità;

6. di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso totale di Euro 15.474,21, al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge a carico del commissionario, che grava sulle spese di attuazione dei progetti Planet Cense ed Estia Spose, nella misura indicata dagli importi in premessa;

7. di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni richieste;

8. di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione qualora la Regione fosse richiesta, da parte delle Autorità UE, di ridimensionare il realizzando progetto sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

9. di impegnare la spesa complessiva di 15.474,21 relativa ai progetti Planet Cense (per Euro 10.877,91) e Estia Spose (per Euro 4.596,30) nella misura del 50% per ogni capitolo di pertinenza di ciascun progetto, come segue:

- quanto a Euro 5.438,95 sull'impegno n. 2415 del Capitolo 38117 "Spese per l'attuazione del Progetto Planet Cense - PLAnners NETwork for CENTral and South East Europe (Legge 183/87, Contratto 7 settembre 2004; Progetto n. 3B077) - Quota statale", di cui all'UPB 1.4.2.2.13512, del Bilancio dell'esercizio 2005, che presenta la necessaria disponibilità,
- per la quota di Euro 5.438,96 registrata con il n. 2416 di impegno, sul Capitolo 38115 "Spese per l'attuazione del Progetto Planet Cense - PLAnners NETwork for CENTral and South East Europe (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001)4013 - Contratto 7 settembre 2004; Progetto n. 3B077) - Quota UE, "di cui all'UPB 1.4.2.2.13513 del Bilancio dell'esercizio 2005, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 2.298,15 sull'impegno n. 2417 del Capitolo 41184 "Spese per l'attuazione del Progetto Estia Spose - European Space - Territorial Indicators and Actions for a Spatial Planning Observatory in Southeast Europe (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; Decisione C(2001)4013, Contratto 9 settembre 2004) - Quota UE, di cui all'UPB 1.4.3.2.15236 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 2.298,15 sull'impegno n. 2418 del Capitolo 41186 "Spese per l'attuazione del Progetto Estia Spose - European Space - Territorial Indicators and Actions for a Spatial Planning Observatory in Southeast Europe (Legge 183/87 - DM 14 ottobre 2002, n. 36, contratto 9 settembre

2004) - Quota Statale", di cui all'UPB 1.4.3.2.15237 del Bilancio dell'esercizio 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

10. di dare atto che per entrambi i progetti sopra descritti gli importi dei relativi impegni di spesa potranno essere ridefiniti in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità UE richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

11. di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, dietro presentazione dell'idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto;

12. di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03, il Dirigente competente provvederà alla stipula del contratto;

13. di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche ai singoli contratti che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determina del Direttore generale alla Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità;

14. di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà con cadenza bimestrale, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

15. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000 n. 38) - Spese obbligatorie di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

16. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/2003 n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

17. di dare atto infine che, alle scadenze previste, la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

18. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

19. di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 7 luglio 2005, n. 9689

Affidamento al dr. Leonardo Palumbo di prestazione d'opera professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 202/05 per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione all'ing. Leonardo Palumbo, nato a Lucera (FG) il 16/1/1974, residente a Bologna (BO) in Via Pietralata 56 (codice fiscale PLM LRD 74A16 E716Z);

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro dodici mesi;

3) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con l'ing. Leonardo Palumbo sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

4) di fissare in complessivi Euro 28.000,00, non assoggettabili ad IVA, la spesa da sostenersi per l'incarico affidato all'ing. Leonardo Palumbo, quanto a Euro 27.000,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali ed assicurative a suo carico, e quanto a Euro 1.000,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 28.000,00 sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, registrata con il n. 2926 di impegno, imputandola al Capitolo 03436 "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.2.3.2.3910 del Bilancio dell'esercizio 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 447/03;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento dell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà con cadenza mensile, con propri atti formali, con le modalità indicate nello schema di contratto all'art. 4, in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 447/03;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03 n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione, Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

12) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento è soggetto all'invio alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 14 gennaio 2005, n. 186

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal F.D. della Regione Emilia-Romagna, dott. Francesco Taroni, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale. Posizione n. 7276/60

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa presentato dal dr. Francesco Taroni, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per pagamenti effettuati nell'anno 2003 pari ad Euro 95.293,40 a fronte dell'ordine di accreditamento del 14/2/2003 emesso sul Capitolo 58061 del Bilancio, per l'esercizio finanziario 2003, gestione residuo 2002;

2) di dare discarico al dr. Francesco Taroni Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 1 febbraio 2005, n. 886

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal F.D. della Regione Emilia-Romagna, dott. Stenio Naldi, Segretario della Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli. Pos. n. 7329/20

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003 con riferimento alla posizione contabile n. 7329/20 presentato dal dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per

l'importo complessivo di Euro 9.296,00 a fronte dell'accreditamento in data 7/4/2003 citato in premessa e con imputazione al Capitolo di cassa 39675 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, gestione competenza;

2) di dare scarico al dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 1 febbraio
2005, n. 887

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003
presentato dal F.D. della Regione Emilia-Romagna,
dott. Stenio Naldi, Segretario della Autorità dei Bacini
Regionali Romagnoli. Pos. n. 7299/83**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003 con riferimento alla posizione contabile n. 7299/83 presentato dal dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 500,00 a fronte dell'accreditamento in data 14/2/2003 citato in premessa e con imputazione al Capitolo di cassa 39679 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, gestione residui 2002;

2) di dare scarico al dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 1 febbraio
2005, n. 888

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003
presentato dal F.D. della Regione Emilia-Romagna,
dott. Stenio Naldi, Segretario della Autorità dei Bacini
Regionali Romagnoli. Pos. n. 7315/99**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003 con riferimento alla posizione contabile n. 7315/99 presentato dal dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 221.520,00 a fronte dell'accreditamento in data 14/2/2003 citato in premessa e con imputazione al Capitolo di cassa 39675 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, gestione residui 2002;

2) di dare scarico al dott. Stenio Naldi, Segretario

dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 1 febbraio
2005, n. 889

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003
presentato dal F.D. della Regione Emilia-Romagna,
dott. Stenio Naldi, Segretario della Autorità dei Bacini
Regionali Romagnoli. Pos. n. 7314/98**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003 con riferimento alla posizione contabile n. 7314/98 presentato dal dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 122.800,00 a fronte dell'accreditamento in data 14/2/2003 citato in premessa e con imputazione al Capitolo di cassa 39051 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, gestione residui 2002;

2) di dare scarico al dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 1 febbraio
2005, n. 890

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003
presentato dal F.D. della Regione Emilia-Romagna,
dott. Stenio Naldi, Segretario della Autorità dei Bacini
Regionali Romagnoli. Pos. n. 7340/34**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003 con riferimento alla posizione contabile n. 7340/34 presentato dal dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 8.596,94 a fronte degli accreditamenti in data 2/7/2003 e 13/8/2003 citati in premessa e con imputazione al Capitolo di cassa 39679 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, gestione competenza;

2) di dare scarico al dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 1 febbraio
2005, n. 891

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003
presentato dal F.D. della Regione Emilia-Romagna,
dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale
dell'Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7319/04**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7319/04, presentato dal dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per una somma complessiva pari ad Euro 7.553,18 a fronte dell'accredito in data 7/3/2003 citato in premessa, emesso sul Capitolo 86995 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, gestione competenza;

2) di dare scarico al dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 7 febbraio
2005, n. 1204

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003
presentato dal F.D. della Regione Emilia-Romagna,
dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale
dell'Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7318/03**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7318/03, presentato dal dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 5.962,15 a fronte dell'accredito in data 3/3/2003 citato in premessa e con imputazione al Capitolo di cassa 86995 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto competenza;

2) di dare scarico al dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 7 febbraio
2005, n. 1209

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003
presentato dal F.D. della Regione Emilia-Romagna,
dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale
dell'Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7322/11**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7322/11, presentato dal dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 69.090,88 a fronte dell'accredito in data 31/3/2003 citato in premessa e con imputazione al Capitolo di cassa 86995 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto competenza;

2) di dare scarico al Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 7 febbraio
2005, n. 1214

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003
presentato dal F.D. della Regione Emilia-Romagna,
dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale
dell'Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7343/37**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7343/37, presentato dal dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 3.362,15 a fronte dell'accredito in data 8/9/2003 citato in premessa e con imputazione al Capitolo di cassa 86995 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto competenza;

2) di dare scarico al dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 7 febbraio
2005, n. 1216

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003
presentato dal F.D. della Regione Emilia-Romagna,**

dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno. Pos. n. 7333/24

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7333/24, presentato dal dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 928,80 a fronte dell'accreditamento in data 26/5/2003 citato in premessa e con imputazione al Capito di cassa 86995 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto competenza;

2) di dare scarico al Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 10 febbraio
2005, n. 1450

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003
presentato dal F.D. della Regione Emilia-Romagna,
dott. Francesco Taroni, Direttore generale dell'Agenzia
Sanitaria regionale. Posizione n. 7249/08**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa presentato dal dr. Francesco Taroni, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per pagamenti effettuati nell'anno 2003 pari ad Euro 185.136,30 a fronte dell'ordine di accreditamento del 14/2/2003 emesso sul Cap. 58051 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, gestione residui 2001;

2) di dare scarico al dr. Francesco Taroni Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 11 febbraio
2005, n. 1506

**Approvazione rendiconto di spesa per il I semestre
2002 per Euro 804.810,40, presentato dal F.D. della
Regione Emilia-Romagna, Assessore Marioluigi Bruschi.
Pos. n. 7278/62**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il I semestre

dell'anno 2002, con riferimento alla Posizione contabile n. 7278/62, presentato dall'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, Marioluigi Bruschini Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto, limitatamente all'importo di Euro 804.810,40 a fronte dell'accreditamento in data 24/5/2002 citato in premessa, emesso sul Capitolo 48228 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2002, in conto residui 2001;

2) di prendere atto che la somma di Euro 450,00 liquidata in eccesso al Comune di Brisighella (RA) a causa di un errore materiale di conversione Lire - Euro, come da determina del Responsabile del Servizio Protezione civile n. 13396 in data 28/9/2004 di cui alla parte narrativa, è stata recuperata con reversale di incasso n. 10794 del 20/10/2004 sul Cap. 4863 "Rimborso dai Comuni delle somme non utilizzate in attuazione dell'art. 5, Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e della L.R. 3 luglio 1998, n. 24" (UPB 3.9.6550) della parte entrate del Bilancio regionale per l'esercizio 2004, come parte della differenza di Euro 42.130,33 complessivamente recuperata tra l'importo erogato dalla Regione al suddetto Comune di Euro 63.547,22 e l'importo totale di Euro 21.416,89 che questo ha effettivamente liquidato ai beneficiari finali con det. n. 210 del 28/6/2004 del Responsabile dell'Area Funzionale Territorio;

3) di dare scarico, alla luce di quanto riportato al punto precedente, all'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per l'importo complessivo erogato di Euro 805.260,40 a carico della posizione citata, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al connesso rendiconto;

4) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 11 febbraio
2005, n. 1507

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003
presentato dal F.D. della Regione Emilia-Romagna,
dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Au-
torità di Bacino del Reno. Pos. n. 7262/44**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7262/44, presentato dal dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per una somma complessiva pari ad Euro 256.610,41 a fronte dell'accreditamento in data 6/2/2003 citato in premessa, emesso sul Capitolo 39575 del Bilancio, per l'esercizio finanziario 2003, in conto residui 2001;

2) di dare scarico al dott. Ferruccio Melloni, Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 22 febbraio
2005, n. 2025

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003
presentato dal F.D. della Regione Emilia-Romagna,
dr. Maurizio Ceci, Responsabile del Servizio Valoriz-
zazione delle produzioni. Pos. n. 7338/30**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7338/30, presentato dal Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, dott. Maurizio Ceci, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo pari ad Euro 372.658,04, a fronte degli accreditamenti presso la Tesoreria regionale in data 25/6/2003 e 30/9/2003 citati in premessa e con imputazione al Capitolo di cassa 13022 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, gestione competenza;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 24 febbraio
2005, n. 2161

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003
presentato dal F.D. della Regione Emilia-Romagna,
dott. Francesco Taroni, Direttore generale
dell'Agenzia Sanitaria regionale. Posizione n. 7248/07**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa presentato dal dr. Francesco Taroni, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per pagamenti effettuati nell'anno 2003 pari ad Euro 142.163,36 a fronte dell'ordine di accreditamento del 14/2/2003 emesso sul Capitolo 58047 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, gestione residui 2001;

2) di dare scarico al dr. Francesco Taroni, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 24 febbraio
2005, n. 2165

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003
presentato dal F.D. della Regione Emilia-Romagna,
dott. Sergio Mazzi, Presidente pro-tempore APT Ser-
vizi Srl. Posizione n. 7268/50**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare, sulla base delle indicazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7268/50, presentato dal dott. Sergio Mazzi, Presidente pro-tempore dell'APT Servizi Srl, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per un importo complessivo pari ad Euro 372.966,67 a fronte dell'accreditamento in data 6/2/2003 citato in premessa, emesso sul Capitolo di cassa 25558 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto residui 2002;

2) di dare scarico al dott. Sergio Mazzi, Presidente pro-tempore dell'APT Servizi Srl, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare il suddetto rendiconto;

3) di prendere atto, altresì, che la documentazione di spesa presentata dalle Unioni di prodotto è stata verificata per regolarità contabile e congruità dalla società Ernst & Young Corporate Finance Srl e depositata presso la sede operativa di APT Servizi Srl in Rimini come da nota prot. n. ARB/RAG/04/32755 del 5/7/2004 citata in premessa e che APT Servizi Srl, così come dettagliatamente indicato in premessa, risulta responsabile sotto il profilo giuridico-contabile dei controlli effettuati in base alle disposizioni rinvenibili nella normativa di legge e nei relativi contratti;

4) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 24 febbraio
2005, n. 2171

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003
presentato dal F.D. della Regione Emilia-Romagna,
dott. Sergio Mazzi, Presidente pro-tempore APT Ser-
vizi Srl. Posizione n. 7267/49**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare, sulla base delle indicazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7267/49, presentato dal dott. Sergio Mazzi, Presidente pro-tempore dell'APT Servizi Srl, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per un importo complessivo pari ad Euro 487.654,59 a fronte dell'accreditamento in data 6/2/2003 citato in premessa, emesso sul Capitolo di cassa 25558 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto residui 2002;

2) di dare scarico al dott. Sergio Mazzi, Presidente pro-tempore dell'APT Servizi Srl, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare il suddetto rendiconto;

3) di prendere atto, altresì, che la documentazione di spesa presentata dalle Unioni di prodotto è stata verificata per regolarità contabile e congruità dalla società Ernst & Young Corporate Finance Srl e depositata presso la sede operativa di APT Servizi Srl in Rimini come da nota prot. n. ARB/RAG/04/32755 del 5/7/2004 citata in premessa e che APT Servizi Srl, così come dettagliatamente indicato in premessa, risulta responsabile sotto il profilo giuridico-contabile dei controlli effettuati in base alle disposizioni rinvenibili nella normativa di legge e nei relativi contratti;

4) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 1 marzo
2005, n. 2412

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003
presentato dal F.D. della Regione Emilia-Romagna,
dott. Francesco Taroni, Direttore generale Agenzia
Sanitaria regionale – Posizione n. 7275/59**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa presentato dal dr. Francesco Taroni, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per pagamenti effettuati nell'anno 2003 pari ad Euro 43.426,59 a fronte dell'ordine di accreditamento del 14/2/2003 emesso sul Capitolo 58063 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, gestione residui 2002;

2) di dare scarico al dr. Francesco Taroni Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 1 marzo
2005, n. 2413

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Francesco Taroni, Direttore
generale Agenzia Sanitaria regionale – Posizione n.
7274/58**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa presentato dal dr. Francesco Taroni, Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per pagamenti effettuati nell'anno 2003 pari ad Euro 77.498,10 a fronte dell'ordine di accreditamento del 14/2/2003 emesso sul Capitolo 58059 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, gestione residui 2002;

2) di dare scarico al dr. Francesco Taroni Direttore generale Agenzia Sanitaria regionale Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 15 marzo
2005, n. 3269

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, ing. Demetrio Egidi, Responsabile
del Servizio Protezione civile. Pos. n. 7323/12**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7323/12, presentato dal Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 12.840,44 a fronte dell'accREDITAMENTO in suo favore in data 2/4/2003 citato in premessa, con imputazione al Capitolo di cassa 86995 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto competenza;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato dalla Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 15 marzo
2005, n. 3271

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, arch. Michele Zanelli, Responsabile
del Servizio Riqualificazione urbana. Posizione n.
7291/75**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7291/75, presentato dall'arch. Michele Zanelli, Responsabile del Servizio Riqualificazione urbana, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 196.152,38 a fronte dell'accREDITAMENTO in data 30/1/2003 citato in premessa, emesso sul Capitolo di cassa 86995 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto residui 2002;

2) di dare scarico all'arch. Michele Zanelli, Responsabile del Servizio Riqualificazione urbana, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 15 marzo
2005, n. 3272

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003

presentato dal F.D. della Regione Emilia-Romagna, dott. Sandro Spada, Responsabile del Centro regionale di Incremento ippico (FE). Pos. n. 7310/94

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7310/94, presentato dal dott. Sandro Spada, Responsabile del Centro regionale di Incremento ippico di Ferrara, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 464.807,86 a fronte dell'accreditamento in data 28/1/2003 citato in premessa, emesso sul Capitolo di cassa 10800 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto competenza;

2) di dare scarico al dott. Sandro Spada, Responsabile del Centro regionale di Incremento ippico di Ferrara, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 15 marzo
2005, n. 3273

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003
presentato dal F.D. della Regione Emilia-Romagna,
dott. Sandro Spada, Responsabile del Centro regio-
nale di Incremento ippico (FE). Pos. n. 7345/41**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7345/41, presentato dal dott. Sandro Spada, Responsabile del Centro regionale di Incremento ippico di Ferrara, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 77.000,00 a fronte dell'accreditamento in data 20/10/2003 citato in premessa, emesso sul Capitolo di cassa 108/05 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto competenza;

2) di dare scarico al dott. Sandro Spada, Responsabile del Centro regionale di Incremento ippico di Ferrara Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 15 marzo
2005, n. 3274

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003
presentato dal F.D. della Regione Emilia-Romagna,
dott. Sandro Spada, Responsabile del Centro regio-
nale di Incremento ippico (FE). Pos. n. 7307/91**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7307/91, presentato dal dott. Sandro Spada, Responsabile del Centro regionale di Incremento ippico di Ferrara, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 17.868,98 a fronte dell'accreditamento in data 5/2/2003, citato in premessa, emesso sul Capitolo di cassa 10805 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto residui 2002;

2) di dare scarico al dott. Sandro Spada, Responsabile del Centro regionale di Incremento ippico di Ferrara, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 15 marzo
2005, n. 3275

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003
presentato dal F.D. della Regione Emilia-Romagna,
dott. Enrico Carboni, Responsabile Servizio Difesa
del suolo e bonifica. Pos. n. 7290/74**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7290/74, presentato dal Responsabile del Servizio Difesa del suolo e Bonifica, dott. Enrico Carboni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per una somma complessiva di Euro 12.142,24 a fronte dell'accreditamento in data 30/1/2003 a suo favore con imputazione al Capitolo di cassa 48255 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto residui 2001;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Difesa del suolo e Bonifica, dott. Enrico Carboni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 23 marzo
2005, n. 3764

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003
presentato dal F.D. della Regione Emilia-Romagna,
ing. Giorgio Gullotta, Responsabile Servizio Tecnico
Bacino Fiumi Romagnoli (FO). Pos. n. 7316/01**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla Posizione contabile n. 7316/01, presentato dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli -

Forlì, ing. Giorgio Gullotta, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 51.572,97 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 19/2/2003 citato in premessa, con imputazione al Capitolo di cassa 39185 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto residui 2002;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Forlì, ing. Giorgio Gullotta, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 23 marzo 2005, n. 3765

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal F.D. della Regione Emilia-Romagna, ing. Giorgio Gullotta, Responsabile Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli (RA). Pos. n. 7301/85

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla Posizione contabile n. 7301/85, presentato dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Ravenna, ing. Giorgio Gullotta, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 170.232,27 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 3/3/2003 citato in premessa, con imputazione al Capitolo di cassa 39185 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto residui 2002;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Ravenna, ing. Giorgio Gullotta,

Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 23 marzo 2005, n. 3767

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal F.D. della Regione Emilia-Romagna, ing. Demetrio Egidi, Responsabile del Servizio Protezione civile. Pos. n. 7324/13

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla Posizione contabile n. 7324/13, presentato dal Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 187.228,06 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 2/4/2003 citato in premessa, con imputazione al Capitolo di cassa 86995 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, in conto competenza;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Protezione civile ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI 27 giugno 2005, n. 8986

Revoca del gruppo di lavoro temporaneo di cui alla precedente determinazione 17133/04

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di revocare per quanto motivato in premessa, il gruppo di

lavoro temporaneo, costituito con determinazione 17133/04, dando atto che lo stesso ha svolto compiutamente l'attività di promozione e indirizzo tecnico-amministrativo ad esso assegnata, secondo le specifiche competenze di ciascuno dei componenti.

2) di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente atto.

IL DIRETTORE
Bruno Ginocchini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE EROGAZIONI AGRICOLTURA (AGREA) PER L'EMILIA-ROMAGNA 28 giugno 2005, n. 9121

Piano regionale di sviluppo rurale 2000/2006 – Misura 1.c – Formazione tradizionale – Approvazione modulistica

IL DIRETTORE

Richiamati:

– il Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);

- il Regolamento (CE) n. 1258/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul finanziamento della politica agricola comune;
- il Regolamento (CE) n. 445/2002 della Commissione del 26 febbraio 2002, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1257/1999;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 19 gennaio 2000, esecutiva, che approva il Piano regionale di sviluppo rurale dell'Emilia-Romagna (di seguito PRSR) adottato in attuazione del più volte citato Regolamento (CE) n. 1257/1999;
- la decisione della Commissione Europea n. C(2000) 2153 in data 20 luglio 2000, recante approvazione del suddetto PRSR nella versione definitiva trasmessa dalla Regione in data 4 luglio 2000;

- la L.R. 30 gennaio 2001, n. 2 con la quale viene posto in attuazione il PRSR, ed in particolare l'art. 2, comma 2;
 - il Regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione del 7 luglio 1995 contenente prescrizioni in ordine alle modalità di applicazione del Regolamento (CEE) n. 729/70, riferite alla procedura di liquidazione dei conti del FEAOG – Sezione Garanzia;
 - il DLgs 27 maggio 1999, n. 165: “Soppressione dell’AIMA ed istituzione dell’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) a norma dell’art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare, l’art. 2 comma 3, nel quale viene previsto che le Regioni istituiscano appositi servizi ed organismi con funzioni di Organismo pagatore, da riconoscersi con apposito provvedimento ministeriale, previa verifica della sussistenza dei requisiti richiesti, e sentita l’AGEA;
 - la L.R. 23 luglio 2001, n. 21, che ha istituito l’Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna;
 - il decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali, adottato in data 13 novembre 2001, che ha riconosciuto AGREA come Organismo pagatore ai sensi dell’art. 4 del Reg. CEE n. 729/70, così come modificato dall’art. 1 del Reg. CE n. 1287/95, per quanto riguarda i pagamenti, sul territorio della regione Emilia-Romagna, inerenti alle misure di sviluppo rurale;
 - il punto 4. dell’allegato al Regolamento (CE) n. 1663/95 ove viene stabilito che è in facoltà dell’Organismo pagatore delegare in tutto od in parte ad altri soggetti le proprie funzioni di autorizzazione e/o di servizio tecnico, in osservanza della normativa comunitaria ed alle condizioni ivi specificate;
 - l’art. 3 comma 2 della legge regionale sopramenzionata ove si prevede che i rapporti tra AGREA e le Amministrazioni pubbliche, aventi ad oggetto lo svolgimento delle suddette funzioni, siano regolati da apposita convenzione il cui schema-tipo è sottoposto all’approvazione da parte della Giunta regionale;
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2700 in data 3 dicembre 2001 recante, in attuazione del citato art. 3 comma 2, l’approvazione dello schema-tipo di convenzione (e relativi allegati);
- dato atto che AGREA:
- con appositi provvedimenti ha delegato alla Regione Emilia-Romagna, alle Province ed alle Comunità Montane, lo svolgimento di funzioni in materia di aiuti, contributi e premi comunitari previsti dalla normativa dell’Unione Europea e finanziati dal FEOGA – Sezione Garanzia;
 - ha conseguentemente sottoscritto con tali Enti convenzioni secondo lo schema-tipo approvato con la più volte citata deliberazione della Giunta regionale 2700/01;
- considerato che, in allegato alla deliberazione della Giunta

regionale n. 2700 del 3 dicembre 2001 come parte integrante e sostanziale, le convenzioni sottoscritte recano, sotto forma di diagrammi di flusso procedurali, la dettagliata disciplina dell’affidamento parziale o completo delle singole fasi di autorizzazione riferite alle diverse Misure del PRSR;

dato atto che, per la Misura 1.c “Formazione tradizionale” del PRSR, i citati diagrammi di flusso procedurali demandano ad AGREA la predisposizione e l’approvazione della modulistica;

ritenuto, al fine di accelerare i pagamenti e garantire nel contempo la massima sicurezza del procedimento di erogazione degli aiuti agli aventi diritto, di eseguire il pagamento esclusivamente mediante accredito su conto bancario o postale;

vista la modulistica necessaria alla presentazione della domanda per la Misura 1.c “Formazione tradizionale” del PRSR predisposta dal Servizio Tecnico e di Autorizzazione di AGREA e dal Servizio Sviluppo del sistema agro-alimentare della Regione Emilia-Romagna;

ritenuto di dover procedere alla sua approvazione;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico e di Autorizzazione, dott. Donato Metta ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

per le ragioni in narrativa esposte:

1) di approvare l’Allegato A, allegato tecnico alla presente determinazione, recante “Modulo di domanda PRSR – Misura 1.c – Formazione tradizionale” acquisito a protocollo di AGREA con il numero APR/OPR/05/10473-I in data 28/6/2005;

2) di approvare il documento Allegato B alla presente determinazione a formarne parte integrante con le istruzioni alla compilazione della domanda di cui al punto 1);

3) di approvare il documento Allegato C alla presente determinazione a formarne parte integrante recante la “Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà”;

4) di dare atto che il modulo di cui al punto 1) reca esclusivamente come modalità di pagamento l’accredito su conto corrente bancario o postale;

5) di pubblicare il presente atto, senza gli allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

6) di dare mandato al Servizio Tecnico e di Autorizzazione per la più ampia diffusione del materiale di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) anche attraverso l’utilizzo del seguente sito di Agrea: <http://agea.regione.emilia-romagna.it>.

IL DIRETTORE
Gianni Mantovani

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 20 giugno 2005, n. 8571

Nona determinazione di aggiornamento dell’Albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione ai sensi della determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;

richiamate le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura:

- n. 1289 del 22 febbraio 2002, con la quale sono stati specificati gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi istituiti nell’ambito della Direzione con deliberazione della Giunta regionale n. 2832 del 17 dicembre 2001;
 - n. 7321 del 23 giugno 2003 con la quale sono stati specificati gli ambiti operativo-gestionali delle posizioni dirigenziali professionali istituite presso la Direzione con determinazione n. 14230 del 21 dicembre 2001;
 - n. 4244 del 31 marzo 2004 con la quale sono stati conferiti incarichi dirigenziali di struttura e professional nell’ambito della Direzione, cui la Giunta regionale ha conferito efficacia giuridica con deliberazione n. 642 del 5 aprile 2004;
- richiamati, inoltre:
- il Reg. CE del Consiglio n. 1788/03 e il Reg. CE della Com-

- missione n. 595/04, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il DL 28 marzo 2003, n. 49 convertito con modificazioni dalla Legge 30 maggio 2003, n. 119 "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
 - il decreto ministeriale 31 luglio 2003 "Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

vista la deliberazione n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante "L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2, "Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province";

considerato che l'art. 23 del Reg. CE n. 595/04 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;

richiamata la propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "Decreto Legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 49 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";

valutato che l'albo acquirenti istituito debba essere modificato sulla base delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni provinciali competenti per territorio;

viste le proprie determinazioni di aggiornamento dell'albo acquirenti n. 5767 del 30 aprile 2004, n. 7941 del 14 giugno 2004, n. 8999 del 5 luglio 2004, n. 12306 del 9 settembre 2004, n. 17003 del 17 novembre 2004, n. 975 del 2 febbraio 2005, n. 3403 del 17 marzo 2005, n. 5379 del 21 aprile 2005;

preso atto delle comunicazioni delle Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Bologna - Settore Agricoltura - Quote latte, inviate all'Assessorato Agricoltura e trattenute agli atti del Servizio Produzioni Animali, con le quali si evidenziano le variazioni da apportare all'Albo delle ditte acquirenti;

rilevato altresì la necessità di iscrivere nell'Albo regionale la ditta "Merli Industrie Casearie Srl", in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, così come accertato dalla Provincia di Parma;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Parma, l'iscrizione all'Albo regionale della seguente ditta acquirente:

Provincia di Parma

Merli Industrie Casearie Srl, partita IVA 02351380346, sede legale Via Fortunato Rizzi n. 9/A - Parma (PR)

Data istanza 2/5/2005

Data di inizio attività 30/8/2005

Iscritto al n. progr. 880;

2) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Parma, la cancellazione dall'Albo regionale della seguente ditta acquirente:

Provincia di Parma

Gemmi Franco, partita IVA 00234130342, sede legale Ghiara Sabbioni n. 66 - Fontanellato (PR)

Data di cessazione 1/6/2005

Iscritto al n. progr. 460;

3) di disporre l'aggiornamento dell'Albo regionale, a seguito della variazione della partita IVA, della ragione sociale e dell'indirizzo della sede legale comunicata dalla Provincia di Piacenza per la seguente ditta acquirente:

Provincia di Piacenza

Contini Fratelli Ugo e Romano Snc, partita IVA 00111960332, sede legale Bacedasco Alto - Castell'Arquato (PC)

Iscritto al n. progr. 18

in Contini Formaggi di Contini Damiano, partita IVA 01102110333, sede legale Via Fontana n. 67 - Bacedasco Basso - Vernasca (PC)

Iscritto al n. progr. 18;

4) di disporre l'aggiornamento dell'Albo regionale, a seguito della variazione della sede legale comunicata dalle Province di Parma e Reggio Emilia per le seguenti ditte acquirenti:

Provincia di Parma

Abele Bertozzi SpA, partita IVA 00161530340, sede legale Strada Argini Parma n. 12 - (PR)

Iscritto al n. progr. 853

in Abele Bertozzi SpA, partita IVA invariata, sede legale Strada Consortile n. 2 - Collecchio (PR)

Iscritto al n. progr. 853

Provincia di Reggio Emilia

CELAT Centro Latte Tricolore Coop. a rl, partita IVA 01493710352, sede legale Viale Timavo n. 43 - Reggio Emilia

Iscritto al n. progr. 607

in CELAT Centro Latte Tricolore Coop. a rl, partita IVA invariata, sede legale Viale Regina Pacis n. 60 - Sassuolo (MO)

Iscritto al n. progr. 607;

5) di disporre l'aggiornamento dell'Albo regionale, a seguito della variazione della ragione sociale comunicata dalle Province di Parma e Bologna per le seguenti ditte acquirenti:

Provincia di Parma

Latteria sociale la Medesanese Srl, partita IVA 00161610340, sede legale Via Carnevala n. 21/a - Medesano (PR)

Iscritto al n. progr. 235

in Latteria sociale la Medesanese Soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata

Iscritto al n. progr. 235

Provincia di Bologna

Caseificio sociale Fior di Latte, partita IVA 00502621204, sede legale loc. Torretta n. 225 - Gaggio Montano (BO)

Iscritto al n. progr. 536

in Caseificio sociale Fior di Latte Soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata

Iscritto al n. progr. 536;

6) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIO RURALE 15 giugno 2005, n. 8438

Iniziativa comunitaria LEADER Plus. Attuazione deliberazione 1440/02. Concessione finanziamenti per la realizzazione dei piani di azione locale. Annualità 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
 - la comunicazione della Commissione Europea agli Stati membri 2000/C 139/05 in data 14 aprile 2000 recante gli orientamenti per l'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale LEADER +;
 - la deliberazione del Consiglio regionale n. 123 in data 20 dicembre 2000, esecutiva, con la quale si è adottato il Programma Operativo regionale 2000-2006 (POR) per l'attuazione in Emilia-Romagna dell'iniziativa comunitaria LEADER + (proposta della Giunta regionale n. 1978 in data 14 novembre 2000);
 - la decisione della Commissione Europea n. C (2001) 3561 del 19 novembre 2001 che approva il Programma nel testo risultante dalla negoziazione effettuata ed acquisito agli atti della Commissione in data 31 ottobre 2001;
- dato atto:
- che, ai sensi del punto 41 della citata Comunicazione 2000/C139/05, l'iniziativa comunitaria LEADER + è finanziata congiuntamente dagli Stati membri e dalla Comunità Europea e che la partecipazione finanziaria della Commissione Europea si estende per il periodo 2000-2006;
 - che la Comunità partecipa al finanziamento attraverso la Se-

zione Orientamento del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEAOG) in base ai principi di cui agli articoli 7 e 29 del Reg. (CE) n. 1260/1999;

- che la Commissione Europea ha fissato una ripartizione per Stato membro degli stanziamenti del FEAOG - Sezione Orientamento per l'Iniziativa comunitaria LEADER + relativamente al periodo 2000-2006 con la quale all'Italia è stata assegnata una dotazione finanziaria di 284,100 Milioni di Euro comprensiva della quota riservata al Ministero e della riserva per la Regione Abruzzo;
- che, in base al successivo riparto della suddetta dotazione, all'Emilia-Romagna è stato assegnato uno stanziamento complessivo di 9,780 milioni di Euro;
- che a tale assegnazione corrispondono - in base ai criteri di partecipazione finanziaria stabiliti in sede nazionale - i cofinanziamenti definiti con DM dell'Ispettore generale Capo per i rapporti finanziari con l'Unione Europea - IGRUE n. 19 del 6 giugno 2002 (GU n. 161 dell'11/7/2002) e precisamente:
 - quota a carico dello Stato per 6,846 milioni di Euro;
 - quota a carico della Regione per 4,600 milioni di Euro ;
 rilevato che le attività previste nel POR si articolano nelle seguenti Sezioni:
 - Sezione 1 - Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale a carattere integrato, fondate su un approccio ascendente e sul partenariato orizzontale (suddivisa a sua volta in Misure);
 - Sezione 2 - Sostegno a forme di cooperazione interterritoriale e transnazionale;
 - Sezione Assistenza tecnica;
 preso atto che tale ripartizione in sezioni corrisponde alla suddivisione del finanziamento pubblico evidenziata nella sottostante tabella (valori espressi in Euro) desunta dalla tabella finanziaria contenuta nel Programma:

SEZIONE	COSTO TOTALE	PUBBLICO					PRIVATO
		Totale	UE	Nazionale			
				Totale	Stato	RER	
1	24.526.000,00	17.926.000,00	8.230.000,00	9.696.000,00	5.799.303,00	3.896.697,00	6.600.000,00
2	3.350.000,00	2.500.000,00	1.150.000,00	1.350.000,00	807.452,00	542.548,00	850.000,00
Assistenza tecnica	800.000,00	800.000,00	400.000,00	400.000,00	239.245,00	160.755,00	0,00
Totale	28.676.000,00	21.226.000,00	9.780.000,00	11.446.000,00	6.846.000,00	4.600.000,00	7.450.000,00

dato atto:

- che, sotto il profilo finanziario, l'iniziativa è stata attivata con L.R. 1 agosto 2002, n. 19 di approvazione dell'asestamento al Bilancio per l'esercizio finanziario 2002 e pluriennale 2002-2004, attraverso le necessaria previsioni di entrata e spesa;
- che le attività comprese nelle Sezioni 1 e 2 sono attuate attraverso la presentazione di appositi Piani di Azione Locale (PAL) da parte di organismi appositamente costituiti denominati Gruppi di Azione Locale (GAL);

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 3095 in data 28 dicembre 2001 che approva l'avviso pubblico per la presentazione dei "Piani di Azione Locale" ai sensi dell'iniziativa comunitaria LEADER +;
- n. 1440 in data 2 agosto 2002 che approva la graduatoria delle proposte di "Piano di Azione Locale" presentate dai singoli Gruppi di Azione Locale (GAL), ammettendo ai finanziamenti i soggetti collocatisi ai primi 5 posti come di seguito riportato:

Piano d'azione locale	G.A.L. proponente
Delta Emiliano-Romagnolo	Delta 2000 Soc. cons. arl
Dell'Appennino Romagnolo	GAL dell'Appennino Romagnolo - L'Altra Romagna Srl
Appennino Parmense e Piacentino	SOPRIP SpA
Appennino Modenese e Reggiano	GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano s.coop.arl
Dell'Appennino Bolognese	GAL dell'Appennino Bolognese scarl

e rinvia a successivo provvedimento il finanziamento ai GAL aventi diritto;

- n. 618 in data 7 aprile 2003 che approva il Complemento di programmazione del Programma Operativo regionale 2000-2006 per la Regione Emilia-Romagna;
- n. 793 in data 5 maggio 2003 che, data la limitata disponibilità di risorse per l'attuazione del POR, approva i piani finanziari ridefiniti dai GAL relativi al periodo 2001-2006 e concede ai GAL medesimi i finanziamenti per le annualità dei PAL 2001, 2002 e 2003;
- n. 1939 in data 6 ottobre 2004 che concede ai GAL il finanziamento per l'annualità 2004 prendendo atto dell'avvenuta formale presentazione dei nuovi Piani di Azione Locale;

richiamata altresì le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura:

- n. 4551 del 16 aprile 2003 con la quale sono stati approvati il "Manuale dei controlli" ed il "Manuale delle disposizioni attuative" relativi al programma;
- n. 4600 del 17 aprile 2003 di approvazione dello schema di fideiussione e conferma validità della garanzia fideiussoria per l'anticipazione dei contributi;

richiamata la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28 di approvazione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007;

rilevato che i nuovi piani finanziari presentati dai GAL – già oggetto di approvazione della predetta deliberazione 793/03 – sono rimasti invariati per l'annualità 2005;

ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto alla concessione a ciascun GAL dei finanziamenti connessi alla realizzazione degli interventi previsti nel PAL per l'annualità 2005 – nel rispetto del criterio di cofinanziamento – con gli appositi stanziamenti previsti sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio per il corrente esercizio e compresi nelle seguenti UPB:

- UPB 1.3.1.2.5650 "Programma operativo Leader Plus";
- UPB 1.3.1.2.5651 "Programma operativo Leader Plus – Risorse UE
- UPB 1.3.1.2.5652 "Programma operativo Leader Plus – Risorse statali";

visto l'art. 6, comma 1, del DL 2 marzo 1989, n. 65, convertito con modificazioni nella Legge 26 aprile 1989, n. 155, concernente limitazioni alla assunzione di impegni per spese correnti da parte delle Amministrazioni e degli Enti del settore pubblico allargato nella prima metà dell'esercizio finanziario;

considerato:

- che il Complemento di programmazione dell'iniziativa di cui trattasi disciplina al punto 7.1.11 le modalità di erogazione dei finanziamenti concessi ai GAL;
- che l'art. 31, secondo paragrafo, comma 2, del Reg. (CE) n. 1260/1999 prevede il disimpegno automatico dei fondi comunitari che non siano stati oggetto, nel termine di due anni dall'impegno della Commissione, di una domanda di pagamento ammissibile quale definita dall'art. 32, paragrafo 3, del Regolamento medesimo;
- che – in presenza di tale circostanza – la Regione Emilia-Romagna si rivarrà del danno generato disimpegnando a sua volta le risorse pubbliche impegnate a favore dei GAL con il presente atto, in funzione del grado di responsabilità di ciascuno di essi nella mancata realizzazione delle condizioni richieste per la presentazione della domanda di pagamento di cui al precedente alinea;
- che è, pertanto, necessario provvedere con la massima tempestività alla concessione dei finanziamenti in questione al fine di consentire ai GAL il rispetto dei termini fissati dalla Commissione Europea per l'utilizzazione delle risorse dalla stessa impegnate per la realizzazione del POR;
- che, conseguentemente, l'impegno di spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie considerate dal predetto articolo 6, comma 1, per le quali non trovano applicazione le predette limitazioni;

richiamato il DPR 3 giugno 1998, n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia" ed in particolare l'art. 1, commi 1 e 2 per quanto riguarda i seguenti Gruppi di Azione Locale, società a prevalente capitale pubblico locale:

- Delta 2000 soc. cons. arl con sede in Ostellato (FE)
- Società provinciale insediamenti produttivi SO.PR.I.P. SpA con sede in Parma;

dato atto che per quanto riguarda il "GAL dell'Appennino Bolognese soc. cons. arl" con sede in Sasso Marconi (BO) e "L'altra Romagna srl" con sede in Bagno di Romagna (FC) è stata acquisita la prevista documentazione antimafia, rispettivamente, in data 22/2/2005 e 16/2/2005;

dato atto, inoltre, che si è già provveduto a richiedere alla competente Prefettura di Modena la prescritta documentazione antimafia per quanto riguarda il GAL Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano soc. coop. arl con sede in Pavullo nel Frignano (MO);

dato atto che la concessione del finanziamento disposta col presente atto nei confronti del predetto GAL Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano soc. coop. arl resta comunque subordinata all'acquisizione della prescritta documentazione antimafia;

vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, ed in particolare gli artt. 47, comma 2 e 49;

ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

dato atto che la differenza fra gli importi indicati con riferimento all'annualità 2005 nelle tabelle allegate alla citata deliberazione 793/03 e gli importi impegnati col presente atto sono ascrivibili esclusivamente ad arrotondamenti;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

richiamate le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura:

- n. 1289 del 22 febbraio 2002 concernente l'ulteriore specificazione delle competenze dei Servizi della Direzione;
- n. 7321 del 23 giugno 2003 concernente la definizione degli ambiti operativo gestionali delle posizioni dirigenziali professionali istituite all'interno della Direzione;
- n. 244 del 17 gennaio 2005 relativa al conferimento della responsabilità della posizione dirigenziale di struttura "Servizio Territorio Rurale", confermata con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 149 del 7 febbraio 2005;

dato atto, pertanto, del parere di regolarità amministrativa espresso ai sensi della deliberazione 447/03;

richiamata la deliberazione n. 642 del 5 aprile 2004 nonché la determinazione del Direttore generale Risorse Finanziarie e Strumentali n. 4314 dell'1 aprile 2004 entrambe relative, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di responsabilità della posizione dirigenziale professionale "Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale";

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente titolare della posizione dirigenziale professionale "Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale", dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della citata deliberazione 447/03;

determina:

- 1) di recepire integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di concedere, per l'annualità 2005, sulla base di quanto indicato in premessa, subordinatamente alle prescrizioni previste al successivo punto 6), ai seguenti Gruppi di Azione Locale, gli importi a

fianco di ciascuno indicati nella tabella che segue per un importo complessivo di Euro 3.672.420,00 – di cui Euro 3.047.420,00 per la Sezione 1 ed Euro 625.000,00 per la Sezione 2:

(segue allegato fotografato)

PIANO DI AZIONE LOCALE	GRUPPO DI AZIONE LOCALE	SEZIONE P.O.R.	IMPORTO
Delta Emiliano-Romagnolo	Delta 2000 Soc. cons. a r.l. Ostellato (Fe).	Sezione 1	671.364,00
		Sezione 2	137.700,00
		Totale G.A.L.	809.064,00
Dell'Appennino Romagnolo	L'altra Romagna s.r.l. Bagno di Romagna (Fc)	Sezione 1	618.800,00
		Sezione 2	140.000,00
		Totale G.A.L.	758.800,00
Appennino Parmense e Piacentino	Società provinciale insediamenti produttivi SO.PR.I.P. S.p.A. Parma	Sezione 1	596.768,00
		Sezione 2	122.400,00
		Totale G.A.L.	719.168,00
Appennino Modenese e Reggiano	G.A.L. Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano soc. coop. a r.l. Pavullo nel Frignano (Mo)	Sezione 1	583.718,00
		Sezione 2	116.591,00
		Totale G.A.L.	700.309,00
Dell'Appennino Bolognese	G.A.L. dell'Appennino Bolognese soc. cons. a r.l. Sasso Marconi (Bo)	Sezione 1	576.770,00
		Sezione 2	108.309,00
		Totale G.A.L.	685.079,00

3) di dare atto che il predetto onere complessivo di Euro 3.672.420,00 trova copertura sui capitoli di spesa del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presentano la necessaria disponibilità, come segue:

- a) quanto a complessivi Euro 3.047.420,00 relativi alla Sezione 1:
- per Euro 662.438,10 sul Capitolo 17952 "Interventi per l'attuazione del Programma Operativo Leader Plus per l'Emilia-Romagna. Sezione 1. Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) - Quota Regione", compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5650 "Programma Operativo Leader Plus";
 - per Euro 1.399.099,78 sul Capitolo 17954 "Interventi per l'attuazione del Programma Operativo Leader Plus per l'Emilia-Romagna. Sezione 1. Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) - Quota UE - FEOG - Sezione Orientamento", compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5651 "Programma Operativo Leader Plus - Risorse U.E.";
 - per Euro 985.882,12 sul Capitolo 17956 "Interventi per l'attuazione del Programma Operativo Leader Plus per l'Emilia-Romagna. Sezione 1. Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) - Quota Fondo di Rotazione - art. 5, Legge 183/87 - Mezzi statali", compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5652 "Programma Operativo Leader Plus - Risorse Statali";

- b) quanto a complessivi Euro 625.000,00, relativi alla Sez. 2:
- per Euro 135.637,00 sul Capitolo 17958 "Interventi per l'attuazione del Programma Operativo Leader Plus per l'Emilia-Romagna. Sezione 2. Sostegno a forme di cooperazione interterritoriale e transnazionale (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) - Quota Regione", compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5650 "Programma Operativo Leader Plus";
 - per Euro 287.500,00 sul Capitolo 17960 "Interventi per l'attuazione del Programma Operativo Leader Plus per l'Emilia-Romagna. Sezione 2. Sostegno a forme di cooperazione interterritoriale e transnazionale (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) - Quota UE - FEOG - Sezione Orientamento", compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5651 "Programma Operativo Leader Plus - Risorse U.E.";
 - per Euro 201.863,00 sul Capitolo 17962 "Interventi per l'attuazione del Programma Operativo Leader Plus per l'Emilia-Romagna. Sezione 2. Sostegno a forme di cooperazione interterritoriale e transnazionale (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) - Quota Fondo di Rotazione - art. 5, Legge 183/1987 - Mezzi statali", compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5652 "Programma Operativo Leader Plus - Risorse Statali";

4) di impegnare il finanziamento concesso ad ogni singolo GAL con il presente atto come segue:

(segue allegato fotografato)

a) Delta 2000 Soc. Cons. a r.l.

SEZIONE	CAPITOLO	U.P.B.	IMPORTO	REGISTRATO AL NUMERO DI IMPEGNO
Sezione 1	17952- Quota Regione	1.3.1.2.5650	145.938,89	2176
	17954- Quota UE	1.3.1.2.5651	308.229,66	2177
	17956- Quota Stato	1.3.1.2.5652	217.195,45	2178
	Totale Sezione			671.364,00
Sezione 2	17958 - Quota Regione	1.3.1.2.5650	29.883,54	2179
	17960 - Quota UE	1.3.1.2.5651	63.342,00	2180
	17962 - Quota Stato	1.3.1.2.5652	44.474,46	2181
	Totale Sezione			137.700,00
Totale G.A.L.			809.064,00	

b) L'Altra Romagna S.r.l.

SEZIONE	CAPITOLO	U.P.B.	IMPORTO	REGISTRATO AL NUMERO DI IMPEGNO
Sezione 1	17952- Quota Regione	1.3.1.2.5650	134.512,70	2182
	17954- Quota UE	1.3.1.2.5651	284.097,02	2184
	17956- Quota Stato	1.3.1.2.5652	200.190,28	2185
	Totale Sezione			618.800,00
Sezione 2	17958 - Quota Regione	1.3.1.2.5650	30.382,69	2186
	17960 - Quota UE	1.3.1.2.5651	64.400,00	2187
	17962 - Quota Stato	1.3.1.2.5652	45.217,31	2188
	Totale Sezione			140.000,00
Totale G.A.L.			758.800,00	

c) Società provinciale insediamenti produttivi
SO.PR.I.P. S.p.A.

SEZIONE	CAPITOLO	U.P.B.	IMPORTO	REGISTRATO AL NUMERO DI IMPEGNO
Sezione 1	17952- Quota Regione	1.3.1.2.5650	129.723,46	2189
	17954- Quota UE	1.3.1.2.5651	273.981,92	2190
	17956- Quota Stato	1.3.1.2.5652	193.062,62	2191
	Totale Sezione			596.768,00
Sezione 2	17958 - Quota Regione	1.3.1.2.5650	26.563,15	2192
	17960 - Quota UE	1.3.1.2.5651	56.304,00	2193
	17962 - Quota Stato	1.3.1.2.5652	39.532,85	2194
	Totale Sezione			122.400,00
Totale G.A.L.			719.168,00	

- d) G.A.L. Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano soc. coop. a r.l.

SEZIONE	CAPITOLO	U.P.B.	IMPORTO	REGISTRATO AL NUMERO DI IMPEGNO
Sezione 1	17952- Quota Regione	1.3.1.2.5650	126.886,69	2195
	17954- Quota UE	1.3.1.2.5651	267.990,54	2196
	17956- Quota Stato	1.3.1.2.5652	188.840,77	2197
	Totale Sezione			583.718,00
Sezione 2	17958 - Quota Regione	1.3.1.2.5650	25.302,49	2198
	17960 - Quota UE	1.3.1.2.5651	53.631,86	2199
	17962 - Quota Stato	1.3.1.2.5652	37.656,65	2200
	Totale Sezione			116.591,00
Totale G.A.L.			700.309,00	

- e) G.A.L. dell'Appennino Bolognese soc. cons. a r.l.

SEZIONE	CAPITOLO	U.P.B.	IMPORTO	REGISTRATO AL NUMERO DI IMPEGNO
Sezione 1	17952- Quota Regione	1.3.1.2.5650	125.376,36	2201
	17954- Quota UE	1.3.1.2.5651	264.800,64	2202
	17956- Quota Stato	1.3.1.2.5652	186.593,00	2203
	Totale Sezione			576.770,00
Sezione 2	17958 - Quota Regione	1.3.1.2.5650	23.505,13	2204
	17960 - Quota UE	1.3.1.2.5651	49.822,14	2205
	17962 - Quota Stato	1.3.1.2.5652	34.981,73	2206
	Totale Sezione			108.309,00
Totale G.A.L.			685.079,00	

5) di dare atto che l'importo impegnato con il presente provvedimento supera i limiti previsti dal primo comma dell'art. 6 del D.L. 12 marzo 1989, n. 65, convertito con modificazioni nella Legge 26 aprile 1989, n. 155, per i motivi indicati in premessa e qui integralmente richiamati;

6) di dare atto che il Dirigente competente ai sensi della normativa regionale vigente in materia di organizzazione provvederà, con propri atti formali, a norma degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01, alla liquidazione dei finanziamenti concessi ai singoli GAL – nei limiti degli impegni assunti con il presente atto, in relazione alle singole quote di copertura quali risultano dalle tabelle sopraindicate – come segue:

- a) acconto del 40%, su richiesta scritta da parte del Legale Rappresentante del GAL, supportata da fidejussione bancaria o assicurativa per un importo pari al 110% dell'acconto, regolarmente stipulata e redatta secondo lo schema predisposto e formalmente approvato dal Direttore generale Agricoltura con proprio atto;
- b) ulteriore acconto fino al 40%, su richiesta scritta da parte del Legale Rappresentante del GAL, supportata da fidejussione bancaria o assicurativa per un importo pari al 110% della somma richiesta a titolo di secondo acconto, regolarmente stipulata e redatta secondo lo schema di cui alla precedente lettera a) , sulla base della rendicontazione di spese effettuate per un importo corrispondente almeno al 20% del primo acconto e previa certificazione delle suddette spese da parte del soggetto incaricato dei relativi controlli;
- c) saldo, pari alla residua parte di finanziamento, ovvero minor somma, previa presentazione da parte del Legale Rappresentante del GAL della rendicontazione approvata dal Consiglio di Amministrazione di tutte le spese effettivamente

sostenute per la realizzazione delle azioni previste nell'annualità di cui si richiede il saldo nonché della certificazione delle spese rendicontate da parte del soggetto incaricato dei relativi controlli;

7) di subordinare la concessione dei finanziamenti nei confronti del "GAL Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano soc. coop. arl con sede in Pavullo nel Frignano (MO)" all'acquisizione della documentazione di cui al DPR 252/98;

8) di dare atto che – in presenza di un disimpegno automatico dei fondi comunitari disposto ai sensi dell'art. 31, secondo paragrafo, comma 2, del Reg. (CE) 1260/1999, che non siano stati oggetto nel termine di due anni dall'impegno della Commissione di una domanda di pagamento ammissibile quale definita dall'art. 32, paragrafo 3, del Regolamento medesimo – la Regione Emilia-Romagna si rivarrà del danno generato disimpegnando a sua volta le risorse pubbliche impegnate a favore dei GAL con il presente atto, in funzione del grado di responsabilità di ciascuno di essi nella mancata realizzazione delle condizioni richieste per la presentazione della predetta domanda di pagamento;

9) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico operative e di dettaglio procedurale indicate nella deliberazione 3095/01;

10) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maria Luisa Bargossi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA 17 giugno 2005, n. 8475

Nomina responsabili dell'attuazione degli interventi dell'APQ delle risorse idriche

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamata la determinazione n. 1622 del 15/2/2005 con la quale si era provveduto a nominare i soggetti responsabili degli interventi di cui all'Accordo di programma quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" sulla base dell'Accordo di programma quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", sottoscritto in data 20 dicembre 2002 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero delle Politiche agricole e forestali e la Regione Emilia-Romagna, e relativi visti e premesse che si intendono integralmente acquisiti;

considerato che alcuni Comuni non avevano comunicato alla Regione Emilia-Romagna i nominativi dei soggetti responsabili degli interventi di cui all'Accordo di programma quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" e che vi hanno provveduto solo ora;

considerato altresì che alcuni titoli degli interventi di cui all'Accordo di programma quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" sono risultati errati per mero errore materiale e che pertanto è necessario provvedere alla loro correzione;

visto in particolare l'art. 16, comma 1, del suddetto Accor-

do di programma, che individua il dott. Giuseppe Bortone quale responsabile dell'Accordo;

visto inoltre l'art. 18, comma 1 che stabilisce che per ogni intervento immediatamente attivato venga indicato il responsabile dell'attuazione dell'intervento, nominato su indicazione del responsabile dell'attuazione dell'Accordo;

vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

vista l'art. 7 comma 1 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 "Legge Quadro in materia di lavori pubblici" e successive modificazioni e integrazioni;

ravvisata quindi la necessità di provvedere alla modifica ed alla integrazione della determinazione n. 1622 del 15/2/2005 provvedendo pertanto a rinominare i soggetti responsabili di cui sopra;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003, esecutiva ai sensi di legge, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della suddetta delibera della Giunta regionale 447/03

determina:

1) di procedere alla nomina dei soggetti sotto elencati quali responsabili dell'attuazione degli interventi dell'Accordo di programma quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche"

(segue allegato fotografato)

PROVINCIA DI BOLOGNA	RESPONSABILE	TITOLO	Codice
Comune di Anzola dell'Emilia	Dott. Alessandro Stanzani	Trattamento terziario abbattimento fosforo ed adeguamento linea azoto del depuratore del Comune di Anzola Emilia	BO04
Comune di Argelato	Arch. Elena Grimaldi	Costruzione di reti fognanti urbane ed industriali di interesse intercomunale	BO18
Comune di Baricella	Geom. Marco Brunelli	Ampliamento impianto di depurazione Minerbio-Baricella per i reflui di Altedo	BO15P
Comune di Bazzano	Ing. Mario Grandi HERA	Ampliamento e adeguamento impianto di depurazione intercomunale di Bazzano	BO10
Comune di Bologna	Ing. Fabrizio Mazzacurati HERA	Adeguamenti impianto di depurazione intercomunale di Bologna Corticella	BO01
Comune di Budrio	Arch. Tiziana Draghetti	Ampliamento capacità depurativa e realizzazione denitrificazione per adeguamento ai limiti del D.lgs 152/99 del depuratore del Comune di Castel Guelfo	BO34
Comune di Calderara di Reno	Ing. Mauro Lorrai HERA	Ampliamento e adeguamento impianto di depurazione del Comune di Calderara di Reno	BO02
Comune di Camugnano	Geom. Maurizio Collato	Realizzazione depuratore e relative condotte fognarie di raccordo in localita La Spiaggetta, sulla Sponda destra del Lago di Suviana - Comune di Camugnano	BO22
Comune di Castel D'Aiano	Ing. Alberto Nasci	Realizzazione di tratti di rete fognaria e infrastrutture depurative a completamento di quelle esistenti nelle frazioni Villa d'Aiano e Rocca di Roffeno - Comune di Castel d'Aiano	BO23
Comune di Castel di Casio	Geom. Stefano Vitali	Ampliamento e adeguamento impianto di depurazione Comune di Castel di Casio. Costruzione di collettorifognari ed impianti di trattamento primario dei reflui nelle località di Casa del Vento, Campovecchio, Suviana Chiesa e Fosso Saiani - Comune di Castel di Casio. Costruzione collettore fognario per collegamento al depuratore del Comune di Castel di Casio.	BO16 BO24 BO27
Comune di Castel San Pietro	Arch. Ivano Serrantoni (resp. Dell'attuazione)	Realizzazione di una terza linea del sistema di trattamento dei fanghi del depuratore del Comune di Castel San Pietro Terme	BO06
Comune di Castenaso	Arch. Monica Cesari	Ampliamento e ristrutturazione dell'impianto di depurazione per acque reflue urbane "Castenaso EST"	BO14
Comune di Castiglione dei Pepoli	Geom. Alessandro Aldrovandi	Estensione ed adeguamento del sistema fognario della zona est di Castiglione dei Pepoli	BO21
Comune di Crespellano	Ing. Fabrizio Mazzacurati HERA	Adeguamento impianto di depurazione del Comune di Crespellano	BO13
Comune di Crevalcore	Geom. Michele Bastia	Adeguamento del depuratore del Comune di Crevalcore capoluogo con inserimento delle mancanti fasi di denitrificazione e defosfatazione	BO11
		Collettore acque reflue dal centro storico al depuratore con rifacimento rete fognaria risalente al 1896. Primo Stralcio Comune di Crevalcore	BO12
Comune di Imola	Ing. Loris Lorenzi CON AMI HERA	Realizzazione Trattamento abbattimento fosforo, adeguamento fase denitrificazione ed adeguamento fase nitrificazione con potenziamento fase di ossidazione depuratore Santerno- bacino Santerno - Gambellara Comune di Imola	BO05
Comune di Malalbergo	Geom. Federico Ferrato	Realizzazione di collettore fognario della localita Altedo (comune di Malalbergo) alla rete sovracomunale Baricella/Minerbio	BO28
Comune di Medicina	Ing. Loris Lorenzi CON AMI HERA	Realizzazione della fase di denitrificazione presso il depuratore di Medicina e collegamento delle frazioni di Ganzanigo e crocetta al depuratore	BO30

Comune di Minerbio	Ing. Tiziana Sicilia	Realizzazione della fase di denitrificazione per rispettare i limiti di emissione dell'azoto presso il depuratore di Medicina e collegamento delle frazioni di Villa Fontana e Fossatone al depuratore del Comune Medicina	BO17
Comune di Monghidoro	Geom. Michele Panzacchi	Progetto per la realizzazione di fognature nella localita Madonna dei Boschi, primo stralcio – Comune di Monghidoro	BO25
Comune di Monghidoro	Geom. Michele Panzacchi	Realizzazione rete fognaria in localita Zaccarlina – Comune di Monghidoro	BO26
Comune di Monterenzio	Ing. Fabrizio Mazzacurati HERA	Ampliamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione in loc. Pizzano del Comune di Monterenzio	BO31
Comune di Ozzano Emilia	Ing. Elia D'Arco	Collettore fognario del Comune di Ozzano - Ponte Rizzoli	BO03
Comune di S. Benedetto Val di Sambro	Geom. Moreno Santarini	Completamento e rifacimento collettori fognari di proprieta Completamento nel Capoluogo ed in frazione Qualto del Comune di San Benedetto Val di Sambro	BO19
		Realizzazione di un nuovo collettore fognario in localita Tre Ca, Ca dei Falchetti e tre pesci in frazione Castel dell'Alpi	BO20
Comune di S. Giovanni in Persiceto	Arch. Bruno Ferrari	Completamento rete fognaria capoluogo I e II stralcio Comune di San Giovanni Persiceto	BO07
		Completamento rete fognaria capoluogo II Stralcio. Recupero adeguamento funzionale e potenziamento stazione di pompaggio polo depurativo del comune di San Giovanni Persiceto.	BO07bis BO08
		Recupero adeguamento funzionale e potenziamento depuratore esistente ex zuccherificio per trasferimento e trattamento dei reflui urbani del centro abitato del Comune di San Giovanni Persiceto	BO09
Comune di San Giorgio di Piano	Arch. Pier Franco Fagioli	Realizzazione di rete fognaria di Statico Comune S.Giorgio di Piano	BO32
		Realizzazione della rete fognaria di Gherghenzano, in Comune di S.Giorgio di piano	BO33
Comune di Vergato	Ing. Mario Grandi	Ampliamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione di Vergato (Capoluogo)	BO29

PROVINCIA DI PIACENZA	RESPONSABILE	TITOLO	Codice
Comune di Alseno	Arch. Corrado Salemi	Posa di condotta per la realizzazione della raccolta delle acque bianche del capoluogo, ampliamento della rete fognaria di saliceto, razionalizzazione della raccolta acque nere il loc. sparse sul territorio comunale di Alseno	PC19
Comune di Agazzano	Arch. Mirella Delli	Adeguamento di 7 fosse biologiche imhoff comune di Agazzano	PC29
		Intubamento fossa imhoff di Casaliggio di Cantone dal depuratore al torrente Lissone per circa 360 ml comune di Agazzano	PC36
Comune di Bobbio	Geom. Angelo Agostini	Sistemazione e prolungamento fognatura di Bobbio	PC20
Comune di Borgonovo V.T.	Dott. Giovanni Androni	Potenziamento rete fognaria del comune di Borgonuovo V/T.	PC42
		Costruzione ex-novo fognatura frazione Agazzino	PC21
Comune di Cadeo	Geom. Pier Luigi Agosti	Progetto fognatura Cadeo Castello	PC16
		Progetto ampliamento depuratore di Monterusso	PC17
Comune di Caorso	Arch. Franco Cavalli	Nuovo depuratore zona nord est del capoluogo Caorso	PC02
		Fognatura zona nord-est del capoluogo (Caorso)	PC14
Comune di Carpaneto Piacentino	Geom. Vittorio Omati	Completamento collettamento al depuratore del capoluogo degli scarichi acque nere di Badagnano Rezzano e Nona industriale Predaglie	PC03
Comune di Castel San Giovanni	Geom. Giuseppe Romani	Rifacimento completo dell'impianto fognario di via Malvicino e ristrutturazione-ripristino-messa in funzione delle strutture del primo lotto dell'impianto di depurazione del Comune di Castel S. Giovanni	PC09
Comune di Castellarquato	Direttore Cons. Ing. Giuseppe Dovesi	Adeguamento trattamento biologico impianto consortile dei Comuni di Lugagnano e Castell'Arquato	PC12
Comune di Cortemaggiore	Geom. Massimo Gaudenzi	Rifacimento tratto di fognatura di Via Liberta (Cortemaggiore).	PC15
Comune di Fiorenzuola d'Arda	Direttore Cons. Ing. Giuseppe Dovesi	Ristrutturazione del sistema fognario del Comune di Fiorenzuola d'Arda	PC10
Comune di Gazzola	Massimiliano Gianformaggio	Ristrutturazione depuratore fognario Rivalta	PC22
		Ristrutturazione sistema fognario e depurativo Comunale (capoluogo e frazioni: Pretta di Rivalta, Castelletto, Tuna, Rezzanello, Momeliano)	PC43
Comune di Gragnano Trebbiense	Ing. Giovanni Carini	Rete fognaria e impianto di trattamento, Comune di Gragnano Treb.	PC18
		Adeguamento depuratore del comune di Gragnano Trebbiense.	PC37 – PC40
Comune di Gropparello	Ing. Paolo Giovanelli	Realizzazione nuove reti fognarie	PC23
Comune di Lugagnano	Direttore cons. Ing. Giuseppe Dovesi	Trattamento di grigliatura e potenziamento dell'impianto consortile dei comuni di Castell'Arquato e Lugagnano – LOTTO	PC41
Comune di Monticello d'Ongina	Arch. Giovanna Achilli	Collettamento impianto di depurazione Monticelli d'Ongina delle localita Bodrio - parte di via Granelli e localita Porto Pompino	PC08
Comune di Morfasso	Geom. Marco Gregori	Progetto per la realizzazione di nuovi tronchi di fognature e per il completamento dell'esistente in localita varie - progetto secondario – 2? Stralcio	PC24
Comune di Piacenza	TESA Dott. Guido Ramonda	Adeguamento impianto depurazione in rispetto D.Lgs. 152/99 Piacenza	PC11

Comune di Pianello V.T.	Geom. Francesco Cagni	Completamento fognature frazionali Comune di Pianello Valtidone	PC26
Comune di Piozzano	Geom. Franco Tagliaferri	Collegamento reti di depurazione del capoluogo e rete fognaria di Montecanino Comune di Piozzano	PC06
Comune di Ponte dell'Olio	Arch. Mario Sozzi	Realizzazione di fognatura completa di impianto di trattamento in localita Castione Comune Ponte dell'Olio.	PC04
		Collettori di troppo pieno per smaltimento acque bianche e nere	PC27
Comune di Rivergaro	Geom. Denis Pagani	Realizzazione di nuovi tronchi fognari nelle vie taccella e castello del capoluogo. Comune di Rivergaro.	PC05
Comune di Rottofreno	Dott. Paolo Fabbri	Rifacimento primo stralcio nuova rete fognaria comunale di Rottofreno.	PC01
Comune di San Giorgio Piacentino	Dott. Stefano Tamengo	Realizzazione nuovi tratti rete fognaria (San Giorgio P.no)	PC013
Comune di Vernasca	Geom. Filippo Franzini	Realizzazione nuovi collettori fognari	PC25
Comune di Ziano Piacentino	Geom. Giovanni Morisi	Collettamento e depurazione fognature versante est frazione Semino (tronchi fognari 13 e 14) Comune di Ziano Piacentino.	PC07

PROVINCIA DI PARMA	RESPONSABILE	TITOLO	Codice
Comune di Bore	Geom. Stefano Rosato	Messa in sicurezza ed opere fognarie e trattamenti primari comune di Bore	PR23
Comune di Bardi	Geom. Gian Paolo Savi	Ripristino e rifacimento di collettori fognari comune di Bardi	PR22
Comune di Calestano	Geom. Michele Ghillani	Risanamento ambientale del territorio comunale di Calestano	PR06
Comune di Collecchio	Arch. Claudio Nemorini	Potenziamento rete fognaria acque nere in Ozzano Taro e Lemignano. Adeguamento depuratore Madregolo. Comune di Collecchio	PR21
Comune di Felino	Geom. Beraldo Vignali	Adeguamento impianto di depurazione consortile di Felino - S. Michele. Costruzione collettori fraz. S. Ilario Baganza (loc. Poggio), Barbiano e Casale. Comune di Felino. PTRTA Programma 2001-2002 - Realizzazione nuovo tronco fognario da Casale Cerreto al depuratore Fognatura del Capoluogo 1° Stralcio	PR02 PR9A PR9B PR35
Comune di Fontanellato	Arch. Alessandra Storchi	Adeguamento del depuratore del Comune di Fontanellato	PR04
Comune di Fontevivo	Geom. Michele Siliprandi	Adeguamento impianto di depurazione consortile dei comuni di : Noceto, Fontevivo e Fontanellato	PR01
Comune di Langhirano	Geom. Vittorio Ghirardi	Potenziamento impianto Cascinapiano	PR11
Comune di Lesignano	Geom. Dante Carnerini	Completamento fognatura e costruzione impianto di depurazione fraz. S. Maria Piano del Comune di Lesignano de'Bagni	PR05
Comune di Medesano	Geom. Antonio Manferdelli	Potenziamento del sistema depurativo negli impianti Felegara e Medesano Capoluogo.	PR07
Comune di Mezzani	Ing. Valter Mezzani	Potenziamento depuratore di Casale e collettore fognario da Coenzo	PR24
Comune di Montechiarugolo	Geom. Andrea Peri	Eliminazione fossa IMHOFF lo. Val Parma, realizzazione rete fognaria Fraz. Basilicanova e comune Montechiarugolo	PR10
Comune di Neviano degli Arduini	Giordano Bricoli	Risanamento ambientale fognatura Val Termina, impianto di depurazione.	PR18
Comune di Noceto	Geom. Michele Siliprandi	Adeguamento impianto di depurazione consortile dei comuni di: Noceto, Fontevivo e Fontanellato	PR1
Comune di Palanzano	Geom. Giuseppe Guatteri	Ripristino collettori fognari e fosse imhoff	PR25
Comune di Parma	Geom. Mario Somacher	Adeguamento del sistema di ossigenazione a minor consumo energetico dep. Parma Ovest. Risanamento ambientale a monte degli approvvigionamenti idropotabili di Marore 5° stralcio: collettamento str. Lazzaretto ed abitato di Marore Risanamento ambientale a monte degli approvvigionamenti idropotabili di Marore 6° stralcio: insediamenti di via Budellungo, Cà Madonnina - Santa Chiara e Quartiere S. Lazzaro, Via Reni. Adeguamento del sistema di ossigenazione a minor consumo energetico dep. Parma Ovest. Risanamento Ambientale area ricarica diretta del campo pozzi Marore, 1° str. Collegamento Corvagnano al collettore di prossimità ponte sul Cinghio. Comune di Parma. Risanamento ambientale area di ricarica diretta del campo pozzi di Marore 2° str. Comune di Parma Risanamento ambientale aree di ricarica campo pozzi per la futura centrale di Ronco Pascolo - 1° Str	PR13a - 13b- 13c PR 14 PR15 - PR16

Comune di Sala Baganza	Geom. Mauro Bertozzi	Adeguamento depuratore capoluogo	PR33
Comune di Salsomaggiore Terme	Geom. Giulio Ticchi	Fognatura nella Frazione Cangelasio	PR34
Comune di Sorbolo	Ing. Valter Bertozzi	Collettamento fognatura di Bogolese, collettamento zona industriale 1° stralcio	PR32
Comune di Terenzo	Geom. Silvio Pesci	Rifacimento e ripristino collettori fognari comune di Terenzo	PR26
Comune di Tizzano Val Parma	Geom. Alessandro Becchi	Ripristino e rifacimento collettori fognari e fosse imhoff	PR27
Comune di Tornolo	Geom. Giovanni Bruschi	Messa in sicurezza ed opere fognarie e trattamento primario comune di Tornolo	PR28
Comune di Traverseto	Arch. Pierangelo Spina	Risanamento ambientale nuclei sparsi comune di Traverseto	PR19
Comune di Varano	Geom. Giuseppe Busani	Messa in sicurezza ed opere fognarie e trattamento primario Comune di Varano Melegari	PR29

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	RESPONSABILE / RECAPITI	TITOLO	Codice
Comune di Baiso	Geom. Simone Mangani	Nuova costruzione di collettore fognario nucleo abitativo di castelvechio	RE13
Comune di Busana	Geom. Gianfranco Azzolini	Riqualificazione Sistema di depurazione acque chiare e scure in Busana e Cervarezza Comune di Busana	RE11
Comune di Campagnola Emilia	Ing. Vezzani Fausto AGAC	Realizzazione di vasca imohof in loc. Cogneto	RE14
Comune di Campegine	Arch. Luciano Mattioli	Realizzazione di rete fognaria e relativi stacchi in varie loc. Case Cocconi e Caprara, Comune di Campegine e separazione acque 1° stralcio	RE15
Comune di Canossa	Geom. Pierino Rossi	Completamento reticolo fognario di Borzano in Comune di Canossa (RE)	RE16
Comune di Carpineti	Geom. Corrado Leurini depurazione Dott. Uris Cantarelli AGAC	Potenziamento impianto di Depurazione di Cigarello. Comune di Reggiolo Realizzazione collettore fognario loc. Ansagna comune di Carpineti Lavori di estendimento della rete fognaria e costruzione sistema di depurazione località Spignana e Vedrina Intervento per la realizzazione di vari collettori fognari località Marola	RE07 RE10 RE17 RE18
Comune di Castellarano	Ing. Gianni Grappi	Realizzazione di sistema fognaria in frazione di S. Valentino	RE19
Comune di Castelnuovo né Monti	Arch. Beatrice Celli	Razionalizzazione, ristrutturazione e rifacimento di collettori fognari a sud del capoluogo	RE20
Comune di Cavriago	Geom. Marco Corradi	Completamento rete fognaria separata nel centro abitato	RE21
Comune di Luzzara	Sauro Salardi	Progetto di rifacimento opere di urbanizzazione zona artigianale Cantelma loc. Cosidotto: completamento fognature acque nere e bianche e loro collettamento alla depurazione	RE22
Comune di Montecchio Emilia	Arch. Edi Reggiani	Realizzazione di pubblica fognatura in Via Pasubio	RE23
Comune di Reggio Emilia	Ing. Ermes Torreggiani	Impianto di fitodepurazione al canile Comunale	RE24
Comune di Reggiolo	AGAC Uris Cantarelli	Collettore fognario bassa reggiana 4? Lotto: allacciamento alle frazioni di S.Girolamo, Casoni, Villarotta, Brugno la depuratore di Reggiolo Allacciamento fognario S.Girolamo, Casoni Villarotta, Brugno al dep. di Reggiolo 7° lotto 1° str. Tratto Z1 - Z2. Collettore fognario bassa reggiana 5? Lotto: allacciamento alle frazioni di S, Girolamo, Casoni, Villarotta,	RE02 RE05 RE06
Comune di Rolo	Ing. Claudio Caretta	Progetto Generale fognature centro urbano: 7° stralcio Via Novi	RE25
Comune di Rubiera	AGAC Uris Cantarelli	potenziamento impianto di depurazione del Comune di Rubiera	RE01
Comune di San Paolo d'Enza	AGAC Uris Cantarelli	Risanamento idraulico strutturale del collettore Ciano Ronconcesi 1° lotto Comune di San Paolo d'Enza	RE03
		Risanamento idraulico strutturale del collettore CianoRonconcesi 2° lotto 1° str. Comune di S. Paolo d'Enza	RE04
Comune di Sant'Ilario D'Enza	Resp. Att. Ing. Stefano Ubaldi resp. Proc. Arch. Marco Votta	Impianto fognario Via Timavo S. Ilario d'Enza	RE26
Comune di Vezzano sul Crosolo	Ing. Fausta Bacci	Costruzione sistema fognario San Martino e Sant'Ermete	RE09

PROVINCIA DI MODENA	RESPONSABILE /	TITOLO	Codice
Comune di Carpi	Ing. Norberto Carboni	Adeguamento depuratore di Carpil al D.LGS 152/99 Comune di Carpi Realizzazione seconda linea completa trattamento acque depurate. Trattamento terziario di decolorazione, filtrazione e/o ozonizzazione Comune di Carpi	MO07 MO16
	Dott. Giorgio Iotti	Collettore ravetta del comune di Carpi. Rete fognaria adeguamento del comune di Carpi	MO22 MO24
Comune di Castelnuovo Rangone	Geom. Lucio Amidei	Collett. fra di solignano al depuratore del capoluogo comune di Castelnuovo	MO10
Comune di Castelvetro	Geom. Gino Cuoghi	Adeguamento depuratore del capoluogo del comune di Castelvetro	MO12
Comune di Fanano	Geom. Alfredo Zanasi	Impianto di depurazione e collettamento fognario Comune di Fanano	MO27
Comune di Finale Emilia	Ing. Roberto Calzolari	Ampliamento e adeguamento depuratore di Finale Emilia e opere per il corretto funzionamento degli scolmatori Comune di Finale Emilia	MO06
Comune di Fiumalbo	Geom. Lenzini Giuseppe Carlo	Realizzazione di impianto di depurazione del Comune di Fiumalbo	MO26
Comune di Maranello	Geom. Cleto Ramini	Ristrutturazione e adeguamento depuratore (Maranello)	MO01
Comune di Mirandola	Geom. A. Borsari	Adeguamento depuratore di mirandola al d. lgs 152/99 comune di Mirandola	MO08
Comune di Modena	Dott.ssa Nadia Paltinieri	Disinfezione defostazione, potenziamento disidradazione per aumento prod. fanghi del comune di Modena	MO18
Comune di Montefiorino	Geom. Massimiliano Cirelli	Interventi di adeguamento per agglomerati consistenza >200 ae < 2.000 ae - int. del comune di Montefiorino	MO14
Comune di Montese	Geom. Romolo Michelini	Lavori di adeguamento acquedotto frazione di Iola	MO30
Comune di Nonantola	Ing. Matteo Calzolari	Ampliamento e adeguamento depuratore capoluogo del Comune di Nonantola Adeguamento centrale raccolta e sollevamento Loc. Bagazzano (Nonantola) e opere di predisposizione potenziamento imp. Di ricezione in Castelfranco del Comune di Castelfranco Emilia	MO05 MO17
Comune di Novi	Geom. Paolo Malvezzi	Potenziamento rete fognaria	MO20
Comune di Pavullo	Ing. Giovanni Nobili	Rete fognaria adeguamento del comune di Pavullo	MO25
Comune di San Cesario	Geom. Gialluca Argentino	Completamento lavori per 1 str. Con posa 2 condotte sotterranee e manufatti annessi, installazione elettropompe per realizzazione sistema di distribuzione irrigua in pressione del Comune di San Cesario	MO15
Comune di Sassuolo	Ing. Giovanni Battista Fauchè S.A.T.	Potenziamento e adeguamento depuratore di Sassuolo 2° str. (Sassuolo)	MO02
Comune di Savignano	Arch. Roberto Pallaoro	Potenziamento del depuratore del capoluogo comune di Savignano	MO11
Comune di Soliera	Resp. Comune Rita Figarelli Resp. AIMAG Ing. Domenico Pilolli	Adeguamento depuratore di Soliera del comune di Soliera	MO09
Comune di Spilamberto	Arch. Alessandro Mordini	Potenziamento del depuratore del capoluogo comune di Spilamberto	MO04
Comune di Vignola	Ing. Daniele Garutti Meta	Potenziamento e adeguamento depuratore di Vignola (Vignola)	MO03

PROVINCIA DI RIMINI	RESPONSABILE	TITOLO	APQ
Comune di Bellaria	Dott. Ing. Roberto Veneziani HERA	Condotta in pressione per acque nere in via Properzio	RN03
Comune di Cattolica	Dott. Mario Sala (Comune) Ing. Roberto Veneziani (HERA)	Condotta per dislocazione - centrale di sollevamento De Amicis Costruzione Fogne nere per sdoppiamento rete mista esistente tra Via Costa, Via XX Settembre e Torrente Tavollo comune di Cattolica	RN04 – RN16
Comune di Coriano	Arch. Paolo Bascucci	Separazione di Fognatura in località Ospedaletto. Comune di Coriano	RN25
Comune di Gemmano	Ing. Roberto Veneziani HERA	Realizzazione di impianto di fitodepurazione per reflui civili in località Onfermo. Comune di Gemmano	RN26
Comune di Morciano di Romagna	Oliviero Pazzaglini (Comune) Ing. Roberto Veneziani (HERA)	Separazione reti fognarie Via Serrata e Colombari a Morciano Comune di Cattolica	RN15
Comune di Poggio Berni	Ing. Roberto Veneziani HERA	Collettamento fognature comune di Poggio Berni	RN17
Comune di Rimini	Ing. Roberto Veneziani HERA	Potenziamento collettore Rodella del Comune di Rimini Adeguamento degli scarichi delle pubbliche fognature Zona Variano, S.Vito, Spadaro, Ghetto Piccinelli Collettamento sino al depuratore di S. Giustina. Comune di Rimini Zona S.Salvatore:collettamento di 2 scarichi al collettore proveniente da Ospedaletto. Zona Orsoleto: collettamento di scarichi al collettore di Via orsoleto Zona a monte aeroporto: collettamento al collettore presente a monte dell'aeroporto. Comune di Rimini Via Pradese: collettamento al collettore Paduli. Comune di Rimini Zona San Lorenzo in Correggiano: Collettamento Zona Grotta Rossa: collettamento	RN14 – RN24 RN18 – RN19 – RN20 – RN21 – RN22 - RN23
Comune di S. Arcangelo di Romagna	Ing. Roberto Veneziani HERA	Costruzione sistema fognario San Martino e Sant'Ermete	RN09
Comune di S.Giovanni in Marignano	Ing. Roberto Veneziani HERA	Collettamento fognature via Celletta dell'Olio fraz. San Michele al collettore consortile s Santarcangelo	RN11
Comune di Torriana	Ing. Roberto Veneziani HERA	Collegamento fogna com. ai collettori vallata del fiume Marecchia Comune di Torriana (lotto)	RN12
Comune di Verucchio	Arch. Mauro Barocci	Collettore anulare rete nera centro storico con recapito in via Brocchi e Fossa degli Orti	RN13
Pluricomunale (Montegridolfo, Mondaino, Saludecio)	Pier Paolo Copponi	Intervento per collettamento reflui Alta Valconca	RN06

PROVINCIA DI FERRARA	RESPONSABILE / RECAPITI	TITOLO	Codice
Comune di Bondeno	Ing. Carlo Melchiorri HERA	Realizzazione collettori fognari ed impianto depurazione località S. Bianca Comune di Bondeno	FE11
Comune di Cento	Ing. Carlo Melchiorri	Adeguamento della rete fognaria di Cento e Renazzo.	FE03
		Rete fognaria di Cento – sistemazione rete di pertinenza via Malagodi e Piazzale Bonzagni	FE16
Comune di Codigoro	Ing. Giovanni Martelli CADF	Collettamento frazione Pontelangorino – Caprile alla condotta "Conserve Italia"	FE10
		Realizzazione impianto depurazione Torbiera del Comune di Codigoro	FE13
Comune di Comacchio	Arch. Maurizio Pajola	Adeguamento – completamento sistema collettamento e sollevamento reflui fognari Lido Esteni e Lido Spina Comune di Comacchio.	FE14
		Collettamento e depurazione rete fognaria Lidi di Comacchio – sistema fognario Porto Garibaldi raccordo fognature collettore Via Cacciatori delle Alpi.	FE18
		Collettamento e depurazione rete fognaria Lidi di Comacchio – sistema fognario San Giuseppe – raccordo fognature – collettore Via Mainara Comune di Comacchio.	FE19
		Collettamento e depurazione rete fognaria Lidi di Comacchio – sostituzione collettore ponte S.S. Romea del Comune di S. Agostino.	FE17
		Sistema fognario Porto Garibaldi. Sistema fognario San Giuseppe Comune di Comacchio. Sistema fognario Lido degli Estensi – completamento impianti sollevamento fognature Comune di Comacchio.	FE21 FE22 FE23
Comune di Copparo	C.A.D.F. Ing. Giovanni Martelli	Adeguamento rete fognaria e depurazione. Collegamento frazioni di Cesta e Coccanileai depuratore di Copparo Capoluogo	FE24
		Adeguamento depuratore di Copparo capoluogo	FE07
		Collegamento della frazione di Gradizza al depuratore di Copparo	FE08
		Adeguamento rete fognaria e depurazione. Collegamento frazioni Saletta e Tamara al depuratore di Copparo Capoluogo	FE26
Comune di Ferrara	C.A.D.F. Ing. Giovanni Martelli	Raddoppio potenzialità impianto di depurazione di Ferrara - I Lotto – II lotto - III lotto	FE02
		Adeguamento rete fognaria e costruzione nuovo impianto depurazione in località Monestirolo	FE09
Comune di Goro	C.A.D.F. Ing. Giovanni Martelli	Potenziamento dell'impianto di depurazione Comune di Goro	FE01
Comune di Jolanda di Savoia	C.A.D.F. Ing. Giovanni Martelli	Miglioramento impianti di Bosco Mesola, Lagosanto, Jolanda di Savoia, Mezzogoro	FE27
Comune di Lagosanto	C.A.D.F. Ing. Giovanni Martelli	Adeguamento impianto Lagosanto capoluogo	FE12
Comune di Mesola	C.A.D.F. Ing. Giovanni Martelli	Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue di Bosco Mesola	FE28
Comune di Poggio Renatico	Ing. Carlo Melchiorri	Realizzazione rete di fognatura località Gallo con collegamento al depuratore esistente di Poggio Renatico	FE06
Comune di S. Agostino	Ing. Carlo Melchiorri HERA	Realizzazione collettori fognari località Dosso e collegamento di depurazione esistente.	FE05
		Ripristino della rete fognaria S. Agostino	FE25

PROVINCIA DI RAVENNA	RESPONSABILE	TITOLO	Codice
Comune di Alfonsine	Dott. Stefano Ravaioli	Intervento di risanamento fognario Via Murri Comune di Alfonsine	RA14
		Sistemazione fognaria via Raspona - Alfonsine	RA22
Comune di Bagnacavallo		"Adeguamento sistema fognario in località Giovecca". Intervento su impianto di sollevamento in comune di Lugo Quartiere Madonna delle Stuoie S. Bartolomeo	RA12 RA12bis
Comune di Bagnacavallo		Ristrutturazione collettore fognario fraz. Masiera e Villanova. Comune di Bagnacavallo	RA15
		Ristrutturazione collettore fognario via Matteotti	RA23
		Ristrutturazione tratti rete fognaria nel centro storico	RA24
Comune di Bagnara di Romagna	Resp. Proc. Comune Geom. Danilo Toni Resp. HERA AMI Ing. Franco Buscaroli	Interventi sulle fognature lungo Via Fossette, S.P.Ripe, Via Pigno Interventi di risanamento delle reti fognarie	RA11
		Collettamento fognario Via giuliana Comune di Bagnara	RA16
Comune di Brisighella	Ing. Loris Lorenzi	Collegamento rete Marzeno al depuratore di Faenza collegamento di quartieri urbani non serviti da depurazione. Comune di Brisighella	RA05
		Collegamento alcune frazione territorio comunale con i depuratori di Fognano e di brisighella. Adeguamento depuratore e collegamento frazioni del forese non servite da depurazione Comune di Brisighella.	RA06
Comune di Casola Val Senio	Ing. Loris Lorenzi	Collegamenti della zona industriale al depuratore Collegamento di quartiere urbano attualmente non servito da depurazione. Casola Valsenio.	RA08
		Adeguamento dei bacini del Rio – Comune di Casola	RA17
Comune di Castel Bolognese	Geom. Valeriano Sangiorgi	Allaccio al sistema depurativo Lughese dei quartieri di Castelbolognese serviti da reti di fognatura che scaricano nel Rio Fantina Collegam. Di fraz. del forese non servite da depurazione	RA07
Comune di Cervia	Marino Pistocchi	Potenziamento filtrazione e disinfezione effluente LOTTO	RA01
Comune di Conselice	Ing. Carlo Argnani	Fogna bianca e nera polo produttivo Conselice e S.Patrizio	RA18
Comune di Cotignola	p.i. Gian Luigi Bacchilega	Intervento di risanamento fognario dx Senio in Cotignola	RA19
		Manutenzione torre piezometrica e sistemazione rete - Cotignola.	RA25
Comune di Faenza	Ing. Massimo Donati	Collegamento al depuratore cent. di Faenza quartieri V.le Tolosano, V.le IV Novembre, zona Staz. FF.S. Collegamento Quartieri non serviti da depurazione	RA02
		Collegamento quartieri V. Dal Pozzo e V. Biasola al dep. Cent. di Faenza Collegamento quartieri urbani non serviti da depurazione	RA03
Comune di Fusignano	Geom. Michele Cipriani	Adeguamento della condotta fognaria e della rete acquedotto, via Provinciale 109 Fornace.	RA20
Comune di Lugo	Ing. Auguto Bacchini	Intervento di risanamento fognario via Dante - Lugo	RA26
		Risanamento fognario in Voltana di Lugo - S.P. Fiumazzo	RA27

		Lavori idrici Carl Riparto in Villa S. Martino - Lugo	RA28
Comune di Massa Lombarda	Geom. Marco Cerfogli	Collegam. Rete fognaria zona Sud al dep. di Massa Lombarda Realizz. un collettore nero per il collegam. Diretto della rete con il dep. di Massa Lombarda e sostituzione tratto di collettore.	RA09
Comune di Ravenna	Ing. Valerio Bazzi	Collegamento rete nera sud ai depuratori (S.Stefano, Castiglione) Collegamento di frazione del Forese non servite da depurazione Comune di Ravenna	RA04
		Collettori rete nera sud ai depuratori (Castiglione, S.Stefano) - opere di completamento 1° e 2° stralcio	RA04bis
		Convogliamento del canale Candiano dello scarico dei depuratori di Ravenna Citta e Enichem	RA31
		Collettori rete nera sud ai depuratori (Castiglione S. Stefano ecc.) - 4' intervento Località S. Zaccaria	RA35
Comune di Ravenna	Dott. Paolo Montanari Provincia	Riuso acque reflue	RA32
Comune di Riolo Terme	Geom. Alfio Gentilini RA33 Ing. Loris Lorenzi RA13	Realizzazione collettore fognario e colleg. al dep. di Riolo terme al serv. Zona Turistica.	RA13
		Lavori di Tombamento del Canale, realizzazione pista ciclabile e ristrutturazione incrocio ex s.s. n° 306	RA33
Comune di Russi	Arch. Fabrizio Sermonesi	Tombinamento scolo consortile del Consorzio di Bonifica della Romagna centrale	RA21
	Geom. Pietro Losco	Adeguamento fognario in via Raisa	RA29
Comune di Sant'Agata sul Santerno	Geom. Franco Fabbri	Realizzazione di tratto di rete fognaria e sovrastante pista ciclabile in fregio alla S.P. n. 253 S. Vitale, tratto da via Belfiore a Via Marcora, lato nord a servizio dell'isola ecologica	RA34
Comune di Solarolo	Ing. Loris Lorenzi	Collegamento al dep. di Lugo centro abitato di Solarolo e di condotta fognaria proveniente da Castelbolognese con fogne nere separate. Realizz. di fogne nere separate per collegamento reti di Solarolo e Castelbolognese	RA10

PROVINCIA DI FORLI'/CESENA	RESPONSABILE / RECAPITI	TITOLO	APQ
Comune di Cesena	Dott.Ing. Antonio Maroni	Estensione rete fognante nera loc. Pievesestina e Borgo Pievesestina	FC05
		Completamento rete fognante nera localita Martorano Comune di Cesena	FC06
Comune di Cesenatico	Arch. Marcello Bernardi	Realizzazione rete fognaria comune di Cesenatico	FC09
Comune di Dovadola	Geom. Carlo Carnaccini	Completamento rete fognante acque nere – collegamento fognario insediamenti produttivi con depuratore Comune di Dovadola	FC07
Comune di Forli	Ing. Antonio Maroni	Depuratore centrale di Forli - adeguamento dell'impianto 1° stralcio	FC02
		Completamento schema fognario principale afferente all'impianto di depurazione di Forli 1° stralcio Localita Forlimpopoli	FC03
		Completamento tratti di fognatura nera per potenziamento rete	FC04
Comune di Gatteo	Arch. Ermes Battistini	Realizzazione rete fognaria del comune di Gatteo Mare	FC10
Comune di Modigliana	Ing. Antonio Maroni	Completamento rete fognaria e ristrutturazione impianto depurazione comune di Modigliana	FC08
Comune di Portico di Romagna	Geom. Angelo Betti	Completamento tronchi di fognatura di Portico e San Benedetto	FC11
Comune di Sarsina	Ing. Fabretti	Progetto generale di recupero ambientale, paesaggistico e naturalistico del Lago di Quarto.	FC12
Comune di Savignano sul Rubicone	Ing. Antonio Maroni	Potenziamento linea acque e nuove linee di ossidazione. 1 e 2 Stralcio , ecc. Savignano sul Rubicone	FC01

2) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Bortone

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VIABILITÀ 5 luglio 2005, n. 9464

L.R. 30/92. Programma di intervento per la sicurezza dei trasporti. Revoche finanziamenti ed estensione graduatoria progetti finanziati quarto bando. (Delibera Giunta regionale 735/03)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di dichiarare la decadenza del diritto al contributo di Euro 129.114,22 assegnato al Comune di Ferrara con delibera della Giunta regionale 791/99 – III bando n. grad 38, di cui alla tabella in premessa, qui intesa integralmente richiamata, per le motivazioni in essa contenute;

b) di destinare le risorse resesi disponibili sulla base di quanto indicato al punto a) che precede nonché in relazione alle minori quote di contributo concesso rispetto alle somme originariamente programmate, come specificato in premessa e qui inteso integralmente richiamato, per un ammontare complessivo di Euro 226.665,12, al finanziamento degli interventi indicati nella graduatoria di riserva di cui alla delibera di Giunta regionale 735/03, relativa al quarto bando L.R. 30/92, Allegato D alla deliberazione medesima;

c) di dare atto che l'intervento proposto dal Comune di Rimini per la realizzazione di una rotatoria in località Corpòlo sulla ex SS Marecchiese di cui al n. 72 della sopra citata graduatoria di riserva, deliberazione 735/03, risulta non finanziabile in quanto già ricompreso nell'ambito dell'assegnazione approvata con delibera di Giunta regionale n. 2093 del 25/10/2004 (COD. RN1) 2004 – Asse ex SS 258 Marecchia) e quindi privo dei requisiti di cui al comma 3, dell'art. 5 della L.R. 30/92;

d) di estendere la graduatoria dei progetti finanziati con delibera della Giunta regionale 735/03 al numero grad. 71 per Euro 80.199,04 ad integrazione della quota attribuita con propria determinazione 11551/04, e dal n. grad 73 al n. 74 compreso nei limiti delle risorse resesi disponibili secondo quanto indicato al punto b) che precede, come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

e) di dare atto che l'onere finanziario conseguente, pari a Euro 226.665,12, trova copertura nell'ambito del Capitolo

46125 “Contributi per la realizzazione di interventi sulla piattaforma stradale idonei a regolare la velocità, migliorare la funzionalità della infrastruttura e specializzarne l'utilizzo in funzione delle diverse componenti di traffico (art. 7, lett. A) e C), L.R. 20 luglio 1992, n. 30)”, afferente all'UPB 1.4.3.3.16600, del Bilancio di previsione regionale per l'anno 2005, ai sensi della legislazione contabile vigente;

f) di dare atto inoltre che alla concessione dei contributi e all'assunzione del relativo impegno di spesa si provvederà come già stabilito al punto e) della suddetta deliberazione di Giunta regionale 735/03 subordinatamente al rispetto dei vincoli previsti dall'art. 3, commi 16/18, della Legge del 24/12/2003, n. 350;

g) di dare atto che come indicato al punto g) della citata delibera di Giunta regionale 735/03, è stabilito ai sensi dell'art.10, comma 3 della L.R. 30/92, il termine di anni 5 per il completamento degli interventi finanziati, a decorrere dalla data di adozione dell'atto di assegnazione dei relativi contributi, fatte salve eventuali situazioni particolari adeguatamente motivate e da autorizzarsi dal Dirigente regionale competente;

h) di dare atto che, per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento, si rinvia alle disposizioni tecnico operative di dettaglio procedurale indicate dalla propria deliberazione 1409/02;

i) di revocare il contributo concesso alla Società Libiola Srl di Castelfranco Emilia (MO) con determinazione del Direttore generale ai Trasporti e Sistemi di mobilità 5514/96 di cui alla tabella in premessa, qui intesa integralmente richiamata, per le motivazioni indicate e per l'ammontare complessivo di Euro 42.607,69 (impegno n. 2469/96), stralciando tale importo dall'elenco dei residui passivi perenti;

j) di revocare il contributo concesso al Comune di Ferrara con delibera della Giunta regionale 6823/94 di cui alla tabella in premessa, qui intesa integralmente richiamata, per le motivazioni indicate e per l'ammontare complessivo di Euro 61.974,83 (impegno n. 4314/94 – sub imp. 2), stralciando tale importo dall'elenco dei residui passivi perenti;

k) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
M. Cristina Baldazzi

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A)
ESTENSIONE GRADUATORIA INTERVENTI FINANZIATI CON DGR 735/2003.

N° GRADUATORIA	N° RER	ENTE	RICHIEDENTE	PROVINCIA	VIABILITA' INTERESSATA	LOCALITA'	COSTO INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	PERCENTUALE RICHIESA	PERCENTUALE APPLICABILE	PUNTEGGIO
71	32	PROV FORLI' - CESENA	FC	SP 52 Villafranca S. Giorgio, SC Del Canale		1.000.000,00	250.000,00	80.199,04		25	*18,02	0,376
73	15	COM TRESIGALLO	FE	SP 28 Jolanda di Savoia, SC G. Bruno, SC. D. Ali ghieri, P. le dei Mille		130.000,00	65.000,00	65.000,00		50	50	0,375
74	68	PROV PARMA	PR	SP 63 di Cannetolo, SP 12	FIDENZA	360.000,00	180.000,00	81.466,08		50	*22,63	0,375
TOTALE									226.665,12			

N.B. per l'intervento riferito al N° 72 della graduatoria di riserva (allegato D alla deliberazione n.735/2003) si rinvia al punto c) del dispositivo del presente atto;

¹ Ad integrazione della quota già destinata con Determinazione del Responsabile del Servizio Viabilità n. 11551/2004;
² Contributo parziale, nei limiti della disponibilità; la quota residua rimane in graduatoria di riserva;

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA 28 gennaio 2005, n. 820

Demalde Roberto domanda 3/12/2004 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso piscicoltura, dalle falde sotterranee comune di Busseto (PR), loc. S. Agata. R.R. 41/01 – artt.5, 6. Provvedimento di reiezione della domanda ex art. 96 TU 1775/33 sulle acque ed impianti elettrici

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

- a) la reiezione ai sensi delle disposizioni di cui all'art.96 del TU di leggi approvato con R.D. 1755/33 e successive modificazioni e integrazioni della domanda presentata in data 3/12/2004 e acquisita al n. 99591 di concessione di derivazione ad uso piscicoltura dal sig. Demaldè Roberto residente in Busseto, via Europa n.52;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA 8 aprile 2005, n. 4631

Italfine Srl. Domanda in data 28/4/2000 di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica per uso industriale, da pozzo in loc. Beduzzo del comune di Corniglio (PR) - R.R. 41/01 art. 37 comma 1, lett. a) e art. 38 L.R. 7/04, art. 50. Concessione preferenziale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

- a) di assentire alla società Italfine Srl, con sede in Beduzzo di Corniglio, Via Provinciale n. 46, P. IVA 00537010340, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Corniglio, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo sito in Beduzzo, Via Molino Nuovo, del comune di Corniglio, su terreno appartenente al demanio dello Stato, da destinare ad uso industriale al servizio di stabilimento per la lavorazione di prosciutti, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,03 (1/sec 3) e per un consumo annuo di mc 2.500, con linea dotata di contatore volumetrico;
- b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 e all'art. 50 della L.R. 7/04, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel presente atto e nel disciplinare, che ne costituisce parte integrante, mediante le opere di presa e aduzione identificate in domanda;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 4631 in data 8/4/2005.

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle

necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA 21 aprile 2005, n. 5431

Laterlite SpA e LecaSistemi SpA domanda 30/11/2000 di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso industriale tramite 2 pozzi in loc. Rubbiano del comune di Solignano (PR) – R.R. 41/01 L.R. 7/04, art 50. Concessione preferenziale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

- a) di assentire alle società Laterlite SpA, partita IVA 02193140346, con sede in Rubbiano di Solignano (PR), Via Vittorio Veneto n. 30 e LecaSistemi SpA, partita IVA 02193150345, con sede in Rubbiano di Solignano (PR), Via Vittorio Veneto n. 57 legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Solignano (PR), la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da due pozzi siti in comune di Solignano (PR), località Rubbiano, foglio 2, mappale 51 e foglio 6 mappale 104, da destinare ad uso industriale, nella quantità stabilita fino ad un volume massimo di moduli 0,09 (270.000 mc/anno);
- b) di obbligare le società concessionarie a provvedere all'installazione di un adeguato piezometro da installarsi ad una distanza compresa fra i 30 e i 50 m. dal pozzo n. 2 (pozzo Tarò) secondo le modalità che saranno stabilite dal Servizio Istruttore;
- c) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 e all'art. 50 della L.R. 7/04, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel presente atto e nel disciplinare, che ne costituisce parte integrante, mediante le opere di presa e aduzione identificate in domanda;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 5431 in data 21/4/2005.

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA 26 aprile 2005, n. 5714

Az. Agr. Delendati Giovanni e Tamburello Lucia S.S. Domanda 24/6/2003 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee comune di Soragna (PR), località Papotta R.R. 41/01 – artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

- a) di assentire all'Azienda agricola Delendati Giovanni e Tamburello Lucia S.S., P.I. 01710960343, con sede in Soragna (PR), Strada argine n. 47 e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Soragna, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Soragna, da destinare a irrigazione di un fondo agricolo, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,25 (25,00 l/sec), per un volume complessivo annuo di circa 57.000 metri cubi;
- b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del Regolamento regionale 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;
- c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 25,00 l/sec pari a 0,25 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo irriguo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 5714 in data 26/4/2005.

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA 10 maggio 2005, n. 6557

Taro Plast SpA. Domanda 1/7/2004 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Zibello (PR), località Pievottoville. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 - artt. 5, 6.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

- a) di assentire alla Ditta Taro Plast SpA, partita IVA 00578740342, con sede in Soragna, strada Diolo n. 57/a e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Zibello, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Zibello, da destinare a servizio di uno stabilimento industriale per il raffreddamento dei polimeri all'interno di specifiche vasche, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,08 (8,00 l/sec), per un volume complessivo annuo di circa 150.000 metri cubi;
- b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del Regolamento regionale 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;
- c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 8 l/sec, pari a 0,08 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 6557 in data 10/5/2005.

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA 10 maggio 2005, n. 6559

Cattelani Pietro. Domanda in data 12/12/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

- a) di assentire al proprietario sig. Cattelani Pietro, codice fiscale CTT PTR 24H29 H948C, con sede in comune di Parma, località Paradigna, Via Paradigna n. 71 e legalmente domiciliato presso la sede del comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Parma, da destinare all'impianto d'irrigazione del Podere agricolo "PINI" esteso 00.90.00 Ha, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,166 moduli (16,600000000000001 l/s), per un volume complessivo annuo di circa 1170 mc;

- b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;
- c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 16,600000000000001 l/s, pari a 0,16600000000000001 moduli massimi con limitazione del prelievo al periodo irrigui primaverili ed estivi.

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 6559 in data 10/5/2005.

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA 19 maggio 2005, n. 7035

Azienda agricola Giandini Antonio e Lugani Fausta. Domanda in data 24/5/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Busseto (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

- a) d'assentire a Giandini Antonio e Lugani Fausta proprietari e rappresentanti legali dell'"Azienda agricola Giandini Antonio e Lugani Fausta", codice fiscale/partita IVA 912080348, con sede in comune di Busseto, località Samboseto, Via Samboseto n. 12 e legalmente domiciliata presso la sede del comune di Busseto, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Busseto, da destinare all'impianto d'irrigazione del fondo agricolo in località "La Banzoletta" del comune di Busseto esteso circa 25 Ha, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,40 moduli (40,00 l/s), per un volume complessivo annuo di circa 75.000 mc;
- b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e

- definitivi indicati nel disciplinare medesimo;
- c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 40,00 l/s, pari a 0,40 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo stagionale irriguo da maggio a settembre;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 7035 in data 19/5/2005.

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA 19 maggio 2005, n. 7102

Azienda agricola Sassi Giuseppe e Rizzi Giancarlo. Domanda in data 15/4/2004 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Soragna (PR). R.R. 41/01, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

- a) d'assentire al sig. Sassi Giuseppe proprietario e rappresentante legale dell'Azienda agricola Sassi Giuseppe e Rizzi Giancarlo, C.F./P.IVA: 534430343, con sede nel capoluogo del Comune di Soragna, Via Rossetti n. 185 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Soragna, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Soragna, da destinare all'impianto irriguo del "Podere Borsi" in località Strada Ruzza, n. 157 del comune di Soragna esteso circa 14 Ha, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,22 moduli (22,00 l/s), per un volume complessivo annuo di circa 23.250 mc;
- b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;
- c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 22,00 l/s, pari a 0,22 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo stagionale irriguo da maggio ad agosto;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 7102 in data 19/5/2005.

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA 26 maggio 2005, n. 7655

Azienda agricola Giuberti A. Gioberti M. Menghini M. Domanda 18/6/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso agricolo irriguo, dalle falde sotterranee comune di Parma (PR), località Castelnuovo di Golese. R.R. 41/01 – artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

- a) di assentire all'Azienda Agricola Giuberti A., Giuberti M., Meneghini M. Partita IVA 01741560344 con sede in Collecchio (PR), Strada Notari n. 8 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), da destinare a irrigazione di un fondo agricolo, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,30 (30,00 l/sec), per un volume complessivo annuo di circa 22810 metri cubi;
- b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del Regolamento regionale 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;
- c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 30,00 l/sec, pari a 0,30 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo irriguo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 7655 in data 26/5/2005.

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA 26 maggio 2005, n. 7659

Società Consortile Eurovie Sc a rl. Domanda 28/3/2002 di concessione di derivazione d acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Parma, località Ca Sant'Antonio. R.R. 41/01 – artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

- a) di assentire alla Società Consortile Eurovie Scarl, partita IVA 02000800346, con sede in Parma, Via Traversante di Pedrignano n. 71/a e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Parma, da destinare ad uso industriale a servizio di un cantiere, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,05 (5,00 l/sec), per un volume complessivo annuo di circa 7560 metri cubi;
- b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del Regolamento regionale 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;
- c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 5,00 l/sec pari a 0,05 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 7659 in data 26/5/2005.

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA 26 maggio 2005, n. 7760

Borlenghi Giacomino. Domanda in data 16/4/2004 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Soragna (PR).R.R. 41/01, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

- a) d'assentire al sig. Borlenghi Giacomino, proprietario e rappresentante legale, partita IVA: 2171570340, residente in Comune di Soragna (PR), Strada di Carzeto n. 166 e legalmente domiciliato presso la sede del comune di Soragna, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Soragna, da destinare all'impianto irriguo del "Podere Maestà" in Via Pongennaro, n. 192 del Comune di Soragna esteso 6.26.44 Ha, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,225 moduli (22,50 l/s), per un volume complessivo annuo di circa 22.850 mc;
- b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;
- c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 22,50 l/s, pari a 0,225 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo stagionale irriguo da giugno ad agosto;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 7760 in data 26/5/2005.

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA 26 maggio 2005, n. 7763

Azienda agricola Pontelupo. Domanda 19/2/2004 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Collecchio (PR), località San Martino Sinzano. R.R 41/01 – artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

- a) di assentire all'Azienda agricola Pontelupo Partita IVA 00934230343, con sede in Collecchio (PR), località Lemignano, Via San Martino n. 1 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Collecchio (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Collecchio (PR), da destinare a irrigazione di un fondo agricolo esteso circa 14 Ha, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,25 (25,00 l/sec), per un volume complessivo annuo di circa 25.600 metri cubi;
- b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del Regolamento regionale 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;
- c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 25,00 l/sec, pari a 0,25 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo irriguo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 7763 in data 26/5/2005.

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA 30 maggio 2005, n. 4977

Maestri Claudio – Domanda 11/8/2003 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee comune di Fontevivo (PR) loc. Madonna del Caravaggio. R.R. 41/01 – artt. 5,6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

- a) di assentire al signor Maestri Claudio, C.F. MST CLD 57P27 D685K, residente in Fontevivo, località Villa di Sotò n. 57 e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Fontevivo, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Fontevivo, da destinare ad uso autolavaggio, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,015 (1,50 l/sec), per un volume complessivo annuo di circa 500 metri cubi; è fatto obbligo al concessionario di installare un idoneo contatore volumetrico delle portate estratte;
- b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a

decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del Regolamento regionale 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

- c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 1,50 l/sec, pari a 0,015 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo irriguo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina 4977 in data 30/5/2005.

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 22 giugno 2005, n. 8763

DGR 2225/04. Completamento programma regionale Legge 366/98. Attuazione iniziative e azioni di promozione mobilità ciclistica. Assegnazione e concessione contributo all'ATC SpA – Bologna – Progetto "C'entro in bici". Assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

- a) di accogliere la richiesta del Comune di Bologna relativa all'attuazione dell'iniziativa "C'entro in bici", volta a promuovere un servizio innovativo di noleggio di biciclette a prelievo automatico, e di individuare nell'ATC SpA di Bologna il soggetto attuatore beneficiario del contributo regionale;
- b) di assegnare, concedere ed impegnare, per le motivazioni di cui in premessa, a favore dell'ATC SpA di Bologna, un contributo di Euro 25.000,00 a fronte di una spesa ammissibile di Euro 50.000,00 per l'iniziativa denominata "C'entro in bici";
- c) di impegnare l'importo di Euro 25.000,00 registrato al n. 2637 di impegno sul Capitolo 45347 "Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica (Legge 19 ottobre 1998, n. 366) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16308 del Bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

"Percorsi urbani ciclopedonali" di cui alla scheda n. 3.2 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

- b) di impegnare la somma di Euro 27.058,91 registrata al n. 2642 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;
- c) di stabilire che il termine per la fine lavori, l'ultimazione delle procedure tecnico-amministrative e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato al primo semestre 2006;
- d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2238/04;
- e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopracitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 2238/04;
- f) di dare atto che il residuo di Euro 2.941,09, così come dettagliato in premessa, costituisce un'economia di stanziamento che rientra nella disponibilità del Capitolo 43270 del bilancio regionale;

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 22 giugno 2005, n. 8764

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. DGR 2238/2004. concessione contributo al Comune di Felino (PR) per "Percorsi urbani ciclopedonali" scheda n. 3.2. Assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

- a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Felino (PR) un contributo rideterminato di Euro 27.058,91 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 140.706,31, per l'intervento denominato

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 24 giugno 2005, n. 8926

L.R. 30/98. DGR 2238/04. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Gossolengo (PC) per "Pista ciclabile di collegamento cimitero di Quarto" scheda n. 3.2. Assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

- a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Gossolengo (PC) un contributo di Euro

- 64.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 128.000,00, per l'intervento denominato "Pista ciclabile di collegamento cimitero di Quarto" di cui alla scheda n. 3.2 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;
- b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 64.000,00 registrata al n. 2650 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;
- c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2238/04;
- d) di stabilire che il termine per la fine lavori, delle procedure tecnico-amministrative e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato al secondo semestre 2005, salvo richiesta di proroga motivata;
- e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopraccitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 2238/04;

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 24 giugno 2005, n. 8928

L.R. 30/98. Accordi programma 2003/2005. DGR 2238/2004. Concessione contributo al Comune di Piacenza per "Collegamento ciclabile Via Farnesiana-Viale Malta". Scheda n. 3.1. Assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

- a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Piacenza un contributo di Euro 160.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 340.000,00, per l'intervento denominato "Collegamento ciclabile Via Farnesiana-Viale Malta" di cui alla scheda n. 3.1 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;
- b) di impegnare la somma di Euro 160.000,00 registrata al n. 2651 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;
- c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2238/04;
- d) di stabilire che il termine per la fine lavori, l'ultimazione

delle procedure tecnico-amministrative e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato al primo semestre 2006;

- e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopraccitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 2238/04;

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 29 giugno 2005, n. 9161

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Sasso Marconi (BO) "Semafori con priorità mezzi pubblici" scheda n. 4.9. Assunzione impegno di spesa e liquidazione saldo

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

- a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Sasso Marconi (BO) un contributo rideterminato di Euro 40.833,21 a fronte di una spesa ammissibile rideterminata comprovata da fatture pari a Euro 136.110,70, per "Semafori con priorità mezzi pubblici" di cui alla scheda n. 4.9 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;
- b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 40.833,21 registrata al n. 2703 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;
- c) di liquidare contestualmente a favore del Comune di Sasso Marconi (BO) la somma di Euro 40.833,21, sulla base della documentazione individuata in premessa, quale saldo del contributo regionale;
- d) di dare atto che si provvederà sulla base del presente atto a norma dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001 n. 40, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;
- e) di specificare che la quota residua del contributo regionale programmato ma non impegnato pari a Euro 9.166,79 rientra nelle disponibilità del bilancio regionale al Capitolo 43270 per essere riutilizzata a favore dei programmi di investimento di cui alla L.R. 30/98;
- f) che con il presente atto è da considerarsi concluso il programma di cui alla scheda 4.9 degli Accordi di programma per il triennio 2003-2005 - Bacino di Bologna - per la parte relativa allo stanziamento disposto dalla delibera di Giunta regionale 2238/04.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 29 giugno 2005, n. 9163

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributi all'Agenzia Tram di Rimini "Riminibici punti con paline informative attrezzati per sosta

bici o noleggio". Scheda 3.1. Assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

- a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore dell'Agenzia Tram di Rimini (RN) un contributo di Euro 25.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 50.000,00, per "Rimibici punti con paline informative attrezzati, per il ricovero o noleggio bici"; di cui alla scheda n. 3.1 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2699/04;
- b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 25.000,00 registrata al n. 2712 di impegno sul Capitolo 45345 "Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica - mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (Legge 19 ottobre 1998, n. 366; art.18, Legge 1 agosto 2002, n. 166) di cui all'UPB 1.4.3.3.16310 del Bilancio per

- l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;
- c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2699/04;
- d) di stabilire che il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato entro il secondo semestre 2005;
- e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopraccitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 2238/04.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 6 luglio 2005, n. 9522

Revoca, per mancata attuazione, del contributo assegnato al Comune di Piacenza di cui all'intervento per Accordi di programma 1997/2000 scheda n. 1, concesso ed impegnato con determinazione 12546/99

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

- a) di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa della mancata attuazione dell'intervento per la "Costruzione della strada riservata ai mezzi pubblici ed alle biciclette, di collegamento tra Via Conciliazione e Via Patrioti con la costruzione autostazione di Piazzale Marconi" di cui alla scheda 1 degli Accordi di programma 1997-2000 relativi al Bacino di Piacenza, di cui alle delibere di Giunta regionale 1895/97 e 2688/97;
- b) di revocare conseguentemente il finanziamento assegna-

to al Comune di Piacenza concesso ed impegnato con determinazione 12546/99, dando atto che la spesa complessiva di Euro 766.060,52 grava sull'impegno n. 7137 assunto sul Capitolo 43221 "Contributi a Comuni e Province per interventi volti alla riorganizzazione e qualificazione della mobilità urbana (art. 2, comma 2, L.R. 8 aprile 1994, n. 15 abrogata come modificata dalla L.R. 23 ottobre 1996, n. 39 abrogata; art. 46, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) (cambio denominazione)" del Bilancio per l'esercizio finanziario 1999 perente agli effetti amministrativi come specificato in premessa;

c) di stralciare dall'elenco dei residui passivi perenti la somma di Euro 766.060,52 (impegno 7137, Capitolo 43221, del Bilancio per l'esercizio finanziario 1999) per decorrenza dei termini contrattuali.

Il presente atto verrà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 20 aprile 2005, n. 5565

Prat. MOPPA4670 – Ditta Plastech Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Novi (MO), fraz. Rovereto sulla Secchia – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

- a) di rilasciare alla ditta Plastech Srl – codice fiscale 01961900360 con sede in Via E. Montale n. 17/19/21 a Novi (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in Rovereto sulla Secchia di Novi (MO), per uso igienico ed assimilati (antincendio);

(*omissis*)

- f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 5565 del 20/4/2005

(*omissis*)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(*omissis*)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

Il concessionario deve provvedere alla manutenzione dello strumento installato per la misurazione della quantità d'acqua prelevata ed assicurarne il corretto funzionamento per tutta la durata dell'utenza.

Delle misurazioni effettuate dovrà esserne data comunicazione al Servizio concedente (*omissis*).

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 18 maggio 2005, n. 6925

Prat. MOPPA1185 – Lodi Gilberta e Migliori Francesco – Rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) (omissis) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Lodi Gilberta, codice fiscale LDO GBR 46C48 G467S e Migliori Francesco codice fiscale MGL FNC 42M18 E426E, residenti a Castelfranco Emilia (MO), località Manzolino in Via N. Sauro n. 59, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) (omissis);

b) di stabilire che la derivazione continui ad essere esercitata per uso irrigazione agricola (omissis);

c) di definire l'entità del prelievo con una portata a 5 litri/sec.;

(omissis)

h) di stabilire la durata del rinnovo della concessione (omissis) fino al 31 dicembre 2005 (omissis);

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

5) Le opere di prelievo devono esse mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 16 giugno 2005, n. 50795

Ricognizione di concessioni preferenziali per il pre-

lievo di acque pubbliche superficiali in provincia di Modena – Indirizzi vari

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di individuare, quali concessioni preferenziali di acque pubbliche superficiali in provincia di Modena, le derivazioni riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

b) di stabilire che ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99, i titolari delle suddette concessioni sono tenuti al pagamento dei canoni demaniali con decorrenza dal 10 agosto 1999, dando atto che l'importo dei canoni annui dovuti è riportato nei citati allegati;

c) di dare atto che le annualità 1999/2000 dovranno essere versate a favore dello Stato, secondo le modalità previste dalla normativa statale, mentre a partire dall'anno 2001 detti canoni sono da versare a favore di questa Regione;

d) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

e) di dare atto che il concessionario dovrà presentare eventuale istanza di rinnovo anteriormente alla scadenza naturale secondo quanto disposto dall'art. 27 del citato R.R. 41/01, corredando tale istanza con i dati e gli elaborati tecnici di cui, stante la tipologia, agli artt. 6 o 36 del medesimo R.R. 41/01;

f) di dare atto che questa Amministrazione, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di adottare, ai sensi dell'art. 30 del già citato R.R. 41/01, ove necessario, misure di limitazioni temporali o quantitative alle concessioni assentite col presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che il mancato rispetto delle condizioni ed obblighi contenuti sia nel presente atto, sia nel R.R. 41/01, comporta la decadenza del diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica;

h) di trasmettere il presente atto agli uffici statali, territorialmente competenti, per la determinazione dei canoni dovuti allo Stato per le annualità 1999/2000;

k) di pubblicare estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

(segue allegato fotografato)

N. PRATICA	TITOLARE	COD. FISC. P. IVA	DERIVAZIONE		USO	PORTATA		
			località	fg. e mapp.		Qmedia	Qmax	mc/a
MO00A0002	COMUNE DI FANANO	562780361	LOC. CANEVARE - CIMONCINO	Foglio 19, mapp. 130	ACQUEDOTTISTI CO PUBBLICO	1,5	1,5	
MO00A0004	COMUNE DI SESTOLA	511340366	località LE POLLE RIOLUNATO	Foglio: 37, Particella: 22	ACQUEDOTTISTI CO PUBBLICO	10	10	0
MO01A0001	APPPIO MAURA	PPAMRA53C56G393F	VIA VIGNOLA - SASSUOLO, SPILAMBERTO	Foglio: 33, Particella: 137	IRRIGAZIONE	1	1	144
MO01A0002	AZIENDA AGRICOLA PANINI GIUSEPPE	PNNGPP47D01F357N	località ERGASTOLO SPILAMBERTO	Foglio: 33, Particella: 238	IRRIGAZIONE	2	2	2000
MO01A0003	FRIGNANO ARGILLA SRL	1044400362	RONCO LA CROCE ,località LA ROVINA MONTECRETO	Foglio: 23, Particella: 146	SERVIZI IGIENICI PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE	1	1	30.000,00
MO01A0005	SUCCI CORRADO	SCCCRD43C15G393O	località VERICA PAVULLO NEL FRIGNANO	Foglio: 92, Particella: 115	IRRIGAZIONE	1	1	
MO01A0012	TADOLINI IVO	TDLVIO57H10G393N	VIA GAIATO ,località ORZARINA PAVULLO NEL FRIGNANO	Foglio: 133, Particella: 74	ZOOTECNICO: ALLEVAMENTO SUINI	0,2	0,2	2.135,00
MO01A0024	NUOVA CAVA VARANA SRL; MARIANI ELENA; MARIANI FAUSTO	02368710360; MRNLNE78D55G393N; MRNFST67A01Z110L	località VARANA SERRAMAZZONI	Foglio: 28, Particella: 238	TAGLIO, MODELLATURA E FINITURA DELLA PIETRA	0,9	0,9	4.000,00
MO01A0025	COMUNE DI LAMA MOCOGNO	460930365	PIANE DI MOCOGNO	Foglio: 53; Particella 2	ACQUEDOTTISTI CO PUBBLICO	0,8	1	
MO01A0027	MEZZAQUI ORESTE - BORELLI MARIA	MZZRST52E07G393C - BRLMRA56T70G	località LA CAPANNA	Foglio: 52 Particella: 230	IRRIGAZIONE	1,5	1,5	100
MO02A0020	GUIGLI GUIDO	GGLGDU44H20Z110O	BOCCASSUOLO	Foglio: 56 Particella: 594	LAGHETTO PESCA SPORTIVA - TROTE	25	30	
MO03A0032	CERAMICA BUCANEVE SRL	1489790368	località CHIODINI DI SOTTO SESTOLA	Foglio: 34, Particella: 92	LAVAGGIO INERTI	0,5	0,5	400
MO03A0033	BETTELLI CARLA	BTTCLR32L41C287Z	STRADA VICINALE SAN LUIGI CASTELVETRO	Foglio: 12, Particella: 164	IRRIGAZIONE	15	15	6.500,00
MO05A0005	AZIENDA AGRICOLA CASACAPUZZOLA DI MAZZINI DINO	2833630367	MULINO DI MINGONE	Foglio 111 Mappale 119	IRRIGAZIONE	0,01	0,01	300,00
MOPPA0060	MANFREDINI ROLANDO	MNFRND55C30M303C	località CAMPANILE DI GROPPA RIOLUNATO	Foglio: 9, Particella: 244	IRRIGAZIONE	3	2	0
MOPPA0061	ZANOTTI FERDINANDO	ZNTFDN44F13H503I	località CASA BACCI	Foglio: 13 Particella: 111, 110	IRRIGAZIONE	0,1	0,1	200

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
AREA RISORSE IDRICHE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINO RENO – BOLOGNA 25 maggio 2005, n. 7341**

Ricognizione di concessioni preferenziali per il prelievo di acque pubbliche sotterranee in Comune di Bagnacavallo (RA) – Elenco 1

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Bagnacavallo – I elenco – le derivazioni riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

b) di stabilire che ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99, i titolari delle suddette concessioni sono tenuti al pagamento dei canoni demaniali con decorrenza dal 10 agosto 1999, dando atto che l'importo dei canoni annui dovuti è riportato nei citati allegati;

c) di dare atto che le annualità 1999-2000 dovranno essere versate a favore dello Stato, secondo le modalità previste dalla normativa statale, mentre a partire dall'anno 2001 detti canoni sono da versare a favore di questa Regione secondo le seguenti modalità:

- tramite bonifico presso Unicredit Banca SpA – Tesoreria Regione Emilia-Romagna – ABI 02008, CAB 02450;
- mediante versamento sul c/c postale 23204563 intestato a Regione Emilia-Romagna – Canoni di concessione utilizzo Demanio Idrico, Viale Aldo Moro n. 52 – Bologna;

d) di dare atto che il canone annuo di cui alla precedente lettera verrà introitato sul Capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio idrico"

(L.R. 21 aprile 1999, n. 3) della parte Entrate del Bilancio regionale;

e) di dare atto altresì che l'importo versato a titolo di deposito cauzionale calcolato sulla base del canone previsto per l'anno 2005 è da versarsi sul c/c postale n. 00367409 intestato a Regione Emilia-Romagna – Presidente della Giunta regionale, tale deposito, riportato nel citato allegato, verrà introitato sul Capitolo n. 07060 "Depositi cauzionali passivi delle entrate del Bilancio regionale";

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

g) di dare atto che i concessionari dovranno presentare eventuale istanza di rinnovo anteriormente alla scadenza naturale del titolo, secondo quanto disposto dall'art. 27 del citato R.R. 41/01, corredando tale istanza con i dati e gli elaborati tecnici di cui, stante la tipologia, agli artt. 6 o 36 del medesimo R.R. 41/01;

h) di dare atto che questa Amministrazione, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di adottare, ai sensi dell'art. 30 del già citato R.R. 41/01, ove necessario, misure di limitazione temporali o quantitative alle concessioni assentite col presente atto;

l) di dare atto, inoltre, che il mancato rispetto delle condizioni ed obblighi contenuti sia nel presente atto, sia nel R.R. 41/01, comporta la decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica;

j) di trasmettere il presente atto agli uffici statali territorialmente competenti, per la determinazione dei canoni dovuti allo Stato per le annualità 1999/2000;

k) di pubblicare estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE
Leonardo Rosciglione

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 (parte 1) - concessioni preferenziali in Comune di Bagnacavallo - acque sotterranee - primo elenco

Prog	C.F./P.IVA	COD.	Titolare	indirizzo	Città	UBICAZIONE POZZO	n pozzi
1	P.IVA 00552010399	RAA9452	MULINARI SRL	VIA MANZONI 15	Bagnacavallo	VIA PICASSO, 5	
4	LBRRRR36P22A5471	RAA8647	ALBERTINI ARTURO ROMANO	VIA MURAGLIONE 5	Bagnacavallo	VIA MURAGLIONE 5	
5	P.IVA 00044430395	RAA3716	ALLEV.PIOPPA DI MARANGONI PRIMO	VIA SIN. CANALE SUPERIORE 40	Bagnacavallo	VIA S.CANALE SUP. 40	
8	P.IVA 00460650393	RAA6750	AMADEI PAOLO SAVINI TERESA MARIA	VIA SOTTO FIUME 34	Bagnacavallo	VIA SOTTO FIUME	
10	P.IVA 01395700394	RAA5958	AMADORI IVANO E CAMAGNI LORETTA	VIA AGUTA 41	Bagnacavallo	VIA AGUTA 41	
12	P.IVA 00677830390	RAA8999	ANCARANI ANDREA	VIA GRANAROLI 12	Bagnacavallo	VIA STRADELLO	
14	GRZRSO39S44A547R	RAA2805	GRAZIANI ROSA	VIA LONGANESI 8/A	Bagnacavallo	VIA LONGANESI 8/A	
15	NCRFNC74C25D458E	RAA9002	ANCARANI FRANCESCO	VIA GRANAROLI, 8	Bagnacavallo	VIA GRANAROLI, 8	
16	P.IVA 00677830390	RAA3794	ANCARANI ANDREA	VIA GRANAROLI 12	Bagnacavallo	VIA GRANAROLI 12	
17	NCRPLA26E31A547C	RAA3760	ANCARANI PAOLO	VIA GRANAROLI 10	Bagnacavallo	VIA GRANAROLI 10	
18	NCRPTR38C05A547N	RAA3738	ANCARANI PIETRO	VIA GRANAROLI 8	Bagnacavallo	VIA GRANAROLI 6/A	
20	NCRTRZ45L23A547N	RAA8328	ANCARANI TERZO	VIA TRASALE DI SOTTO 6	Bagnacavallo	VIA TRASALE DI SOTTO	
24	NTNLSN39R14A547H	RAA2472	ANTONELLINI ALESSANDRO	VIA GRAZIANI 2	Bagnacavallo	VIA GRAZIANI 2	
25	NTNLRD41M08A547G	RAA8648	ANTONELLINI ALFREDO	VIA FOSSA 92	Bagnacavallo	VIA GRAZIANI 2	
27	NTNNA36C54A547C	RAA4270	ANTONELLINI ANNA	VIA SIN. CANALE SUPERIORE 4	Bagnacavallo	VIA SIN. CANALE SUPERIORE 4	
28	NTNNTN30A20A547O	RAA6729	ANTONELLINI ANTONIO	VIA TRASALE DI SOTTO 10	Bagnacavallo	VIA TRASALE DI SOTTO 10	
29	NTNDMC71E06D458G	RAA9343	ANTONELLINI DOMENICO	VIA TRASALE DI SOTTO 10	Bagnacavallo	VIA TRASALE DI SOTTO	
30	NTNMHL29P29A547N	RAA9000	ANTONELLINI MICHELE	VIA UMBRIA 14	Bagnacavallo	VIA SIN CANALE SUP, 38/A	
32	RGNRLD62M06D829X	RAA8942	ARGNANI ERALDO	VIA COCCHI 104	Bagnacavallo	VIA COCCHI 104	
33	RGNMSM68E30A191L	RAA8943	ARGNANI MASSIMO	VIA COCCHI 106	Bagnacavallo	VIA COCCHI 106	
35	P.IVA 00415630391	RAA7620	AZ. AGR. CORTESI UMBERTO E ALTRI	VIA ABBADESSE 9	Bagnacavallo	VIA TESSELLI 6	
41	P.IVA 00652810391	RAA7411	AZ.AGRICOLA SANGIORGI GIULIO e ELIO	VIA REDINO 10	Bagnacavallo	VIA REDINO 10	
44	P.IVA 01077230397	RAA2294	AZIENDA AGRICOLA LA VIAZZA	VIA VIAZZA VECCHIA 18	Bagnacavallo	VIA VIAZZA VECCHIA 18	
45	↓	RAA2738	↓	↓	↓	VIA ANTICHE TERME 1	1
45	↓	RAA2749	↓	↓	↓	VIA ANTICHE TERME 1	2
45	↓	RAA6533	↓	↓	↓	VIA ANTICHE TERME 1	3
45	P.IVA 00959650391		AZ. ENOLOGICA VERNA	VIA ANTICHE TERME 3	Bagnacavallo	VIA ANTICHE TERME 1	tot 3
49	BBNTN37A17A547K	RAA8649	BABINI TONINO	VIA ROSSETTA 130	Bagnacavallo	VIA ROSSETTA 130	
50	BCCPLA40S22A547K	RAA2960	BACCHERINI PAOLO	VIA AGUTA 76	Bagnacavallo	VIA AGUTA 76	
52	BGNDNT55E18A547T	RAA3883	BAGNARI DANTE	VIA SOTTOFIUME 6	Bagnacavallo	VIA SOTTOFIUME 6	
55	BGNDNT55E18A547T	RAA9349	BAGNARI DANTE	VIA SOTTOFIUME 6	Bagnacavallo	VIA SOTTOFIUME 6	
57	BGNFNC27E12A547F	RAA4582	BAGNARI FRANCESCO	VIA FORMA 62	Bagnacavallo	VIA FORMA 62	
60	BLDSFN33T16H199J	RAA6603	BALDI STEFANO	VIA PARADOSSO 2	Bagnacavallo	VIA PARADOSSO 2	
61	BLDGTN50H17A547D	RAA8651	BALDINI AGOSTINO	VIA VECCHIO ALBERGONE 18/A	Bagnacavallo	VIA VECCHIO ALBERGONE 18/A	

Prog	C.F./P.IVA	COD.	Titolare	Indirizzo	Città	UBICAZIONE POZZO	N pozzi
63	P.IVA 00454700394	RAA3871	BALDINI BATTISTA ANTONIO E DOMENICO	VIA REALE 197	Bagnacavallo	VIA REALE 197	
64	BLDFST63A14A547N	RAA8979	BALDINI FAUSTO	VIA FIUMAZZO, 340	Lugo	VIA COGOLLO, 13	
66	BLDGMN42S19A547E	RAA3849	BALDINI GIACOMO ANTONIO	VIA REALE 115	Bagnacavallo	VIA REALE 115	
67	P.IVA 01405630391	RAA4592	BALDINI GIOVANNI	VIA DE GASPERI, 1	FAENZA	VIA BIGARANO 7	
68	BLDLDR37T02A547Q	RAA3838	BALDINI LEANDRO	VIA BIGNOLI SUP.3	Bagnacavallo	VIA BIGNOLI SUP.3	
69	BLDLCU61T30D458U	RAA9001	BALDINI LUCA	VIA BONCELLINO, 37	Bagnacavallo	VIA BONCELLINO, 37	
72	P.IVA 00809270390	RAA4571	BALDINI TOMASO CARLO BONCI C.	VIA REALE 199	Bagnacavallo	VIA REALE 199	
73	BLDGRF26A16A191T	RAA4633	BALDINI GIANFRANCO	VIA BORSELLINO, 1	ALFONSINE	VIA REALE 189	
74	BLLDN143C25A191J	RAA9217	BALELLA DINO	VIA GARIBALDI 2/A	ALFONSINE	VIA ROSSETTA	
75	BLLNMF55A57A547I	RAA9003	BALLARDINI ANNA MARIA	VIA STRADELLO DI SOTTO, 3	Bagnacavallo	VIA STRADELLO DI SOTTO, 3	
76	BLLNTN26M21A547Q	RAA3894	BALLARDINI ANTONIO	VIA ABBADESSE 12	Bagnacavallo	VIA ABBADESSE 12	
80	P.IVA 00765660399	RAA3905	BALLARDINI GIULIO	VIA SOTTOFIUME 50	Bagnacavallo	VIA MURAGLIONE 16	
81	P.IVA 00765660399	RAA4560	BALLARDINI GIULIO	VIA SOTTOFIUME 50	Bagnacavallo	VIA SOTTOFIUME 50	
84	P.IVA 01015000399	RAA4601	BALLARDINI PIERLUIGI	VIA GABINA 2	Bagnacavallo	VIA GABINA 2	
86	BLLGN165C08D458Z	RAA9005	BALLARDINI IGINO	VIA PIEVE MASIERA 55	Bagnacavallo	VIA PIEVE MASIERA	1
87	↓	RAA4612	↓	↓	↓	VIA GABINA 1/A	2
87	↓	RAA4622	↓	↓	↓	VIA GABINA 1/A	2
87	P.IVA 00454690397		BALLARDINI MARCO E MARCELLO	VIA GABINA 1/A	Bagnacavallo		tot 2
92	↓	RAA6102	↓	↓	↓	VIA LONGANESI 23	1
92	↓	RAA6124	↓	↓	↓	VIA LONGANESI 23	2
92	↓	RAA6287	↓	↓	↓	VIA VECCHIA 21/A	3
92	BLLSVT41C12A547N		BALLARDINI SALVATORE	VIA VECCHIA TRAVERSARA 21/A	Bagnacavallo		tot 3
95	BLLSVT41C12A547N	RAA7308	BALLARDINI SALVATORE	VIA VECCHIA TRAVERSARA 21/A	Bagnacavallo	VIA VECCHIA 21/A	
100	BZZGNI38E01A547K	RAA4504	BEZZI GINO	VIA COGOLLO, 39	Bagnacavallo	VIA COGOLLO, 39	
104	BRBFNC55S16H199X	RAA3805	BARBANTI FRANCESCO	VIA REALE, 45	Bagnacavallo	VIA REALE, 45	
105	BRZLDA40S02A547O	RAA4667	BARUZZI ALDO	VIA ABBADESSE 30	Bagnacavallo	VIA ABBADESSE 30	
106	BRZGST38T29A547H	RAA2971	BARUZZI AUGUSTO	VIA CASALINO 2/A	Bagnacavallo	VIA CASALINO 2/A	
108	↓	RAA6563	↓	↓	↓	VIA NALDE 2	1
108	↓	RAA4303	↓	↓	↓	VIA GARZANO 8	2
108	BRZMCL24B27A547A		BARUZZI MARCELLO	VIA SINISTRA CANALE SUPERIORE, 13/A	Bagnacavallo		tot 2
110	P.IVA 005068000390	RAA4537	BASIGLI IGNAZIO	VIA BRUCIAMOLINA, 2	Bagnacavallo	VIA BRUCIAMOLINA 2	
111	BSSLEI36S28A547I	RAA8944	BASSANI ELIO	VIA CONTARINI, 14	Bagnacavallo	VIA CONTARINI, 7	
112	BSSDRN42E04D458P	RAA8652	BASSI ADRIANO	VIA DEL PRATO, 6	Bagnacavallo	VIA DEL PRATO 6	
113	BZZRMIN33T07D458R	RAA6771	BAZZOLI ROMANO	VIA CENTRO DI TRAVERSARA, 10	Bagnacavallo	VIA VECCHIA TRAVERSARA 20	
114	BRRLCN37B02A547D	RAA4644	BERARDI LUCIANO	VIA AGUTA 113	Bagnacavallo	VIA AGUTA 113	
117	BRRGRN15D07E730C	RAA8945	BERARDI GUERRINO	VIA SOTTOFIUME 25	Bagnacavallo	VIA SOTTOFIUME 25	
119	BRTGDU27H01F097V	RAA2994	BERTACCINI GUIDO	VIA ROSSETTA 112/A	Bagnacavallo	VIA ROSSETTA 112/A	

Prog	C.F./P.IVA	COD.	Titolare	indirizzo	Città	UBICAZIONE POZZO	N pozzi
120	BRTMRP65B49A191Q	RAA6597	BERTACCINI MARIA PIA	VIA ROSSETTA 112/A	Bagnacavallo	VIA ROSSETTA 98	
121	BRTMRA21M15C777C	RAA5952	BERTACCINI MARIO	VIA ROSSETTA 114	Bagnacavallo	VIA ROSSETTA 114	
122	P.IVA 01403050394	RAA8653	BERTI TRANQUILLO	VIA VICOLO DEL PINO 2	Bagnacavallo	VIA VICOLO DEL PINO 2	
123	BRTDRE33S29I196T	RAA8654	BERTINI DERIO	VIA LONGANESI 29	Bagnacavallo	VIA LONGANESI 29	
125	BZZMIRA66H230458V	RAA5996	BEZZI MAURO	VIA COGOLLO, 52/C	Bagnacavallo	VIA COGOLLO 52/A	
127	BZZCLS55B26A547L	RAA8946	BEZZI CELSO	VIA BALLOTTA 26	Bagnacavallo	VIA BALLOTTA 26	
128	BZZGPP43T23A547L	RAA3016	BEZZI GIUSEPPE	VIA DEL PRATO, 2	Bagnacavallo	VIA DEL PRATO 2	
129	BZZLUGU38M09A547A	RAA8655	BEZZI LUIGI	VIA DEL PRATO 4	Bagnacavallo	VIA DEL PRATO 4	
131	BZZMIRA25H07A547Q	RAA3038	BEZZI MARIO	VIA BELTRAMI 4	Bagnacavallo	VIA GERVASO 20	
132	BRSLEI52D05D829H	RAA2483	BRISIGHELLA ELIO	VIA SALAME, 1	Bagnacavallo	VIA SALAME 1	
133	BRGDAA48T43A547I	RAA9004	BORGHINI ADA	VIA CA' DEL VENTO, 11	Bagnacavallo	VIA CA' DEL VENTO, 11	
134	P.IVA 01273070399	RAA4337	SOCIETA' AGRARIA PUNTO VERDE SNC	VIA PRIMO MAGGIO 3	ALFONSINE	CARRAIA ERCOLANI	
135	BRCFNC47D11F259F	RAA8656	BRICCOLANI FRANCESCO	VIA FORMA 56	Bagnacavallo	VIA FORMA 56	1
136	↓	RAA4348	↓	↓	↓	VIA PARADOSSO 7	2
136	↓	RAA8394	↓	↓	↓	VIA MACALLO 11	tot 2
136	BRSLGU28T11E730Y		BRUSI LUIGI	VIA GARIBALDI 76	Bagnacavallo	VIA TORRI 43	
139	BRTGLG32T23A547J	RAA4526	BURATTONI GIANLUIGI	VIA TORRI, 43	Bagnacavallo	VIA TORRI 43	
142	P.IVA 00653250399	RAA6984	AZIENDA AGRICOLA CALDERONI	VIA ALBERGONE 75	Bagnacavallo	VIA ALBERGONE 76	
143	CLDMIRA38E71D458G	RAA8947	CALDERONI MARIA	VIA VECCHIO ALBERGONE 20	Bagnacavallo	VIA VECCHIO ALBERGONE	
146	CMRVIO48M02E971V	RAA4281	CAMURANI IVO	VIA COGOLLO 12/C	Bagnacavallo	VIA COGOLLO 12	
147	P.IVA 00128640398	RAA3660	CANALINA DI GIUSEPPE FILIPPI E F.LLI S.N.C.	via Reale, 48	Alfonsine	via Rossetta, 186	
152	CPFFRN38R61C339H	RAA9006	CAPPELLI FLORIANA	VIA CARRAIA ERCOLINA, 4	Bagnacavallo	VIA CARRAIA ERCOLINA, 4	
153	CPCTLL31T23D121B	RAA2871	CAPUCCI ATTILIO	VIA COCCHI 73	Bagnacavallo	VIA COCCHI 73	
154	CPCRNT42R03A547L	RAA8400	CAPUCCI RENATO	VIA COCCHI 73/A	Bagnacavallo	VIA COCCHI 73/A	
155	P.IVA 01405840396	RAA7988	CARAVITA CLAUDIO - LAGHI EMILIA	VIA BACCANO 01	Bagnacavallo	VIA BACCANO 01	
156	CRVDNT27P05A191H	RAA8657	CARAVITA DANTE	VIA GRATTACOPPA 6	Bagnacavallo	VIA GRATTACOPPA 6	
158	TZZFST63C19D829G	RAA5827	TAZZARI FAUSTO	VIA PIEVE MASIERA 132	Bagnacavallo	VIA PIEVE MASIERA 90	
160	CRLLCN36T24A547X	RAA8948	CARIOLI LUCIANO	VIA CONFALONIERI 1	Bagnacavallo	VIA RAFFANARA 1	
164	CRLLCLS24M20A547K	RAA8949	CAROLI CELSO	VIA VECCHIA TRAVERSARA 22	Bagnacavallo	VIA VECCHIA TRAVERSARA 22	
167	CSTDFFB34D13H199N	RAA8950	CASTAGNOLI ADOLFO BENITO	VIA AGUTA 88	Bagnacavallo	VIA AGUTA 88	
169	CVLSNT20A13A191G	RAA3060	CAVALLINI SANTE	VIA ROSSETTA 138	Bagnacavallo	VIA ROSSETTA 138	
172	CVNCLD60M26A547J	RAA6017	CAVINA CLAUDIO	VIA ZORLI 9	Bagnacavallo	VIA ZORLI 9	
174	CLTNGL52L16D458K	RAA8951	CELOTTI ANGELO	VIA SOTTOFIUME 19/A	Bagnacavallo	VIA SOTTOFIUME 19/A	
175	CLTCLS29A06D458Q	RAA8952	CELOTTI CELSO	VIA SOTTOFIUME 19	Bagnacavallo	VIA SOTTOFIUME 19	
176	P.IVA 00334070398	RAA6464	CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA	VIA BONCELLINO 3	Bagnacavallo	VIA BONCELLINO 3	1
178	↓	↓	↓	↓	↓	VIA BONCELLINO 39/1	1
178	↓	↓	↓	↓	↓	VIA BONCELLINO 39/1	2

Prog	C.F./P.IVA	COD.	Titolare	indirizzo	Città	UBICAZIONE POZZO	N pozzi
178	↓	↓	↓	↓	↓	VIA BONCELLINO 89	3
178	↓	↓	↓	↓	↓	VIA BONCELLINO 89	4
178	P.IVA 00084360395	RAA1629	↓	VIA GALILEI, 15	Faenza	VIA CA' DEL VENTO 21	tot 4
179	P.IVA 00069880391	RAA6519	↓	INTESA SOC. COOP. a r.l.	Bagnacavallo	VIA ALBERGONE 43	
180	P.IVA 00482420944	RAA3638	↓	COOP. TERRE EMERSE SCARL	GUBBIO (PG)	PIAZZA DELLO SPORT	
182	P.IVA 00257850396	RAA9264	↓	COLABETON SRL	Bagnacavallo	VIA SINISTRA CANALE	
183	P.IVA 00257850396	RAA9265	↓	COMUNE DI BAGNACAVVALLO	Bagnacavallo	NAVIGLIO INFERIORE	
184	P.IVA 00257850396	RAA9266	↓	COMUNE DI BAGNACAVVALLO	Bagnacavallo	PIAZZA DELLO SPORT	
209	CNTNNL59B46A547V	RAA6972	↓	COMUNE DI BAGNACAVVALLO	Bagnacavallo	VIA ORATORIO REDA 1	
210	CNTNTN33M22A547L	RAA4711	↓	CONTARINI ANTONELLA	Bagnacavallo	VIA SX.CAN.INF.175	
211	CNTNRC39D03A547P	RAA1817	↓	CONTARINI ANTONIO	Bagnacavallo	VIA CHIUSA 63	
212	CNTGNN08T16A547O	RAA4722	↓	CONTARINI ENRICO	Bagnacavallo	VIA CHIUSA 57	
214	CNTNGT35D25A547R	RAA5610	↓	CONTARINI GIOVANNI	Bagnacavallo	VIA AGUTA 12	
215	CNTNGT35D25A547R	RAA6453	↓	CONTESSI ENNIO GAETANO	Bagnacavallo	VIA AGUTA 9	
216	CNTVNI63L16A547X	RAA9008	↓	CONTESSI ENNIO GAETANO	Bagnacavallo	VIA AGUTA 9	
217	CNTLDI38R43A547W	RAA8953	↓	CONTESSI IVANO	Bagnacavallo	VIA AGUTA, 25	
219	P.IVA 00068870393	RAA1674	↓	CONTOLI LIDIA	Bagnacavallo	VIA ROTELLA INFERIORE 1	
220	P.IVA 00068870393	RAA1685	↓	CAB BAGNACAVVALLO E FAENZA	Bagnacavallo	VIA COCCHI 79	
221	P.IVA 00068870393	RAA2316	↓	CAB BAGNACAVVALLO E FAENZA	Bagnacavallo	VIA BONAGARO 3	
224	CRLGLI27L26E730Z	RAA4370	↓	CAB BAGNACAVVALLO E FAENZA	Bagnacavallo	VIA STRADELLO 26	
226	CRTLRT28D18A547S	RAA9415	↓	CORELLI GRAPPADELLI GIULIO	LUGO	VIA GRATTACOPPA 16	
227	CRTLRT28D18A547S	RAA1750	↓	CORTESI ALBERTO	Bagnacavallo	VIA PRADAZZI 3	
230	CRTNTN51E21A547F	RAA2494	↓	CORTESI ALBERTO	Bagnacavallo	VIA PRADAZZI 3	
231	SVNPTR44L10A547W	RAA3082	↓	CORTESI ANTONIO	Bagnacavallo	VIA AGUTA 33	
232	CRTLEI29S19A547R	RAA4755	↓	SAVINI PIETRO	Bagnacavallo	VIA COLOMBAIA 2	
233	P.IVA 00225920396	RAA4689	↓	CORTESI ELIO	Bagnacavallo	VIA REDINO 6/A	
234	P.IVA 01076820396	RAA7984	↓	CORTESI EMILIO LIVIO ARMANDO	Bagnacavallo	VIA BONCELLINO 19	
236	CRTRNZ40P05A547B	RAA6940	↓	CORTESI STEFANO	Bagnacavallo	VIA COGOLLO	
237	CRTMHL38C26A547R	RAA6961	↓	CORTESI RENZO	Bagnacavallo	VIA GLORIE 241	
241	P.IVA 00729460394	RAA4789	↓	CORTESI MICHELE	Bagnacavallo	VIA MURAGLIONE 3	
245	↓	RAA6329	↓	D'AVELLA CARMINE MONTANILE PELLEGRINA	Bagnacavallo	VIA GRATTACOPPA 5	1
245	↓	RAA6350	↓	↓	↓	VIA BELLARIA 5	2
245	DRNBTS26C26A547O	RAA8254	↓	DIRANI BATTISTA	Bagnacavallo	VIA BELLARIA 5	tot 2
247	DRNBTS26C26A547O	RAA8254	↓	DIRANI BATTISTA	Bagnacavallo	VIA PIEVE 68	
248	DNTNGL60M30A547O	RAA7006	↓	DONATI ANGELO	Bagnacavallo	VIA ENTIRATE 67	
249	DNTFNC63M08A547U	RAA8658	↓	DONATI ANGELO	Bagnacavallo	VIA VECCHIA 20/A	
250	DNTGCR49S03D458F	RAA3093	↓	DONATI GIANCARLO	Bagnacavallo	VIA ENTIRATE 46	

Prog	C.F./P.IVA	COD.	Titolare	Indirizzo	Città	UBICAZIONE POZZO	N pozzi
251	DNTGNN34S03A547N	RAA8659	DONATI GIOVANNI MARIO	VIA ENTIRATE 45	Bagnacavallo	VIA ENTIRATE 45	
252	P.IVA 00454710393	RAA4767	DONATI GIANDOMENICO e GIACOMONI O.	VIA ROMITA 1	Bagnacavallo	VIA ROMITA 2	
253	P.IVA 00454710393	RAA4778	DONATI GIANDOMENICO e GIACOMONI O.	VIA ROMITA 1	Bagnacavallo	VIA S.GERVASIO	
254	P.IVA 00795420397	RAA4800	DONATI RENATO E EMILIA	VIA ENTIRATE 49	Bagnacavallo	VIA ENTIRATE	
257	DNTSFN53L06A547R	RAA7990	DONATI STEFANO	VIA PARADOSSO 8	Bagnacavallo	VIA PARADOSSO 8	
258	DSONTN50B12A557J	RAA2250	DOSI ANTONIO	VIA DESTRA CANALE 22	Bagnacavallo	VIA S.CANALE INF.22	
264	RCLGNN28B28A547R	RAA3116	ERCOLANI GIOVANNI	VIA GRATTACOPPA 2/A	Bagnacavallo	VIA GRATTACOPPA 2/A	
269	RRNMRP39C71A547M	RAA7039	ERRANI MARIA PIA	VIA MARCONI 14	Bagnacavallo	VIA SOTTOFIUME 35	
274	FCCDVED50P10A547K	RAA8954	FACCANI DAVIDE	VIA AGUTA 71	Bagnacavallo	VIA AGUTA 71	
275	FCCPLA35B07E730P	RAA8660	FACCANI PAOLO	VIA NALDE 4	Bagnacavallo	VIA FORNAZZO 4	
277	FRNLGN45D05D867C	RAA8661	FARNETI LUCIANO	VIA STRADELLO DI SOTTO 6	Bagnacavallo	VIA STRADELLO DI SOTTO 6	
280	FLPGPP40L15A547I	RA01A0067	FILIPPI GIUSEPPE	VIA CARRAIA BIONDI 2	Bagnacavallo	VIA C.BIONDI	
281	P.IVA 001566350399	RAA8342	FONDAZIONE DON GIOVANNI SPADA	VIA ROSSINI 30	COTIGNOLA	VIA SOTTOFIUME 25	
282	FNTDNC33R08A547G	RAA4855	FONTANA DOMENICO	VIA BRUCIAMOLINA 11	Bagnacavallo	VIA BRUCIAMOLINA 11	
285	FSCFNC47C15A547C	RAA9637	FOSCHI FRANCESCO	VIA STRADELLO 19	Bagnacavallo	VIA POZZARDA 6	
286	↓	RAA4833	↓	↓	↓	VIA GUARNO 2	1
286	↓	RAA4844	↓	↓	↓	VIA GUARNO 2	2
286	FSCRNT39M11A547F		FOSCHINI RENATO	VIA GUARNO 2	Bagnacavallo		tot 2
291	FSCNRC23A01D829J	RAA3561	FOSCHINI ENRICO	VIA ROSSETTA 102	Bagnacavallo	VIA ROSSETTA 102	
292	FSCRLD37T04A547B	RAA8955	FOSCHINI ERALDO	VIA SUPERIORE 98	Bagnacavallo	VIA SUPERIORE 98	
293	FSCGNN39C16A547Q	RAA6455	FOSCHINI GIOVANNI	VIA GUARNO 1/D	Bagnacavallo	VIA ABBADESSE 24/A	
294	FSCGNN46L12A547E	RAA8956	FOSCHINI GIOVANNI	VIA ROSSETTA 80	Bagnacavallo	VIA ROSSETTA 80	
297	FSCLR36B42A547H	RAA8957	FOSCHINI LAURA	VIA ROSSETTA 158	Bagnacavallo	VIA BASTOGI 1	
301	FSCSTP51C30A547K	RAA8958	FOSCHINI SANTE PRIMO	VIA CARRAIA FOSCHINI 8	Bagnacavallo	VIA CARRAIA FOSCHINI 8	
302	FSCTMS23L04A547Q	RAA8959	FOSCHINI TOMASO	VIA CARRAIA FOSCHINI 6	Bagnacavallo	VIA CARRAIA FOSCHINI 6	
303	TCHTNI33M66D704C	RAA3160	TACHINELLI TINA	VIA AGUTA 37	Bagnacavallo	VIA AGUTA SUP.1	
304	FRNGST36M11D704S	RAA8662	FRANCESCONI AUGUSTO	VIA COGOLLO 33	Bagnacavallo	VIA COGOLLO 33	
305	FRNDRD64D26D458N	RAA9009	FRANCESCONI EDGARDO	VIA TORRI, 40/A	Bagnacavallo	VIA TORRI, 40/A	
308	P.IVA 00498730038	RAA4866	FRONTALI FRANCESCO E TONINO	VIA ENTIRATE 41/A	Bagnacavallo	VIA ENTIRATE 41/A	
311	GDDPLA53E01E730Q	RAA8960	GADDONI PAOLO	VIA SOTTOFIUME 73	Bagnacavallo	VIA SOTTOFIUME 73	
313	P.IVA 003866050397	RAA2705	GALEGATI ANDREA E FIGLI SNC	VIA MINELLA 4/6	Bagnacavallo	VIA MINELLA 4/6	
314	GLLVIO47P28A547C	RAA1982	GALLINA IVO	VIA TORRI 49	Bagnacavallo	VIA CA'DEL VENTO 13	
315	P.IVA 00711990390	RAA6358	GAMBERINI PIERANTONIO ED ALTRI	VIA LOMBARDIA 25	Bagnacavallo	VIA SAN GERVASIO	
317	GRVDNL28H16A547A	RAA4977	GARAVINI DANILO	VIA MALPELI 3	Bagnacavallo	VIA MALPELI 5	
318	↓	RAA9010	↓	↓	↓	VIA SIN. CANALE, 45	1
318	↓	RAA5130	↓	↓	↓	VIA SIN. CANALE, 45	2
318	P.IVA 00509220399		GARAVINI MARIO	VIA SIN. CANALE, 45	Bagnacavallo		tot 2

Prog	C.F./P.IVA	COD.	Titolare	indirizzo	Città	UBICAZIONE POZZO	N pozzi
320	GRVBRN61T08A547R	RAA5141	GARAVINI BRUNO	VIA CA'ROSSA 1	Bagnacavallo	VIA CA'ROSSA 1	
321	P.IVA 00786330399	RAA2538	GAROTTI PIETRO E ZANZI PAOLINA LUCIA	VIA PIEVE MASIERA 101	Bagnacavallo	VIA PIEVE MASIERA 101	
323	GHRGLN38A01A547Z	RAA4944	GHIRARDINI GIULIANO	VIA P.MASIERA 102	Bagnacavallo	VIA P.MASIERA 102	
324	GHRGLI46L16A547N	RAA7203	GHIRARDINI GIULIO	VIA GUARNO 8	Bagnacavallo	VIA GUARNO 8	
325	↓	RAA7127	↓	↓	↓	VIA ZORLI 4	1
325	↓	RAA7138	↓	↓	↓	VIA LONGANESI 10	2
325	GHRRTN26T11A547A		GHIROTTI ANTONIO	VIA LONGANESI 10	Bagnacavallo		tot 2
327	GHRRTS47B18A547T	RAA5022	GHIROTTI ORTES	VIA TRAVERSARA 19/B	Bagnacavallo	VIA LONGANESI 27	
333	P.IVA 01401970395	RAA8663	GIANNOTTI GIOVANNI	VIA BONCELLINO 11	Bagnacavallo	VIA BONCELLINO 11	
334	GRDNL36R18A547X	RAA8025	GIARDINI ANGELO	VIA P. MASIERA 73	Bagnacavallo	VIA P. MASIERA 73	
338	GLFGFR46P09A547S	RAA5086	GOLFARI GIANFRANCO	VIA STRADELLO 9/A	Bagnacavallo	VIA STRADELLO 9/A	
341	GLFLNI27M10A547O	RAA7105	GOLFARI LINO	VIA ENTIRATE 23	Bagnacavallo	VIA ENTIRATE 23	
342	GLFMRA66S22A547D	RAA9011	GOLFARI MAURO	VIA STRADELLO, 11	Bagnacavallo	VIA STRADELLO, 11	
345	↓	RAA7082	↓	↓	↓	VIA AMENDOLA 4	1
345	↓	RAA7094	↓	↓	↓	VIA AMENDOLA 1	2
345	PRZLNL23C66A547X		PIRAZZINI LEONILE	VIA AMENDOLA 2	Bagnacavallo		tot 2
350	VSNMLS49C62B188O	RAA5108	VISANI MARIA LUISA	VIA GABINA 13	Bagnacavallo	VIA GABINA 15	
352	GRDMRA55H53E730B	RAA8961	GORDINI MARIA	VIA MURAGLIONE 11/A	Bagnacavallo	VIA MURAGLIONE 11/A	
353	GRMTR235B17E730B	RAA3171	GRAMIGNA TERZO	VIA CASALINO 4	Bagnacavallo	VIA CASALINO 4	
354	P.IVA 00739910397	RAA5076	GRAZIANI ANNA	VIA LONGANESI 8	Bagnacavallo	VIA LONGANESI 8	
355	GRZGNN45M62A547P	RAA9015	GRAZIANI GIOVANNA	VIA TRAVERSARA, 2	Bagnacavallo	VIA TRAVERSARA, 2	
356	P.IVA 01015700394	RAA8963	GRAZIANI GIULIANO WALTER E ITALO S.S.	VIA VIAGGIONE 6	Bagnacavallo	VIA COGOLLO 5	
357	P.IVA 01015700394	RAA8962	GRAZIANI GIULIANO WALTER E ITALO S.S.	VIA VIAGGIONE 6	Bagnacavallo	VIA LONGANESI, 25	
359	GRZWTR46H02A547X	RAA8964	GRAZIANI WALTER	VIA COGOLLO 30/A	Bagnacavallo	VIA COGOLLO 28	
362	GDGBRN51P06A547R	RAA6458	GUADAGNINI BRUNO	VIA ALBERGONE 25	Bagnacavallo	VIA ALBERGONE 25	
363	GLNPLG56L04E730Y	RAA7995	GUALANDI PIERLUIGI	VIA REDA 8	Bagnacavallo	VIA ROSSETTA 66	
364	↓	RAA1806	↓	↓	↓	VIA TRASALE	1
364	↓	RAA9016	↓	↓	↓	VIA TRASALE DI MEZZO, 2	2
364	GRRNTN55P21A547H		GUERRA ANTONIO	VIA DINI E SALVALAI 125	MASSALOMBARDA		tot 2
367	GRRGFR47T31A547N	RAA5119	GUERRA GIAN FRANCO	VIA ROTELLA INF. N. 4	Bagnacavallo	VIA ROTELLA INFERIORE. N. 4	
368	GRRGN50L10A547C	RAA2550	GUERRA GIANNI	VIA LONGANESI 2/A	Bagnacavallo	VIA LONGANESI 2/A	
370	GRRVIO28S26A547O	RAA9012	GUERRA IVO	VIA P.MASIERA 132/A	Bagnacavallo	VIA P.MASIERA 132/A	
372	P.IVA 00759000391	RAA7994	GUERRA LORENA E MICHELE BALLARDINI	VIA MACALLO 13	Bagnacavallo	VIA MACALLO 13	
373	GRRMSM43E10A547D	RAA5000	GUERRA MASSIMO	VIA COGOLLO 24	Bagnacavallo	VIA COGOLLO 24	
374	GRRLEO49R21A547G	RAA5011	GUERRA LEO	VIA LAMONE 9	Bagnacavallo	VIA FORMA 54	
379	GRRGLM96S01A191Q	RAA1795	GUERRINI GIROLAMO	VIA ROSSETTA 164	Bagnacavallo	VIA ROSSETTA 164	
380	P.IVA 00015450398	RAA2716	GUERRINI PAOLO	VIA BONCELLINO 23/B	Bagnacavallo	VIA BONCELLINO 23/B	

Prog	C.F./P.IVA	COD.	Titolare	Indirizzo	Città	UBICAZIONE POZZO	N pozzi
381	GRRPCR50P29A547U	RAA3193	GUERRINI PIER CARLO	VIA ROSSETTA 82	Bagnacavallo	VIA ROSSETTA 82	
382	GRRPCR50P29A547U	RAA3204	GUERRINI PIER CARLO	VIA ROSSETTA 82	Bagnacavallo	VIA ROSSETTA 82	
383	GRRCLD63B07A547O	RAA7992	GUERRINI CLAUDIO	VIA TOGLIATTI 1/A	Bagnacavallo	VIA FORMA 2	
385	P.IVA 00436590392	RAA5044	GUERRINI PRIMO E GIUSEPPE	VIA ZORLI 7	Bagnacavallo	VIA ZORLI 7	
386	GDUNRC26B18A547S	RAA5055	GUIDI ENRICO	VIA LONGANESI 26	Bagnacavallo	VIA LONGANESI 26	
387	GDUGLC59H30A547T	RAA4955	GUIDI GIANLUCA	VIA LONGANESI 13/B	Bagnacavallo	VIA LONGANESI 15	
395	P.IVA 90003420396	RAA9350	ISTIT.DIOCESANO PER IL SOSTENT.DEL CLERO	PIAZZA XI FEBBRAIO 10	FAENZA	VIA PIEVE MASIERA	
396	P.IVA 90003420396	RAA9351	ISTIT.DIOCESANO PER IL SOSTENT.DEL CLERO	PIAZZA XI FEBBRAIO 10	FAENZA	VIA PIEVE MASIERA	
398	LCCGUO59L28A191Y-	RAA7999	LACCHINI UGO E ANGELO	VIA POZZARDA 9	Bagnacavallo	VIA POZZARDA 9	
	LCCNGL53P29A191X	RAA2561	LAGHI EMILIO	VIA ROSSETTA 1/A	Bagnacavallo	VIA ROSSETTA 1	
399	LGHMILE54C29A547W	RAA2416	LAGHI ANGELO GIOVANNI E C.	VIA ALBERGONE 29	Bagnacavallo	VIA ALBERGONE 29	
400	P.IVA 00857070395	RAA8799	LAGHI FRANCESCO	VIA ROSSETTA 18	Bagnacavallo	VIA ROSSETTA	
401	LGHFNC48P14A547O	RAA3216	LAGHI GIOVANNI E RENATO	VIA SIN.CAN.INFERIORE 14/A	Bagnacavallo	VIA AGUTA 3	
402	P.IVA 00459300398	RAA8665	LANDI PIETRO	VIA BONCELLINO 21	Bagnacavallo	VIA BONCELLINO 21	
409	P.IVA 00673340394	RAA2171	LE ROMAGNOLE SOC. COOP.VA ARL	VIA FIUMAZZO 72	LUGO	VIA SIN.NAVIGLIO INFER. 24/A	
410	P.IVA 00082850397	RAA2182	LE ROMAGNOLE SOC. COOP.VA ARL	VIA FIUMAZZO 72	LUGO	VIA SIN.NAVIGLIO INFER. 24/A	
411	P.IVA 00082850397	RAA2182	LE ROMAGNOLE SOC. COOP.VA ARL	VIA FIUMAZZO 72	LUGO	VIA SIN.NAVIGLIO INFER. 24/A	
413	P.IVA 00673380390	RAA3249	LIVERANI RENZO	VIA CHIARA 19	Bagnacavallo	VIA CHIARA 19	
417	P.IVA 00509360392	RAA9575	LONGANESI GIOVANNI	VIA FORNAZZO 2/A	Bagnacavallo	VIA CHIUSA, 44	
420	↓	RAA7675	↓	↓	↓	VIA BAGNOLI SUPERIORE 4	1
420	↓	RAA7686	↓	↓	↓	VIA BAGNOLI SUPERIORE 4	2
420	P.IVA 00859220394	RAA7697	FERLINI MICHELANGELO	VIA BAGNOLI SUPERIORE 4	Bagnacavallo		tot 2
422	LNLGLU26B25A547I	RAA9013	LONGANESI LUIGI	VIA CHIUSA 11	Bagnacavallo	VIA S.VITALE	
424	LNGMRA27P20A547A	RAA1861	LONGANESI MARIO	VIA ABBADESSE 16	Bagnacavallo	VIA ABBADESSE, 16	
426	LNGRLF35B04A547J	RAA8664	LONGANESI RODOLFO	VIA CHIUSA 73/A	Bagnacavallo	VIA CHIUSA 73/A	
428	P.IVA 00755210390	RAA2583	MACCOLINI ENZO	VIA BRUCIA MOLINA 9	Bagnacavallo	VIA BRUCIA MOLINA 9	
432	P.IVA 01354820399	RAA3260	MAGNANI FRANCESCO	VIA MACALLO 24	Bagnacavallo	VIA ZORLI 2	
433	P.IVA 01354820399	RAA5261	MAGNANI FRANCESCO	VIA MACALLO 24	Bagnacavallo	VIA MACALLO 24	
436	P.IVA 00509750394	RAA9597	MANETTI AGOSTINO DOMENICO LUISA	VIA AGUTA 101	Bagnacavallo	VIA AGUTA 101	
437	P.IVA 02575640400	RAA5890	MANUFATTI VILLANOVA SRL FORLI'	CORSO REPUBBLICA 46	FORLI'	VIA AGUTA, 26/C	
438	P.IVA 01398730398	RAA8974	MANZANI ANTONIO	VIA VECCHIA 28	Bagnacavallo	VIA VECCHIA 28	
440	P.IVA 02056600394	RAA8974	TAGLIAVINI GUIDO	VIA MACALLO, 5	Bagnacavallo	VIA MACALLO, 5	
441	MRNP/LA30L30E730K	RAA8016	MARANGONI PAOLO	VIA TRASALE DI SOTTO 1	Bagnacavallo	VIA TRASALE DI SOTTO 1	
442	P.IVA 01401750391	RAA8965	MARANGONI RENATO	VIA PISACANE 3	Bagnacavallo	VIA CROCETTA 7	
444	P.IVA 01198320390	RAA2572	MARESCOTTI NATALE	VIA BONCELLINO 40	Bagnacavallo	VIA BONCELLINO 40	
445	P.IVA 01340490398	RAA6954	MATEUCCI MAURO	VIA CA' DEL VENTO 14	Bagnacavallo	VIA ALBERGONE 6	
449	P.IVA 00426110391	RAA8966	MARRI ANGELO	VIA ROSSETTA 172	Bagnacavallo	VIA ROSSETTA 170	
452	P.IVA 00968290395	RAA8967	MARRI FRANCESCO	VIA ROSSETTA 176	Bagnacavallo	VIA ROSSETTA 176	

Prog	C.F./P.IVA	COD.	Titolare	Indirizzo	Città	UBICAZIONE POZZO	N pozzi
453	P.IVA 01401410392	RAA3304	MARTELLI DOMENICO	VIA BONCELLINO 33	Bagnacavallo	VIA BONCELLINO 33	
455	MRTGCM27L04A547B	RAA9014	MARTONI GIACOMO	VIA DX CANALE SUPERIORE 5	Bagnacavallo	VIA DX CANALE SUPERIORE 5	
458	MTLFC32C10L361E	RAA9017	MATULLI FRANCESCO	VIA CA' DEL VENTO, 20	Bagnacavallo	VIA CA' DEL VENTO, 20	
460	MZZLVC60L29H199C	RAA9018	MAZZOTTI ALCIDE VALERIO	VIA PIEVE MASIERA 124	Bagnacavallo	VIA PIEVE MASIERA, 118	
462	P.IVA 00516230398	RAA2860	MAZZOTTI MARIO	VIA VECCHIA ALBERGONE 26	Bagnacavallo	VIA VECCHIA ALBERGONE 26	
463	P.IVA 01398740397	RAA8873	MEDRI ANGELO	VIA BELLARIA 3/A	Bagnacavallo	VIA BELLARIA 2	
467	P.IVA 01398770394	RAA8266	MEDRI MARIO	VIA BELLARIA 1	Bagnacavallo	VIA BELLARIA 1	
468	P.IVA 00669140394	RAA5316	MELANDRI ARMANDO E MARIO	VIA LONGANESI 16	Bagnacavallo	VIA LONGANESI 16	
470	MLNGRG36A22A547U	RAA8666	MELANDRI GIORGIO	VIA PIEVE MASIERA 108	Bagnacavallo	VIA PIEVE MASIERA 108	
472	P.IVA 01193590383	RAA8667	MELANDRI RENATO	VIA BEDESCHI 51	Bagnacavallo	VIA PIEVE MASIERA 108	
476	P.IVA 0059340394	RAA5206	MILANI ENRICO E MILANI LUIGI	VIA REALE 185	Bagnacavallo	VIA REALE 195	
477	MLNGPP27D03A547W	RAA1895	MILANI GIUSEPPE	VIA REALE ABBANDONATA 5	Bagnacavallo	VIA REALE ABBANDONATA 5	
480	MNGDAA22H46A547X	RAA3605	MINGUZZI ADA	VIA FAENTINA 114	Bagnacavallo	VIA VIAZZA VECCHIA 18	
481	MNGRDD49C07A547R	RAA5272	MINGUZZI ERALDO DANILO	VIA AGUTA 73	Bagnacavallo	VIA AGUTA 73	
488	MNGGPP13H22A547B	RAA5239	MINGUZZI GIUSEPPE	VIA P.MASIERA 154/A	Bagnacavallo	VIA P.MASIERA 154/A	
492	MNGPTR15D15A547W	RAA8002	MINGUZZI PIETRO	VIA P. MASIERA 156	Bagnacavallo	VIA P. MASIERA 156	
493	MNGRNZ63L24D829E	RAA8805	MINGUZZI RENZO	VIA MASIERA 45/A	Bagnacavallo	VIA ALBANE 2	
494	P.IVA 00394770390	RAA9653	MINGUZZI S.R.L. COSTRUZIONI MECCANICHE	VIA SX CANALE SUPERIORE 12	Bagnacavallo	VIA SX CANALE SUPERIORE 12	
496	P.IVA 00672550399	RAA3339	MIRTI BRUNO	VIA VIAZZA VECCHIA 16	Bagnacavallo	VIA VIAZZA VECCHIA 16	
498	MNTMLT29T15A547A	RAA9298	MONTANARI AMLETO	VIA CONTARINI 6	Bagnacavallo	VIA DX CANALE NAVIGLIO	
500	MINTNTN54S19A547O	RAA8968	MONTANARI ANTONIO	VIA TRASALE DI SOTTO 12	Bagnacavallo	VIA TRASALE DI SOTTO 12	
501	↓	RAA5283	↓	↓	↓	VIA GLORIE 175	1
501	↓	RAA5294	↓	↓	↓	VIA GLORIE 223	2
501	↓	RAA6434	↓	↓	↓	VIA GALLANZA	3
501	BCCRDDI31M67D704N		BACCARINI IRIDE	VIA GLORIE 223	Bagnacavallo		tot 3
506	MNTLN25P04A547K	RAA8668	MONTEVECCHI LINO	VIA ALBERGONI 4	Bagnacavallo	VIA GRATTACOPPA 8	
507	MRLDGV32T26A547W	RAA7731	MORELLI ADRO GIOVANNI	VIA GLORIE 217	Bagnacavallo	VIA AGUTA 90	
508	MRLRLF62L21A191T	RAA7708	MORELLI RODOLFO	VIA GLORIE 217	Bagnacavallo	VIA AGUTA CARRAIA BONAVIA	
510	P.IVA 00962650386	RAA7720	MORELLI S.A.S.	VIA GLORIE 213	Bagnacavallo	VIA GLORIE 213	
518	P.IVA 00512060393	RAA6247	ORIOI ERALDO	VIA CA'DEL VENTO 3	Bagnacavallo	VIA CA'DEL VENTO 3	
520	RSLRRT71C18D458X	RAA5327	ORSELLI ROBERTO	VIA GRANAROLI 1	Bagnacavallo	VIA GRANAROLI 1	
523	P.IVA 00459690392	RAA3361	PAGANI ANGELO	VIA BONCELLINO 24	Bagnacavallo	VIA BONCELLINO 21/A	
524	P.IVA 00459690392	RAA3372	PAGANI ANGELO	VIA BONCELLINO 24	Bagnacavallo	VIA BONCELLINO 24	
528	PGNFLV72A26A547A	RAA9019	PAGANI FLAVIO	VIA FERRI 31	FUSIGNANO	VIA POZZARDA	
530	PGNSNT41M10A547U	RAA8669	PAGANI SANTE	VIA ROSSETTA, 16	Bagnacavallo	VIA ROSSETTA, 16	
531	PGNMRA50A01H302E	RAA9020	PAGANINI MARIO	VIA MODENA 13	FUSIGNANO	VIA ABBADESSE, 28	
533	P.IVA 00611550393	RAA3383	PASI FILIPPO	VIA ROSSETTA 128/A	Bagnacavallo	VIA ROSSETTA 128/A	

Prog	C.F./P.IVA	COD.	Titolare	indirizzo	Città	UBICAZIONE POZZO	N pozzi
536	P.IVA 01405230390	RAA8672	PATTUELLI ALDO	VIA GRAZIANI, 1	Bagnacavallo	VIA GRAZIANI, 1	
538	P.IVA 00522050392	RAA1718	PATTUELLI GIANFRANCO	VIA AGUTA SUPERIORE 8	Bagnacavallo	VIA AGUTA SUPERIORE 8	
540	P.IVA 01401770399	RAA8673	PATUELLI ADRIANO	VIA AGUTA, 6	Bagnacavallo	VIA AGUTA, 6	
542	PZZDAA28C43A5470	RAA2916	PEZZI ADA	VIA GALAVOTTI 10	Bagnacavallo	VIA GALAVOTTI 10	
543	P.IVA 00787780394	RAA8969	PEZZI ANTONIO 1	VIA ROSSETTA 62	Bagnacavallo	VIA ROSSETTA	
544	P.IVA 00994630390	RAA8970	PEZZI ANTONIO 2	VIA ROSSETTA 118/A	Bagnacavallo	VIA ROSSETTA	
546	P.IVA 01096960396	RAA1707	PEZZI BRUNO	VIA GODO VECCHIA 46	RUSSI	VIA AGUTA SUP. 2	
548	P.IVA 01443200397	RAA7325	PEZZI GIANNI	VIA ROSSETTA 62	Bagnacavallo	VIA ROSSETTA 62	
550	PZZPIO29M26A547A	RAA4004	PEZZI PIO	VIA CELLETTA 4	Bagnacavallo	VIA CELLETTA 4	
551	P.IVA 00150040392	RAA8432	PIA FONDAZIONE B. FABBRI E FAMIGLIA	VIA VILLA 105	LUGO	VIA BONCELLINO, 21	
552	PNILCN26M16H302Y	RAA8670	PINI LUCIANO	VIA MALPELI	Bagnacavallo	VIA MALPELI	
553	P.IVA 01401930399	RAA3394	PIOMBINI SANTE	VIA TARONI 8	Bagnacavallo	VIA GRATTACOPPA 12	
554	P.IVA 01372390391	RAA2239	PIOVACCARI ADALBERTO	VIA S.CANALE INF. 169	Bagnacavallo	VIA S.CANALE INF. 169	
555	P.IVA 01405830397	RAA8671	PIOVACCARI ARMANDO	VIA COGOLLO, 52	Bagnacavallo	VIA COGOLLO, 52	
556	PRZSRN36R23E730H	RAA7853	PIRAZZINI SEVERINO	VIA CONFINI LEVANTE 1/1	LUGO	VIA GRATTACOPPA	
557	P.IVA 00970090395	RAA3405	PIRAZZINI ARGENTINA	VIA PUCCINI 19	Bagnacavallo	VIA NALDE 1	
558	PRZBRN30C31E730B	RAA8027	PIRAZZINI BRUNO	VIA CONFINI LEVANTE 1	LUGO	VIA BRUCIAMOLINA	
559	PRZCLB17D16A547K	RAA7753	PIRAZZINI CORALBO	VIA VITT. VENETO 24	FUSIGNANO	VIA ROSSETTA 7	
561	PRZGDE34B22A547I	RAA7377	PIRAZZINI EGIDIO	VIA CONFINI DI LUGO 2	Bagnacavallo	VIA CONFINI DI LUGO 2	
562	P.IVA 00661400390	RAA8388	PIRAZZINI GINO	VIA MACALLO 26	Bagnacavallo	VIA CONFINI DI LUGO 4	
563	P.IVA 00661400390	RAA8406	PIRAZZINI GINO	VIA MACALLO 26	Bagnacavallo	VIA MACALLO 26	
564	↓	RAA8013	↓	↓	↓	VIA GRATTACOPPA 3	1
564	↓	RAA8014	↓	↓	↓	VIA GRATTACOPPA	2
564	↓	RAA7864	↓	↓	↓	VIA GRATTACOPPA 3	3
564	P.IVA 01406320398		PIRAZZINI LUCIANO	VIA S.POTTITO 76	LUGO		tot 3
567	PRZLGU31C27A547Z	RAA9021	PIRAZZINI LUIGI	VIA PIEVE MASIERA, 47/A	Bagnacavallo	VIA PIEVE MASIERA, 47/A	
571	PLZRNZ37E12A547G	RAA2605	PLAZZI RENZO	VIA REALE 169	Bagnacavallo	VIA REALE 169	
575	P.IVA 011481220395	RAA2016	RAMBALDI AGOSTINO	VIA CHIUSA 50	Bagnacavallo	VIA CHIUSA 50	
576	P.IVA 01892661206	RAA4237	S.I.L.M.A. SRL	VIA CASTIGLIONE 35	BOLOGNA	VIA REALE 191	
580	RMBDNL68M30D458F	RAA8004	RAMBELLI DANIELE	VIA BARBAVERA 7	Bagnacavallo	VIA BARBAVERA 7	
582	RMBMNC69M59A191B	RAA2949	RAMBELLI MONICA	VIA ROSSETTA 98/A	Bagnacavallo	VIA ROSSETTA 90	
584	RMBPLA58L23D458F	RAA9022	RAMBELLI PAOLO	VIA CONTARINI 9	Bagnacavallo	VIA CONTARINI 9	
585	RNDLDA32S20A547A	RAA5445	RANDI ALDO	VIA MASIERA 141	Bagnacavallo	VIA P. MASIERA 141	
587	RNDDDR30H10A547S	RAA2272	RANDI DEMETRIO	VIA SBIAGGIA 5/A	Bagnacavallo	VIA SBIAGGIA 5/A	
588	P.IVA 01405380393	RAA8674	RANDI GINO	VIA VECCHIO ALBERGONE, 12	Bagnacavallo	VIA VECCHIO ALBERGONE, 12	
589	RNDLCU42D61A547S	RAA9024	RANDI LUCIA	VIA 2 GIUGNO 9	Bagnacavallo	VIA AGUTA 19	
591	P.IVA 00454410390	RAA5489	RAVAGLI FRANCESCO MARIO-GIOVANNI	VIA ENTIRATE 61	Bagnacavallo	VIA ENTIRATE 61	

Prog	C.F./P.IVA	COD.	Titolare	indirizzo	Città	UBICAZIONE POZZO	N pozzi
592	P.IVA 01058780394	RAA8971	RAVAGLI GIORDANO	VIA BIGARANO 3	Bagnacavallo	VIA BIGARANO 3	
595	P.IVA 00715110391	RAA9582	RAVAGLI PIERLUIGI	VIA SETTEMBRINI 16	Bagnacavallo	VIA STRADELLO DI SOTTO	
596	P.IVA 00344730395	RAA2049	AZ.AGRICOLA LA VALLETTA DI RAVAGLIA B.	VIA REALE 167	Bagnacavallo	VIA REALE 167	
600	RVGFNC27E21H199B	RAA6428	RAVAGLIA FRANCESCO	VIA REALE 71	Bagnacavallo	VIA REALE 71	
603	RCCFLV46A13A547Z	RAA1971	RICCI FLAVIO	VIA BONCELLINO 42	Bagnacavallo	VIA BONCELLINO	
607	P.IVA 00664660396	RAA5500	RICCI GIOVANNI CIMATTI PIA	VIA BONCELLINO 57	Bagnacavallo	VIA BONCELLINO 57	
610	RCCSVT35M27A547P	RAA1938	RICCI SALVATORE	VIA PIEVE MASIERA 122	Bagnacavallo	VIA PIEVE MASIERA 122	
611	RVLGNN36A26A547H	RAA5411	RIVALTA GIOVANNI	VIA RONCO 5	Bagnacavallo	VIA GUARNO 17	
612	P.IVA 01401960396	RAA8675	RIVALTA LORENZO	VIA RONCO 5	Bagnacavallo	VIA ZORLI	
613	P.IVA 01401490391	RAA8676	ROI GIOVANNI	VIA SAN GERVASIO 38	Bagnacavallo	VIA SAN GERVASIO	
617	P.IVA 01402380396	RAA8972	RONCONI GIANLUCA	VIA COGOLLO 29/A	Bagnacavallo	VIA COGOLLO 29/A	
618	RNDCRL58C43H642N	RAA8677	RONDININI CARLA	VIA FORMA, 49	Bagnacavallo	VIA FORMA, 49	
619	P.IVA 01332920394	RAA1994	RONDININI MASSIMO	VIA CRISTOFORI 15	Bagnacavallo	VIA FORNAZZO 6	
620	P.IVA 00137630398	RAA4070	ROSE E FIORI srl	VIA BONCELLINO 7/C	Bagnacavallo	VIA BONCELLINO	
621	NDRIMHL30S25A547J	RAA5434	ANDRAGHETTI MICHELE	VIA P.MASIERA 83	Bagnacavallo	VIA CHIUSA 61	
623	↓	RAA6144	↓	↓	↓	VIA BONCELLINO 50	1
623	↓	RAA6206	↓	↓	↓	VIA BONCELLINO 50	2
623	P.IVA 01206920397		ROSSINI FRANCESCO	VIA BONCELLINO 50	Bagnacavallo		tot 2
624	↓	RAA6165	↓	↓	↓	VIA BONCELLINO, 48	1
624	↓	RAA8428	↓	↓	↓	VIA BONCELLINO, 48	2
624	RSSGPP27R01D458O		ROSSINI GIUSEPPE	VIA BONCELLINO 48	Bagnacavallo		tot 2
628	RSTDVD67L06A547B	RAA9583	RUSTICHELLI DAVIDE	VIA PONTENUOVO 2	COTTIGNOLA	VIA LAME	
633	↓	RAA8005	↓	↓	↓	VIA POZZARDA 6	1
633	↓		↓	↓	↓	VIA STRADELLO 19	2
633	FSCFNC47C15A547C		FOSCHI FRANCESCO	VIA STRADELLO 19	Bagnacavallo		tot 2
636	SNGCSR31P20A547P	RAA5535	SANGIORGI CESARE	VIA CENTRO TRAV.25	Bagnacavallo	VIA CENTRO TRAV.25	
640	SNGFNC44R56A547M	RAA9023	SANGIORGI FRANCA GIOVANNA	VIA CONTARINI 3	Bagnacavallo	VIA CONTARINI 3	
642	SNGGRG32D26A547X	RAA5568	SANGIORGI GIORGIO	VIA SX.CANALE SUP.36	Bagnacavallo	VIA SX.CANALE SUP.36	
644	P.IVA 00454680398	RAA5557	SANGIORGI GIOVANNI E ALTRI	VIA ALBERGONE 46	Bagnacavallo	VIA ALBERGONE 46	
648	SNGPOL25R28A547P	RAA3439	SANGIORGI PASQUALE	VIA GUARNO 10	Bagnacavallo	VIA STRADELLO 35	
649	SNGPOL25R28A547P	RAA3450	SANGIORGI PASQUALE	VIA GUARNO 10	Bagnacavallo	VIA STRADELLO	
650	P.IVA 01401950397	RAA8973	SANGIORGI PIETRO	VIA SOTTOFUME 43	Bagnacavallo	VIA SOTTOFUME 43	
655	SVNPTR44L10A547W	RAA4104	SAVINI PIETRO	VIA CRISTOFORI 7/B	Bagnacavallo	VIA CRISTOFORI 9	
656	SVRMIRA28D54A547Z	RAA7422	SAVORELLI MARIA	VIA GARIBALDI 54	Bagnacavallo	VIA PANTALEONE 2	
657	P.IVA 00497090399	RAA1828	SCARDOVI TINO	VIA ROSSETTA 120	Bagnacavallo	VIA ROSSETTA 120	
659	P.IVA 01327670392	RAA2450	SCARPA GIANCARLO	VIA CA'DEL VENTO 16/A	Bagnacavallo	VIA CA'DEL VENTO 16/A	
661	P.IVA 01401780398	RAA2627	SECCHIARI PIERINO	VIA PIEVE MASIERA 112	Bagnacavallo	VIA PIEVE MASIERA 112	

Prog	C.F./P.IVA	COD.	Titolare	indirizzo	Città	UBICAZIONE POZZO	N pozzi
664	P.IVA 01240450393	RAA8678	SERVIDEI LEONARDO	VIA CA' DEL VENTO, 18	Bagnacavallo	VIA CA' DEL VENTO, 18	
665	SRVRML24D21A547H	RAA5579	SERVIDEI ROMOLO	VIA ALBERGONE 14	Bagnacavallo	VIA ALBERGONE 14	
666	SRVGPL65P10H642L	RAA8023	SERVIDEI GIAMPAOLO	VIA VECCHIA ALBERGONE 18	Bagnacavallo	VIA VECCHIA ALBERGONE 18	
670	P.IVA 00912750395	RAA8386	SINTONI ACHILLE	VIA TRASALE DI MEZZO 6	Bagnacavallo	VIA TRASALE DI MEZZO 6	
674	P.IVA 02520970126	RAA9537	SOC. IL DRAGO DI BAGNACAVVALLO SAS	VIA PROVINCIALE 59	MESENZANA(VA)	VIA BAGNOLI SUPERIORE, 1	
675	P.I. 00015270390	RAA9563	Terra & Bottega	via Galliei, 11	Faenza	VIA SINISTRA CANALE INFERIORE 9/b	
678	TBNCLL17D02A547B	RAA4137	TABANELLI ACHILLE	VIA REDA 1	Bagnacavallo	VIA REDA 1	1
680	↓	RAA7957	↓	↓	↓	VIA CA' DEL VENTO 1	
680	↓	RAA7966	↓	↓	↓	VIA CA' DEL VENTO 1	2
680	P.IVA 00745030395		TABANELLI ANTONIO	VIA CA' DEL VENTO 1	Bagnacavallo		tot 2
682	P.IVA 01401880396	RAA8993	TABANELLI EDGARDO	VIA ROTELLA INFERIORE, 6	Bagnacavallo	VIA ROTELLA INFERIORE, 6	
684	P.IVA 01410860397	RAA8679	TABANELLI GIACOMO	VIA PIEVE MASIERA, 136	Bagnacavallo	VIA PIEVE MASIERA, 136	
685	TBNGLI29A19A547O	RAA7959	TABANELLI GIULIO	VIA FORMETTA 2	Bagnacavallo	VIA FORMETTA 2	
687	TBNMHL30R22A547B	RAA9026	TABANELLI MICHELE	VIA MURAGLIONE 8	Bagnacavallo	VIA MURAGLIONE, 8	
689	P.IVA 00455600395	RAA4159	TABANELLI GIOVANNI E FABIO	VIA MALPELLI 8	Bagnacavallo	VIA MALPELLI 8	
692	P.IVA 00687250399	RAA7965	TAMBURINI CLAUDIO E BEZZI ANNA	VIA COGOLLO 9/A	Bagnacavallo	VIA COGOLLO 9/A	
693	TMBGPP44S17A547X	RAA4126	TAMBURINI GIUSEPPE	VIA COGOLLO 26	Bagnacavallo	VIA COGOLLO 26	
694	TMBTL40D13A547L	RAA4170	TAMBURINI ITALO	VIA REDA 3	Bagnacavallo	VIA REDA 3	
695	P.IVA 01392870378	RAA8316	TAMBURINI PIETRO	VIA ABBADESSE 24	Bagnacavallo	VIA ABBADESSE 24	
696	RMBGFR69H28A547W	RAA7919	RAMBELLI GIANFRANCO	VIA BAGNOLI INFERIORE 14	Bagnacavallo	VIA ABBADESSE 24	
699	P.IVA 00457690394	RAA9619	TAMPIERI EMILIA, CARLOTTA E ADELE S.S.	VIA MAZZINI 44	Bagnacavallo	VIA BRUCIAMOLINA	
701	TMPRNN26M02A547R	RAA9025	TAMPIERI ERMANNO	VIA ENTIRATE 41/B	Bagnacavallo	VIA ENTIRATE, 25	
703	TMPMHL47M06A547W	RAA7958	TAMPIERI MICHELE	VIA ENTIRATE 43	Bagnacavallo	VIA BARBAVERA	
704	RVGMRS56B62A547Q	RAA2038	RAVAGLIA MARIA ROSANNA	VIA SIN.CANALE INFERIORE 18	Bagnacavallo	VIA CARRAIA FOSCHINI 10	
708	P.IVA 00506290394	RAA7963	TARONI PRIMO	VIA ABBADESSE 20	Bagnacavallo	VIA ABBADESSE 20	
710	P.IVA 00811660398	RAA8314	TASSINARI UMBERTO	VIA NALDE 3	Bagnacavallo	VIA NALDE 14	
711	P.IVA 01307960391	RAA8975	TAVALAZZI ROMANO	VIA ROSSETTA, 168	Bagnacavallo	VIA ROSSETTA, 168	
712	P.IVA 00430750398	RAA6393	TAZZARI ANDREA PELLI GREZZE	VIA BUOZZI 2	Bagnacavallo	VIA BORGO XXI DI DICEMBRE	
713	TZZCRL27D21A547I	RAA1906	TAZZARI CARLO	VIA PIEVE 132	Bagnacavallo	VIA PIEVE 132	
716	TZZLGLU41P07A547Q	RAA7942	TAZZARI LUIGI	VIA DESTRA CONFINE INF. 18	Bagnacavallo	VIA DESTRA CONFINE INF. 18	
721	TZZMNG37T59D829R	RAA7831	TAZZARI MARIA ANGELA	VIA BAZZONI 14	MILANO	VIA PROVINCIALE MASIERA 110	
723	TLLRCL23D031196M	RAA3672	TELLARINI ERCOLE	VIA TRASALE DI SOPRA 1	Bagnacavallo	VIA TRASALE DI SOPRA 1	
725	TSTMRA65E01A547Z	RAA3494	TESTA MAURO	VIA SIN.CAN.NAVIGLIO INF.169/A	Bagnacavallo	VIA SIN.CAN.NAVIGLIO INF.169/A	
726	TSTSRG38E28A547B	RAA3505	TESTA SERGIO	VIA SINISTRA CANALE INF.171	Bagnacavallo	VIA SINISTRA CANALE INF.171	
731	P.IVA 01045250394	RAA8315	TONI MICHELINA	VIA RONCO 3	Bagnacavallo	VIA SINISTRA CANALE INF.171	
734	P.IVA 01401830391	RAA8680	TRIOSCHI CARLO	VIA CARRAIA BONOLI, 6	Bagnacavallo	VIA MURAGLIONE 2	
						VIA CARRAIA BONOLI, 6	

Prog	C.F./P.IVA	COD.	Titolare	indirizzo	Città	UBICAZIONE POZZO	N pozzi
737	P.IVA 01401550395	RAA3527	TRIOSCHI GIUSEPPE E MATTEO	VIA ROSSETTA 100	Bagnacavallo	VIA ROSSETTA 100	
738	P.IVA 00782820393	RAA3538	VALENTINI PASQUA	VIA ROSSETTA 135	Bagnacavallo	VIA CARRAIA TALLANDINI	
740	VSSLLN43A63A547Y	RAA8977	VASSURA LILLIANA	VIA TRAVERSA BELLETTI, 15	Bagnacavallo	VIA TRAVERSA BELLETTI, 15	15
744	P.IVA 01123530394	RAA9612	VECCHI E NICOLO' S.N.C.	VIA GOBETTI 16	Bagnacavallo	VIA GOBETTI 16	
746	P.IVA 00768790396	RAA5869	VECCHI SALVATORE	VIA BIGARANO 4	Bagnacavallo	VIA BIGARANO	
750	P.IVA 01403030396	RAA2649	VERGIMIGLI GIACOMO	VIA SIN.CANALE INFERIORE 19	Bagnacavallo	VIA SIN.CANALE INFERIORE 19	19
751	P.IVA 01353880394	RAA1773	VERGIMIGLI LORIS	VIA AGUTA 35	Bagnacavallo	VIA AGUTA 35	
752	P.IVA 00665510392	RAA8681	VERGIMIGLI RENZO	VIA COCCHI, 48/A	Bagnacavallo	VIA COCCHI, 48/A	
753	VRLCRD26H01D829N	RAA7575	VERLICCHI CORRADO	VIA GOYA 19	LUGO	VIA ABBADESSE 32	
754	VRLDNL58H48E730V	RAA9388	VERLICCHI DANIELA	VIA GOYA 19	LUGO	VIA BIGARANO 5	
755	VRLGCR62T11E730M	RAA9504	VERLICCHI GIANCARLO	VIA TOMBA 24	LUGO	VIA CASALINO	
756	VSPGLU26B09G904P	RAA8976	VESPIGNANI LUIGI	VIA STRADELLO, 48	Bagnacavallo	VIA STRADELLO, 48	
758	VGNMNL55E62A547V	RAA7967	VIGNOLI EMANUELA	VIA ROCCHETTA 20	Bagnacavallo	VIA ROCCHETTA 20	
761	P.IVA 00899330303	RAA7968	VISTOLI FRANCA - GUADAGNINI PIETRO	VIA MASIERA 85	Bagnacavallo	VIA P.MASIERA	
762	P.IVA 01398880391	RAA5989	VISTOLI LINO E FOSCHINI NOEMI	VIA SALAME 2	Bagnacavallo	VIA SALAME 2	
764	P.IVA 01398890390	RAA8261	ZACCHERINI BRUNO	VIA TORRI 44/B	Bagnacavallo	VIA TORRI 44	
765	P.IVA 01403090390	RAA8682	ZAMA PIERA	VIA SAN GERVASIO, 26	Bagnacavallo	VIA SAN GERVASIO, 26	
766	ZNNGNI47M02A547H	RAA6424	ZANNONI GIINO	VIA FORMETTA 3	Bagnacavallo	VIA ROTONDI 8	
768	ZNNGNI47M02A547H	RAA8030	ZANNONI GIINO	VIA FORMETTA 3	Bagnacavallo	VIA FORMETTA 3	
769	ZNNGNN32C12A547T	RAA7969	ZANNONI GIOVANNI	VIA SOTTOFIUME 28	Bagnacavallo	VIA SOTTOFIUME 28	
770	ZNNMRA41P04A547C	RAA7970	ZANNONI MAURO	VIA BONCELLINO 38	Bagnacavallo	VIA BONCELLINO 38	
775	P.IVA 01098360397	RAA8978	ZANNONI PIETRO	VIA SOTTOFIUME BONCELLINO, 14	Bagnacavallo	VIA SOTTOFIUME BONCELLINO, 14	
778	P.IVA 00509200390	RAA7973	ZAVOLI ANGELO E PIETRO	VIA AGUTA 4	Bagnacavallo	VIA VECCHIA TRAVERSARA 21	1
784	↓	RAA7979	↓	↓	↓	↓	
784	↓	RAA7978	↓	↓	↓	↓	2
784	ZLORNT55T07A547C		ZOLI RENATO	VIA LONGANESI 14	Bagnacavallo	VIA LONGANESI 14	tot 2
785	ZLOCLS29S05A547M	RAA8022	ZOLI CELSO	VIA ROSSETTA 148/A	Bagnacavallo	VIA ROSSETTA 150	
788	ZLOGDU55T01A547O	RAA7981	ZOLI GUIDO	VIA ROSSETTA 148	Bagnacavallo	VIA ROSSETTA 148	
794	ZLOSLV24T06A547E	RAA7976	ZOLI SILVIO	VIA ROSSETTA 150	Bagnacavallo	VIA ROSSETTA 150	
795	P.IVA 00257850396	RAA6113	COMUNE DI BAGNACAVALLO	PIAZZA DELLA LIBERTA' 12	Bagnacavallo	VIA ORIANI	
796	P.IVA 00895580397	RA00A008	MELANDRI RAFFAELE E C. SNC	VIA SAN GERVASIO 14	Bagnacavallo	VIA SAN GERVASIO 14	

Allegato 1 (parte 2)- concessioni preferenziali in Comune di Bagnacavallo - acque sotterranee - primo elenco

Prog	Fg.	mapp.	uso	uso 2	p.max	mc/anno	canone 2001	canone 2002	canone 2003	canone 2004	canone 2005	cauzione
1	79	421	industriale		2	100	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
4	92	146	irriguo		2	15	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
5	86	33	zootecnico (allevamento cani)		1	200	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
8	95	107	Irriguo		1	23	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
10	31	14	Irriguo		1,66	400	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
12	38	81	Irriguo		1	36	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
14	66	466	Irriguo		2	720	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
15	48	170	Irriguo		1	18	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
16	48	35	Irriguo		1	36	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
17	48	64	Irriguo		1	18	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
18	48	59	Irriguo		1	36	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
20	33	20	Irriguo	zootecnico	0,83	150	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
24	54	33	Irriguo		1,5	40	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
25	54	46	Irriguo		2	20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
27	74	16	Irriguo		0,01	130	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
28	47	81	Irriguo		1	252	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
29	48	17	Irriguo		1	2592	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
30	33	33	Irriguo		1	23	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
32	30	74	Irriguo		4	700	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
33	30	57	Irriguo		2,5	600	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
35	50	54	Irriguo		0,01	108	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
41	79	53	Irriguo		1	100	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
44	22	15	Zootecnico		8,3	5000	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
45	80	8	↓		1	40 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
45	80	8	↓		0,5	70 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
45	80	8F	↓		0,5	60 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
45	80	8,8f	Industriale (Artigianale)		2	170	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
49	8	157	Irriguo		0,01	20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
50	33	1	Irriguo		0,01	100	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
52	84	75	Irriguo		1	27	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
55	84	54	Irriguo		1	27	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
57	75	6	Irriguo		1	90	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
60	68	194	Irriguo		1	150	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
61	83	77	Irriguo		1	25	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
63	4	18	Irriguo		1	14	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65

Prog	Fg.	Mapp.	uso	uso 2	p.max	mc/anno	canone 2001	canone 2002	canone 2003	canone 2004	canone 2005	cauzione
64	55	33	Irriguo		1	250	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
66	13	111	Irriguo		1	36	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
67	50	17	Irriguo		1	2	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
68	70	58	Irriguo - Floricoltura		2	1300	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
69	94	2	Irriguo		1	45	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
72	4	16	Irriguo		1	18	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
73	4	53	Irriguo		1	180	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
74	8	164	Irriguo		1,33	860	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
75	41	39	Irriguo		1	22	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
76	52	58	Irriguo		1	23	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
80	91	16	Irriguo		1	90	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
81	94	46	Irriguo		1	45	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
84	93	308	Irriguo		1	14	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
86	48	12	Irriguo		2	4032	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
87	93	124	↓		0,5	300 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
87	93	124	↓		1	657 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
87	93	124	Zootecnico		1,5	957	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
92	64	30	↓		0,2	65 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
92	64	30	↓		1	1500 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
92	64	29	↓		0,3	394 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
92	64	29,30	Irriguo		1,5	1959	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
95	66	414	Irriguo		0,4	300	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
100	57	1	Irriguo		2	720	€ 7,92	€ 8,14	€ 8,25	€ 8,36	€ 8,45	€ 51,65
104	13	70	Irriguo		2	1000	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
105	40	41	Irriguo		1	324	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
106	36	67	Irriguo		0,5	40	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
108	85	16	↓		1	100 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
108	85	158	↓		1	300 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
108	85	16,158	Irriguo		2	400	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
110	59	33	Irriguo		1	36	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
111	88	44	Irriguo		0,02	180	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
112	59	128	Irriguo		1	27	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
113	74	30	Irriguo		1	162	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
114	14	211	Irriguo		1	72	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
117	35	31	Irriguo		1	15	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
119	9	70	Irriguo		5	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
120	9	5	Irriguo		2,5	1000	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65

Prog	Fg.	mapp.	uso	uso 2	p.max	mc/anno	canone 2001	canone 2002	canone 2003	canone 2004	canone 2005	cauzione
121	9	81	Irriguo		1	900	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
122	26	4	Irriguo		2	35	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
123	63	33	Irriguo		2	20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
125	57	70	Irriguo		1,5	700	€ 7,56	€ 7,77	€ 7,88	€ 7,98	€ 8,06	€ 51,65
127	35	327	Irriguo		2	90	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
128	59	170	Irriguo		1	150	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
129	59	12	Irriguo		1	32	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
131	82	13	Irriguo		5	200	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
132	36	233	Irriguo		1	90	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
133	77	52	Irriguo		1	86	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
134	19	10	Irriguo		5	300	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
135	75	31	Irriguo		1	62	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
136	69	40	↓		0,01	300 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
136	58	25	↓		0,01	150 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
136	69 e 58	40 e 25	Irriguo		0,02	450	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
139	78	254	Irriguo		1	45	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
142	84	5	Irriguo		1	432	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
143	63	10	Irriguo		1	35	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
146	74	125	Industriale (artigianale)		1	120	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
147	2	140	Industriale		9	5000	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
152	44	12	Irriguo		1	72	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
153	44	21	Irriguo		1,5	8100	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
154	44	89	Irriguo		1	1800	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
155	40	5	Irriguo		1	27	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
156	27	1	Irriguo		3	35	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
158	60	5	Irriguo		1	9	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
160	92	52	Irriguo		16,7	50	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
164	76	3	Irriguo		1	80	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
167	33	25	Irriguo		0,3	80	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
169	8	17	Irriguo		1,5	20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
172	65	39	Irriguo		1,5	5000	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
174	92	27	Irriguo		1	100	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
175	92	107	Irriguo		1,94	140	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
176	80	17	Irriguo		1	360	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
178	80	71	↓		14	4500 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
178	80	71	↓		14	5000 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
178	80	20	↓		5,6	4600 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓

Prog	Fg.	mapp.	uso	uso 2	p.max	mc/anno	canone 2001	canone 2002	canone 2003	canone 2004	canone 2005	cauzione
178	80	20	↓		14	3200 ↓	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
178	80	20 e 71	Industriale		47,6	17300	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
179	81	73	Antincendio		2	250	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
180	77	94	Industriale		1	4600	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
182	60	64	aree sportive - verde pubblico		5,5	2000	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
183	42	59	aree sportive - verde pubblico		2,5	2000	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
184	60	64	aree sportive - verde pubblico		5	2000	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
209	88	27	Irriguo		1	432	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
210	10	1	Irriguo		1	4	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
211	69	20	Irriguo		1	72	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
212	69	97	Irriguo		1	54	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
214	46	129	Irriguo		1,6	200	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
215	43	57	Irriguo		1	720	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
216	44	27	Irriguo		1	540	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
217	67	144	Irriguo		2,7	100	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
219	42	48	Irriguo		1	1500	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
220	6	30	Irriguo		1	2000	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
221	39	80	Irriguo		6	2	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
224	18	4	Irriguo		3	1500	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
226	72	124	Irriguo		0,01	5	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
227	82	45	Irriguo		0,01	10	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
230	44	7	Irriguo		1,66	200	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
231	61	39	Irriguo		1	360	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
232	79	524	Zootecnico		1	432	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
233	82	38	Irriguo		1	27	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
234	64	49	Irriguo		1	90	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
236	14	18	Irriguo		1	36	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
237	91	8	Irriguo		1	54	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
241	16	10	Irriguo		1	36	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
245	19	6	↓		0,25	40 ↓		↓	↓	↓	↓	↓
245	19	6	↓		0,25	40 ↓		↓	↓	↓	↓	↓
245	19	6	Irriguo		0,5	80	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
247	60	39	Irriguo		0,2	20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
248	57	50	Irriguo		1	27	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
249	76	108	Irriguo		3	20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
250	57	82	irriguo		0,5	120	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
251	57	27	irriguo		2	40	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65

Prog	Fg.	mapp.	uso	uso 2	p.max	mc/anno	canone 2001	canone 2002	canone 2003	canone 2004	canone 2005	cauzione
252	53	17	irriguo		1	54	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
253	92	3	irriguo		1	648	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
254	65	51	irriguo		1	36	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
257	68	60	irriguo		1	324	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
258	54	72	irriguo		1	216	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
264	26	50	irriguo		1	200	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
269	92	27	irriguo		1	27	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
274	22	27	irriguo		1,66	260	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
275	85	24	irriguo		1	35	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
277	49	60	irriguo		1	20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
280	16	68	irriguo		1	18	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
281	92	58	irriguo		1	200	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
282	67	38	irriguo		1	54	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
285	41	44	irriguo		30	100	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
286	73	16	↓		0,83	100 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
286	73	16 B	↓		0,83	100 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
286	73	16 e 16 b	irriguo		1,66	200	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
291	9	11	Irriguo		1	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
292	45	94	Irriguo		0,5	50	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
293	40	35	Irriguo		1	18	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
294	15	72	Irriguo		2,7	100	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
297	5	61	Irriguo		2,22	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
301	5	53	Irriguo		3	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
302	5	57	Irriguo		3	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
303	55	23	Irriguo		1,33	280	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
304	55	153	Irriguo		1	15	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
305	78	17	irriguo		1	72	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
308	66	31	irriguo		1	54	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
311	36	168	irriguo		1,5	250	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
313	79	76	industriale		3	5800	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
314	77	2	irriguo		1	108	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
315	92	21	irriguo		1	200	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
317	93	6	irriguo		1	14	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
318	52	27	↓		1	540 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
318	52	28	↓		1	36 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
318	52	27 e 28	irriguo		2	576	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
320	89	190	irriguo		1	27	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65

Prog	Fg.	mapp.	uso	uso 2	p.max	mc/anno	canone 2001	canone 2002	canone 2003	canone 2004	canone 2005	cauzione
321	35	6	irriguo		1	120	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
323	48	27	irriguo		1	14	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
324	61	29	irriguo		1	9	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
325	65	68	↓		1	648 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
325	65	69	↓		1	36 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
325	65	68 e 69	irriguo		2	684	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
327	63	39	irriguo		1	63	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
333	80	24	irriguo		2	60	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
334	36	51	irriguo		1	5	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
338	38	57	irriguo		1	18	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
341	66	38	irriguo		1	36	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
342	60	26	irriguo		1	3240	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
345	70	453	↓		1	13 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
345	70	1301 sub.1	↓		1	60 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
345	70	453 e 1301 sub.1	industriale		2	73	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
350	93	42	irriguo		1	36	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
352	92	90	irriguo		1	10	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
353	36	171	irriguo		1	40	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
354	66	19	irriguo		1	18	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
355	78	92	irriguo		1	27	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
356	62	20	irriguo		1	40	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
357	64	21	irriguo		1	70	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
359	63	12	irriguo		1	55	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
362	75	39	irriguo		1	45	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
363	15	16	irriguo		1	10	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
364	47	134	↓		1	648 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
364	47	19	↓		1	18 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
364	47	19 e 134	irriguo		2	666	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
367	69	129	irriguo		1	36	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
368	66	23	irriguo		1	100	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
370	37	74	irriguo		1	90	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
372	58	23	irriguo		1	324	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
373	62	55	irriguo		1	36	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
374	75	1	irriguo		1	5	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
379	2	5	irriguo		1	45	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
380	91	40	irriguo		1	8	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
381	15	179	irriguo		1,2	45	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65

Prog	Fg.	mapp.	uso	uso 2	p.max	mc/anno	canone 2001	canone 2002	canone 2003	canone 2004	canone 2005	cauzione
382	15	177	irriguo		0,8	25	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
383	74	33	irriguo		1	360	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
385	65	30	irriguo		1	540	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
386	63	24	irriguo		1	27	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
387	66	1	irriguo		1	180	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
395	70A	710	irriguo		0,5	1000	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
396	70A	710	irriguo		0,5	1000	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
398	51	59	irriguo		1	72	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
399	24	23	irriguo		1	20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
400	81	5	irriguo		2	1800	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
401	24	163	irriguo		0,01	19	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
402	55	5	irriguo		0,5	200	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
409	82	41	irriguo		2	50	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
410	73	82	industriale		1,5	2000	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
411	73	82	industriale		1,6	2100	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
413	26	15	irriguo		1,6	145	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
417	69	225	irriguo		1	54	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
420	69	52	↓		2	270 ↓						
420	69	38	↓		2	270 ↓						
420	69	38 e 52	irriguo		4	540	€ 10,80	€ 11,10	€ 11,25	€ 11,40	€ 11,52	€ 51,65
422	77	140	irriguo		1	70	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
424	52	4	irriguo		1	23	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
426	26	68	irriguo		1	486	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
428	67	8	irriguo		2	25	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
432	64	37	irriguo		0,75	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
433	64	17	irriguo		1,5	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
436	12	49	irriguo		1	54	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
437	45	711	industriale		2,5	1000	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
438	76	54	irriguo		1	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
440	59	22	irriguo	zootecnico	0,5	30	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
441	48	28	zootecnico		1	1000	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
442	48	33	irriguo		1,38	20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
444	90	71	irriguo		1,5	2400	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
445	81	222	irriguo		1	280	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
449	2	191	irriguo		2,16	100	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
452	2	72	irriguo		0,01	20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
453	91	25	irriguo		0,5	350	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65

Prog	Fg.	mapp.	uso	uso 2	p.max	mc/anno	canone 2001	canone 2002	canone 2003	canone 2004	canone 2005	cauzione
455	87	12	irriguo		1	19	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
458	76	20	irriguo		1	14	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
460	37	16	irriguo		1	18	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
462	84	3	irriguo		1	100	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
463	28	13	irriguo		1,16	300	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
467	15	31	irriguo		2	100	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
468	64	13	irriguo		1	144	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
470	49	17	irriguo		2	35	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
472	49	213	irriguo		1	35	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
476	4	21	irriguo		1	90	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
477	4	237 (119)	irriguo		1	27	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
480	12	1	zootecnico		4	5000	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
481	22	29	irriguo		1	90	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
488	25	148	irriguo		1	18	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
492	25	16	irriguo		1	18	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
493	16	55	irriguo		0,01	50	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
494	70	33	industriale		0,8	150	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
496	12	72	irriguo		1,6	20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
498	29	89	irriguo		1,6	420	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
500	47	10	irriguo		1	42	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
501	33	64	↓		1	9 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
501	83	13	↓		1	4 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
501	7	74	↓		2	4 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
501	7, 33, 83	74, 64, 13	irriguo		4	17	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
506	27	4	irriguo		1	58	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
507	23	74	irriguo		1	60	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
508	14	805	irriguo		1	60	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
510	33	35	industriale	irriguo	1	60	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
518	77	11	irriguo		1	45	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
520	59	9	irriguo		1	32	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
523	82	80	irriguo		1	50	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
524	80	27	irriguo		1	20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
528	51	64	zootecnico		1	657	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
530	24	169	irriguo		1	35	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
531	40	29	irriguo		1	45	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
533	8	144	irriguo		1	180	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
536	54	61	irriguo		2	42	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65

Prog	Fg.	mapp.	uso	uso 2	p.max	mc/anno	canone 2001	canone 2002	canone 2003	canone 2004	canone 2005	cauzione
538	56	12	irriguo		1,5	20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
540	56	20	irriguo		1	58	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
542	88	11	irriguo	pescicoltura	1	811	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
543	17	5	irriguo		1	40	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
544	9	18	irriguo		2	100	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
546	56	38	zootecnico	irriguo	2	2900	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
548	17	15	irriguo		1	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
550	79	43	irriguo		1	108	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
551	94	19	irriguo		1	140	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
552	93	7	irriguo		1	20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
553	27	8	irriguo		0,25	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
554	10	21	irriguo		1	50	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
555	57	10	irriguo		5	68	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
556	18	1	irriguo		1	180	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
557	85	40	irriguo		1,2	200	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
558	58	89	irriguo		1	100	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
559	15	109	irriguo		1	200	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
561	67	6	irriguo		1	90	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
562	67	63	irriguo		1	600	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
563	59	135	irriguo		1	1000	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
564	17	79	↓		1	20 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
564	17	80	↓		2	50 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
564	17	79	↓		2	50 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
564	17	79 e 80	irriguo		5	120	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
567	59	14	irriguo		1	18	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
571	4	110	irriguo		1,5	400	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
575	67	145	irriguo		1	250	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
576	4	242	irriguo		1	3240	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
580	76	26	irriguo		1	18	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
582	15	71	irriguo		1	60	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
584	88	38	irriguo		1	432	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
585	25	72	irriguo		1	22	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
587	38	21	irriguo		1	504	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
588	9	16	irriguo		1	48	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
589	44	34	irriguo		1	27	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
591	65	2	irriguo		1	54	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
592	49	48	irriguo		0,5	25	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65

Prog	Fg.	mapp.	uso	uso 2	p.max	mc/anno	canone 2001	canone 2002	canone 2003	canone 2004	canone 2005	cauzione
595	49	12	Irriguo		1	972	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
596	4	227	Irriguo		1	36	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
600	13	54	Irriguo		0,5	18	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
603	94	30	Irriguo		1	45	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
607	94	33	Irriguo		1	27	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
610	37	18	Irriguo		1	27	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
611	61	188	Irriguo		1	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
612	65	133	Irriguo		1	40	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
613	92	70	Irriguo		1,3	40	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
617	55	46	Irriguo		2	20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
618	74	26	Irriguo		1	20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
619	85	10	Irriguo		1	750	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
620	80	140	Industriale		2,2	1000	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
621	69	23	Irriguo		1	180	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
623	94	39	↓		0,08	25 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
623	94	39	↓		0,5	25 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
623	94	39	Irriguo		0,58	50	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
624	94	25	↓		1	100 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
624	94	25	↓		1	290 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
624	94	25	Irriguo	zootechnico	2	390	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
628	93	153	Irriguo		2,5	1080	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
633	44	3	↓		1	72 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
633	49	34	↓		1	9 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
633	44 e 49	3 e 34	Irriguo		2	81	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
636	60	66	irriguo	pescicoltura	1	1036	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
640	88	15	irriguo		1	18	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
642	86	29	irriguo		1	18	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
644	81	28	irriguo		1	54	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
648	38	27	irriguo		0,5	60	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
649	40	26	irriguo		0,5	25	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
650	94	83	irriguo		1	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
655	79	35	irriguo		1	360	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
656	60	92	irriguo		1	108	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
657	9	22	irriguo		1	50	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
659	76	23	irriguo		1	108	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
661	37	26	Irriguo		1,5	300	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
664	76	47	Irriguo		2	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65

Prog	Fg.	mapp.	uso	uso 2	p.max	mc/anno	canone 2001	canone 2002	canone 2003	canone 2004	canone 2005	cauzione
665	83	4	Irriguo		1	65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
666	83	55	Irriguo		1	45	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
670	47	14	Irriguo		1	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
674	70	1411	Industriale		2,5	5000	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
675	73	441	Industriale		5	82	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
678	89	16	Irriguo		1	108	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
680	78	32	↓		1	864 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
680	78	32	↓		1	36 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
680	78	32	Irriguo		2	900	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
682	69	2	Irriguo		2,7	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
684	37	39	Irriguo		1	40	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
685	74	20	Irriguo		1	18	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
687	91	17	Irriguo		1	27	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
689	89	64	Irriguo		1	18	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
692	62	70	Irriguo		1	72	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
693	63	10	Irriguo	zootecnico	1	657	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
694	89	17	Irriguo		1	90	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
695	51	21	Irriguo		1,1	90	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
696	63	16	Irriguo		1	32	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
699	58	21	Irriguo		0,8	518	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
701	66	34	Irriguo		1	27	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
703	76	24	Irriguo		1	324	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
704	5	38	Irriguo		1	4	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
708	51	52	Irriguo		1	144	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
710	85	37	Irriguo		1,66	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
711	2	90	Irriguo		0,83	150	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
712	73	46	Industriale - lavaggio automezzi		0,01	300	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
713	37	40	Irriguo		1	36	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
716	54	12	Irriguo		1	54	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
721	37	31	Irriguo		1	500	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
723	59	1	Irriguo		2	1200	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
725	10	92	Zootecnico		1	3200	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
726	10	26	Zootecnico		3	9000	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
731	91	54	Irriguo		0,5	45	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
734	26	8	Irriguo		1	46	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
737	9	7	Irriguo		1	900	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
738	8	58	Irriguo		1	25	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65

Prog	Fg.	mapp.	uso	uso 2	p.max	mc/anno	canone 2001	canone 2002	canone 2003	canone 2004	canone 2005	cauzione
740	14	202	Irriguo		0,83	20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
744	79	449	Antincendio		1,5	25	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
746	49	30	Irriguo		0,3	10	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
750	61	36	Irriguo		1	100	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
751	44	37	Irriguo		2	50	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
752	46	517	Irriguo		1	15	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
753	40	8	Irriguo		1	108	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
754	49	52	Irriguo		1,5	200	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
755	47	110	Irriguo		1	640	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
756	25	28	Irriguo		0,83	20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
758	93	64	Irriguo		1	180	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
761	35	40	Irriguo		1	40	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
762	35	85	Irriguo		1,6	300	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
764	78	145	Irriguo		0,5	350	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
765	82	18	Irriguo		1	15	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
766	61	175	Irriguo		1	36	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
768	74	24	Irriguo		1	200	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
769	95	29	Irriguo		1	45	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
770	90	24	Irriguo		1	18	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
775	95	5	Irriguo		1	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
778	44	32	Irriguo		1	18	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
784	64	28	↓		1	3240 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
784	64	15	↓		1	3240 ↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
784	64	15,28	Irriguo		2	6480	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
785	8	68	Irriguo		1	54	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
788	8	24	Irriguo		1	27	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
794	8	125	Irriguo		1	54	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
795	45	283	irrigazione aree sportive		2,33	2000	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
796	81	44	industriale		0,6	315	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
AREA RISORSE IDRICHE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINO RENO – BOLOGNA 4 luglio 2005, n. 9394**

Ricognizione di concessioni preferenziali per il prelievo di acque pubbliche sotterranee in comune di Bagnara di Romagna (RA) – Elenco 1

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Bagnara – I elenco – le derivazioni riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

b) di stabilire che ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99, i titolari delle suddette concessioni sono tenuti al pagamento dei canoni demaniali con decorrenza dal 10 agosto 1999, dando atto che l'importo dei canoni annui dovuti è riportato nei citati allegati;

c) di dare atto che le annualità 1999/2000 dovranno essere versate a favore dello Stato, secondo le modalità previste dalla normativa statale, mentre a partire dall'anno 2001 detti canoni sono da versare a favore di questa Regione secondo le seguenti modalità:

- tramite bonifico presso Unicredit Banca SpA – Tesoreria Regione Emilia-Romagna – ABI 02008, CAB 02450 CIN I, c/c 000003010203;
- mediante versamento sul c/c postale 23204563 intestato a Regione Emilia-Romagna – Canoni di concessione utilizzo demanio idrico, Viale Aldo Moro n. 52 – Bologna;

d) di dare atto che il canone annuo di cui alla precedente lettera verrà introitato sul Capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio idrico"

(L.R. 21 aprile 1999, n. 3) della parte Entrate del Bilancio regionale;

e) di dare atto altresì che l'importo versato a titolo di deposito cauzionale calcolato sulla base del canone previsto per l'anno 2005 è da versarsi sul c/c postale n. 00367409 intestato a Regione Emilia-Romagna – Presidente della Giunta regionale, tale deposito, riportato nel citato allegato, verrà introitato sul Capitolo n. 07060 "Depositi cauzionali passivi delle entrate del bilancio regionale;

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

g) di dare atto che i concessionari dovranno presentare eventuali istanza di rinnovo anteriormente alla scadenza naturale del titolo, secondo quanto disposto dall'art. 27 del citato R.R. 41/01, corredando tale istanza con i dati e gli elaborati tecnici di cui, stante la tipologia, agli artt. 6 o 36 del medesimo R.R. 41/01;

h) di dare atto che questa Amministrazione, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di adottare, ai sensi dell'art. 30 del già citato R.R. 41/01, ove necessario, misure di limitazioni temporali o quantitative alle concessioni assentite col presente atto;

i) di dare atto, inoltre, che il mancato rispetto delle condizioni ed obblighi contenuti sia nel presente atto sia nel R.R. 41/01, comporta la decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica;

j) di trasmettere il presente atto agli uffici statali territorialmente competenti, per la determinazione dei canoni dovuti allo Stato per le annualità 1999/2000;

k) di pubblicare estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE
Leonardo Rosciglione

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 (parte 1)- concessioni preferenziali in Comune di Bagnara di Romagna - acque sotterranee - primo elenco

Prog.	C.F.	COD.	PROPRIETARIO	RESIDENZA	Città	UBICAZIONE POZZO	n.pozzi
1	P.IVA 00989730395	RAA8041	AZ.AGR. SPADARINO DI MELANDRI SERGIO & C	VIA ERBOSA 4	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA ERBOSA 4	1
9	BCCDN139P20E298U	RAA5946	BACCHILEGA DINO	VIA PILASTRINO 28	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA PILASTRINO 28	1
10	BCCDN139P20E298U	RAA5948	BACCHILEGA DINO	VIA PILASTRINO 28	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA SEGAZZANO	1
12	BLLMRT66A52D458S	RAA8085	BALLARDINI MARIA RITA	VIA PIGNO 3	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA SPADARINA 1	1
15	BNDNBS38S26B188B	RAA8081	BANDINI BENSO	VIA PROV.FELISIO 46	LUGO	VIA MOLINELLO	1
16	BRTGLI65P09E289B	RAA6599	BARTOLOTTI GIULIO	VIA LAMA 3/A	MORDANO	VIA TRUPPATELLO	1
22	CLDNLG49S41A551K	RAA8088	CALDERONI ANGELA	VIA UGO FOSCOLO 32	RAVENNA	VIA ERBOSA	1
23	CLDLGU24A19D121C	RAA8930	CALDERONI LUIGI	VIA CAPPELLE 2	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA CAPPELLE 2	1
24	P.IVA 00085120392	RAA8058	CAVALLI GIUSEPPE E VINCENZO S.N.C.	VIA MOLINELLO 11	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA MOLINELLO 11	1
25	P.IVA 00365370394	RAA8050	CEZOO CENTRO ZOOTECNICO S.C. ARL	VIA SAN SILVESTRO 178	FAENZA	VIA MOLINELLO 27	1
29	P.IVA 01393870397	RAA6695	CHIARINI MARIO	VIA DONNEGALLIA 5	SOLAROLO	VIA RIPE 13	1
31	CCGGCM36R12A551M	RAA8110	CIOGNANI GIACOMO	VIA CAPPELLE 5	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA CAPPELLE 5	1
32	CCGGCM36R12A551M	RAA9643	CIOGNANI GIACOMO	VIA CAPPELLE 5	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA CAPPELLE 5	1
33	CMTSNT36P05A551F	RAA8119	CIMATTI SANTE	VIA LUNGA 2	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA LUNGA 2	1
37	DLBFRN56R19E289X	RAA8089	DAL BOSCO BRUNO	VIA GIULIANA 7	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA FOSSETTE 6	1
38	DLBMRA53A10A551X	RAA8090	DAL BOSCO MAURO	VIA FOSSETTE 3	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA FOSSETTE 3	1
40	DLPRFL32P24D458R	RAA6439	DAL POZZO RAFFAELE	VIA PESCHIERA 3	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA PESCHIERA 3	1
45	P.IVA 00741220396	RAA8092	FAROLFI AUGUSTO	VIA LUNGA 6	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA LUNGA 6	1
46	FZNCLN35S46G270J	RAA8998	FAZIANI CAROLINA	VIA NUOVA, 2	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA NUOVA, 2	1
48	P.IVA 01234650396	RAA5938	FEDERICI CLAUDIO E LUCIANO	VIA PILASTRINO 21	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA CAPPELLE 1	1
49	P.IVA 01234650396	RAA5940	FEDERICI CLAUDIO E LUCIANO	VIA PILASTRINO 21	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA CAPPELLE 1	1
53	GRFNTN25R19A551N	RAA8048	GARUFFI ANTONIO	VIA CAPPELLE 15/A	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA CAPPELLE 15/A	1
54	GRFGDU31A18A551V	RAA8931	GARUFFI GUIDO	VIA ERBOSA 2	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA ERBOSA 2	1
59	TGNMRZ49E15A551O	RAA8094	Tognin Maurizio	VIA Segazzano 2A	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA GRAMSCI 3	1
62	LRTDLF48P16A551X	RAA8128	LORETI DELFO	VIA SPADARINO 2	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA SPADARINO 2	1
69	P.IVA 01392730394	RAA8061	MINZONI GIANNI E PAOLO	VIA GIULIANA 9/B	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA MORIZZO	1
71	P.IVA 01392730394	RAA8063	MINZONI GIANNI E PAOLO	VIA GIULIANA 9/B	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA GIULIANA 11	1
72	P.IVA 01392730394	RAA8065	MINZONI GIANNI E PAOLO	VIA GIULIANA 9/B	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA PARMA 2	1
73	MNGGLN33L54H302N	RAA8932	MONGARDI GIULIANA	VIA PESCHIERA 10	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA PESCHIERA 10	1
74	MNGLDN68A23D458Q	RAA8102	MONGARDI ALDINO	VIA PILASTRINO 12	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA PILASTRINO	1
77	NNNVT44S26I787P	RAA8104	NANNI VALTER NARCISO	VIA CENTRO 3	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA CENTRO 3	1
83	P.IVA 00937220390	RAA8933	PIRAZZOLI DANIELE	VIA CAPPELLE 13	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA CAPPELLE	1
84	P.IVA 00937220390	RAA5917	PIZZAROLI DANIELE	VIA CAPPELLE 13	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA CAPPELLE	1
87	RVGGLN40H24E239M	RAA8934	RAVAGLI GIULIANO	VIA SEGAZZANO 1	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA SEGAZZANO 1	1

Allegato 1 (parte 1)- concessioni preferenziali in Comune di Bagnara di Romagna - acque sotterranee - primo elenco

Prog.	C.F.	COD.	PROPRIETARIO	RESIDENZA	Città	UBICAZIONE POZZO	n.pozzi
88	RVL TNN26D14E289Y	RAA8111	RAVALDI TONINO	VIA GRAMSCI 13	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA GRAMSCI 13	1
91	RPRRMN39C28E289D	RAA8105	RIPORESÌ ROMANO	VIA FOSSETTE 20	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA FOSSETTE 20	1
102	VLGGST29M42I787I	RAA9347	VALGIMIGLI AUGUSTA	VIA CAPPELLE 15	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA CAPPELLE 15	1
105 ↓		RAA8045	VINICOLA BAGNARESE SAS DI MEDRI M. E. C.	VIA FOSSETTE 4/B	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA FOSSETTE 4	1
105 ↓		RAA8046	VINICOLA BAGNARESE SAS DI MEDRI M. E. C.	VIA FOSSETTE 4/B	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA FOSSETTE 4	2
105 ↓		RAA8047	VINICOLA BAGNARESE SAS DI MEDRI M. E. C.	VIA FOSSETTE 4/B	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA FOSSETTE 4	3
105 P.IVA	01313590398	RAA8044	VINICOLA BAGNARESE SAS DI MEDRI M. E. C.	VIA FOSSETTE 4/B	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA FOSSETTE 4	tot.3
108	ZNACLN30R43E730D	RAA8044	ZANI CAROLINA	VIALE GRAMSCI 1/A	BAGNARA DI ROMAGNA	VIALE GRAMSCI 1/A	1
110	ZFFGCR29P62E289L	RAA8115	ZUFFA GIANCARLO	VIA CAPPELLE 10	BAGNARA DI ROMAGNA	VIA CAPPELLE 10	1

Allegato 1 (parte 2) - concessioni preferenziali in Comune di Bagnara di Romagna - acque sotterranee - primo elenco

Prog.	Fg.	mapp.	uso	uso 2	p. max l/s	mc/anno	can. 2001	can. 2002	can. 2003	can. 2004	can. 2005	cauzione
1	Fg. 9	mapp. 268	irriguo		2	300	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
9	Fg. 9	mapp. 204	irriguo		1	120	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
10	Fg. 10	mapp. 36	irriguo		1	600	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
12	Fg. 9	mapp. 303	irriguo		1	170	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
15	Fg. 008	mapp. 102	irriguo		4	2160	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
16	Fg. 8	mapp. 106	irriguo		1,2	360	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
22	Fg. 006	mapp. 116	irriguo		1	220	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
23	Fg. 11	mapp. 48	irriguo		1	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
24	Fg. 008	mapp. 86	igienico ed assimilati	irriguo	2	220	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
25	Fg. 005	mapp. 9	zootecnico		2,5	10.000	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
29	Fg. 2	mapp. 25	irriguo		1	36	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
31	Fg. 010	mapp. 28	irriguo		1	100	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
32	Fg. 10	mapp. 283	irriguo		1	50	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
33	Fg. 011	mapp. 35	irriguo		1	130	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
37	Fg. 010	mapp. 11	irriguo		1	2000	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
38	Fg. 007	mapp. 98	irriguo		1	108	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
40	Fg. 11	mapp. 69	irriguo		1	1080	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
45	Fg. 007	mapp. 439	irriguo		1	72	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
46	Fg. 3	mapp. 16	irriguo		1	40	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
48	Fg. 10	mapp. 40	irriguo		1	300	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
49	Fg. 10	mapp. 191	irriguo		1,7	10	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
53	Fg. 009	mapp. 286	irriguo		2	40	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
54	Fg. 9	mapp. 140	irriguo		1	20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
59	Fg. 006	mapp. 139	irriguo		1	40	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
62	Fg. 006	mapp. 146	irriguo		1	200	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
69	Fg. 011	mapp. 18	irriguo		1	60	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
71	Fg. 007	mapp. 517	irriguo		1	50	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
72	Fg. 011	mapp. 115	irriguo		1	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
73	Fg. 7	mapp. 80	zootecnico		1	40	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
74	Fg. 011	mapp. 125	irriguo		2,5	1400	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
77	Fg. 009	mapp. 220	irriguo		1	35	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
83	Fg. 9	mapp. 289	irriguo		1	25	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
84	Fg. 9	mapp. 278	irriguo		1	40	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
87	Fg. 10	mapp. 44	irriguo		1	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
88	Fg. 009	mapp. 2	irriguo		1	10	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
91	Fg. 010	mapp. 13	irriguo		1	3200	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65

Allegato 1 (parte 2)- concessioni preferenziali in Comune di Bagnara di Romagna - acque sotterranee - primo elenco

Prog.	Fg.	mapp.	uso	uso 2	p.max l/s	mc/anno	can. 2001	can. 2002	can. 2003	can. 2004	can. 2005	Cauzione
102	Fg. 9	mapp. 341	irriguo		1,5	1350	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
105	Fg. 10	mapp. 7	lavaggio stabilimento		3,33	1.000	↓	↓	↓	↓	↓	↓
105	Fg. 10	mapp. 7	industriale	igienico-antincendio	6,66	10.000	↓	↓	↓	↓	↓	↓
105	Fg. 10	mapp. 7	industriale	igienico-antincendio	5	10.000	↓	↓	↓	↓	↓	↓
105	Fg. 10	mapp. 7	industriale	igienico	2,5	4.550	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
108	Fg. 006	mapp. 209	irriguo		1	500	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
110	Fg. 010	mapp. 20	irriguo		1	1575	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Comune di Parma. Approvazione di varianti al Piano operativo comunale (POC) articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazioni di Consiglio comunale:

- n. 97 del 10.6.2005, è stata approvata una variante al Piano operativo comunale ex art. 34 L.R. 20/00, avente per oggetto: "Variante al POC per la realizzazione di una rotatoria tra Via Spezia, Via Tronchi, Via Pontasso - L.R. 24/3/2000 n. 20 e successive modificazioni, art. 34 - Approvazione";
- n. 98 del 10/6/2005, è stata approvata una variante al Piano operativo comunale ex art 34 L.R. 20/00, avente per oggetto: "Variante al POC per le modifiche finalizzate all'attuazione di aree di trasformazione soggette a scheda norma Area di trasformazione B22 - Altea (ex AS/3) - L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni art. 34 - Approvazione I.E.";

- n. 99 del 10/6/2005, è stata approvata una variante al Piano operativo comunale ex art 34 L.R. 20/00, avente per oggetto: "Variante al POC per la realizzazione del Centro di Aggregazione giovanile e delle aree verdi del quartiere Montanara - L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni art 34 - Approvazione";
- n. 101 del 10/6/2005, è stata approvata una variante al Piano operativo comunale ex art 34 L.R. 20/00, avente per oggetto: "Variante al POC per la modifica della destinazione d'uso dell'area di Via Sofia e dell'area Spip - L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni art. 34 - Approvazione";
- n. 102 del 10/6/2005, è stata approvata una variante al Piano operativo comunale ex art 34 L.R. 20/00, avente per oggetto: "Variante al POC per modifiche di alcune previsioni urbanistiche (area al Botteghino, area ad Eia, area Via Venezia, area il Convoglio) - L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni art. 34 - Approvazione.

Le varianti saranno in vigore dalla data della presente pubblicazione e saranno depositate per la libera consultazione presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a - Parma).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

Provincia di Parma - Approvazione del Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) - L.R. 20/00, art. 27 comma 9

Si avvisa che la Provincia di Parma, con deliberazione di Consiglio provinciale n. 32 del 22/3/2005, ha approvato il PPGR.

Il PPGR, ai sensi dell'art. 27 comma 13, entra in vigore dalla data della presente pubblicazione e copia integrale dello stesso è depositata per libera consultazione presso l'Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Piazza

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

Provincia di Modena - Approvazione del Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) - L.R. 20/00, art. 27 comma 9

Si avvisa che la Provincia di Modena, con deliberazione di Consiglio provinciale n. 135 del 25/5/2005, ha approvato il PPGR.

Il PPGR, ai sensi dell'art. 27 comma 13, entra in vigore dalla data della presente pubblicazione e copia integrale dello stesso è depositata per libera consultazione presso l'Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Piazza

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA - PARMA

Domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee acqua pubblica nel comune di Fidenza (PR)

La Società Cooperativa Agrinascente con sede in comune di Fidenza (PR), San Michele Campagna n. 22/e Partita IVA 00574930343 ha presentato in data 7/3/2005 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,12 (l/s 12) e mod. medi 0,12 (l/s 12) pari a mc/a 25.000 di acqua pubblica nel comune di Fidenza (PR), ad uso igienico e irrigazione aree verdi private senza restituzione.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA - PARMA

Domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee acqua pubblica nel comune di San Secondo Parmense (PR) (pratica n. III BP 1985)

Il signor Pezzani Mario residente in comune di San Secondo Parmense (PR), Strada di Mezzo n. 6 C.F.: PZZ MRA 65R20 I153S ha presentato in data 5/5/2005 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,25 (l/s 25) e mod. medi 0,25 (l/s 25) pari a mc/a 18.750 di acqua pubblica nel comune di San Secondo Parmense (PR) ad uso irriguo senza restituzione.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Ser-

vizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee acqua pubblica nel comune di Fidenza (PR), località Castelletto (pratica n. III B)

La Società Marconi Freddeuropa Srl con sede in comune di San Benedetto del Trento (AP) Via Scariglia n. 5 Partita IVA 01379390444 ha presentato in data 21/6/2005 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,002 (l/s 1) e mod. medi 0,002 (l/s 1) pari a mc/a 7.000 di acqua pubblica nel comune di Fidenza (PR), località Castelletto ad uso industriale senza restituzione.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA –
REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Sabbione, comune di Reggio Emilia

Richiedente: Az. Agr. e Vinicole Brianvini SpA; Partita IVA: 00500180351; sede: Comune Missaglia (LC) Via San Bartolomeo n. 8

Data domanda di concessione 3/6/2005

Pratica n. 8059 Codice Procedimento: RE05A0016

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: pozzo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia, località Sabbione

Portata richiesta: mod. massimi 0,0972 (l/s 9,72)

Volume di prelievo: mc annui: 20.160

Uso irriguo

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO PANARO E DESTRA SECCHIA –
MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura semplificata in comune di Carpi (MO), Via Canale Cibeno – Pratica n. MO04A0064.

Richiedente: Corradi Enzo residente a Carpi (MO), in Via Lago di Como.

Data domanda concessione: 16/12/2004.

Tipo derivazione: da acque sotterranee; opere di presa: pozzo già perforato.

Ubicazione derivazione: comune di Carpi, in Via Canale Cibeno, foglio 77 mappale 223 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: 1,2 litri/sec.

Volume del prelievo: 932,8 mc/anno.

Uso/i: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e destra Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e destra Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pasquale Federico

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA –
MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea – (Pratica n. MO04A0003 (ex 6436/S) – comune di Castel Franco Emilia (MO) - sig. Reggiani Roberto

Con domande pervenute in data 30/1/04 e 20/6/05 il sig. Reggiani Roberto, residente in Castel Franco Emilia (MO), in Via Ortigara n. 34, ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Castel Franco Emilia (MO), fraz. Recovato in Via Baracca, mediante pozzo da perforare, sul fg. 10 mapp. 36 del NCT dello stesso Comune.

La risorsa idrica prelevata sarà destinata ad uso zootecnico, per le necessità idriche di un centro zootecnico per l'allevamento di n. 850 capi bovini.

La portata massima d'acqua richiesta è di 3,00 litri/sec. ed il quantitativo del prelievo ammonterà a 7.500= mc/anno circa.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e destra Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e destra Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Lugo, località Ascensione

Ditta Valmori Esmeraldo – residente in Comune di Imola (BO) – Via Zello n. 43 – codice fiscale VLM SRL 69P15 H199Y – partita IVA 00602650392.

Domanda presentata al SPDS di Ravenna – in data 13/6/2001, prot. n. 3532, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in località Ascensione del comune di Lugo, per una portata massima di l/s 8 e media di l/s 1,81 – ad uso extradomestico-irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 57.024.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di n. 1 pratica di derivazione di acqua pubblica in comune di Vergato

Ditta: Consorzio Pian della Mazzetta, Codice Fiscale 80091850372.

Domanda presentata in data 2/1/02 prot. 43 per il prelievo di acqua pubblica dalla sorgente Pian della Mazzetta in comune di Vergato per una portata massima di l/s 0,5, medio l/s 0,2 volume annuo complessivo mc.6300 ad uso consumo umano.

Responsabile del procedimento è il l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di n. 5 pratiche di derivazione di acqua pubblica dal Torrente Senio

– Ditta: Calderoni Francesco, Via Felisio n. 51 Solarolo – partita IVA 01365360393

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 5/5/2002, prot. n. 3711 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Solarolo, per una portata massima di l/s 10 e media di l/s 0,13, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 4104;

– Ditta: Calderoni Francesco, Via Felisio n. 51 Solarolo – partita IVA 01365360393

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 5/5/2002, prot. n. 3709 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Solarolo, per una portata

massima di l/s 10 e media di l/s 0,13, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 4104;

– Ditta: Poggiali Domenico, Legale Rappresentante della Ditta Poggiali Domenico e Gino, Via Tebano n. 30 Faenza – partita IVA 00675300396.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 3/7/2001, prot. n. 4947 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Faenza, per una portata massima di l/s 13,8 e media di l/s 0,53, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 17000;

– Ditta: Cicognani Franco, Via Suore n. 12/a Cotignola – partita IVA 01096680390.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 13.06.2001, prot. n. 3523 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Cotignola, per una portata massima di l/s 8 e media di l/s 0,25, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc 8064;

– Ditta: Sandri Domenico, Via Casolana n. 4145 Castelbolognese – partita IVA 01112530397.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 15/6/2001, prot. n. 3711 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Castelbolognese, per una portata massima di l/s 10 e media di l/s 0,03, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc 1080;

Il Responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di n. 1 pratica di derivazione di acqua pubblica in comune di Grizzana Morandi

Ditta: Don Fabio Betti, Codice Fiscale 80067090375.

Domanda presentata in data 23/6/2005 prot. 52640 per il prelievo di acqua pubblica dalla sorgente Faggia in comune di Grizzana Morandi per una portata massima di l/s 0,5, medio l/s 0,02 volume annuo complessivo mc.648 ad uso consumo umano.

Responsabile del procedimento è il l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Marzeno, comune Faenza

Richiedente: Az. agricola La Colombara di Ugolini Nico, codice fiscale GLN NCI 72L28 D458W, partita IVA

01292610399, con sede in comune di Faenza, Via Vicchio n. 4.

Data domanda di concessione: 23/5/2005.

Proc. n. RAPP0972.

Derivazione da: acque superficiali.

Torrente Marzeno, bacino Lamone.

Opere di presa: pompa mobile.

Ubicazione: comune Faenza, località Marzeno.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,043 (l/s 4,3), mod. medi 0,00013 (l/s 0,13).

Volume di prelievo: mc. annui: 137.540.

Uso: agricolo-irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà - 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA - PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico - Richiedente: Comune di Borgo Val di Taro

- Classifica: III - E/5 - 1345 - Richiedente: Comune di Borgo Val di Taro; data di protocollo: 3/6/2005, Comune di Borgo Val di Taro, uso: pista ciclabile.

Identificazione catastale:

- 1) Attraversamento sul Rio della Cà Longa, località Magrano: foglio 50 fronti mapp. 271-270-277-275;
- 2) Attraversamento sul Rio della Cà Fontanazza, località Magrano: foglio 50 fronti mapp. 267-336;
- 3) Attraversamento sul Rio Trovi, località Maccagnana: foglio 62 fronti mapp. 10-105;
- 4) Attraversamento sul Rio Granico, località Le Spiagge: foglio 61-77 fronti mapp. 245-185;
- 5) Attraversamento sul Rio della Varaccola, località Borgo Val di Taro: foglio 76-134 fronti mapp. 260;
- 6) Attraversamento sul Rio Canale Riccò, località La Ghina: foglio 97 fronti mapp. 174-91;
- 7) Attraversamento sul Rio della Lubianazza, località La Ghina: foglio 97 fronti mapp. 88-104.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi n. 75, Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA - REGGIO EMILIA

Domande di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) nei comuni di Ligonchio, Casalgrande, Baiso e Reggio Emilia

- Richiedente: Parco del Gigante, data di protocollo 23/3/05, corso d'acqua rio Rimale, comune di Ligonchio (RE), foglio 53 a fronte dei mappali 10 e 20, uso: realizzazione di un ponticello pedonale;
- Richiedente: Comune di Casalgrande, data di protocollo 9/5/05, corso d'acqua rio Canaletto, comune di Casalgrande

(RE), foglio 12 a fronte del mappale 84, uso: realizzazione di percorso pedonale tra Via Canaletto e Via Berlinguer;

- Richiedente: Provincia di Reggio Emilia, data di protocollo 30/5/05, corso d'acqua fiume Secchia, località Muraglione, Comune di Baiso (RE), foglio 60 mappale 182 e foglio 56 mappale 128, uso: realizzazione di rotatorie;
- Richiedente: Parco del Gigante, data di protocollo 17/5/05, corso d'acqua rio Rimale, località Abetina Reale, Comune di Ligonchio (RE), foglio 54 mappale 1, uso: attraversamento;
- Richiedente: Enia SpA, data di protocollo 16/6/05, corso d'acqua torrente Rodano, località Gavassa, Comune di Reggio Emilia, foglio 115 a fronte del mappale 354, uso: attraversamento con tubazioni gas e acqua.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA - REGGIO EMILIA

Domande di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) nei comuni di Quattro Castella, Reggio Emilia, Guastalla, Viano e Montechiarugolo

- Richiedente: Enia SpA, data di protocollo 5/5/05, corso d'acqua Torrente Modolena, località Orologia, Comune di Quattro Castella (RE), foglio 18 mappale 19, corso d'acqua Affluente del torrente Modolena, località Orologia, comune di Quattro Castella (RE), foglio 20 mappale 368, uso: attraversamenti con tubazioni gas e acqua;
- Richiedente: Enel SpA, data di protocollo 18/2/05, corso d'acqua torrente Modolena, località Codemondo, Comune di Reggio Emilia, foglio 147 a fronte del mappale 55, uso: attraversamento inferiore con linee elettriche;
- Richiedente: Enel SpA, data di protocollo 22/4/04, corso d'acqua Fiume Po, comune di Guastalla (RE), foglio 3 mappali 27 e 29, uso: posa di due sostegni a palo e tesatura di cavo elettrico;
- Richiedente: Agac SpA ora Enia SpA, data di protocollo 5/3/04, corso d'acqua torrente Tresinaro, località Cadonega, Comune di Viano (RE), foglio 22 fronte mappale 344, uso:

- realizzazione di un manufatto di scarico acque bianche;
- Richiedente: Enia SpA, data di protocollo 16/6/05, corso d'acqua rio Arianna, località Monticelli, Comune di Montechiarugolo (PR), foglio 12 fronte mappale 221, foglio 12 fronte mappali 315 e 93, corso d'acqua rio Scavezza, località Monticelli, Comune di Montechiarugolo (PR), foglio 12 fronte mappale 46 e 52, corso d'acqua rio Arianazzo, località Monticelli, Comune di Montechiarugolo (PR), foglio 7 fronte mappale 64, foglio 7 fronte mappali 117 e 13, uso: attraversamenti rete gas, acqua, luce e fognatura.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Savio in comune di Bagno di Romagna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Richiedente: SO.GE.MO. Srl, sede in S. Piero in Bagno (FC), località Mulino Casacce n. 79/A Codice fiscale 01065590406.

Data domanda di concessione: 31/5/2005.

Pratica numero: FC05T0020.

Corso d'acqua fiume Savio.

Comune: San Piero in Bagno, località Mulino Casacce.

Foglio 57 - 58 - 78 - 79.

Uso: realizzazione di n. 5 guadi provvisori per trasporto macerie al cantiere.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena - Settore Concessioni Demanio Idrico - Terreni - 47023 Cesena Corso Sozzi n. 26 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del torrente Borello in comune di Mercato Saraceno (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedente: Ricci Severino, residente in S. Romano di Mercato Saraceno (FC), Via Rovereto n. 13, Codice Fiscale RCC RNO 45E31 I444H.

Data domanda di concessione: 20/6/2005.

Pratica numero: FC05T0022.

Corso d'acqua: torrente Borello.

Comune: Mercato Saraceno, località S. Romano.

Foglio: 29 fronte mappali: 118.

Uso: orto ad uso domestico.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena - Settore Concessioni Demanio Idrico-Terreni - 47023, Cesena Corso Sozzi n. 26 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali con opere e infrastrutture pubbliche del fiume Rabbi in comune di Premilcuore (FC) - L.R. 14 aprile 2004, n. 7

Richiedente: Provincia di Forlì-Cesena, sede in Forlì, Piazza Morgagni n. 9, codice fiscale 80001550401.

Data domanda di concessione: 22/11/2004 - Integrazione del 30/6/2005.

Pratica numero: 942-FC04T0067.

Corso d'acqua: fiume Rabbi.

Comune: Premilcuore (FC), località Ponte Fantella.

Foglio: 7 - 5; fronte mappali: 41 - 42 - 59.

Uso: nuovo ponte sul fiume Rabbi, con razionalizzazione e messa in sicurezza della ex S.S. 9 ter "Del Rabbi".

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì 47100 - Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Amedea Benini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fiume Lamone, in comune di Faenza, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Richiedente: SNAM Rete Gas SpA (SRG), con sede legale in S. Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara n. 7 - codice fiscale 13271390158.

Data di arrivo della domanda: 6/6/2005.

Pratica numero: RA05T0018.

Corso d'acqua: fiume Lamone.

Comune: Faenza.

Foglio: 120, mappali 3 - 69 - foglio 104 - mappale 103.

Uso: Metanodotto "Potenziamento Forlì-Faenza DN 400 (16'')": attraversamento convogliante gas metano con tubazione in acciaio del diametro di mm. 400.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il sottoscritto titolare della P.O.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione di aree demaniali del fiume Lamone - Cassa di Colmata in comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

me Lamone - Cassa di Colmata in comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Taroni Bruno, sede in S. Alberto (RA), Via Basilica n. 175, codice fiscale TRN BRN 36E25 H199R.

Data domanda di concessione: 22/6/2005.

Pratica numero: RA80T0004/05RN01.

Corso d'acqua: fiume Lamone - Cassa di Colmata.

Comune: Ravenna, località S. Alberto.

Fronte foglio: 65, mappali: 7 - 6.

Uso: attraversamento carrabile argine sinistro cassa di Colmata del Lamone.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il sottoscritto titolare della P.O.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II - Procedura di verifica (screening) del progetto: realizzazione di un lago artificiale

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: realizzazione di un lago artificiale;
- localizzato: in Via Località La Martina, comune di Meldola;
- presentato da: sig. Branca Vincenzo, Via Decio Raggi n. 14 - 47100 Forlì.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Categoria B1.19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Meldola (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: la realizzazione di un laghetto ad uso agricolo di capacità di circa 2500 metri cubi.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna sita in Via dei Mille n. 21 - Bologna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale e presso la sede del seguente Comune interessato: Comune di Meldola, sita in Piazza Felice Orsini n. 29 - Meldola (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali

consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 - Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA - REGGIO EMILIA COMUNICATO

Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: 0ER0003 - Vetto - Ramiseto - Lonza e Atticola - Lavori di sistemazione idraulica mediante movimentazione ed asportazione di materiale litoide

Il proponente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia di Reggio Emilia avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Assessorato Ambiente Agricoltura e Sviluppo sostenibile - Ufficio Valutazioni impatti e Relazione Stato ambiente - Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: 0ER0003 - Vetto - Ramiseto - Lonza e Atticola - Lavori di sistemazione idraulica mediante movimentazione ed asportazione di materiale litoide. Intervento non oneroso estrazione di mc. 20.000;
- localizzato: in località Gazzolo del comune di Ramiseto e ponte Gottano in comune di Vetto;
- presentato da: Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia di Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.18.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Vetto d'Enza e Ramiseto e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede: la costruzione di 1 briglia in cls rivestita in pietra nel coronamento e la riparazione di 1 briglia esistente rispettivamente in loc. Gazzolo di Ramiseto e ponte Gottano di Vetto.

Inoltre si prevede la movimentazione ed asportazione di materiale alluvionale nel tratto di torrente Lonza in loc. Ponte Gottano e la riparazione di altri manufatti ed opere idrauliche esistenti nel bacino idrografico del torrente Enza.

La nuova briglia ha le seguenti dimensioni L = m. 23,00, Lmedia = m. 1,55, H = m. 4,50 (fuori alveo).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Assessorato Ambiente Agricoltura e Sviluppo sostenibile – Ufficio Valutazioni impatti e Relazione Stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune di Vetto d'Enza (RE) – Piazza Caduti di Legoreccio n. 1 – Comune di Ramiseto (RE) – Via Campogrande n. 22.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Assessorato Ambiente Agricoltura e Sviluppo sostenibile – Ufficio Valutazioni impatti e Relazione Stato ambiente al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente l'impianto trattamento fanghi industriali – Ampliamento impianto senza aumento di potenzialità

L'Autorità competente: Provincia di Bologna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di impianto trattamento fanghi industriali – Ampliamento impianto senza aumento di potenzialità.

Il progetto è presentato da: HERA SpA – Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4 – Bologna.

Il progetto è localizzato: comune di Bologna, in Via Shakespeare n. 29.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Bologna con atto determinazione dirigenziale n. 13 del 5 luglio 2005, ha assunto la seguente decisione:

- 1) di approvare il "Rapporto di screening" Allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che il suddetto "Rapporto di screening" si è concluso con l'esclusione, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b), L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei limitati impatti ambientali, del progetto "Impianto trattamento fanghi industriali – Ampliamento impianto senza aumento di potenzialità" dalla ulteriore procedura di VIA con prescrizioni;
- 3) di trasmettere la presente delibera al proponente HERA SpA;
- 4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni il presente

partito di determinazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione;

- 5) di dare atto che le spese istruttorie quantificate in Euro 140,00 ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale – come indicato in narrativa – formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'ufficio competente.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di "Studio di Impatto ambientale (SIA) per la realizzazione di un impianto sportivo ricreativo da destinarsi a kartodromo", localizzato in Via Abba Motto n. 5 – 41035 Massa Finalese, Comune di Finale Emilia

La Provincia di Modena avvisa che la ditta BM Costruzioni Srl, con sede in Via Marzanella Rivarese n. 1410, 41038 San Felice sul Panaro, ha presentato il progetto "Studio di Impatto ambientale (SIA) per la realizzazione di un impianto sportivo ricreativo da destinarsi a kartodromo", localizzato in Via Abba Motto n. 5 – 41035 Massa Finalese, Comune di Finale Emilia e che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, il SIA ed il relativo progetto definitivo, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale Via J. Barozzi n. 340 – Modena, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Il progetto, ai sensi della L.R. 35/00, allegato B.2, appartiene alla seguente categoria: B2.44 "Piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore".

Il progetto è già stato sottoposto alla procedura di verifica (screening) ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 come modificata dalla L.R. 35/00; la Giunta provinciale, con delibera n. 553 del 28/12/2004, ha deciso la sua sottoposizione alla procedura di VIA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Finale Emilia (MO).

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto sportivo con pista da adibire a kartodromo, completo dei fabbricati di servizio e parcheggi.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo presso:

- la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Via J. Barozzi n. 340 – Modena;
- il Comune di Finale Emilia, Piazza Verdi n. 1 ;
- la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto ambientale e Promozione Sostenibilità ambientale, Via Dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 35/00, all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 35/00, la procedura di VIA deve concludersi entro 105 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, fatta salva eventuale proroga, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 35/00.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Acciaeria di Rubiera SpA

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianti: Acciaeria di Rubiera SpA;
- localizzato: comune di Casalgrande, località S. Donino;
- presentato dal: sig. Testi Franco in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande (RE) e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia, e presso la sede del Comune di Casalgrande, Piazza Martiri della Libertà n. 1 – 42013 Reggio Emilia.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto: impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non

L'Autorità competente: Provincia di Rimini Ufficio VIA Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, lo studio di impatto ambientale ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al

- progetto: impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non;
- localizzato: comune di San Clemente – Via Ca' Renzino n. 1;
- presentato da: Ecosoluzioni Srl – Via Circonvallazione meridionale n. 6 - Rimini.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.2.

Il progetto interessa il territorio del comune di San Clemente e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede l'adeguamento di un fabbricato industriale esistente al fine di realizzare un piccolo centro di stoccaggio per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Rimini Ufficio VIA, Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini, e presso la sede del Comune di San Clemente, Piazza Mazzini n. 12 47832 San Clemente (RN) e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45

giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Rimini, Ufficio VIA, Via Dario Campana n. 64, 47900 Rimini.

UNIONE COMUNI DEL SORBARA – BOMPORTO (Modena)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di “Studio di Impatto ambientale (SIA) per la realizzazione di un impianto di produzione di premiscelati per industria, derivanti da materie prime e da recupero rifiuti”

Lo Sportello Unico per le Imprese e il Commercio dell'Unione Comuni del Sorbara avvisa che la Ditta Remat SpA, con sede in Via Muzza n. 768, 41017 Ravarino località Stuffione, ha presentato il progetto “Studio di Impatto ambientale (SIA) per la realizzazione di un impianto di produzione di premiscelati per industria, derivanti da materie prime e da recupero rifiuti”, localizzato in Via Muzza n. 768 – 41017 Ravarino località Stuffione, e che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, il SIA ed il relativo progetto definitivo, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena, Servizio Risorse del Territorio e Impatto ambientale Via J. Barozzi n. 340 – Modena, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Il progetto, ai sensi della L.R. 35/00, Allegato A.2, appartiene alla seguente Categoria: A2.2 “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato b e all'Allegato c, lettere da r1 a r9, del DLgs 5 febbraio 1997, n. 22, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo DLgs 22/97”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravarino (MO).

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per il recupero di rifiuti provenienti dall'industria di produzione dell'alluminio attualmente depositati prevalentemente in discarica, e produzione da essi di premiscelati utilizzati dalle industrie cementiere e dalle acciaierie.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo presso:

- la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Via J. Barozzi n. 340 – Modena;
- il Comune di Ravarino, Via Roma n. 173;
- la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale, Via Dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 35/00, all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 35/00, la procedura di VIA deve concludersi entro 120 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Uffi-

ziale della Regione Emilia-Romagna, fatta salva eventuale proroga, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 35/00.

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di realizzazione di stalla aziendale con annessi fabbricati agricoli e realizzazione di n. 4 vasche stoccaggio liquami

L'Autorità competente: Comune di Castelfranco Emilia – Servizio Integrato per i Beni archeologici, culturali e ambientali comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: realizzazione di stalla aziendale con annessi fabbricati agricoli e realizzazione di n. 4 vasche stoccaggio liquami.

Il progetto è presentato da: Reggiani Roberto in qualità di titolare dell'omonima impresa individuale.

Il progetto è localizzato: Via F. Baracca, loc. Recovato – Comune di Castelfranco Emilia.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castelfranco Emilia e della provincia di Modena.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Castelfranco Emilia – Servizio Integrato per i Beni archeologici, culturali e ambientali con atto prot. n. 21247 del 27/6/2005 ha assunto la seguente decisione:

- l'esito finale dello screening è da intendersi positivo, con esclusione del progetto dalla procedura di VIA, con prescrizioni.

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa a costruzione di un vaso artificiale

Lo Sportello Unico per l'edilizia del Comune di Castel San Pietro Terme (Bologna) avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione la domanda in atti al n. 7749 di protocollo in data 26/3/2005 e gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a

- costruzione di un vaso artificiale in Via Bastiana n. 703 su area distinta all'NCT del Comune di Castel San Pietro Terme al foglio n. 51, mapp. nn.: 161 e 293;
- presentato da: Coccolini Patrizia e Bini Enrico – progetto allegato alla domanda stessa, redatto da: geom. Rimondi Gian Paolo.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B1.19 – Dighe ed altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel San Pietro Terme e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: costruzione di vaso artificiale per la raccolta delle acque meteoriche da riutilizzare per l'uso irriguo, sprovvisto di argini di sbarramento e con una capienza pari a 2300 mc. alimentato dalle acque meteoriche e dall'acqua proveniente dai fossi.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la Regione Emilia-Romagna – Assessorato

all'Agricoltura – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità ambientale della Regione Emilia-Romagna – Via dei Mille n. 21 – Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione (20/7/2005).

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità ambientale della Regione Emilia-Romagna – Via dei Mille n. 21 – Bologna.

COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di coltivazione della cava di ghiaie e sabbie denominata “Polo 2G – Case di Sotto”

L'Autorità competente Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole – Servizio Urbanistica ed Ambiente comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di coltivazione della cava di ghiaie e sabbie denominato “Polo 2G – Case di sotto”.

Il progetto è presentato da: LIB Srl – Lavorazione Inerti Bosi con sede in Via Salvo d'Acquisto n. 9 a Castrocaro Terme (FC).

Il progetto è localizzato in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), località Pieve Salutare.

Il progetto interessa esclusivamente il territorio del comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole con deliberazione di Giunta comunale n. 49 del 19/5/2005 ha assunto la seguente decisione:

- 1) di assoggettare, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, alla ulteriore procedura di VIA il progetto di coltivazione della cava di ghiaie e sabbie “Case di Sotto” ubicata in località Pieve Salutare, posta all'interno del Polo Estrattivo comunale n. 2G “Case di Sotto”;
- 2) di trasmettere, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente delibera alla proponente società LIB Srl – Lavorazione Inerti Bosi con sede a Castrocaro Terme in Via Salvo d'Acquisto n. 9;
- 3) di comunicare alla ditta proponente la necessità di presentare la relativa domanda di attivazione della procedura di VIA corredata degli elaborati previsti dagli artt. 11 e successivi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9.

COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di coltivazione della cava di ghiaie e sabbie denominata “3G – Schiavina”

L'Autorità competente Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole – Servizio Urbanistica ed Ambiente comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concer-

nente il progetto di coltivazione della cava di ghiaie e sabbie denominata "3G - Schiavina".

Il progetto è presentato da: Società CAT Catenelli Giuseppe di Carlo Catenelli con sede in Via Nazionale n. 22 a Dovadola (FC).

Il progetto è localizzato in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), Via della Bernardina, località Pieve Salutare.

Il progetto interessa esclusivamente il territorio del comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole con deliberazione di Giunta comunale n. 50 del 26/5/2005 ha assunto la seguente decisione:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni dalla ulteriore procedura di VIA il progetto di coltivazione della cava di ghiaie e sabbie "Schiavina" ubicata in località Pieve Salutare, posta all'interno dell'Ambito Estrattivo comunale n. 3G "Schiavina";

2) il piano di coltivazione da presentare successivamente, ai sensi della L.R. 17/91 e successive, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione all'attività estrattiva dovrà essere redatto secondo le Norme Tecniche di Attuazione vigenti del Piano comunale delle Attività Estrattive e dovrà ottemperare le seguenti prescrizioni:

– dovrà essere adottata una tipologia di scavo per settori in modo tale che vi siano contemporaneamente un settore di scavo ed uno di sistemazione così da ottenere una rapida sistemazione finale dell'area;

– per la fascia di terreno confinante con l'alveo fluviale, ad impianto di essenze arboree ed arbustive autoctone dell'ambiente fluviale, dovrà essere prodotta un'apposita relazione, corredata da un elaborato grafico in scala 1:500, in cui dovranno essere indicate le essenze prescelte, il numero di piante che si intende mettere a dimora, età, altezza, diametro, densità d'impianto, piano di manutenzione e ripristino fallanze per almeno 10 anni. La relazione dovrà illustrare anche il relativo cronogramma delle attività che porteranno allo stato di ripristino definitivo;

– per quanto concerne le problematiche connesse all'attraversamento del fiume Montone attraverso un guado e lo scarico dei fossi di scolo, con apposite condotte, nell'alveo fluviale, considerato che tali manufatti comporterebbero un'occupazione demaniale, occorrerà avviare preventivamente un'apposita richiesta di concessione al Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli di Forlì. Tale richiesta dovrà essere corredata di uno specifico progetto con sezioni e planimetrie di dettaglio, oltre alla verifica idraulica di tutte le opere (guado e scarichi) in questione;

– in particolare per il guado di collegamento di cui sopra, fra la cava "Schiavina" e l'impianto di lavorazione sito dalla parte opposta del fiume Montone, in territorio del comune di Dovadola, dovranno essere comunque concordati con il Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli di Forlì tutti gli accorgimenti di sicurezza onde evitarne l'utilizzo durante le piene;

– in merito alla possibile deroga della distanza minima che l'attività di cava deve mantenere, per legge, dal corso d'acqua limitrofo (fiume Montone), il Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli potrà esprimersi positivamente qualora venga data una valenza idraulica al ripristino dell'area di cava, da definirsi attraverso un'apposta relazione progettuale;

– i servizi igienici (wc e lavabo con acqua corrente) devono essere sistemati in prossimità dei lavori. Dovrà essere presente in cava il locale di riposo-riparo, riscaldato nella stagione fredda. Locale doccia e spogliatoio dovranno essere presenti in cava o accessibili almeno a fine lavoro in località vicina, anche raggiungibile con veicoli;

– dovranno essere forniti sistemi di comunicazione e di al-

larne atti a permettere l'immediata attivazione delle operazioni di soccorso (art. 13, DLgs 624/96);

– dovranno essere fornite idonee attrezzature ed istruzioni di pronto soccorso (art. 5, DLgs 624/96);

– relativamente al rischio polvere, dovrà essere sempre disponibile in cava almeno un'autobotte per inumidire i piazzali e le strade interne. Inoltre le macchine movimento terra dovranno essere dotate di cabinature chiuse (anche per abbattere il rumore) con ventilazione e filtrazione dell'aria;

– dovranno essere presenti in cantiere estintori idonei per eventuali incendi delle macchine movimento terra;

– tutte le macchine movimento terra esposte ai rischi di caduta di materiali o ribaltamento dovranno essere equipaggiate con strutture ROPS e FOPS omologate. Eventuali cisterne o pompe di combustibile per i mezzi d'opera dovranno essere assoggettate alle normative vigenti (DM 19/3/1990, etc.);

– il DSS da inviare al Servizio Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro dell'Azienda Unità sanitaria locale di Forlì prima dell'attività estrattiva dovrà essere di tipo coordinato, ai sensi dell'art. 9 del DLgs 624/96, se presenti in cava più imprese (ad es., per trasporti, etc.), e dovrà considerare anche i temi affrontati nel presente parere. Inoltre dovrà indicare anche le attività di formazione e le esercitazioni effettuate, le visite mediche preventive e periodiche da effettuarsi, la definizione nominativa delle responsabilità e degli incarichi in cantiere;

3) di disporre il versamento a favore di questo Comune della somma di Euro 78,92 quale rimborso delle spese istruttorie per la procedura di verifica (screening) determinate secondo i criteri stabiliti dalla delibera di Giunta comunale n. 58 del 28/6/2004;

4) di trasmettere, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente delibera alla ditta proponente CAT Catenelli Giuseppe di Carlo Catenelli con sede a Dovadola in Via Nazionale n. 22.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di attività di coltivazione e risistemazione della cava di ghiaia e sabbia denominata "Cava Molo Garavini" – Ambito estrattivo comunale n. 29 – Modena

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Modena, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

– progetto: attività di coltivazione e risistemazione della cava di ghiaia e sabbia denominata "Cava Molo Garavini" – Ambito estrattivo comunale n. 29 – Modena;

– localizzato: Ambito estrattivo comunale n. 29 – Modena;

– presentato da: Calcestruzzi Corradini SpA – Via XXV Aprile n. 70 – Salvaterra di Casalgrande (RE).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4: cave e torbiere, art. 4, comma 1 e comma 2, lett. b) e c) della L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio del comune di Modena e della provincia di Modena.

Il progetto prevede: attivazione di procedura di screening al fine di completare l'attività di coltivazione e risistemazione dell'area di cava di sabbia e ghiaia, denominata "Cava Molo Garavini", posta in comune di Modena, località Magreta-Margaglia.

L'intervento si estende per una superficie complessiva di mq. 100.899, con possibilità di scavo massimo pari a 190.000 mc.

L'Autorità competente è Comune di Modena – Settore Ambiente – Ufficio VIA – Via Santi n. 40 – 41100 Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Modena – Residenza comunale sita in Piazza Grande n. 5 – 41100 Modena.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 20/7/2005 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Modena – Residenza comunale al seguente indirizzo: Piazza Grande n. 5 – 41100 Modena.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - per l'impianto sito in Via Nicolò Biondo n. 292 – Modena

Lo Sportello Unico di Modena rende noto che in data 31/5/2005 il sig. Savigni Giuseppe, in qualità di gestore della Ditta "Oxi Proget Srl" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Nicolò Biondo n. 292 – Modena, relativamente all'attività di cui al punto 2.6 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, con prot. n. 84901/8.1.7 del 22/6/2005 e presso il Comune di Modena – Sportello Unico per le Imprese, Via Santi n. 40, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - per l'impianto sito in Via Olanda n. 105 – Modena

Lo Sportello Unico di Modena rende noto che in data 31/5/2005 il sig. Trevisi Paolo, in qualità di gestore della ditta "Galvan Tubi SpA" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04 per l'impianto sito in Via Olanda n. 105 – Modena relativamente all'attività di cui al punto 2.3 c) dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante l'applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una

capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 Modena, con prot. n. 84901/8.1.7 del 22/6/2005 e presso il Comune di Modena – Sportello Unico per le Imprese, Via Santi n. 40, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - per l'impianto sito in Via Zarlatti n. 84 – Modena

Lo Sportello Unico di Modena rende noto che in data 31/5/2005 il sig. Moretti Gianni, in qualità di gestore della ditta "Fonderie Cooperative di Modena Soc. Coop." ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Zarlatti n. 84 – Modena, relativamente all'attività di cui al punto 2.4 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 Modena, con prot. n. 84901/8.1.7 del 22/6/2005 e presso il Comune di Modena – Sportello Unico per le Imprese, Via Santi n. 40, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - per l'impianto sito in Via della Tecnica n. 72 – Modena

Lo Sportello Unico di Modena rende noto che in data 31/5/2005 la sig.ra Luppi Silvana, in qualità di gestore della ditta "Fonderia Ghirlandina SpA" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via della Tecnica n. 72 – Modena relativamente all'attività di cui al punto 2.4 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 Modena, con prot. n. 84901/8.1.7 del 22/6/2005 e presso il Comune di Modena – Sportello Unico per le Imprese, Via Santi n. 40, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - per l'impianto sito in Via della Scienza n. 50 – Modena

Lo Sportello Unico di Modena rende noto che in data 31/5/2005 il sig. Malagoli Fabio, in qualità di gestore della ditta "Errelle SpA" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via della Scienza n. 50 – Modena, relativamente all'attività di cui al punto 2.6 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc."

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 Modena, con prot. n. 84901/8.1.7 del 22/6/2005 e presso il Comune di Modena – Sportello Unico per le Imprese, Via Santi n. 40, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - per l'impianto sito in Via Don Milani n. 104 – Modena

Lo Sportello Unico di Modena rende noto che in data 31/5/2005 il sig. Mascolo Arcangelo, in qualità di gestore della ditta "Elettrogalvanica Modenese Srl" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Don Milani n. 104 – Modena relativamente all'attività di cui al punto 2.6 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono

depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 Modena, con prot. n. 84901/8.1.7 del 22/6/2005 e presso il Comune di Modena – Sportello Unico per le Imprese, Via Santi n. 40, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - per l'impianto sito in Via Pico della Mirandola n. 72 – Modena

Lo Sportello Unico di Modena rende noto che in data 31/5/2005 il sig. Cavani Roberto, in qualità di gestore della ditta "CNH Italia SpA" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Pico della Mirandola n. 72 – Modena, relativamente all'attività di cui al punto 2.6 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 Modena, con prot. n. 84901/8.1.7 del 22/6/2005 e presso il Comune di Modena – Sportello Unico per le Imprese, Via Santi n. 40, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 per l'impianto sito in Via C. della Chiesa n. 192 – Modena

Lo Sportello Unico di Modena rende noto che in data 31/5/2005 la sig.ra Rumpianesi Gina, in qualità di gestore della ditta "Cromoduro Srl" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via C. della Chiesa n. 192 – Modena, relativamente all'attività di cui al punto 2.6 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazio-

ni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 Modena, con prot n. 84901/8.1.7 del 22/6/2005 e presso il Comune di Modena – Sportello Unico per le Imprese, Via Santi n. 40 per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

COMUNE DI POGGIO BERNI (Rimini)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di coltivazione anno 2005 – Cava di argilla Ripa Bianca

L'Autorità competente Giunta comunale del Comune di Poggio Berni – Regione Emilia-Romagna – Provincia di Rimini – Comune di Poggio Berni comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il:

- progetto: di coltivazione anno 2005 – Cava di argilla Ripa Bianca;
- presentato: Ripa Bianca SpA con sede in Santarcangelo di R. – Via Santarcangiolese n. 1830;
- localizzato: in Poggio Berni Via Ripa Bianca, posto a confine con il comune di Santarcangelo di R. – Via Santarcangiolese n. 1830.

Il progetto appartiene alla categoria B.3.4.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Poggio Berni, Santarcangelo di R. e della provincia di Rimini.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Giunta comunale del comune di Poggio Berni con atto di deliberazione di Giunta comunale n. 48 del 9/6/2005, con oggetto: decisione in merito alla procedura di verifica (screening) sul progetto di “Cava di argilla Ripa Bianca – Progetto di coltivazione anno 2005”:

ha assunto la seguente decisione:

1. di escludere, ai sensi dell' art. 10, comma 1 della L.R. n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto della Soc. Ripa Bianca SpA con sede in Santarcangelo di R., denominato “progetto di coltivazione anno 2005 – Cava di argilla Ripa Bianca”, con le seguenti prescrizioni:
 - dovrà essere rispettato quanto prescritto nella relazione tecnica illustrativa, nelle Norme tecniche di attuazione e negli elaborati grafici del Piano delle Attività Estrattive vigenti del Comune di Poggio Berni;
 - in particolare si ricorda, ai sensi dell' art. 27 bis “Verifiche di stabilità” delle NTA del PAE, che dovranno essere effettuate, anche in fase di coltivazione, verifiche sulla stabilità locale e globale del pendio, con le modalità previste nel suddetto articolo di riferimento;
 - dovranno essere rispettati i limiti fissati dal “Regolamento per la protezione dell'esposizione al rumore degli ambienti lavorativi e dell'ambiente esterno”, adottato unitamente alla Zonizzazione Acustica del Territorio in data 26/6/2003 con deliberazione del Consiglio comunale n. 025;
 - in caso di mancato rispetto del regolamento di cui sopra, dovranno essere realizzati tutti gli adempimenti/adequamenti necessari (es. installazione di opportune barriere fonoassorbenti);
2. il rispetto delle prescrizioni di cui sopra e l'attuazione delle disposizioni previste dalla L.R. 35/00 dovranno essere veri-

ficati dall'Autorità competente durante la realizzazione dell'opera, ad interventi e mitigazioni realizzati e, sulla base dei risultati ottenuti, dovranno essere assunte le necessarie determinazioni conseguenti;

3. resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti leggi;
4. di trasmettere la presente delibera al proponente Soc. Ripa Bianca SpA, Comunità Montana Valle del Marecchia – Sportello Unico – e all'ARPA – Sezione provinciale di Rimini, oltre che agli organi di vigilanza competenti in materia di protezione ambientale;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo regionale;
6. di inviare il presente atto, per lo svolgimento dei compiti di controllo e vigilanza previsti dagli artt. 24 e 25 della L.R. 35/00, alla Sezione provinciale dell'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna;
7. di demandare alla Comunità Montana Valle del Marecchia – Sportello Unico – l'incarico di provvedere agli adempimenti relativi e conseguenti al presente atto.

COMUNE DI POGGIO RENATICO (Ferrara)

COMUNICATO

Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativa allo stabilimento industriale per la produzione di raccordi oleodinamici trattati superficialmente mediante processi elettrochimici o chimici

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della LR. 11/10/2004 n. 21 e del DLgs 18/2/2005 n. 59 sono stati depositati presso l'Autorità competente, Amministrazione provinciale di Ferrara – con sede in Corso Isonzo n. 105/A, 44100 Ferrara, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, l'istanza completa dei relativi allegati intesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativi a:

- impianto: stabilimento industriale per la produzione di raccordi oleodinamici trattati superficialmente mediante processi elettrochimici o chimici.
- localizzato: comune di Poggio Renatico Via Segadizzo n. 2/A.
- presentato da: Ditta For SpA.

L'Autorità competente è: Amministrazione provinciale di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione della richiesta e della relativa documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, presso la sede dell'Autorità competente: amministrazione provinciale di Ferrara – Servizio risorse idriche e Tutela ambientale – sita in: Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara e presso la sede del Comune di Poggio Renatico sito in Piazza Castello n. 1 (Sportello Unico Attività Produttive).

La richiesta di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ed i relativi allegati, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, che avverrà il 20 luglio 2005.

Entro lo stesso termine di 30 giorni quindi entro il 18 agosto 2005 chiunque, può presentare osservazioni all'Autorità competente, al seguente indirizzo: Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale dell'amministrazione provinciale Ferrara - Corso Isonzo n. 105/A 44100 Ferrara.

COMUNE DI POLESINE PARMENSE (Parma)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di variante ai piani di coltivazione e sistemazione finale delle unità di cava PC5 PC7 e PC8 del Polo estrattivo S2 di Polesine Parmense

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente (Comune di Polesine Parmense, Ufficio Tecnico) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: variante ai piani di coltivazione e sistemazione finale delle unità di cava PC5 e PC7 PC8 del Polo estrattivo S2 di Polesine Parmense;
- localizzato in: comune di Polesine Parmense – località Goleina di Polesine;
- presentato da: Lelio Guidotti Srl e Sabbie di Parma Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: cave e torbiere con più di 500.000 mc./anno di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ha (All. A.3.2).

Il progetto interessa il territorio del comune di Polesine Parmense e della Provincia di Parma.

Il progetto prevede: la modifica ai piani di coltivazione e sistemazione finale delle unità di cava PC5 PC7 e PC8 del Polo estrattivo S2 di Polesine Parmense, finalizzata a garantire il reperimento dei quantitativi previsti dal Piano particolareggiato approvato dal Consiglio comunale (quantitativi altrimenti non reperibili a causa della eccessiva presenza di Cappellaccio); il progetto prevede altresì la realizzazione di un canale temporaneo per permettere l'accesso della draga e dei natanti per il trasporto del materiale estratto, nonché la redazione del progetto esecutivo dell'impianto di fitodepurazione delle acque del canale di Busseto.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Polesine Parmense (Ufficio Tecnico) sita in Viale delle Rimembranze n. 12 – 43010 Polesine Parmense.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Polesine Parmense (Ufficio Tecnico) al seguente indirizzo: Viale Delle Rimembranze n. 12 – 43010 Polesine Parmense.

COMUNE DI VILLA MINOZZO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA del progetto di riqualificazione della stazione sciistica di Febbio 2000

Si avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Villa Minozzo per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: riqualificazione della stazione sciistica di Febbio 2000;
- localizzato: Febbio – loc. Rescadore;
- presentato da: Società Altocrinale Srl – Via Rescadore n. 40 – Febbio – 42030 Villa Minozzo (RE).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.10. impianti meccanici di risalita.

Il progetto interessa il territorio del comune di Villa Minozzo e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede:

- la ristrutturazione e ampliamento di scivola esistente con seggiovia triposto ad attacco permanente con moto unidirezionale continuo e senso di rotazione orario. La portata massima prevista è di circa 1690p/h le stazioni di partenza e arrivo saranno ubicate rispettivamente alla quota di 1.157 m. s.l.m. e di 1.522 m. s.l.m., dando alla tratta una lunghezza complessiva di ca. 1.300 m.;
- realizzazione nuovo tratto di pista di discesa per collegare tra loro piste esistenti;
- realizzazione e potenziamento impianto d'innevamento;
- rinaturalizzazione tratto di pista in disuso;
- rimozione impianti di risalita in disuso.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Villa Minozzo – Piazza della Pace n. 1 – 42030 Villa Minozzo (RE) e presso la sede della Provincia di Reggio Emilia sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione Impatti e Relazione Stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Villa Minozzo al seguente indirizzo: Piazza della Pace n. 1 – 42030 Villa Minozzo (RE).

**ATTI E COMUNICAZIONI
DI ENTI LOCALI**

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 29 giugno 2005, n. 109

Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle posizioni organizzative istituite presso l'Agenzia Interregionale del Fiume Po nell'anno 2005

IL DIRETTORE

(omissis)

tutto quanto sopra premesso,

determina:

di conferire, per quanto in narrativa, al dott. Giovanni Albicocco collocato nella Cat. D1), l'incarico di "Posizione organizzativa" di fascia C, di area amministrativa, presso l'Ufficio decentrato di Modena;

(omissis)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 21 giugno 2005, n. 217

L.R. 19/8/1994 n. 35. Declassificazione a comunale di alcuni tratti della strada provinciale n. 31 "Colunga" ricadenti nel

territorio del comune di Castel Guelfo, e classificazione a provinciale della variante alla S.P. 31 di nuova costruzione

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis) delibera:

- 1) di declassificare a strada comunale il tratto della S.P. 31 "Colunga" compreso fra le progressive: Km. 20+750 e Km. 21+060;
- 2) di classificare a strada provinciale n. 31 "Colunga" il nuovo tratto in variante compreso fra le progressive dal Km. 20+750 al Km. 21+046 (fine strada);
- 3) di conformarsi alle disposizioni della L.R. 35/94 per quanto attiene alle pubblicazioni e all'efficacia del presente atto, demandando espressamente alla redazione e sottoscrizione di apposito verbale di consegna corredato da elaborato grafico, la materiale presa in consegna dei tratti stradali in argomento;
- 4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, IV comma del DLgs 267/00.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Provvedimenti concernenti acque minerali naturali – Rilascio del permesso di ricerca "Aria" nel comune di Bedonia

Con determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione n. 2671 del 20 giugno 2005, si rilascia il permesso di ricerca mineraria per "acque minerali" denominato "ARIA" in territorio del comune di Bedonia (PR), provincia di Parma, alla ditta Norda SpA, con sede a Milano, in Via Bartolini n. 9.

Tale permesso è rilasciato per la durata di anni 3 dalla data della presente determinazione ed ha un'estensione di 17 ettari, 10 are, 14 centiare.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Gabriele Alifracò

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Provvedimenti concernenti acque minerali naturali – Autorizzazione della riduzione della concessione mineraria denominata "EA" nel comune di Tornolo

Con determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione n. 2672 del 20 giugno 2005, si autorizza la riduzione della concessione mineraria per "acque minerali" denominato "EA" in territorio del comune di Tornolo (PR), provincia di Parma, alla ditta Norda Srl, con sede a Milano, in Via Bartolini n. 9.

Per mezzo di tale riduzione la concessione passa da 13.10.23 Ha agli attuali 9.78.12 Ha dalla data della presente determinazione.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracò

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Lesignano de' Bagni – Approvazione

Con delibera di Giunta provinciale n. 714 del 23/6/2005, in

corso di esecutività, è stata approvata, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 modificata, la variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Lesignano de' Bagni, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 38 del 23/4/2004.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici allegati alla stessa saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE
Sergio Peri

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo ex strada statale n. 654 di Val Nure. Riqualificazione in sede del tratto interessante la località I Casoni

La Responsabile, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02, rende noto che presso l'Ufficio di staff Espropriazioni – Appalti della Provincia di Piacenza si trova depositato il progetto definitivo denominato: "Ex strada statale n. 654 di Val Nure. Riqualificazione in sede del tratto interessante la località I Casoni" a cui sono allegati gli elaborati che individuano le aree da espropriare e i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali.

Il deposito ha una durata di venti giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque possa avvertire interesse può prendere visione della documentazione depositata ed, eventualmente, presentare le proprie osservazioni entro il termine di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. 37/02.

I proprietari interessati al procedimento espropriativo, che riceveranno apposita comunicazione, potranno presentare osservazioni nei termini di cui all'art. 16, comma 4 della legge medesima.

Le ditte e relative aree coinvolte nel procedimento espropriativo sono identificate come risulta dalla tabella allegata.

L'approvazione, ai sensi dell'art. 16-bis L.R. n. 37, previa intesa in sede di Conferenza di Servizi, del progetto definitivo dell'opera pubblica localizzata nell'ambito della fascia di rispetto, comporterà l'adeguamento degli strumenti urbanistici dei Comuni interessati, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Provvedimento di classificazione di strade comunali e provinciali

Con deliberazione della Giunta provinciale di Reggio Emilia n. 334 del 7/12/2004 e della Giunta del Comune di Gattatico, n. 25 dell'11/4/2005, è stato adottato dai due Enti il seguente provvedimento di classificazione di strade: declassifica a viabilità comunale del tratto della Strada provinciale n. 39 "Taneto-Castelnovo Sotto-dir. Guartirolo", ricadente nel territorio del comune di Gattatico, dall'incrocio con la strada di accesso alla zona industriale "Ex Piovanelli" (tratto di strada denominato Via Donati) fino alla rotatoria di Via Bertozzi, per una lunghezza complessiva di m. 1420, prevedendo di lasciare l'incarico di svolgere la manutenzione ordinaria e straordinaria

ria di tale tratto alla Provincia di Reggio Emilia fino al 31/12/2007.

Entro il termine di 30 giorni, successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione delle deliberazioni sopra indicate, non è stata presentata nessuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. del 19/8/1994, il presente provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Alle deliberazioni prima indicate sono allegati le planimetrie con l'indicazione del tratto di strada interessato dal presente provvedimento di classificazione.

IL DIRIGENTE
Davide Vezzani

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Deposito Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto C2.1

Con delibera di Consiglio comunale n. 59 del 23/6/2005, immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto C2.1".

I relativi documenti sono depositati presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 20/7/2005 al 19/8/2005 durante i quali dalle ore 8 alle ore 12 chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni redatte in tre copie, grafici eventuali compresi, di cui l'originale in competente carta bollata, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate entro 30 giorni decorrenti da quello successivo alla data del compiuto deposito con la precisa indicazione del seguente oggetto "Osservazioni e/o opposizioni al Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto C2.1".

IL DIRETTORE
Romolo Sozzi

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di un Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al Comparto residenziale n. 13 ubicato nella frazione di Saletto

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata visto che in data 7/10/2004, prot. n. 19670 i sig.ri Casarini Armando, Casarini Marisa, Fagnani Elisa, Don Saulle Gardini per conto della Parrocchia di Santa Maria e San Folco di Saletto, in qualità di proprietari ed aventi titolo hanno presentato al Comune di Bentivoglio una richiesta di autorizzazione al deposito di un Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al Comparto residenziale n. 13 ubicato nella frazione di Saletto; visto il PRG vigente; vista la delibera di C.C. n. 89 del 3/11/2004 "Adozione Piano particolareggiato Comparto C.13, frazione di Saletto, in variante al PRG, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 della L.R. 46/88 e dell'art. 15 della L.R. 47/78 e dell'art. 41 della L.R. 20/00", rende noto che a far data dal 20/7/2005 e per 30 giorni consecutivi sono depositati presso la Segreteria generale del Comune di Bentivoglio, a libera visione del pubblico, gli elaborati progettuali inerenti l'adozione del Piano particolareggiato di iniziativa privata - Comparto C.13 frazione di Saletto, in variante al PRG, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 della L.R. 46/88 e dell'art. 15 della L.R. 47/78 e dell'art. 41 della L.R. 20/00.

Chiunque, nei 30 giorni successivi alla data del compiuto

deposito, può presentare osservazioni al PPI privata depositato.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Comune di Bentivoglio in triplice copia; le osservazioni dovranno recare la dicitura "Osservazioni al Piano particolareggiato di iniziativa privata - Comparto C.13, frazione di Saletto".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arturo Cevenini

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante specifica al PRG vigente contenuta all'interno del PPI privata - Comparto 13 frazione di Saletto

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata visto che in data 7/10/2004 prot. n. 19671 i sig.ri Casarini Armando, Casarini Marisa, Fagnani Elisa, Don Saulle Gardini per conto della Parrocchia di Santa Maria e San Folco di Saletto, in qualità di proprietari ed aventi titolo hanno presentato al comune di Bentivoglio una richiesta di autorizzazione al deposito di variante specifica al PRG vigente contenuta all'interno del PPI privata - Comparto 13 frazione di Saletto; visto il PRG vigente; vista la delibera di C.C. n. 89 del 3/11/2004 "Adozione Piano particolareggiato Comparto C.13, frazione di Saletto, in variante al PRG, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 della L.R. 46/88 e dell'art. 15 della L.R. 47/78 e dell'art. 41 della L.R. 20/00", rende noto che a far data dal 20/7/2005 e per 30 giorni consecutivi sono depositati presso la Segreteria generale del Comune di Bentivoglio, a libera visione del pubblico, gli elaborati progettuali inerenti l'adozione della variante specifica al PRG vigente contenuta all'interno del PPI privata - Comparto 13 frazione di Saletto.

Chiunque, nei 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, può presentare osservazioni alla variante specifica suddetta.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Comune di Bentivoglio in triplice copia; le osservazioni dovranno recare la dicitura "Osservazioni alla variante specifica al PRG vigente, contenuta all'interno del PPI privata - Comparto 13 frazione di Saletto".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arturo Cevenini

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di un Piano di recupero inerente la corte rurale denominata "S. Giovanni" ubicata in Via S. Marina n. 21

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata visto che in data 21/4/2005 prot. n. 7805 il sig. Guidi Maurizio, in qualità di proprietario, ha presentato al Comune di Bentivoglio una richiesta di autorizzazione al deposito di un Piano di recupero inerente la corte rurale denominata "S. Giovanni" ubicata in Via S. Marina n. 21; visto il PRG vigente; vista la delibera di C.C. n. 18 del 9/5/2005 "Autorizzazione al deposito del Piano di recupero relativo alla corte rurale San Giovanni", rende noto che a far data dal 20/7/2005 e per 30 giorni consecutivi sono depositati presso la Segreteria generale del Comune di Bentivoglio, a libera visione del pubblico, gli elaborati progettuali inerenti l'adozione del Piano di recupero della corte rurale denominata "S. Giovanni".

Chiunque, nei 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, può presentare osservazioni al Piano di recupero suddetto.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Comune di Bentivoglio in triplice copia; le osservazioni dovranno recare

la dicitura "Osservazioni al Piano di recupero relativo alla corte rurale denominata S. Giovanni".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arturo Cevenini

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di un Piano di recupero inerente la corte rurale denominata "S. Marco" ubicata in Via S. Marina n. 2

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata visto che in data 24/5/2005 prot. n. 10028 il sig. Lelli Giuseppe, in qualità di legale rappresentante della società La Mole Immobiliare, ha presentato al Comune di Bentivoglio una richiesta di autorizzazione al deposito di un Piano di recupero inerente la corte rurale denominata "S. Marco" ubicata in Via S. Marina n. 2; visto il PRG vigente; vista la delibera di C.C. n. 30 del 21/6/2005 "Autorizzazione al deposito del Piano di recupero della corte storico-testimoniale San Marco, Via S. Marina n. 2; rende noto che a far data dal 20/7/2005 e per 30 giorni consecutivi sono depositati presso la Segreteria generale del Comune di Bentivoglio, a libera visione del pubblico, gli elaborati progettuali inerenti l'adozione del Piano di recupero della corte rurale denominata "S. Marco".

Chiunque, nei 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, può presentare osservazioni al Piano di recupero suddetto.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Comune di Bentivoglio in triplice copia; le osservazioni dovranno recare la dicitura "Osservazioni al Piano di recupero relativo alla corte rurale denominata S. Marco".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arturo Cevenini

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di un Piano di recupero inerente la corte rurale denominata "Fondo Lorgana" ubicata in Via Saletto n. 14/16

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata visto che in data 24/5/2005 prot. n. 10029 i sig.ri Bovinelli Lorenzo e Marino Giacobazzi entrambi in qualità di aventi titolo, hanno presentato al Comune di Bentivoglio una richiesta di autorizzazione al deposito di un Piano di recupero inerente la corte rurale denominata "Fondo Lorgana" ubicata in Via Saletto n. 14/16; visto il PRG vigente; vista la delibera di C.C. n. 32 del 21/6/2005 "Autorizzazione al deposito del Piano di recupero della corte storico-testimoniale Fondo Lorgana, Via Saletto n. 14/16"; rende noto che a far data dal 20/7/2005 e per 30 giorni consecutivi sono depositati presso la Segreteria generale del Comune di Bentivoglio, a libera visione del pubblico, gli elaborati progettuali inerenti l'Adozione del Piano di recupero della corte rurale denominata "Fondo Lorgana".

Chiunque, nei 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, può presentare osservazioni al Piano di recupero suddetto.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Comune di Bentivoglio in triplice copia; le osservazioni dovranno recare la dicitura "Osservazioni al Piano di recupero relativo alla corte rurale denominata Fondo Lorgana".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arturo Cevenini

COMUNE DI CAMPEGINE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica PP4 in variante al PRG

Il responsabile del procedimento rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 30 del 29/6/2005 è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica PP4 in variante al PRG.

Gli elaborati del Piano sono depositati in libera visione al pubblico presso la Segreteria del Settore Assetto del Territorio Ambiente e Patrimonio dall'1/7/2005 per trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prendere visione della documentazione suddetta e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luciano Mattioli

COMUNE DI CAVEZZO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di adozione di integrazioni e modifiche al vigente Regolamento urbanistico ed edilizio – Seconda variante

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 30/5/2005 sono state adottate modifiche ed integrazioni al Regolamento urbanistico edilizio (RUE), del Comune di Cavezzo. Le modifiche al RUE sono depositate per 60 giorni a decorrere dal 20/7/2005, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), Via 1 Maggio n. 4, e possono essere consultate liberamente nei seguenti orari: tutti i giorni dalle ore 8 alle 13.

Entro il 19/9/2005, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti delle modifiche, le quali saranno valutate dal Consiglio comunale prima della approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE SERVIZIO
Dario Previdi

COMUNE DI CAVEZZO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di adozione del POC n. 1/2005: adeguamento delle strade comunali Malaspina e Zappellazzi alla viabilità di scorrimento esterna al centro abitato – Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Il Responsabile Servizio Assetto e Utilizzo del territorio, vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 30/5/2005, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adottato il POC 1/2005: Adeguamento delle strade comunali Malaspina e Zappellazzi alla viabilità di scorrimento esterna al centro abitato; visto che il POC è strumento preordinato alla apposizione del vincolo espropriativo e contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali; avvisa che la deliberazione corredata di tutti i relativi elaborati progettuali sono depositati per 60 giorni a decorrere dal 20/7/2005, presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP), Via 1 Maggio n. 4, e possono essere consultati liberamente nei seguenti orari: tutti i giorni dalle ore 8 alle 13.

Entro il 19/9/2005, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano, le quali saranno valutate dal Consiglio comunale prima della approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE
Dario Previdi

COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Adozione di variante alla zona "A" del PRG di Cesenatico e Piano di riqualificazione delle quinte del Porto Canale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni e integrazioni

Il Dirigente del Settore Sviluppo del territorio – Servizio Progettazione urbanistica – avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 40 del 30/5/2005 è stata adottata la variante alla zona "A" del PRG di Cesenatico e Piano di riqualificazione delle quinte del Porto Canale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni e integrazioni.

Gli atti relativi sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, a libera visione del pubblico, per la durata di trenta giorni consecutivi, a far data dal 20/7/2005.

Le eventuali osservazioni, redatte su carta bollata, possono essere presentate al Protocollo generale entro sessanta giorni dalla data d'inizio pubblicazione sopra indicata. I grafici eventualmente prodotti a corredo di dette osservazioni dovranno essere muniti di marca da bollo in relazione alla loro dimensione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Giuseppe Zandi

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione di Piani urbanistici attuativi (PUA) - (art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 17/6/2003 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (POC) con valore di Piano particolareggiato di iniziativa privata – Comparto C4 – San Martino Sinzano.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 3/6/2004 è stato approvato il Piano urbanistico comunale (PUA) con valore di Piano particolareggiato di iniziativa privata – Sub Ambito APC6 in Ozzano Taro.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 23/11/2004 è stato approvato il Piano urbanistico comunale (POC) con valore di Piano particolareggiato di iniziativa privata – Zona F6 località Cavalli di Collecchio.

I PUA sopra riportati sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e depositati per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Collecchio – Piazza Repubblica n. 1 – secondo piano.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Nemorini

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) - (art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 19/12/2003 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (POC) con valore di Programma integrato di intervento di iniziativa privata – Comparto 8 – Collecchio Ovest.

Il PUA sopra riportato è in vigore dalla data della presente pubblicazione e depositato per la libera consultazione presso

l'Ufficio Urbanistica del Comune di Collecchio – Piazza Repubblica n. 1 – secondo piano.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Nemorini

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione di Piani urbanistici attuativi (PUA) – con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) – art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 24/2/2004 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (POC) con valore di Piano particolareggiato di Iniziativa privata – Comparto C 1b – Collecchio Nord, con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 3/6/2004 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (POC) con valore di Programma integrato di intervento di iniziativa privata Comparto C5 – Ozzano Taro.

I PUA sopra riportati sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e depositati per libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Collecchio – Piazza Repubblica n. 1 – secondo piano.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Nemorini

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Deposito di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata "Nuova costruzione di edifici residenziali in Via Maracco" Area Previgente – Procedura PUA – Articolo 25 della L.R. 47/78

Si avvisa che in data 11/7/2005 è depositato il progetto denominato "Piano particolareggiato di iniziativa privata in comune di Coriano Via Maracco" prot. n. 9769 del 21/06/2005.

Il progetto con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, è depositato per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, 11/7/2005, presso la Segreteria Tecnica comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e cioè 9/9/2005, si possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del PUA, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione della variante parziale al Piano regolatore generale vigente

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 86 del 27 maggio 2005 è stata approvata la variante parziale al Piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Setto-

re V – Territorio e Patrimonio del Comune di Correggio, Corso Mazzini n. 33.

IL DIRIGENTE
Fausto Armani

COMUNE DI CRESPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata, relativo al comparto n. 10 (C2) a destinazione residenziale sito in Calcara – Via S. Allende (PUT 8/L2004). Adozione

Si avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto n. 10 (articolo 15, comma 4 L.R. 7 dicembre 1978 n. 47, nonché ai sensi dell'articolo 41 comma 2 lett. a), L.R. 24 marzo 2000 n. 20 nei testi vigenti, con i contenuti planovolumetrici, tipologici, formali e costruttivi dell'art. 9, comma 1, della L.R. 31/02) è depositato fino al 18/8/2005 presso la Segreteria dell'Area Manutenzione e Pianificazione territoriale sita in Crespellano, Piazza Berozzi n. 3 e può essere visionato liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro il 17/9/2005, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti del Piano particolareggiato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI FELINO (Parma)

COMUNICATO

Adozione di variante al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 2, della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni relativa a nuove previsioni urbanistiche

Si porta a conoscenza che con delibera di C.C. n. 24 dell'11/4/2005, esecutiva a termini di legge, è stata adottata una variante al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 2, della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni relativa a nuove previsioni urbanistiche.

La delibera suddetta e i relativi allegati tecnici sono depositati presso la Segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 20/7/2005.

Chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni, redatte in triplice copia di cui l'originale in competente bollo, entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Silvia Settimj

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Zone B2, B4.3 e G4 di Via Comacchio

Il Responsabile del procedimento visto il provvedimento di Consiglio comunale n. 5681 del 23/5/2005, esecutivo ai sensi di legge "Adozione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica. Zone B2, B4.3 e G4 di Via Comacchio"; visto che l'approvazione di detto Piano comporterà apposizione dei vincoli espropriativi; visto che sono stati predisposti gli allegati relativi alle aree interessate al vincolo; avvisa che lo

strumento urbanistico è depositato presso la Segreteria comunale, in libera visione, per trenta giorni consecutivi a partire dal 20/7/2005.

Nel termine di trenta giorni dal compiuto deposito gli interessati possono presentare osservazioni, ovvero opposizioni ai sensi di legge.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Perelli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG, proposta di variante cartografica in loc. Rimale (ditta Ferri Srl) – Avviso di deposito

Il Dirigente vista e considerata la determinazione assunta dalla Conferenza dei Servizi di cui all'art 14 della Legge 7 agosto 1990 n.241, così come sostituito dall'art. 9 della Legge 24 novembre 2000 n. 340, svoltasi il 13 giugno 2005 presso la Sede municipale, convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998 n. 447 e successive modificazioni, avvisa che dal 20 luglio 2005 e per i 30 giorni successivi sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale – Sportello unico delle imprese, in libera visione al pubblico, la proposta di variante cartografica al Piano regolatore generale relativa all'area censita ai mapp. 97 - 96 - 85 del foglio 39 del catasto terreni, per la sua riclassificazione a "Zone artigianali – industriali (AR1 – AR)" (art. 25 delle NTA del PRG vigente) dall'attuale destinazione a "Zona agricola", di proprietà della ditta "Ferri Srl".

Entro i 30 giorni successivi, ossia entro il 18 settembre 2005, chiunque vi abbia interesse potrà presentare all'ufficio comunale eventuali osservazioni alla proposta di variante in quattro esemplari di cui una in bollo.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo della nuova area di dislocazione delle potenzialità edificatorie dell'ex caseificio di Lodesana. Avviso di deposito

Il Dirigente, visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470/32 del 6/12/1996; visto il vigente programma poliennale per la sua attuazione, visto il progetto di Piano urbanistico attuativo della zona, denominata "Ville Del Sole", presentato dall'Edilfidenza Due Srl con sede in Fidenza, individuata dal vigente PRG nel quadro degli interventi di realizzazione della nuova viabilità a sud del capoluogo, presentato con istanza n. 37/2005 del 21 aprile 2005; visto l'art. 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 modificato dall'art. 20 della L.R. 29 marzo 1980, n. 23; visto l'art. 41, comma 2, lett. a) della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; avvisa che il progetto dello strumento urbanistico attuativo anzidetto, sarà depositato dal 20/7/2005 e per i trenta giorni successivi, presso la segreteria comunale, in libera visione al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni allo stesso (in triplice copia di cui una in bollo) entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito, ossia entro il 18 settembre 2005.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Progetto di Piano particolareggiato per la ristrutturazione urbanistica di zona residenziale tra le Vie G. Carducci e Via F. Boccaccio nel capoluogo. Avviso di deposito

Il Dirigente, visto il progetto di Piano particolareggiato di iniziativa privata prodotto, con istanza n. 38/2005 del 27 aprile 2005, da Polis SpA con sede in Fidenza, per l'attuazione della ristrutturazione urbanistica della zona residenziale esistente fra le Vie G. Carducci e F. Boccaccio, nel capoluogo; visto l'art. 25 comma 5 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 modificato dall'art. 20 della L.R. 29 marzo 1980, n. 23;

visto l'art. 41, comma 2, lett. a), della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 avvisa che il progetto del Piano particolareggiato anzidetto sarà depositato dal 20/7/2005 e per i trenta giorni successivi, presso la Segreteria comunale, in libera visione al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni al Piano particolareggiato (in triplice copia) entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito, ossia entro il 18 settembre 2005.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Progetto di Piano particolareggiato della Zona 4.2 sub-comparti "C" e "D" comprensivo di PEEP Avviso di deposito

Il Dirigente, visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470/32 del 6/12/1996; visto il vigente programma poliennale per la sua attuazione; visto il progetto di Piano particolareggiato, comprensivo di piano per l'edilizia economica e popolare, relativo alla zona di nuovo impianto denominata "Villa Ferro", individuata dal vigente PRG con la scheda 4.2, sub-comparti "C" e "D", presentato con istanza n. 31/2005 del 22 marzo 2005; visti gli artt 22, 23 e 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 modificato dagli artt. 17, 18 e 20 della L.R. 29 marzo 1980, n. 23; visto l'art. 3, comma 1, lett. a), L.R. 8 novembre 1988, n. 46 e successive modificazioni; visto l'art. 41, comma 2, lett. a), L.R. 24 marzo 2000 n. 20 e successive modificazioni; avvisa che il progetto del Piano particolareggiato anzidetto, comprensivo di piano per l'edilizia economica e popolare, sarà depositato dal 20/7/005 e per i trenta giorni successivi, presso la Segreteria comunale, in libera visione al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni al Piano particolareggiato (in triplice copia di cui una in bollo) entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito, ossia entro il 18 settembre 2005.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) (articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 22/6/2005, è stata approvata una variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Fontanellato.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblica-

zione ed è depositata per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato.

IL RESPONSABILE
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) (articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 22/6/2005, è stata adottata variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Fontanellato.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il III Settore Area Tecnica, Rocca Sanvitale, Piazza Matteotti n. 1, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE
Alessandra Storchi

COMUNE FORNOVO DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Adozione variante parziale al PRG vigente "aprile 2005" ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 e art 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni - Avviso di deposito

Il Responsabile del Settore Uso e Assetto del territorio, visto il provvedimento di Consiglio comunale n. 22 del 16/6/2005, esecutivo ai sensi di legge, con cui è stata adottata la variante di cui all'oggetto, rende noto che dal 19/7/2005 presso la Segreteria comunale, e per 30 giorni consecutivi e pertanto fino al 18/8/2005, sono depositati gli atti e relativi elaborati tecnici per la libera visione e consultazione al pubblico.

Chiunque può prendere visione e presentare osservazioni entro il termine dei successivi 30 giorni dalla data di compiuto deposito, e quindi fino al 17/9/2005.

Le eventuali osservazioni redatte in tre originali, di cui una in carta legale, dovranno pervenire entro il precedente termine ultimo del 17/9/2005, ed indirizzate al Responsabile del Settore Uso e Assetto del territorio del Comune di Fornovo di Taro, e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giovanni Coppi

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante al Piano regolatore generale

Il Responsabile dell'Area Pianificazione e Gestione del territorio vista la Legge 24 Marzo 2000, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni, vista la delibera consiliare del Comune di Granarolo dell'Emilia n. 50 del 22/6/2005 dichiarata immedia-

tamente eseguibile; rende noto che presso la Segreteria dell' Area Pianificazione e Gestione del territorio – Via San Donato n. 199 – Granarolo dell' Emilia si trova depositata dal 20/7/2005 al 19/8/2005 ed è consultabile il martedì, giovedì, venerdì ore 8.30 - 13 e il sabato 8,30 - 12, la seguente variante adottata con delibera consigliere n. 50 del 22/6/2005:

– variante specifica al PRG per trasferimento di quote di edilizia pubblica dal Comparto C2.7 al Comparto C2.6 di Quarto Inferiore.

Gli interessati possono presentare al Comune le proprie osservazioni in triplice copia, di cui una in competente bollo, indirizzate al Sindaco del Comune di Granarolo dell' Emilia, entro 30 giorni a decorrere dalla data di compiuto deposito e più precisamente entro le ore 12 del 19/9/2005.

Il Responsabile di Area e del procedimento – arch. Aldo Ansaloni.

LA RESPONSABILE
Cinzia Brandoli

COMUNE DI MONZUNO (Bologna)

COMUNICATO

Deposito di variante generale al vigente Piano per le attività estrattive (PAE). Anno 2005

È depositata dal 20/7/2005 e per 30 giorni consecutivi, presso l' Ufficio Relazioni con il pubblico (URP), la variante generale al PAE del Comune di Monzuno in attuazione del seguente atto di adozione: deliberazione consiliare n. 38 del 27/6/2005.

Ai sensi di legge chiunque può prendere visione degli elaborati del Piano e proporre osservazioni entro le ore 13 del 18/9/2005.

IL SINDACO
Andrea Marchi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Variante al POC riguardante sei aree (Zona Via Spezia, Zona a Porporano, Zona Via Farnese, Zona Via Londra, Zona Carignano, Zona Strada Paradigna) L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni, art. 34 – Adozione – I.E. (Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 122 del 30/6/2005 immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la seguente variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto: Variante al POC riguardante sei aree (Zona Via Spezia, Zona a Porporano, Zona Via Farnese, Zona Via Londra, Zona Carignano, Zona Strada Paradigna) L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni, art. 34 – Adozione – I.E.

La variante adottata è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 20/7/2005, presso l' Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521-218245).

Entro il 19/9/2005 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell' approvazione definitiva (inviare a Settore Territorio – arch. Tiziano Di Bernardo – Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

Si comunica che la presente variante al POC è preordinata all' apposizione di vincoli espropriativi.

IL DIRETTORE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al POC per l' attuazione dell' area di trasformazione soggetta a scheda norma C8 Strada Traversante Paradigna – Comparto C8.1 e contestuale adozione di Piano urbanistico attuativo. L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni, artt. 34 - 35 - I.E. (Articolo 34 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 125 del 30/6/2005, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la seguente variante al Piano operativo comunale (POC) e contestualmente è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) del Comune di Parma, avente per oggetto: adozione di variante al POC per l' attuazione dell' area di trasformazione soggetta a scheda norma C8 Strada Traversante Paradigna – Comparto C8.1 e contestuale adozione di Piano urbanistico attuativo. L.R. 24/3/2000 n. 20 e successive modificazioni, artt. 34 – 35 – I.E.

La variante al POC e il PUA adottati sono depositati per 60 giorni, a decorrere dal 20/7/2005, presso l' Archivio urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521-218245).

Entro il 19/9/2005 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante al POC e del PUA adottati, le quali saranno valutate prima dell' approvazione definitiva (inviare a Settore Territorio – arch. Tiziano Di Bernardo – Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

Si comunica che la presente variante al POC è preordinata all' apposizione di vincoli espropriativi.

IL DIRETTORE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo ai terreni siti in località Aguzzafame ed inseriti nell' Area di trasformazione AL 3 (Aguzzafame)

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata redatto ai sensi dell' art. 25, II comma della L.R. 7/12/1978, n. 47 relativo ai terreni di proprietà della sig.ra Zucca Anna, siti in Piacenza – località Aguzzafame ed inseriti nell' Area di trasformazione AL 3 (Aguzzafame) è depositato con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dal 20/7/2005, presso gli Uffici del Settore Territorio, Via Scalabrini n. 11, del Servizio Affari istituzionali I Settore (Albo Pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE
Claudio Maccagni

COMUNE DI PIANORO (Bologna)

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione per la realizzazione di un impianto di telefonia mobile, in Livergnano, presentata da Ericsson Telecomunicazioni SpA

Il Comune di Pianoro rende noto che è depositata in pubblica visione presso la Segreteria comunale per quindici giorni consecutivi, a far data dal 20/7/2005, la domanda di autorizzazione per la realizzazione di un impianto di telefonia mobile, in Livergnano, presentata da Ericsson Telecomunicazioni SpA.

Gli interessati pubblici e privati possono far pervenire le loro osservazioni/opposizioni entro i quindici giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL COORDINATORE D'AREA
Santa Drago

COMUNE DI POLINAGO (Modena)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 39 del
24/5/2005

**Sdemanializzazione reliquato stradale in località Perciano:
provvedimenti**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di sdemanializzare il reliquato stradale censito nel catasto terreni del Comune di Polinago al foglio 47 di presunti mq. 150 in località Perciano – Polinago, come meglio evidenziato in giallo nella planimetria che viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

(omissis)

COMUNE DI POLINAGO (Modena)

COMUNICATO

**Adozione del Piano Operativo Comunale (POC) – Articolo
34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 28/6/2005 è stato adottato il Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Polinago (MO).

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste (e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere).

Il piano adottato contiene un allegato, denominato Piano particellare, in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio del Servizio Edilizia urbanistica Suap Ambiente, nella sede comunale in Corso Roma n. 71 - 41040 Polinago (MO) e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato compresi dalle ore 8,30 alle 12,30, escluse le festività.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
G. Luca Giullari

COMUNE DI PREDAPPIO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Declassificazione del vecchio tratto di strada vicinale "Della
Zolfatara" in località Predappio Alta a strada privata**

Con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 21/4/2005 esecutiva, si è provveduto alla declassificazione della strada vicinale Della Zolfatara a strada privata.

La variazione, ai sensi della L.R. 35/94, avrà efficacia dal

secondo mese successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Fulvio Tumidei

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Comune di Quattro Castella – Ampliamento cimitero capoluogo – XXIII variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata – Approvazione

Il Dirigente d'Area rende noto che, con deliberazione di Consiglio comunale n. 68/2005 del 16/6/2005, è stata approvata, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata, la XXIII variante parziale al PRG di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE D'AREA
Giuliana Motti

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

**Piano particolareggiato di iniziativa privata – Scheda di
progetto n. 9.2 – in Variante al PRG**

Si avverte che dal 20 luglio 2005 gli atti relativi al Piano particolareggiato di iniziativa privata – Scheda di progetto n. 9.2 in variante al PRG sono depositati presso il Settore Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour).

A partire dal 21 luglio 2005 per 30 giorni consecutivi, fino al 19 agosto 2005, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 19 settembre 2005 (Termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice civile) tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni ai Piani particolareggiati di cui sopra, ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizioni entro il periodo sopra indicato.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate al seguente indirizzo: "Al Signor Sindaco del Comune di Rimini – Settore Affari generali – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini", riportando all'oggetto il seguente codice di riferimento: Pratica n. 005/104033.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

**Adozione PEEP Viserbella ai sensi degli artt. 21 e 23, L.R.
47/78 e successive modifiche e integrazioni**

Vista la delibera di Consiglio comunale n. 71 del 30/6/2005, esecutiva a norma di legge, con la quale è stato adottato il Piano per l'edilizia economica e popolare Comparto Viserbella; si avverte che dal 20/7/2005, gli atti relativi al provvedimento di cui trattasi sono depositati presso il Settore Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour).

A partire dal 21/7/2005, per 30 giorni consecutivi fino al 19/8/2005, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e, conseguentemente fino al 19/9/2005 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art.

2963 del Codice civile) tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni al Piano per l'edilizia economica e popolare Comparto Viserbella di cui sopra, ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizioni entro il periodo sopra indicato.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate al seguente indirizzo: "Al Sig. Sindaco del Comune di Rimini - Settore Affari generali - Piazza Cavour n. 27 - 47900 Rimini", riportando all'oggetto il codice di riferimento: "Pratica n. 005/111184".

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIOLUNATO (Modena)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al vigente PRG ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 e sue modificazioni e art. 41 della L.R. 20/00

Con deliberazione consiliare n. 42 del 26/11/2002, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata una variante specifica al vigente PRG ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 e sue modificazioni e art. 41 della L.R. 20/00.

Gli elaborati relativi vengono depositati presso la Segreteria del Comune e presso l'Ufficio Tecnico comunale - Servizio Urbanistica - dal 5/2/2003 al 6/3/2003 così per 30 giorni interi e consecutivi.

Chiunque può presentare osservazioni alla variante entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito, cioè entro il 5/4/2003.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fausto Mattei

COMUNE DI RIOLUNATO (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante normativa al vigente PRG

Con deliberazione consiliare n. 10 dell'11/4/2005, esecutiva in data 13/5/2005, è stata adottata una variante normativa al vigente PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e sue modificazioni, e art. 41 della L.R. 20/00.

Gli elaborati relativi vengono depositati presso la Segreteria del Comune e presso l'Ufficio Tecnico comunale - Servizio urbanistica - dal 20/7/2005 al 18/8/2005 così per 30 giorni interi e consecutivi.

Chiunque può presentare osservazioni alla variante entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito, cioè entro il 17/9/2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fausto Mattei

COMUNE DI SESTOLA (Modena)

COMUNICATO

Variante parziale al PRG

Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia privata rende noto che con delibera del Consiglio comunale n. 46 del 30/6/2005, esecutiva, il Comune di Sestola ha approvato la variante parziale al PRG adottata con delibera C.C. 11/05.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Amelio Fraulini

COMUNE DI VIGOLZONE (Piacenza)

COMUNICATO

Approvazione della variante alle norme tecniche di attuazione del Piano regolatore generale

Con atto consiliare n. 33 del 22/6/2005, esecutivo a termini di legge, è stata approvata, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, la variante alle Norme tecniche di attuazione del Piano regolatore generale, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 10 in data 27/1/2005.

Detta delibera di approvazione viene depositata nella Segreteria comunale a libera visione del pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Foppiani

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito e pubblicazione del Piano di sviluppo aziendale per l'ampliamento di cantina vitivinicola ad uso deposito attrezzi, sala degustazione e stoccaggio materiali di imballaggio in Zola Predosa Via Predosa n. 72

Con domanda prot. 9132 del 13/5/2005 il sig. Morandi Ruggero ha presentato il Piano di sviluppo aziendale per l'ampliamento di cantina vitivinicola ad uso deposito attrezzi, sala degustazione e stoccaggio materiali di imballaggio in Zola Predosa Via Predosa n. 72.

Ai sensi della L.R. 7/12/1978 n. 47, e successive modificazioni ed integrazioni, gli atti costitutivi del Piano di sviluppo aziendale sono depositati presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 4/7/2005, durante i quali sarà possibile prenderne visione, dalle ore 9 alle ore 13.

Chiunque può presentare osservazioni, in triplice copia di cui l'originale in bollo, entro trenta giorni dal compiuto deposito, e precisamente entro le ore 13 dell'1/9/2005.

IL DIRETTORE
Serena Garagnani

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di intervenuta approvazione del Piano delle attività estrattive 2004 costituente variante al PRG vigente

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 dell'1/6/2005, esecutiva, è stato approvato il Piano delle attività estrattive 2004 costituente variante al PRG vigente, con le procedure ed ai sensi dell'art. 15 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi delle richiamate disposizioni, il provvedimento deliberativo e gli atti costitutivi del Piano delle attività estrattive 2004 costituente variante al PRG vigente, sono depositati presso l'Ufficio Ambiente consultabili nei giorni ed orari di apertura al pubblico.

I proprietari delle aree direttamente interessati possono presentare ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dall'avviso di notifica.

IL RESPONSABILE
Milena Mazzoni

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Statuto – art. 4 come modificato con deliberazione n. 52/CC del 15/6/2005

Art. 4

Sede, stemma e gonfalone

1. La sede del Comune di Sala Bolognese è situata nel capoluogo,

intendendo per tale il Municipio e sue pertinenze e la Casa della Cultura e sue pertinenze. Gli organi comunali possono decidere di riunirsi anche in sede diversa.

2. Le sembianze e l'uso dello stemma e del gonfalone del Comune sono stabiliti da un apposito regolamento.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Anna Rosa Ciccia

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Accordo di programma promosso dal Comune di Forlì per lo sviluppo del corridoio intermodale Forlì-Forlimpopoli e delle aree industriali connesse in variante alla Pianificazione urbanistica, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 24/3/2000 n. 20 e dell'art. 34 del DLgs 18/8/2000 n. 267. Decreto di approvazione ai sensi dell'art. 40, comma 6 della L.R. 20/00

Si comunica che con decreto del Presidente della Provincia di Forlì - Cesena del n. 50131 del 30/6/2005, è stato approvato ai sensi e per gli effetti del DLgs 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, l'Accordo di programma stipulato tra il Comune di Forlì, la Provincia di Forlì - Cesena, il Presidente del Consiglio di amministrazione della Società Consorzio Cooperative "Giovanni Querzoli" Scarl di Forlì e dal Procuratore speciale della Società "Ferretti" Spa di Cattolica – per lo sviluppo del corridoio intermodale Forlì -Forlimpopoli e delle aree industriali connesse in variante alla Pianificazione urbanistica, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 24/3/2000

n. 20 e dell'art. 34 del DLgs 18/8/2000 n. 267, avviato nella Conferenza preliminare 28/4/2004.

Con il medesimo Decreto Presidenziale vengono approvati:

- gli interventi volti alla razionalizzazione infrastrutturale dell'area in fregio alla Via Emilia ed alla Via Del Tratturo a Forlì, per lo sviluppo del "Corridoio intermodale Forlì - Forlimpopoli" e delle aree industriali connesse;
- la variante al PRG vigente, finalizzata ad adeguare il PRG alle opere previste dal presente accordo;
- Piano urbanistico attuativo delle Aree industriali, connesse all'Accordo;
- di dare atto della pubblica utilità delle opere e dell'urgenza ed indifferibilità dei lavori, previsti nell'Accordo di programma, che relativamente alle opere infrastrutturali pubbliche dovranno essere realizzate e cedute nel termine massimo di tre anni dalla data di stipulazione della convenzione (come indicato all'art. 7 dell'Accordo in oggetto).

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri - Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

S.P. 12 – Progetto definitivo per lavori di riqualificazione del tratto compreso fra l'accesso alla discarica di Galliera al km 18+550 circa ed il km 16+500, in territorio del comune di Galliera. Avvio del procedimento espropriativo, ai sensi e per gli effetti degli artt. 16 e 16 bis, L.R. 37/02

Il Dirigente, visti gli artt. 16 e 16 bis della L.R. 37/02; visto il progetto definitivo, redatto dal Servizio Manutenzione strade della Provincia di Bologna, per la realizzazione dei lavori di riqualificazione del tratto compreso fra l'accesso alla discarica di Galliera al km 18+550 circa ed il km 16+500, in territorio del comune di Galliera rende noto che presso l'Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Bologna, Via Malvasia n. 4, Bologna, sono depositati gli elaborati progettuali dei lavori in parola, accompagnati da una relazione esplicativa, da un allegato

che individua le aree da espropriare e dall'elenco dei proprietari desunti dalle risultanze dei registri catastali.

Il responsabile del procedimento relativo all'approvazione dell'opera è il dott. ing. Pietro Luminasi – Dirigente del Settore Viabilità della Provincia di Bologna.

Il deposito avrà durata di giorni venti decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà varianza al PRG dei Comuni di Castello di Serravalle e Monteveglio, apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere.

Al fine di salvaguardare il diritto di partecipazione al procedimento amministrativo i proprietari potranno prendere visione degli atti e degli elaborati presso l'indirizzo citato e produrre le proprie osservazioni da trasmettere alla Provincia di Bologna, Via Malvasia n. 4, Bologna, nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, secondo quanto disposto dal comma 4, art. 16, L.R. 37/02.

Possono altresì presentare osservazioni coloro cui possa derivare pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE
Massimo Biagetti

COMUNE DI BOMPORTO (Modena)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di Iniziativa pubblica. Lavori di ristrutturazione e adeguamento del centro sportivo di Bomporto – III stralcio. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia di esproprio

Con determinazione dirigenziale n. 238 del 27/6/2005 è stata disposta a favore del Comune di Bomporto l'espropriazione delle seguenti aree, interessate ai lavori di ristrutturazione e adeguamento del centro sportivo di Bomporto – III stralcio:

Comune censuario: Bomporto

Proprietario: Baraldi Enzo

partita 3706, foglio 35, mappale 438 di mq 1527, mappale 437 di mq 4216, mappale 439 di mq 1448, totale superficie espropriata mq 7191.

Si dà atto che:

- gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Bomporto, liberi da qualsiasi gravame e che tutti i diritti antecedenti connessi possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 14, Legge 865/71;
- non essendo stata accettata l'indennità provvisoria di espropriazione, disposta con determinazione dirigenziale n. 222 del 30/6/2003, è stato richiesto alla Commissione provinciale determinazione valori agricoli e indennità definitive esproprio di Modena, a norma dell'art. 5 della Legge 865/71, di determinare l'indennità definitiva di espropriazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandra Rivi

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione di immobili necessari ai lavori per la realizzazione del II stralcio dell'ampliamento della sede stradale di Via San Giovanni, nel tratto compreso fra la linea ferroviaria Bologna - Rimini e l'autostrada A14

Per ogni effetto di legge si rende noto che con determinazione del Responsabile dell'Ufficio per le espropriazioni n. 605 dell'1/7/2005, è stata disposta a favore del Comune di Castel San Pietro Terme e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili così distinti:

Intestatari:

- Billi Anna Maria
foglio 25 mapp. 245, superficie espropriata mq. 150;
- Castellari Maria e Giacomoni Alfonso
foglio 36: mapp. 112, superficie espropriata mq. 360; mapp. 114, superficie espropriata mq. 130; mapp. 115, superficie espropriata mq. 191 ;
- Dalmonte Adele e Ansaloni Giancarlo
foglio 36: mapp. 119, superficie espropriata mq. 430; mapp. 121 superficie espropriata mq. 485;
- Sarti Jader e Sandra, Giardini Claudio
foglio 25 mapp. 241, superficie espropriata mq. 1.180;
- Leoni Luciano
foglio 25 mapp. 243, superficie espropriata mq. 590;
- Rocca Tommasina e Cavina Carmine
foglio 36 mapp. 117, superficie espropriata mq. 12.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

IL RESPONSABILE
Antonio Caravita

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per il "Potenziamento sistema di scarico acque meteoriche nel capoluogo - I stralcio – Potenziamento sfioro fognario acque meteoriche e

risezionamento del canale Stella dall'impianto di depurazione al canale Galvano"

Il Dirigente dei Servizi Tecnici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 rende noto che presso l'Ufficio delle Espropriazioni del Comune di Codigoro si trova depositato il progetto definitivo per il "Potenziamento sistema di scarico acque meteoriche nel capoluogo - I stralcio – Potenziamento sfioro fognario acque meteoriche e risezionamento del canale Stella dall'impianto di depurazione al canale Galvano" a cui sono allegati gli elaborati che individuano i soggetti e le aree interessate all'acquisizione per la realizzazione delle opere.

Il deposito ha una durata di venti giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione della documentazione depositata e, eventualmente, presentare le proprie osservazioni entro il termine di cui all'art. 16, comma 5, della L.R. 37/02.

I proprietari interessati al procedimento espropriativo, che riceveranno apposita comunicazione, potranno presentare osservazione nei termini di cui all'art. 16, comma 4, della legge medesima.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare.

IL DIRIGENTE
Michele Gualandi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Fissazione indennità provvisoria di espropriazione delle aree necessaria alla realizzazione di una pista ciclo-pedonale in Via Bologna, dalla fermata dell'autobus, presso l'Archetto, allo stabilimento Krifi

Con determinazione dirigenziale n. 10 del 6/6/2005 sono state determinate come segue, ex art. 5/bis del DL 333/92 convertito in Legge 359/92, le indennità provvisorie di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione dell'opera sopra citata:

Proprietari:

- Zaniboni Aniceto
Area di complessivi mq. 16 – NCT di Ferrara foglio 251/A, mapp. 684 e 686. Totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 227,22.
- Archetto Snc
Area di complessivi mq. 19 – NCT di Ferrara foglio 251 /A, mapp. 683. Totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 324,41.
- Cavicchi Adelmo
Area di complessivi mq. 22 – NCT di Ferrara foglio 251/A, mapp. 682. Totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 313,03.
- Torrefazione Caffè Krifi
Area di complessivi mq. 12 – NCT di Ferrara foglio 251/A, mapp. 681 sub. 1 e 2. Totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 204,89.

IL DIRIGENTE
Angelo Bonzi

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito determinazione di indennità definitiva per espropriazioni per pubblica utilità

Il Dirigente, a norma e per gli effetti dell'art. 27 del TU delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con DPR 327/01 come modificato con DLgs 302/02 avvisa che sono depositate presso l'Ufficio comunale per le Espropriazioni, in visione a chi vi abbia interesse le determinazioni:

- n. 5/28 del 12 maggio 2005 con cui la Commissione provinciale prevista dall'art. 24 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 ha stimato le indennità di espropriazione per la realizzazione dei lavori di rizeionamento di Via Cabriolo e di realizzazione della nuova rotatoria di Lodesana, spettanti a Casali Anna Maria, Casali Rita, Abati Bianca e Casali Giuseppe proprietari dei terreni censiti nel NCT di Fidenza al foglio 69 con mappali 17 e 77;
- n. 4/27 del 12 maggio 2005 con cui la Commissione provinciale prevista dall'art. 24 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 ha stimato le indennità di espropriazione per il lavori di completamento di Via Togliatti, intersezione Via Ponte Nuovo Via Baracca, spettanti a:
 - 1) Tanzi Romano e Daniele proprietari del terreno censito al foglio 59 con mappale 1226;
 - 2) Monsi Cecilia proprietaria dei terreni censiti al foglio 59 con mappali 474 e 679;
 - 3) Tanzi Irma proprietaria dei terreni censiti al foglio 59 con mappali 1355 e 1356.

IL DIRIGENTE
Iris Gavagni Trombetta

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Decreto di esproprio di aree interessate dalla realizzazione di opere infrastrutturali viarie connesse al Piano particolareggiato "Centro commerciale Pieve acquedotto"

Con determinazione della dirigente del Servizio Amministrativo n. 394 del 15 giugno 2005, esecutiva, è stato disposto il decreto di esproprio delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, come segue:

Comune censuario: Forlì

Proprietari:

- 1) Tampellini Adriana, Rina e Maria Luisa
area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 97, particella 57 parte, superficie da acquisire mq. 20 circa, confinante con Via Punta di Ferro, ditta Girasole Srl, restante proprietà della ditta espropriata.
La porzione della particella 57, oggetto di esproprio, è evidenziata con campitura a tratteggio obliquo nella planimetria che si trova allegata alla citata determinazione n. 394 del 15 giugno 2005.
Indennità definitiva pagata, a seguito di accettazione Euro 870,00 salvi i conguagli derivanti da eventuali variazioni della consistenza immobiliare effettivamente occupata.
- 2) Fiumana Fadma
area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 72, particella 220 di mq. 10, particella 221 parte, superficie da acquisire mq. 287 circa, particella 222 parte, superficie da acquisire mq. 85 circa, confinante con Via Cervese, Via Gordini, restante proprietà ditta espropriata.
La particella 220 viene espropriata per intero, mentre le porzioni delle particelle 221 e 222, oggetto di esproprio, sono evidenziate con velatura grigia nella planimetria che si trova allegata alla citata determinazione n. 394 del 15 giugno 2005.
Indennità definitiva pagata, a seguito di accettazione Euro 1.883,56 salvi i conguagli derivanti da eventuali variazioni della consistenza immobiliare effettivamente occupata.

- 3) Girasole Srl.
area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 97, particella 235 parte, superficie da acquisire mq. 1.706 circa, confinante con Via Punta di Ferro, ditta Tampellini, restante proprietà ditta espropriata.

La porzione della particella 235, oggetto di esproprio, è evidenziata con campitura a tratteggio obliquo nella planimetria che si trova allegata alla citata determinazione n. 394 del 15 giugno 2005.

Indennità provvisoria depositata, a seguito di mancata accettazione Euro 34.341,78 salvi i conguagli derivanti da eventuali variazioni della consistenza immobiliare effettivamente occupata.

- 4) Zannoni Servizi Srl
area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 120, particella 248 parte, superficie da acquisire mq. 1.159 circa, confinante con Via Costanzo II, Via Cervese, restante proprietà della ditta espropriata.

La porzione della particella 248, oggetto di esproprio, è evidenziata con velatura grigia nella planimetria che si trova allegata alla citata determinazione n. 394 del 15 giugno 2005.

Indennità provvisoria depositata, a seguito di mancata accettazione Euro 3.074,25 salvi i conguagli derivanti da eventuali variazioni della consistenza immobiliare effettivamente occupata.

Il Comune di Forlì provvederà ad effettuare il definitivo accertamento della consistenza espropriata con apposito atto deliberativo, che sarà operativo di voltura catastale, con determinazione definitiva degli indennizzi e dei necessari conguagli.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di asservimento delle aree occorrenti per la realizzazione di fognatura bianca in frazione San Lorenzo in Noceto - Via Comeccia, Via Ponte Calanca, Via La Chiusa

Con determinazione della Dirigente del Servizio Amministrativo n. 560 del 24 giugno 2005, è stata determinata, come segue, a norma dell'art. 11 della Legge 22 ottobre 1971, n. 865, l'indennità provvisoria di asservimento delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto:

Comune censuario: Forlì

Proprietari:

- 1) Cimatti Luciano
area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 277, particella 82 parte, superficie da asservire: mq. 99,00, indennità provvisoria di asservimento: Euro 101,97;
- 2) Della Salandra Domenico, Fantini Maria
area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 277 particella 537 parte, superficie da asservire: indennità provvisoria di asservimento: Euro 160,68;
- 3) Immobiliare Noceto Sas di Romboli Erio e C.
area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 277 particella 98 (risultante dalla fusione delle particelle 97 e 98) parte, superficie da asservire: indennità provvisoria di asservimento: Euro 74,16.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di asservimento delle aree occorrenti per la realizzazione di fognatura nera in frazione San Lorenzo in Noceto – Via Comeccia, Via Ponte Calanca, Via La Chiusa, a carico di Hera SpA

Con determinazione della Dirigente del Servizio Amministrativo n. 598 del 29 giugno 2005, è stata determinata, come segue, a norma dell'art. 11 della Legge 22 ottobre 1971, n. 865, l'indennità provvisoria di asservimento delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto.

Comune censuario: Forlì

Proprietari:

- 1) Cimatti Luciano
area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 277, particella 82 parte, superficie da asservire: mq. 99,00 indennità provvisoria di asservimento: Euro 101,97;
- 2) Della Salandra Domenico, Fantini Maria
area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 277 particella 537 parte, superficie da asservire: mq. 156, indennità provvisoria di asservimento: Euro 160,68
- 3) Immobiliare Noceto Sas di Romboli Erio e C.
area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 277 particella 98 (risultante dalla fusione delle particelle 97 e 98) parte, superficie da asservire: mq. 72, indennità provvisoria di asservimento: Euro 74,16.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI GROPPARELLO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo dei lavori di "riqualificazione urbana del capoluogo"

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri in esecuzione all'art. 15 comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni rende noto che presso l'Ufficio Espropriazioni di questo Comune e per 20 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno della pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito nel Bollettino Ufficiale regionale, è depositato il progetto definitivo dei lavori di "riqualificazione urbana del capoluogo".

L'approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 15, lettera a) della L.R. 37/02 e successive modificazioni ed integrazioni comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Il progetto è accompagnato da un apposito allegato che indica le aree da espropriare o su cui costituire la servitù di fognatura ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Possono presentare osservazioni a questo Comune, nei venti giorni successivi alla scadenza del deposito di cui al comma 2, i proprietari e coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto all'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

IL RESPONSABILE
Adriano Ferdenzi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia. Sig.ra Guazzo Adriana

Con determina dirigenziale n. 1471 del 10/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la s.s. 62 della Cisa e la s.s. 9 Via Emilia.

Proprietari: Guazzo Adriana

C.T. Comune di San Pancrazio

foglio 34, mappale 126 di mq. 16.180; mappale 135 di mq.100; mappale 130 di mq. 35; mappale 132 di mq. 19.995 e mappale 137 di mq.5.260, per una superficie totale di mq. 41.570;

– indennità di esproprio Euro 191.222,00 (pari a Euro 4,60/mq. – Valori tabellari anno 2005);

– deprezzamento dei mappali 125,136,133 Euro 63.746,34;

in caso di cessione volontaria l'indennità di esproprio viene maggiorata del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari a Euro 382.452,51;

Alberature indennizzo Euro 2.500,00

Recinzione indennizzo Euro 3.500,00

Pilastro indennizzo Euro 1.500,00

Ripristino Sistema Irriguo indennizzo Euro 5.000,00

totale indennizzi Euro 12.500,00

Viene corrisposta, inoltre, l'indennità di servitù di passaggio necessaria per la manutenzione e sorveglianza della nuova viabilità:

C.T. Comune di San Pancrazio, foglio 34, mappale 125 p. di mq. 1.440; mappale 134 p. di mq.39; mappale 128 p. di mq. 490; mappale 129 p. di mq. 53; mappale 133 p. di mq.821; mappale 131 p. di mq.1.323; mappale 136 p. di mq. 603; per una superficie totale di mq. 4.769;

indennità di servitù Euro 5.484,35 (pari a Euro 4,60/mq/valori tabellari anno 2005 – indennizzo pari al 25% del v.a.m.);

– nel caso in cui si convenga la cessione volontaria del bene l'indennità spettante alla sig.ra esproprianda è di Euro 400.436,86;

– nel caso in cui non si convenga la cessione volontaria, l'indennità provvisoria spettante alla sig.ra esproprianda è di Euro 272.952,69.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità di servitù da corrispondere ai comproprietari delle aree interessate dai lavori per la realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la s.s. 62 della Cisa e la s.s. 9 Via Emilia – Sigg.ri Bocchi Francesco e Leonida

Con determina dirigenziale n. 1499 del 15/6/2005, è stata determinata l'indennità di servitù da corrispondere ai comproprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la s.s. 62 della Cisa e la s.s. 9 Via Emilia.

Comproprietari: Bocchi Francesco e Leonida

Viene corrisposta l'indennità di servitù di passaggio necessaria per la manutenzione e sorveglianza della nuova viabilità sull'area di proprietà dei sopracitati comproprietari.

C.T. Comune di San Pancrazio

foglio 24 mappale 36 p. di mq. 77; indennità di servitù Euro 86,63 (pari a Euro 4,50/mq /valori tabellari anno 2005 – indennizzo pari al 25% del v.a.m.).

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la s.s. 62 della Cisa e la s.s. 9 Via Emilia – BCB Srl

Con determina dirigenziale n. 1500 del 15/06/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la s.s. 62 della Cisa e la s.s. 9 Via Emilia.

Proprietari: BCB Srl

C.T. Comune di S. Pancrazio Parmense

foglio 18 mapp. 503, 521, 511, 497, 508 e 522 estesi complessivamente mq. 14.085 per un'indennità di esproprio pari ad Euro 63.382,50.

In caso di accettazione e conseguente cessione volontaria del bene l'importo sopracitato viene maggiorato del 50% ai sensi dell'art. 17 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari ad Euro 95.073,75.

È stata inoltre determinata l'indennità di servitù di passaggio in Euro 1.141,88.

C.T. Comune di S. Pancrazio Parmense

foglio 18 mappali 510 p., 496 p., 509 p., 502 p. e 520 p. estesi complessivamente mq. 1.015.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai comproprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la s.s. 62 della Cisa e la s.s. 9 Via Emilia – Sig.ri Chiari e Zani

Con determina dirigenziale n. 1502 del 15/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai comproprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la s.s. 62 della Cisa e la s.s. 9 Via Emilia.

Comproprietari: Chiari Eugenio, Cecilia Maria, Luisa Eugenia, Alberto Dante, Maria Chiara, Francesca, Anna Maria e Maria Rosaria, Zani Sergio

C.T. Comune di San Pancrazio

foglio 24, mappale 631 di mq. 4.250; mappale 634 di mq. 14.715; mappale 632 di mq. 670; per una superficie totale di mq. 19.635;

– valore dell'area espropriata Euro 88.357,50 (pari a Euro 4,50/mq – Valori tabellari anno 2005);

– indennità per deprezzamento del mappale 635 Euro 19.926,00

totale indennità di esproprio Euro 108.283,50;

in caso di cessione volontaria l'indennità di esproprio viene maggiorata del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari a Euro 162.425,25;

deprezzamento del fabbricato (15% del valore stimato) Euro 176.820,00;

Disagio per irrigazione indennizzo Euro 7.500,00;

Pilastrini indennizzo Euro 5.000,00;

Ippocastani indennizzo Euro 10.000,00;

Totale indennizzi Euro 22.500,00.

Viene corrisposta, inoltre, l'indennità di servitù di passag-

gio necessaria per la manutenzione e sorveglianza della nuova viabilità sull'area di proprietà dei sopracitati comproprietari.

C.T. Comune di San Pancrazio

foglio 24, mappale 630 p. di mq. 343; mappale 632 di mq. 331; mappale 633 p. di mq. 1.204; mappale 635 p. di mq. 1.244; per una superficie totale di mq. 3.122;

indennità di servitù Euro 3.512,25 (pari a Euro 4,50/mq/Valori tabellari anno 2005 – indennizzo pari al 25% del v.a.m.);

– nel caso in cui si convenga la cessione volontaria del bene l'indennità spettante ai sigg.ri espropriandi è di Euro 365.257,50;

– nel caso in cui non si convenga la cessione volontaria, l'indennità provvisoria spettante ai sigg.ri espropriandi è di Euro 311.115,75.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la s.s. 62 della Cisa e la s.s. 9 Via Emilia – Sig.ri Costa e Fontanesi

Con determina dirigenziale n. 1509 del 15/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la s.s. 62 della Cisa e la s.s. 9 Via Emilia.

Proprietari: Costa Maria, Fontanesi Angiolina

C.T. Comune di San Pancrazio, foglio 40, mappale 402 di mq. 1.680; mappale 400 di mq. 230; mappale 406 di mq. 265; mappale 404 di mq. 860; per una superficie totale di mq. 3.035.

valore dell'area espropriata Euro 13.657,50 (pari a Euro 4,50/mq – valori tabellari anno 2005);

in caso di cessione volontaria l'indennità di esproprio viene maggiorata del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari a Euro 20.486,25;

Deprezzamento del fabbricato (a corpo) Euro 40.000,00;

Alberature indennizzo Euro 25.000,00;

Migliorie fondiari (sistemazione a cortile e giardino) indennizzo Euro 8.000,00;

totale indennizzi Euro 33.000,00;

– nel caso in cui si convenga la cessione volontaria del bene l'indennità spettante alla sig.ra esproprianda è di Euro 93.486,25;

– nel caso in cui non si convenga la cessione volontaria, l'indennità provvisoria spettante alla sig.ra esproprianda è di Euro 86.657,50.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai comproprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la s.s. 62 della Cisa e la s.s. 9 Via Emilia – Sigg.ri Giuffredi e Sommi

Con determina dirigenziale n. 1513 del 15/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispon-

dere ai comproprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la s.s. 62 della Cisa e la s.s. 9 Via Emilia.

Comproprietari: Giuffredi Ermina, Sommi Ferdinando

C.T. Comune di San Pancrazio, foglio 23, mappale 355 di mq. 1.910; valore dell'area espropriata Euro 8.595,00 (pari a Euro 4,50/mq – Valori tabellari anno 2005);

in caso di cessione volontaria l'indennità di esproprio viene maggiorata del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari a Euro 12.892,50;

Deprezzamento del fabbricato (15% del valore stimato) Euro 59.640,00;

Ripristino stradello Euro 4.800,00;

viene corrisposta, inoltre, l'indennità di servitù di passaggio necessaria per la manutenzione e sorveglianza della nuova viabilità sull'area di proprietà:

C.T. Comune di San Pancrazio, foglio 23 mappale 354 p.di mq. 139; mappale 356 di mq. 113; per una superficie totale di mq. 252; indennità di servitù Euro 283,50 (pari a Euro 4,50/mq/Valori tabellari anno 2005 - indennizzo pari al 25% del v.a.m.)

– nel caso in cui si convenga la cessione volontaria del bene l'indennità spettante alla sig.ra esproprianda è di Euro 77.616,00;

– nel caso in cui non si convenga la cessione volontaria, l'indennità provvisoria spettante alla sig.ra esproprianda è di Euro 73.318,50.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la s.s. 62 della Cisa e la s.s. 9 Via Emilia – Sig.ra Santi Cristina

Con determina dirigenziale n. 1520 del 17/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la s.s. 62 della Cisa e la s.s. 9 Via Emilia

Proprietari: Santi Cristina

C.T. Comune di San Pancrazio, foglio 40, mappale 413 di mq. 260; mappale 419 di mq. 15; mappale 416 di mq. 30; per una superficie totale di mq. 305;

– indennità di esproprio Euro 1.372,50 (pari a Euro 4,50/mq – Valori tabellari anno 2005);

in caso di cessione volontaria l'indennità di esproprio viene maggiorata del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari a Euro 2.058,75;

Concimaia Euro 10.880,00 – deprezzamento vetustà 50% indennizzo Euro 5.440,00; fabbricatello uso ricovero attrezzi Euro 30.265,00 - deprezzamento vetustà 50% indennizzo Euro 15.132,50;

Alberature n. 24 x Euro 150 cad. indennizzo Euro 3.600,00;

Recinzione e inghiaimento indennizzo Euro 12.150,00;

Totale indennizzi Euro 36.322,50;

1) Viene corrisposta, inoltre, l'indennità di servitù di elettrodotto necessaria per la presenza di due pali sull'area di proprietà:

C.T. Comune di San Pancrazio, foglio 40, mappale 412 p.di mq. 2; mappale 361 di mq.2; per una superficie totale di mq. 4;

indennità di servitù Euro 18,00 (pari a Euro 4,50/mq – Valori tabellari anno 2005);

– nel caso in cui si convenga la cessione volontaria del bene l'indennità spettante alla sig.ra esproprianda è di Euro 38.399,25;

– nel caso in cui non si convenga la cessione volontaria, l'indennità provvisoria spettante alla sig.ra esproprianda è di Euro 37.713,00.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la s.s. 62 della Cisa e la s.s. 9 Via Emilia – Sig.ra Medioli

Con determina dirigenziale n. 1521 del 17/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la s.s. 62 della Cisa e la s.s. 9 Via Emilia.

Proprietari: Medioli Annita

C.T. Comune di San Pancrazio F. 40 mappale 398 di mq. 120;

indennità di esproprio Euro 168,00 (pari a Euro 1,40/mq – Valori tabellari anno 2005);

in caso di cessione volontaria l'indennità di esproprio viene maggiorata del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari a Euro 252,00.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la s.s. 62 della Cisa e la s.s. 9 Via Emilia – Sigg.ri Bacchini e Tanzi

Con determina dirigenziale n. 1528 del 17/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la s.s. 62 della Cisa e la s.s. 9 Via Emilia.

Proprietari: Bacchini Maria; Tanzi Emanuela ed Enza;

C.T. Comune di San Pancrazio, foglio 23 mappale 338 di mq. 2.660;

– indennità di esproprio Euro 11.970,00 (pari a Euro 4,50/mq – Valori tabellari anno 2005);

in caso di cessione volontaria l'indennità di esproprio viene maggiorata del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari a Euro 17.955,00;

– nel caso in cui si convenga la cessione volontaria del bene l'indennità spettante alla sig.ra esproprianda è di Euro 17.955,00;

– nel caso in cui non si convenga la cessione volontaria, l'indennità provvisoria spettante alla sig.ra esproprianda è di Euro 11.970,00.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di risarcimento dei danni arrecati al fabbricato e di ripristino dell'accesso con la creazione di uno stradello da corrispondere ai comproprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia – Sigg.ri Giuffredi Erminio e Sommi Carmen

Con determina dirigenziale n. 1532 del 17/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di risarcimento dei danni arrecati al fabbricato e di ripristino dell'accesso con la creazione di uno stradello da corrispondere ai comproprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la s.s. 62 della Cisa e la s.s. 9 Via Emilia.

Comproprietari: Giuffredi Ermina, Sommi Carmen

Deprezzamento del fabbricato (15% del valore stimato) Euro 28.170,00;

Ripristino stradello: Euro 4.800,00;

Indennità totale: Euro 32.970,00.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del risezionamento delle tratte di viabilità Sud ed Est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia – Sig. Von Felten Alfredo

Con determina dirigenziale n. 1533 del 17/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del risezionamento delle tratte di viabilità Sud ed Est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia.

Proprietario: Von Felten Alfredo

C.T. Comune di Parma, Sezione di S. Lazzaro Parmense, foglio 42, mapp. 402-412-410, estesi complessivamente mq. 1.041; per un'indennità di esproprio pari ad Euro 4.684,50.

Ai sensi dell'art. 45 comma 2 del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02, in caso di condivisione dell'indennità, l'importo di cui sopra viene aumentato del 50% e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 7.026,75.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del risezionamento delle tratte di viabilità Sud ed Est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia – Sigg.ri Von Felten Alfredo e Oscar

Con determina dirigenziale n. 1534 del 17/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del risezionamento delle tratte di viabilità Sud ed Est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia.

Proprietari: Von Felten Alfredo e Oscar

C.T. Comune di Parma, Sezione di S. Lazzaro Parmense, foglio 42, mapp. 408 esteso complessivamente mq. 112;

per un'indennità di esproprio pari ad Euro 504,00.

Ai sensi dell'art. 45 comma 2 del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02, in caso di condivisione dell'indennità, l'importo di cui sopra viene aumentato del 50% e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 756,00.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai comproprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia – Sigg.ri Giuffredi Ermina e Sommi Faustino

Con determina dirigenziale n. 1535 del 17/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai comproprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia.

Comproprietari: Giuffredi Ermina e Sommi Faustino

C.T. Comune di San Pancrazio, foglio 23, mappale 346 di mq. 1.290; mappale 348 di mq. 235; mappale 353 di mq. 420; mappale 358 di mq. 3.560; mappale 360 di mq. 340 e mappale 340 di mq. 2.005, per una superficie totale di mq. 7.850;

- indennità per il terreno espropriato Euro 35.325,00 - (pari a Euro 4,50/mq - Valori tabellari anno 2005);
- deprezzamento dei mappali 359 e 341 Euro 10.867,50;
- indennità di esproprio Euro 46.192,50;

in caso di accettazione e conseguente cessione volontaria del bene l'indennità di esproprio viene triplicata ai sensi dell'art. 17 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari a Euro 138.577,50.

Viene corrisposta, inoltre, l'indennità di servitù di passaggio necessaria per la manutenzione e sorveglianza della nuova viabilità sull'area di proprietà:

C.T. Comune di San Pancrazio, foglio 23, mappale 237 p. di mq. 327; mappale 359 p. di mq. 127; mappale 359 p. di mq. 322; mappale 339 p. di mq. 197; mappale 341 p. di mq. 175; per una superficie totale di mq. 1.148;

indennità di servitù Euro 1.291,50 (pari a Euro 4,50/mq/Valori tabellari anno 2005 - indennizzo pari al 25% del v.a.m.);

- nel caso in cui si convenga la cessione volontaria del bene l'indennità spettante alla sig.ra esproprianda è di Euro 139.869,00;
- nel caso in cui non si convenga la cessione volontaria, l'indennità provvisoria spettante alla sig.ra esproprianda è di Euro 47.484,00.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai comproprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia – Sig.ri Rastelli e Vannucci

Con determina dirigenziale n. 1540 del 17/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai comproprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest - Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia.

Comproprietari: Rastelli Donnino, Elena, Ferdinando, Gaetano, Giovanna, Maria Teresa, Vannucci Anna Maria

C.T. Comune di San Pancrazio, foglio 24, mappale 625 di mq. 4.090; mappale 628 di mq.4.190; per una superficie totale di mq. 8.280;

- valore dell'area espropriata Euro 37.260,00 (pari a Euro 4,50/mq - Valori tabellari anno 2005);
- indennità per deprezzamento dei mappali 50, 624 e 627 Euro 14.718,38;
- totale indennità di esproprio Euro 51.978,38;

in caso di cessione volontaria l'indennità di esproprio viene maggiorata del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari a Euro 77.967,57.

Deprezzamento del fabbricato (8% del valore stimato) Euro 56.000,00; Alberature indennizzo Euro 2.500,00.

Viene corrisposta, inoltre, l'indennità di servitù di passaggio necessaria per la manutenzione e sorveglianza della nuova viabilità sull'area di proprietà dei sopracitati comproprietari.

C.T. Comune di San Pancrazio, foglio 24, mappale 624 p.di mq. 340; mappale 626 di mq. 337; mappale 627 p.di mq. 344; mappale 629 p.di mq. 338; mappale 453 p.di mq. 9 per una superficie totale di mq. 1.368.

Indennità di servitù Euro 1.539,00 (pari a Euro 4,50/mq/Valori tabellari anno 2005 - indennizzo pari al 25% del v.a.m.);

- nel caso in cui si convenga la cessione volontaria del bene l'indennità spettante ai sigg.ri espropriandi è di Euro 138.006,57;
- nel caso in cui non si convenga la cessione volontaria, l'indennità provvisoria spettante ai sigg.ri espropriandi è di Euro 112.017,38.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del risezionamento delle tratte di Viabilità Sud ed Est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia - Città Due Scpa ed Edilman Srl

Con determina dirigenziale n. 1552 del 24/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del risezionamento delle tratte di Viabilità Sud ed Est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia.

Proprietari: Città Due Scpa ed Edilman Srl

C.T. Comune di Parma Sezione S. Lazzaro Parmense, foglio 42 mapp. 404 esteso mq. 947;

per un'indennità di esproprio pari ad Euro 4.261,50.

Ai sensi dell'art. 45 comma 2 del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02, in caso di condivisione dell'indennità, l'importo di cui sopra viene aumentato del 50% e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 6.392,25.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del risezionamento delle tratte di Viabilità Sud ed Est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia - Diana 2 Srl

Con determina dirigenziale n. 1553 del 24/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del risezionamento delle tratte di Viabilità Sud ed Est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia.

Proprietari: Diana 2 Srl

C.T. Comune di Parma Sezione di S. Lazzaro Parmense, foglio 42 mapp. 424, 426, 427 estesi complessivamente mq. 9.161;

per un'indennità di esproprio pari ad Euro 41.224,50.

Ai sensi dell'art. 45 comma 2 del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02, in caso di condivisione dell'indennità, l'importo di cui sopra viene aumentato del 50% e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 61.836,75.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del risezionamento delle tratte di Viabilità Sud ed Est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia - Reggiani Petroli Srl

Con determina dirigenziale n. 1554 del 24/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del risezionamento delle tratte di Viabilità Sud ed Est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia.

Proprietari: Reggiani Petroli Srl

C.T. Comune di Parma Sezione S. Lazzaro Parmense, foglio 42 mapp. 421, 422, 332, 326, 419 estesi complessivamente mq. 2.951;

per un'indennità di esproprio pari ad Euro 13.279,50.

Ai sensi dell'art. 45 comma 2 del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02, in caso di condivisione dell'indennità, l'importo di cui sopra viene aumentato del 50% e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 19.919,25.

Alla stessa ditta va inoltre corrisposto:

- un indennizzo per demolizione urbanizzazione a corpo pari ad Euro 10.000,00;
- un indennizzo per deprezzamento proprietà residua pari ad Euro 30.000,00.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del risezionamento delle tratte di Viabilità Sud ed Est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia - Sigg.ri Mazza e Savani

Con determina dirigenziale n. 1555 del 24/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del risizionamento delle tratte di Viabilità Sud ed Est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia.

Proprietari: Mazza Ciro e Savani Emilia

C.T. Comune di Parma Sezione di S. Lazzaro Parmense, foglio 33, mapp. 508, 509, 513, 497, 511 estesi complessivamente mq. 3.381;

per un'indennità di esproprio pari ad Euro 15.214,50.

Ai sensi dell'art. 45 comma 2 - punto d - del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02, in caso di condivisione dell'indennità, l'importo di cui sopra viene triplicato e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 45.643,50.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse Viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia – Casa Nuova Srl

Con determina dirigenziale n. 1572 del 27/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse Viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia.

Proprietari: Casa Nuova Srl

C.T. Comune di San Pancrazio, foglio 18, mappale 516 di mq. 130, mappale 513 di mq. 410 e mappale 460 di mq. 77 per una superficie totale di mq. 617;

indennità di esproprio Euro 2776,50 (pari a Euro 4,50/mq - Valori tabellari anno 2005);

in caso di cessione volontaria l'indennità di esproprio viene maggiorata del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari a Euro 4.164,75.

Viene corrisposta, inoltre, l'indennità di servitù di passaggio necessaria per la manutenzione e sorveglianza della nuova viabilità sull'area:

C.T. Comune di San Pancrazio, foglio 18, mappale 517 p. di mq. 47; mappale 512 di mq.367; per una superficie totale di mq. 414;

indennità di servitù Euro 465,75 (pari a Euro 4,50/mq - Valori tabellari anno 2005/indennizzo pari al 25% del v.a.m.);

– nel caso in cui si convenga la cessione volontaria del bene l'indennità spettante alla sig.ra esproprianda è di Euro 4.630,50;

– nel caso in cui non si convenga la cessione volontaria, l'indennità provvisoria spettante alla sig.ra esproprianda è di Euro 3.242,25.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia – Sig.ra Frambatti

Con determina dirigenziale n. 1573 del 27/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la s.s. 62 della Cisa e la s.s. 9 Via Emilia.

Proprietari: Frambatti Gianna

C.T. Comune di San Pancrazio, foglio 40 mappale 396 di mq. 2.910.

Indennità di esproprio Euro 13.095,00 (pari a Euro 4,50/mq – Valori tabellari anno 2005);

in caso di cessione volontaria l'indennità di esproprio viene maggiorata del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari a Euro 19.642,50;

– nel caso in cui si convenga la cessione volontaria del bene l'indennità spettante alla sig.ra esproprianda è di Euro 19.642,50;

– nel caso in cui non si convenga la cessione volontaria, l'indennità provvisoria spettante alla sig.ra esproprianda è di Euro 13.095,00.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai comproprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia – Sig.ri Amadei

Con determina dirigenziale n. 1574 del 27/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai comproprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia.

Comproprietari: Amadei Claudio e Maria Pia

C.T. Comune di San Pancrazio, foglio 24, mappale 637 di mq. 345; indennità di esproprio Euro 1.621,50 (pari a Euro 4,70/mq – Valori tabellari anno 2005);

in caso di cessione volontaria l'indennità di esproprio viene maggiorata del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari a Euro 2.432,25;

– alberature, a corpo indennizzo Euro 3.000,00.

Viene corrisposta, inoltre, l'indennità di servitù di passaggio necessaria per la manutenzione e sorveglianza della nuova viabilità sull'area di proprietà:

C.T. Comune di San Pancrazio, foglio 24, mappale 636 p.di mq. 19;

indennità di servitù Euro 22,32 (pari a Euro 4,70/mq/Valori tabellari anno 2005 – indennizzo pari al 25% del v.a.m.);

– nel caso in cui si convenga la cessione volontaria del bene l'indennità spettante alla sig.ra esproprianda è di Euro 5.454,57;

– nel caso in cui non si convenga la cessione volontaria, l'indennità provvisoria spettante alla sig.ra esproprianda è di Euro 4.643,82.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai pro-

prietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia – Iraia

Con determina dirigenziale n. 1615 del 29/6/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia.

Proprietari: Iraia

C.T. Comune di San Pancrazio, foglio 34, mappale 124 di mq. 40;

indennità di esproprio Euro 180,00 (pari a Euro 4,50/mq – Valori tabellari anno 2005);

in caso di cessione volontaria l'indennità di esproprio viene maggiorata del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari a Euro 270,00;

– alberature: Euro 1.000,00.

Viene corrisposta, inoltre, l'indennità di servitù di passaggio necessaria per la manutenzione e sorveglianza della nuova viabilità sull'area:

C.T. Comune di San Pancrazio, foglio 34, mappale 139 p. di mq. 48;

indennità di servitù Euro 54,00 (pari a Euro 4,50/mq - Valori tabellari anno 2005),

indennità di servitù Euro 465,75 (pari a Euro 4,50/mq - Valori tabellari anno 2005/indennizzo pari al 25% del v.a.m.);

– nel caso in cui si convenga la cessione volontaria del bene l'indennità spettante alla sig.ra esproprianda è di Euro 4.630,50;

– nel caso in cui non si convenga la cessione volontaria, l'indennità provvisoria spettante alla sig.ra esproprianda è di Euro 3.242,25.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria del comparto residenziale S. Lazzaro Est – III stralcio

Con provvedimento dirigenziale n. 41 del 30/6/2005, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria del comparto residenziale S. Lazzaro Est – III stralcio.

Proprietari:

Belli Chiappa Paolina; Bergamaschi Monica, Paolo e Sara; Canevari Carla; Gallani Gino; Manghi Andrea e Antonella; Pelagatti Roberta e Tiziana; Rizzoli Renato; Rocchi Erda Eva; Rossetti Bruna; Rossi Giordano; Rubini Vasco; Salti Cesare; Zannelli Gianfranco

C.T. Comune di S. Lazzaro Parmense foglio 32 mapp. 60 e 892 estesi complessivamente mq. 10.295 per un'indennità di esproprio pari ad Euro 35.105,95.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito, presso l'Ufficio Espropriazio-

ni, della proposta di progetto definitivo per la realizzazione di Corso Europa da Via Gorra a Via Conciliazione

L'Amministrazione comunale di Piacenza avente sede in Piazza Cavalli n. 2, codice fiscale 00229080338, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 2, della L.R. Emilia-Romagna 19 dicembre 2002, n. 37 e successive modifiche, rende noto al pubblico che ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. Emilia-Romagna 19 dicembre 2002, n. 37 e successive modifiche, presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Piacenza è stata depositata copia della proposta di progetto definitivo per la realizzazione di Corso Europa da Via Gorra a Via Conciliazione.

A far data dal 20 luglio 2005 e per la durata di 20 giorni consecutivi, rimarrà depositata presso l'Ufficio Espropriazioni, sito in Piacenza, Piazza Cavalli n. 2, copia della proposta di progetto definitivo di cui sopra.

L'approvazione del progetto in questione comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera o dell'intervento da realizzare.

Detto progetto è accompagnato da un apposito Allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei Registri catastali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Fuochi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto decreto n. 9 del 30/6/2005 relativo alla procedura di esproprio per la realizzazione della Circonvallazione Nord – II stralcio – tra Via Cavina e Via Faentina

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con decreto n. 9 del 30/6/2005, avente ad oggetto "Liquidazione/deposito indennità per l'esproprio delle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori di realizzazione della Circonvallazione Nord – II stralcio tra Via Cavina e Via Faentina" è stato disposto, ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/01, quanto segue:

a) il pagamento come di seguito indicato, per le motivazioni espresse in narrativa, delle indennità di esproprio, delle maggiorazioni, delle indennità aggiuntive e delle somme a titolo di risarcimento danni, relative all'espropriazione delle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori di realizzazione della Circonvallazione Nord – II stralcio – tra Via Cavina e Via Faentina", per un totale pari ad Euro 58.119,20

Proprietari:

- 1) Moelli Roberto
indennità, ex art. 45, comma 2, DPR 327/01, in quanto, in precedenza, proprietario diretto coltivatore dell'area: Euro 1.295,70;
- 2) Morelli Gino e Roberto – Greggi Leila
indennità aggiuntiva ex art. 42, DPR 327/01: Euro 9.083,20;
- 3) Tondini Giovanni
indennità di esproprio relativa alla quota del 50% del mapp. 417, di cui era proprietario, maggiorata per accettazione: Euro 7.802,55; indennità aggiuntiva ex art. 42, DPR 327/01 in quanto affittuario della quota del 50% del mapp. 417, in precedenza di proprietà della moglie Busa Evelina: Euro 5.201,70, totale da liquidare: Euro 13.004,25;
- 4) Busa Evelina
indennità di esproprio relativa alla quota del 50% del mapp. 417 di cui era proprietaria, maggiorata per accettazione: Euro 7.802,55;
- 5) Calderoni Angela
somma di indennità di esproprio maggiorata per accettazione: Euro 1.608,99; somma da corrispondere a titolo di risarcimento danni: Euro 2.000,00, totale da liquidare: Euro 3.608,99;

- 6) Tellarini Laura
somma per indennità di esproprio maggiorata per accettazione: Euro 85,95; somma da corrispondere a titolo di risarcimento anni: Euro 220,00; totale da liquidare: Euro 305,95;
- 7) Azienda agricola Vitali Ivo
indennità aggiuntiva ex art. 42, DPR 327/01 in quanto era affittuaria dei mapp. 415 e 420, di proprietà in precedenza dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Ravenna - Cervia: Euro 23.018,56;

b) di depositare le somme rifiutate come di seguito riportato, per un totale pari ad Euro 49.390,17 e di richiedere la stima dell'indennità definitiva alla competente Commissione provinciale:

- 1) Ferruzzi Anna Serena, Antonio, Ida Teresa, Filippo, Francesco e Nicola; Di Fiore Adriana
somma totale Euro 11.430,34, così suddivisa:
Ferruzzi Anna Serena: Euro 2.857,56
Ferruzzi Antonio: Euro 2.857,56
Ferruzzi Ida Teresa: Euro 2.857,56
Ferruzzi Filippo: Euro 317,52
Ferruzzi Francesco: Euro 317,52
Ferruzzi Nicola: Euro 317,52
eredi di Ferruzzi Carlo: Ferruzzi Filippo, Francesco e Nicola, Di Fiore Adriana: Euro 1.905,10;
- 2) Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Ravenna-Cervia: Euro 32.708,68;
- 3) Agricola Giulia Srl: Euro 5.051,57;
- 4) Arcozzi Lina, Graziani Romano: Panzavolta Andrea, Caterina e Filippo: somma totale Euro 199,58, così suddivisa:
Arcozzi Lina: Euro 33,26
Graziani Romano: Euro 99,78
Panzavolta Andrea: Euro 22,18
Panzavolta Caterina: Euro 22,18
Panzavolta Filippo: Euro 22,18;

c) che alla determinazione e liquidazione delle somme dovute per occupazione di cantiere ex art. 40, DPR 327/01 si provvederà con successivo atto dell'autorità espropriante in seguito alla comunicazione di fine lavori.

Il provvedimento suindicato diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione qualora non sia proposta opposizione da parte dei soggetti terzi che vantino eventuali diritti sull'indennità e che, pertanto, ne contestino il suo pagamento o il suo ammontare. In caso di opposizione e qualora non vi sia accordo sulle modalità di riscossione le relative indennità verranno depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 10 e 17 della L.R. – Regione Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37 modificata con L.R. – Regione Emilia-Romagna 3/6/2003 n. 10 relativa al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato “Palazzo Ducale di Rivalta”

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 10 e 17 della L.R. Regione Emilia-Romagna citata in oggetto, si avvisa che presso l'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Reggio Emilia – Via S. Pietro Martire, è stato depositato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato “Palazzo Ducale di Rivalta” adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 6365/60 del 16/4/2004 corredato di allegato con indicazione delle aree interessate dalla apposizione del vincolo espropriativo e nominativi di coloro che risultano proprietari, secondo le risultanze catastali, delle aree su cui insiste l'opera.

La approvazione del Piano comporta la apposizione del

vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

La durata del deposito è di 60 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Si avvisa altresì che ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 3, e 17, comma 3 della L.R. 37/02, nei 60 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale gli interessati dal vincolo ed i soggetti che pur non essendo proprietari possono subire un pregiudizio dalla dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni all'ufficio sopra indicato.

In sede di approvazione del Piano particolareggiato l'autorità espropriante è tenuta all'esame puntuale delle osservazioni pervenute dai soggetti interessati nei termini sopra indicati.

IL DIRIGENTE
Rodolfo Galloni

COMUNE DI SCANDIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Provvedimento di espropriazione per trasferimento immobili al Comune di Scandiano per realizzazione di parcheggio cimitero di Chiozza

Il Dirigente, (*omissis*) decreta: a favore del Comune di Scandiano l'espropriazione di piccolo appezzamento di terreno qui di seguito descritto necessario per la realizzazione di opere di urbanizzazione: parcheggio cimitero di Chiozza, di proprietà delle ditte a fianco di ciascuna segnate:

- a) piccolo appezzamento di terreno distinto in catasto al fg. 38, mappale 454, della superficie di mq. 684, confinante a est con il vialetto di accesso al cimitero e fosso, a nord con Via Rioltorto, a ovest con ragioni del proprietario e a sud con attuale parcheggio del cimitero, intestato a Parrocchia di S. Giacomo Maggiore nella persona del Parroco pro tempore Don Giovanni Repetti per la somma di Euro 2.045,16.

Il presente decreto deve essere pubblicato d'ufficio nel Bollettino Ufficiale regionale e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, trascritto presso l'Ufficio del Registro Immobiliari di Reggio Emilia, nonché volturato (e registrato) a termini di legge a cura e spese dell'Ente espropriante.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Milli Ghidini

COMUNE DI SCANDIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Provvedimento di espropriazione per trasferimento immobili al comune di Scandiano per la realizzazione del II e III lotto – II stralcio del PEEP Comparto di Ventoso

Il Dirigente, (*omissis*) decreta: a favore del Comune di Scandiano l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti necessari per la realizzazione del II e III lotto - II stralcio del PEEP Comparto di Ventoso di proprietà delle ditte a fianco di ciascuna segnate:

- a) piccolo appezzamento di terreno distinto in catasto al fg. 37, mappale 1418, della superficie di mq. 3.201, intestato a Parodi Severina per la somma di Euro 90.526,60;
- b) piccolo appezzamento di terreno distinto in catasto al fg. 37, mappale 1422 della superficie di mq. 63, intestato a: Giberti Edda, proprietaria per 1/2; Giberti Luciana Guglielma, pro-

prietaria per 1/2; Fantuzzi Alda, usufruttuaria, per la somma di Euro 1.781,70.

Il presente decreto deve essere pubblicato d'ufficio nel Bollettino Ufficiale regionale e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, trascritto presso l'Ufficio del Registro Immobiliari di Reggio Emilia, nonché volturato (e registrato) a termini di legge a cura e spese dell'Ente espropriante.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Milli Ghidini

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 28 maggio 2005, n. 69

Occupazione d'urgenza delle aree necessarie per l'allargamento della strada comunale Via Balzani

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di dichiarare l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio delle aree indicate nel Piano particellare di esproprio depositato agli atti, autorizzando pertanto l'occupazione anticipata degli immobili di seguito descritti:

Proprietari:

- 1) Franceschi Vera per 1/2, Minelli Germana per 1/2
foglio 19; mappale 121/b; natura sem. arbor.; R.D. 2.65; R.A. 1.74; indennità 651,00; superficie da espropriare mq. 210.00;
- 2) Albini Ugo
foglio 19; mappale 146/b; natura sem. arbor. ; R.D. 17.89; R.A. 11.73; indennità 6.084,70; superficie da espropriare mq. 1420.00;
- 3) Felsineo SpA
foglio 19; mappale 447/B; natura frutteto; R.D. 3.45; R.A. 1.03; indennità 450,00; superficie da espropriare mq. 125.00;
- 4) Sandri Carla per 1/2, Sandri Carlo per 1/2
foglio 19; mappale 150/b; natura frutteto; R.D. 15.55; R.A. 4.96; indennità 2.100,00; superficie da espropriare mq. 600.00;

2) di autorizzare l'immissione in possesso nelle aree di cui al Piano particellare autorizzando i tecnici: geom. Domenico Pischetola, geom. Davide Pisciotta, p.a. Vignudelli Gabriele, p.e. Giacometti Loreno, ad introdursi nelle proprietà suddette per la redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione nel possesso degli immobili di cui trattasi e stabilire che al momento dell'effettiva occupazione degli immobili si provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza in contraddittorio con i proprietari o in loro assenza o in caso di rifiuto di firma, con l'intervento di due testimoni ai sensi di legge.

3) di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, trasmessa alla Regione, notificata ai proprietari coinvolti, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili.

(omissis)

AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA – ROMA

COMUNICATO

Autostrada A.14 Bologna – Bari – Taranto – Ampliamento alla terza corsia del tratto Rimimi Nord - Pedaso – Tratta Rimimi Nord - Cattolica – Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della Legge Regionale – Regione Emilia-Romagna n. 37 del 19/12/2002 modificata

con Legge Regionale – Regione Emilia-Romagna n. 10 del 3/6/2003: espropriazioni per pubblica utilità

Premesso:

- che ai sensi della Convenzione n. 230 del 4/8/1997, approvata con DI n. 314 del 4/8/1997 Autostrade per l'Italia SpA è concessionaria dell'ANAS SpA per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Bologna – Bari – Taranto;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del DPR 327/01, vista la circolare ANAS SpA n. 7487 del 20/10/2003, Autostrade per l'Italia SpA, in qualità di concessionario, è stata delegata ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/01;
- che la Regione Emilia-Romagna con Legge n. 37 del 19/12/2002, modificata con la Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma comunica:

- ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata Legge Regionale, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo alla terza corsia del tratto Rimini Nord - Pedaso, tratta Rimini Nord - Cattolica. Le opere interessano il territorio dei comuni di: Rimini (RN), Riccione (RN), Coriano (RN), Misano Adriatico (RN), San Giovanni in Marignano (RN), Cattolica (RN);
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2, e dell'art. 16, comma 1, della sopra citata Legge Regionale sono depositati:
 - il progetto, completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma;
 - il progetto, con gli elaborati essenziali (relazione sommaria, Corografia, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezioni tipo, Piani particellari ed Elenchi delle ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso le Segreterie dei suddetti Comuni.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della sopra citata Legge Regionale, dagli esiti finali di una Conferenza di servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali.

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dal 20/7/2005, giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sui quotidiani "La Repubblica" ed "Il Resto del Carlino", sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (www.regione.emilia-romagna.it) e di Autostrade per l'Italia SpA (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata a.r. inviandole ad Autostrade per l'Italia SpA – Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. ing. Carlo Miconi – Gestione Tecnica/Unità Espropri.

IL RESPONSABILE
Riccardo Marasca

S.A.T.A.P. SPA – TORINO

COMUNICATO

Procedura espropriativa per l'esecuzione dei lavori di riat.

tivazione del casello di Piacenza Ovest (lotto 8/10) lungo l'autostrada A21 Torino-Alessandria-Piacenza

Con riferimento alla procedura espropriativa per l'esecuzione dei lavori di riattivazione del casello di Piacenza Ovest (lotto 8/10) lungo l'autostrada A21 Torino-Alessandria-Piacenza, si dà notizia ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 865 del 1971 che il Prefetto della Provincia di Piacenza ha emesso il decreto di occupazione temporanea d'urgenza di seguito in stralcio riportato.

Il Prefetto della Provincia di Piacenza (*omissis*) decreta:

Art. 1 – La S.A.T.A.P. SpA è autorizzata ad occupare in via temporanea e d'urgenza per la durata di anni 5 dalla data del presente decreto, gli immobili di aliena proprietà posti nel comune di Piacenza, indicati negli uniti Piani particellari grafici e descrittivi che, vistati, formano parte integrante del presente decreto per l'esecuzione dei lavori suddetti.

Art. 2 – La S.A.T.A.P. SpA darà esecuzione al presente decreto entro tre mesi dalla sua emanazione. Pertanto, ove l'occupazione non segua nel termine di tre mesi anzidetti, il presente decreto perderà la sua efficacia.

Art. 3 – La S.A.T.A.P. SpA provvederà a dare avviso agli interessati almeno 20 giorni prima, del giorno e dell'ora dell'esecuzione descritta. La stessa si effettuerà con contestuale redazione dei verbali di consistenza degli immobili stessi, in contraddittorio con i proprietari o, in loro assenza con l'intervenuta presenza di due testimoni idonei e capaci.

Art. 4 – Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale nel termine di 30 giorni dalla notifica dell'atto, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 90 giorni dall'anzidetta notifica.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Gianni Luciani

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici

Si avvisa che ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti – Area di Business Rete Elettrica – Zona di Parma, con domanda n. UT/3576/1083 del 7/6/2005, pervenuta il 10/6/2005, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, e successive modificazioni ed integrazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche: “Costruzione linea elettrica MT a 15 kV in cavi sotterranei per allaccio n. 3 cabine (box-ue – trilocale), lottizzazione “Al Parsut”, in località Marzolaro, in Comune di Calestano (PR), aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- linea: in cavo sotterraneo
- tensione: 15 kV
- corrente massima: 360 A
- materiale Conduttori: Al
- numero Conduttori: 3
- sezione Conduttori: 185 mmq.
- lunghezza: 0.830 km.
- cabina: n. 3, MT/bt, tipo Box-Ue e Trilocale.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifracco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e forestazione della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Parma, Servizio Ambiente, Piazzale della Pace n. 1 – Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (20/7/2005), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracco

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici

Si avvisa che l'ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Rete Elettrica – Zona di Rimini, con domanda n. 3579/664 del 6/6/2005, pervenuta l'8/6/2005, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche: costruzione linea elettrica 15 kV in cavo interrato per collegamento cabine esistenti “C. Rur. San Vito – Solarolo” in comune di Rimini.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere di cui al I comma dell'art. 4 bis della L.R. 10/93.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale con conseguente apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai proprietari delle aree interessate è stata data comunicazione di avvio del procedimento dall'Ufficio Patrimonio – Espropri della Provincia di Rimini.

La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza di m. 3,00 per la linea in cavo interrato.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Rimini – Ufficio Ambiente – Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini – RN, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 20/7/2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte

all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Walter Pari

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI MODENA
COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per impianto elettrico in comune di Bastiglia

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona Modena avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza del 7 luglio 2005 pratica n. ERM-ZOMO-PLA/gb/3575/1314, redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Modena l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo con collegamento di n. 5 nuove cabine elettriche tipo box, per l'elettrificazione del nuovo Comparto artigianale in località Via Verdeta, nel comune di Bastiglia, provincia di Modena.

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz; corrente di normale esercizio 166 A; conduttori n. 3/6 All, sezione cadauno mmq 185; lunghezza totale impianto km. 1,070.

Estremi impianto: area di nuova lottizzazione artigianale "Via Verdeta".

Precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 25 del 16/2/2005.

Inoltre rende noto che:

- 1) per l'impianto in parola non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, fatta salva la facoltà di richiederla successivamente, ove se ne ravvisasse la necessità, come previsto dal VI comma dell'art. 4 bis della L.R. 10/93.
- 2) L'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare le pubblicazioni di legge nonché il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima entro il termine di quaranta giorni dalla data dell'avviso dell'avvenuto deposito.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al suddetto programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Guido Venieri

HERA SPA – BOLOGNA
COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione di costruzione ed esercizio di linea elettrica in comune di Bagnara di Romagna

HERA SpA – Holding Energia Risorse ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che con domanda prot. 28620/05 inoltrata alla Provincia di Ravenna in data 24/6/05, chiede l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 10 del 22/2/93, e successive integrazioni, alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica in cavo di II Classe (15 kV) in comune di Bagnara

di Romagna (Cabina Molinello II – cabina Molinello 11 – Cabina Molinello I).

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: II Classe (15 kV)
- frequenza: 50 Hz
- materiale dei conduttori: rame
- lunghezza totale: km 0,845.

Del presente impianto non è stato dato avviso nel Programma annuale degli interventi inviato alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale il 17/4/2002 con prot. 56.

HERA SpA
Stefano Pelliconi

META SPA – MODENA
COMUNICATO

Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV nel comune di Modena

La META SpA, con sede in Modena, Via Razzaboni n. 80 rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933 n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Potenziamento radiale San Damaso" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15kV
- frequenza: 50 Hz
- lunghezza della linea: 4,080 km
- materiale del cavo sotterraneo: Alluminio
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque Vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL DIRETTORE
Enrico Losi

META SPA – MODENA
COMUNICATO

Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV nel comune di Castelnuovo Rangone

La META SpA, con sede in Modena, Via Razzaboni n. 80 rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Via Lazio Montale – II stralcio" nel comune di Castelnuovo Rangone.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV
- frequenza: 50 Hz
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,290 km
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x120mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Raffaele Foti

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE

COMUNE DI BARDI (Parma)

COMUNICATO

Adeguamento tariffe relative al servizio di fognatura e depurazione

Il Comune di Bardi a seguito dell'adesione all'Accordo di programma quadro 2001-2004 per interventi nel settore fognario-depurativo con deliberazione di Giunta comunale n. 56 del 19/5/2005 ha adeguato le tariffe per i servizi di fognatura e depurazione.

Gli aumenti tariffari in corso di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna sono i seguenti:

Servizio fognatura	Euro/mc.
aumento del 5% a decorrere dall'1/1/2004	0,093
aumento del 5% a decorrere dall'1/1/2005	0,098
Servizio depurazione	Euro/mc
aumento del 5% a decorrere dall'1/1/2004	0,271
aumento del 5% a decorrere dall'1/1/2005	0,285

IL SINDACO
Pietro Tambini

CONSORZIO ACQUEDOTTO VAL NURE – BETTOLA (Piacenza)

COMUNICATO

Nuove tariffe acquedotto Comune di Bettola

Come previsto dalla delibera dell'Assemblea n. 3 del 9/6/2004 si comunica che, a partire dall'1/7/2004, le nuove tariffe per il servizio acquedotto, gestito dal Consorzio Acquedotto Val Nure, relative al Comune di Bettola sono le seguenti:

Usi domestici	Euro
da 0 a 80 mc. annui	0,345000
oltre 80 e fino a 220 mc. annui	0,505000
oltre 220 mc. annui	0,659000
Usi produttivi e commerciali	
da 0 a 220 mc. annui	0,500000
oltre 220 mc. annui	0,615000
Usi agricoli e allevamento	0,252500
Usi sociali-assistenziali-didattici	0,140000

IL PRESIDENTE
Salvatore Mancuso

CONSORZIO ACQUEDOTTO VAL NURE – BETTOLA (Piacenza)

COMUNICATO

Nuove tariffe acquedotto Comune di Farini

Come previsto dalla delibera dell'Assemblea n. 3 del 9/6/2004 si comunica che, a partire dall'1/7/2004, le nuove tariffe per il servizio acquedotto, gestito dal Consorzio Acquedotto Val Nure, relative al Comune di Farini sono le seguenti:

Usi domestici	Euro
da 0 a 80 mc. annui	0,345000
oltre 80 e fino a 220 mc. annui	0,475000
oltre 220 mc. annui	0,659000
Usi produttivi e commerciali	
da 0 a 220 mc. annui	0,500000
oltre 220 mc. annui	0,615000
Usi agricoli e allevamento	0,237500
Usi sociali-assistenziali-didattici	0,140000

IL PRESIDENTE
Salvatore Mancuso

CONSORZIO ACQUEDOTTO VAL NURE – BETTOLA (Piacenza)

COMUNICATO

Nuove tariffe acquedotto Comune di Vogolzone

Come previsto dalla delibera dell'Assemblea n. 3 del 9/6/2004 si comunica che, a partire dall'1/7/2004, le nuove tariffe per il servizio acquedotto, gestito dal Consorzio Acquedotto Val Nure, relative al Comune di Vogolzone sono le seguenti:

Usi domestici	Euro
da 0 a 80 mc. annui	0,316000
oltre 80 e fino a 220 mc. annui	0,438900
oltre 220 mc. annui	0,511890
Usi produttivi e commerciali	
da 0 a 220 mc. annui	0,500000
oltre 220 mc. annui	0,615000
Usi agricoli e allevamento	0,219450
Usi sociali-assistenziali-didattici	0,140000

IL PRESIDENTE
Salvatore Mancuso

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Libreria Universitaria & Giuridica – Via del Lazzaretto n. 51 – 47100 Forlì
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena
Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.